



TRIESTE AIRPORT +7,3% NEL 2017

I flop di Alitalia e Ryanair non frenano Ronchi

■ PERRINO A PAGINA 19



IL SUMMIT IN REGIONE

Un treno Trieste-Lubiana nei patti tra Fvg e Slovenia

■ MANZIN A PAGINA 13

Botta d'influenza: migliaia a letto

Il picco arriva in Fvg. Virus "cattivo". Ospedali intasati, a Udine un morto ■ ALLE PAGINE 2 E 3

➤ POLITICA

VERSO IL 4 MARZO

■ ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Silvio ora promette miracoli «Via le tasse su case e auto»

AGGRAPPATI
A GENTILONI

di BRUNO MANFELLOTTO

Ora Paolo Gentiloni si preoccupa di parlare come un premier lungimirante, un politico assennato, un vero uomo di Stato che guarda al domani e non soltanto all'oggi.

■ A PAGINA 21

LAVORO: I NODI
DA SCIOGLIERE

di FRANCO A. GRASSINI

Che il mercato del lavoro in Italia abbia seri problemi è di tale evidenza che pare quasi superfluo parlarne. Preziose indicazioni arrivano da una prestigiosa organizzazione internazionale come l'Oecd.

■ A PAGINA 21

TRIESTE: VELENI IN CASA PD

Russo: «La mia rinuncia causata dal veto di Rosato»



Francesco Russo e Ettore Rosato (foto d'archivio) ■ D'AMELIO A PAGINA 7

➤ L'OLEODOTTO DI TRIESTE

Siot: il doppio record 2017 di greggio e navi



■ La Società dell'oleodotto Transalpino (Siot) ha festeggiato nel 2017 i 50 anni di attività stabilendo un nuovo record: 42,4 milioni di tonnellate (oltre un milione in più) di petrolio greggio, scaricate nel porto di Trieste da 502 petroliere provenienti da ogni parte del mondo. ■ GRECO A PAGINA 18

Resta in cella la donna serba

Delitto del gioielliere a Opicina, il Riesame dice no alla libertà

■ SARTI A PAGINA 16

➤ IL CASO

Lettere in ritardo e bollette sparite Raffica di reclami contro le poste



■ BRUSAFERRO ALLE PAGINE 22 E 23

➤ L'INCHIESTA

Il ladro dei bar a processo: tredici colpi in un solo anno



■ TONERO A PAGINA 29

➤ STORIA: IL LIBRO

Così l'Italia mise in salvo l'arte in Istria

di PIERLUIGI SABATTI

Il libro di Irene Spada "L'Italia in Istria - tutela conservazione e restauro dei beni culturali tra le due guerre mondiali" (Marsilio) «fa luce - spiega nella prefazione la storica dell'arte Rossella Fabiani - su un segmento poco conosciuto nella storia dell'Ottocento e del Novecento: la tutela e la conservazione dei monumenti nelle terre di confine».

■ ALLE PAGINE 40 E 41

SIAMO TUTTI ANNE FRANK
Dal 20 gennaio
Diario di Anne Frank
in versione graphic novel
€ 9,90
Dal 27 gennaio
Diario di Anne Frank
nella versione classica
€ 8,90

➤ SOCIETÀ

PROF-ALUNNA VERO AMORE?

di FERDINANDO CAMON

Dovrebbe essere giunta al chiarimento totale la storia del professore di Roma che s'è innamorato di una sua studentessa di 15 anni.

■ A PAGINA 21

TRIESTE
ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Pensiamo noi a tutto
• Recupero salme 24 ORE SU 24
• Servizio a domicilio. Cerimonie funebri
La nostra proposta
CERIMONIA ROSE
ad un prezzo particolare riservato ai nostri clienti
Vi accoglieremo nei nostri uffici di via dell'Istria 131 e via della Zonta 7/c
PER SOLUZIONI PERSONALIZZATE
NUMERO VERDE 800-991777
RISPONDIAMO SEMPRE, 365 GIORNI ALL'ANNO, 24 ORE SU 24
UFFICI A TRIESTE
via dell'Istria, 131
tel. 040 821 216
fax 040 832 1641
info@triestonoranze.it
via della Zonta, 7/c
tel. 040 638 926
fax 040 638 929
info@triestonoranze.it
Orari di apertura
dal lunedì al giovedì
8.00-13.00 e 14.00-16.30
venerdì e sabato 8.00-13.00

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
SU VOSTRO INVITO
con **SENSIBILITÀ** e **DISCREZIONE**,
UN NOSTRO INCARICATO
VERRÀ DA VOI PER FORNIRE
ASSISTENZA E INDICAZIONI
SECONDO NECESSITÀ
REPERIBILITÀ 24h/24h
0432 726443
www.onoranzeangel.it
Funerale completo di fiori,
disbrigo pratiche, cofano,
servizio e provvisorio
Cremazione e necrologio esclusi
1800€

Per gli esperti la **malattia** quest'anno è molto **aggressiva**. Importante lavarsi le mani e coprire naso e bocca quando si **starnutisce**.

di **Benedetta Moro**
D TRIESTE

L'epidemia influenzale, che sta attraversando lo Stivale da Nord a Sud, ha colpito anche il Friuli Venezia Giulia. Anche se il "peggio" deve ancora arrivare: il picco è atteso nei prossimi giorni. Intanto però si è registrata la prima vittima. Si tratta di un uomo di 50 anni morto all'ospedale di Udine a causa di una forma particolarmente aggressiva della malattia virale.

Sono settemila, circa, le persone attualmente affette in regione dal virus, e nel giro di dieci giorni, quando si arriverà al culmine, il numero raddoppierà, raggiungendo l'attuale tendenza nazionale, che si attesta attorno all'1,4% per mille assistiti. Tredici i pazienti gravi, ricoverati in terapia intensiva, per lo più anziani, ma anche alcune persone giovani, tra cui due donne in gravidanza. Diversi anche i ricoveri meno gravi, che stanno comunque affollando i pronti soccorsi. In particolare, un flusso consistente è stato registrato a Pordenone nei giorni scorsi, tanto da obbligare l'ospedale della Destra Tagliamento a sospendere gli interventi chirurgici per mettere a disposizione più letti. Allarme che, ora, è rientrato.

«Quest'anno siamo di fronte a un virus molto più aggressivo - conferma Paolo Pischiutti, direttore dell'Area promozione salute e prevenzione della Regione - con un'epidemia che è partita dal Centrosud e sta risalendo il Paese». E non solo. «Si è manifestato nella sua aggressività già nel primo periodo - afferma Daniela Gnesutta, responsabile della Medicina sociale dell'AsuiUd - rispetto agli anni scorsi, quando si presentava verso la fine della stagione». Un virus avanzatissimo anche, dicono sempre gli esperti, sia dalle condizioni climatiche anomale ma soprattutto dal fatto che attecchisce meglio vista la bassa copertura vaccinale. Se l'Organizzazione mondiale della sa-

L'epidemia

L'influenza fa la prima vittima

Morto un 50enne di Udine

Gravi altre tredici persone

Il virus si è diffuso al momento soprattutto in Friuli e nella Destra Tagliamento. Colpiti attualmente 7mila cittadini ma il numero raddoppierà entro 10 giorni

L'ASSESSORE

«Ogni azienda ha un suo protocollo»

L'epidemia influenzale ha iniziato a diffondersi, ma il culmine, come noto, non è stato ancora raggiunto in questa regione. «Il Friuli Venezia Giulia per il momento si è sottratta al picco influenzale - conferma l'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca -, che invece sta colpendo molte regioni italiane, tutto - precisa - comunque è sotto controllo». L'assessore Maria Sandra Telesca è rassicurante, anche se non nasconde che in alcuni

ospedali le difficoltà tuttavia ci siano. «Nonostante ciò gli ospedali riescono a sopportare la situazione», specifica.

Si prevede in ritardo questo picco rispetto ad altre regioni, «dove l'influenza invece si presenta molto aggressiva e si sono verificati molti ricoveri».

«Il dipartimento di prevenzione comunque - ricorda l'esponente della giunta Serracchiani - ha detto che ci si può ancora vaccinare». E non solo. Ha fornito anche alcune precauzioni da seguire. Tra tutte, «evitare luoghi affollati».

Oltre a questi consigli, poi ogni singola azienda sanitaria, in base alle emergenze che si presenteranno, «attuerà un determinato provvedimento». I medici delle direzioni sanitarie si riuniranno affinché si riesca a tamponare le situazioni qualora divenissero critiche. Ma può essere anche che nessun caso particolare possa verificarsi, perché potrebbe essere che la popolazione, riesca a limitare i disagi. (b.m.)



Sopra l'ospedale di Udine, dove è deceduto per gravi complicanze il cinquantenne. A sinistra il direttore dell'Area promozione salute e prevenzione Paolo Pischiutti

nità, l'Oms, prevede il 90% come percentuale ottimale da raggiungere nella popolazione over 65 - la più fragile assieme alle persone colpite da patologie gravi - solo il 52% di questa fascia si è vaccinato in Fvg. «Ma sono numeri in fieri - specifica Pischiutti - da aggiornare a fine mese con tutti i regi-

stri che ci verranno consegnati dai medici di medicina generale». Bassissimo anche il dato riguardante gli operatori sanitari: il 10% ha deciso di aderire alla profilassi. Ecco perché Pischiutti non esclude che, tra coloro che hanno subito il contagio, possa esserci chi abbia contratto il virus anche dal per-

sonale sanitario. «È importante vaccinarsi, soprattutto lo devono fare coloro che lavorano nel pubblico - afferma il dirigente -. Nessuno dei pazienti interessati dai casi più gravi che finora si sono sviluppati si era infatti vaccinato».

Così come l'uomo di 50 anni deceduto ieri all'ospedale di

Udine. Era stato ricoverato nei giorni scorsi in seguito a una forma particolarmente aggressiva di influenza, con complicanze broncopulmonari infettive evolute in Ards, Acute respiratory distress syndrome, che si è rivelata fatale. Lo si apprende da fonti ospedaliere che precisano, tra l'altro, che il

paziente non soffriva di gravi patologie pregresse.

All'interno del nosocomio, inoltre, è stato trasferito da Pordenone, per eseguire una terapia non disponibile nella città d'origine, un altro uomo colpito da un livello influenzale molto grave. I medici gli stanno praticando addirittura



correlabili all'influenza, che si sono verificati nelle Ullss Pedemontana, Berica e Euganea, in pazienti che non sono risultati vaccinati. Molte

IN ITALIA

D TRIESTE

A livello italiano l'influenza stagionale ha già colpito 4 milioni di italiani, confermandosi la peggiore epidemia influenzale degli ultimi 14 anni. E le vittime, purtroppo, continuano a salire: oltre al 50enne di Udine, ieri, è morto anche un uomo di 63 anni, affetto però da patologie pregresse. Sale quindi a 30 il numero totale dei decessi finora registrati in Italia a causa delle complicanze della patologia, mentre negli ospedali manca il sangue per la carenza di donatori e molti interventi chirurgici sono stati rinviati.

L'influenza ha messo in

Quattro milioni a letto, 30 i decessi

Si allunga la lista delle complicanze. Ed è allarme per la carenza di sacche di sangue

difficoltà anche gli approvvigionamenti di sangue in diverse regioni, con punte di oltre 1.300 sacche mancanti, che hanno portato a rinviare gli interventi non urgenti in molti ospedali. Il contagio ha infatti impedito a molti di donare il sangue. Per questo, il Centro Nazionale Sangue-Istituto superiore di Sanità (Iss) ha lanciato al Coordinamento delle Associazioni nazionali dei donatori di sangue (Civis) la proposta di estendere l'offerta del vaccino anche a chi dona.

L'ipotesi convince il presi-

IL CASO DI FERRARA

A perdere la vita un 63enne affetto da patologie pregresse

dente dell'Iss, Walter Ricciardi: «I dati raccolti quest'anno parlano di una diffusione dell'influenza superiore a quanto atteso - sottolinea -. L'ipotesi da una parte permetterebbe di aumentare le coperture vaccinali e la consapevolezza dei cittadini sul

LA SITUAZIONE IN VENETO

Saliti a 14 i pazienti con complicanze finiti in terapia intensiva

tema della prevenzione e dall'altra metterebbe in sicurezza una risorsa come il sangue che fa parte dei Livelli Essenziali di Assistenza e che è impossibile erogare senza l'apporto fondamentale dei donatori».

Proprio considerato l'an-

damento dell'epidemia, inoltre, in Abruzzo la campagna antinfluenzale, la cui conclusione era in programma per il 15 gennaio, proseguirà fino al 15 febbraio per decisione del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione. Pesantemente colpito anche il Veneto, con più di 140.500 raggiunti dal virus. La percentuale di persone ammalate è salita, portandosi a 9,38 casi per mille assistiti, ma rimane ancora sensibilmente più bassa della media in Italia, che si attesta al 13,73 casi per mille. Tre finora i decessi



la circolazione extracorporea. In ospedale ci sono altri cinque pazienti complessi sotto osservazione.

Oltre all'importanza della vaccinazione, che è possibile ancora eseguire, i dottori consigliano di seguire altre regole fondamentali: «Bisogna lavarsi bene le mani, coprire naso e

bocca quando si starnutisce, poiché le piccolissime goccioline espulse possono andare a molti metri di distanza e quindi infettare qualcun altro. E, ancora, restare a casa nel periodo di malattia. È consigliato poi bere molta acqua e assumere il paracetamolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pure le segnalazioni di complicanze legate al virus, con 14 ricoveri in terapia intensiva. Di queste, il 75% riguardano maschi e la media d'età

complessiva è di 55 anni. Quasi tutti presentavano patologie pregresse.

In tutta Italia, complessivamente, il contagio ha prose-

guito la sua corsa, colpendo in una sola settimana 832 mila persone. A spiegare il motivo di questa alta diffusione di contagi è innanzitutto il fatto

che le coperture vaccinali, rilevate gli esperti, sono state scarse negli anziani e nei sanitari. Ma un ruolo ha avuto anche la tipologia di vaccino

LE CONSEGUENZE

Gli ospedali si preparano all'aumento dei ricoveri

Operazioni non urgenti sospese per un giorno a Pordenone per garantire posti letto
Sinergia tra Gorizia e Monfalcone per l'accoglimento dei pazienti in caso di necessità

► TRIESTE

Le aziende sanitarie territoriali hanno diffuso, durante la campagna antinfluenzale, soprattutto il vaccino tetravalente, la preparazione contenente due ceppi di tipo A e due di tipo B. Ma non tutte si sono avvicinate al valore percentuale indicato nelle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità per quanto riguarda la copertura per gli over 65. La media regionale è al 52%, ma solo le aziende dell'Alto Friuli, Medio e Collinare e dell'Area Occidentale numero 5 sono riuscite a far vaccinare, a "convincere" il 60% degli anziani. Si attestano a livelli attorno al 54% la Bassa Friulana-Isontina (-0,2% rispetto all'anno scorso, conferma il direttore del dipartimento di Prevenzione) e al 53% l'AsuiUd. All'ultimo posto l'AsuiTs con il 46%, che potrebbe tendere al 50% se le dosi ancora in distribuzione verranno utilizzate.

Per il primo anno, seguendo sempre le indicazioni dell'Oms, il Fvg ha somministrato vaccini tetravalenti appunto, che si adattano meglio all'evoluzione della situazione virologica e offrono una più ampia protezione e prevenzione, grazie all'aggiunta del secondo ceppo B. Quanto ai ricoveri gli ospedali del Friuli Venezia Giulia hanno retto discretamente, per il momento, il flusso. Eccetto Pordenone, che per un giorno ha riscontrato numeri di accessi elevati tanto da sospendere gli interventi chirurgici non urgenti. A livello territoriale infatti tutte le regioni italiane stanno sperimentando una stagione ad impatto elevato, tranne, in attesa del vero picco atteso alla fine di gennaio, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'amministrazione provinciale di Bolzano e la Sardegna, in cui l'incidenza si mantiene a livelli medi.

Come dimostra il caso di decesso a Udine, accompagnato da altri sei pazienti gravi, l'a-



L'ospedale di San Polo a Monfalcone (foto di Katia Bonaventura)

LA COPERTURA DEGLI OVER 65
La media regionale è del 52%. Area giuliana in coda con il 46%

vanzare del virus tuttavia è sempre più impellente. «La curva sta salendo - affermano gli organi sanitari - e il picco arriverà fra dieci giorni».

A Pordenone, oltre al giorno di stasi per il reparto di Chirurgia che ha ceduto i letti per i ricoveri di influenza, «si stanno contando molte visite, anche

TRIESTE IN ATTESA
Nel capoluogo non si riscontrano ancora particolari emergenze

ambulatoriali - afferma Giorgio Simon, direttore generale dell'azienda del Friuli Occidentale. In pneumologia abbiamo avuto dieci pazienti fuori reparto, ma nel corso del 2018 abbiamo in programma di aumentare proprio di dieci posti il reparto». Nell'ultima settimana nell'area che confi-

na con il Veneto sono stati un paio i casi gravi, sempre di anziani. «Abbiamo disposto due stanze di isolamento per questo», annota Simon.

Conferma un andamento più moderato Maurizio Andreotti, dirigente della Direzione medica ospedaliera Gorizia-Monfalcone. «Rispetto all'anno scorso siamo meno sotto pressione - spiega -. Nelle scorse settimane abbiamo utilizzato la struttura ospedaliera nel suo complesso, dalle Mediche alla Neurologia fino alla Cardiologia, e, in caso di necessità, anche alla Chirurgia. Certo, ci sono state alcune difficoltà, quando il flusso è stato al limite della saturazione ospedaliera. Alcuni pazienti sono stati trasferiti a Monfalcone». Pronti a ogni evenienza, «abbiamo dei protocolli interni che si attivano in caso di iperflussi», aggiunge ancora Andreotti.

Anche nell'area giuliana non si presentano casi eclatanti. «Per il momento siamo meglio dell'anno scorso», evidenziano i vertici. Il direttore generale Adriano Marcolongo ricorda comunque che la vaccinazione rimane «uno strumento importante di prevenzione e che ogni anno la campagna antinfluenzale inizia a ottobre e si conclude tra gennaio e febbraio. La vaccinazione è gratuita per le categorie a rischio, e per questo basta rivolgersi al proprio medico di medicina generale».

«La situazione territoriale è abbastanza tranquilla secondo i nostri medici "sentinella" - rileva Andrea Iob, responsabile della Medicina nelle comunità dell'Alto Friuli, Collinare e Medio Friuli -. Particolare rispetto agli altri anni i casi che vedono soggetti vaccinati sotto i 65 anni a causa di un ceppo anomalo di tipo B. Nonostante infatti il vaccino tetravalente lo copra, è il primo anno che si trova in distribuzione e, per raggiungere l'immunità, ci vogliono alcuni anni».

(b.m.)

Le promettenti ricerche sui virus mutanti

Il vaccino contro l'influenza si prepara a cambiare: è allo studio una nuova versione basata su un virus mutante, particolarmente vulnerabile agli attacchi del sistema immunitario. Si somministra con uno spray nasale e i risultati positivi ottenuti negli animali lasciano pensare che il vaccino potrebbe essere efficace contro più ceppi del virus dell'influenza. In dirittura d'arrivo i test sull'uomo. Pubblicato sulla rivista Science, il risultato è stato ottenuto dal gruppo dell'università della California a Los Angeles guidato da Ren Sun. La ricerca, durata quattro anni, potrebbe aprire la strada a quello che da molti anni è considerato il Sacro Graal della ricerca in questo campo, ossia «un vaccino universale contro l'influenza, che dovrebbe ovviare al bisogno di un vaccino annuale, fornendo una protezione che duri nel tempo», hanno rilevato in un commento su Science, gli immunologi John Teijaro e Dennis Burton. Il segreto del virus mutante è la sua grandissima sensibilità agli attacchi del sistema immunitario.

LA CACCIA AL PLASMA
Molti nosocomi hanno annullato una serie di interventi

utilizzato: il 60% dei vaccini somministrati era trivalente e copriva solo tre ceppi (A-H1N1, A-H3N2 e un solo tipo di virus B) mentre il vaccino quadrivalente, che fornisce una copertura anche contro il virus Yamagata di tipo B, è stato somministrato solo nel 40% dei casi.

Il fatto, spiega il direttore del dipartimento Malattie infettive dell'Iss Gianni Rezza, «è che non c'era da parte dell'Organizzazione mondiale della Sanità un'indicazione stretta per l'utilizzo del quadrivalente, poiché non si

IL RUOLO DELL'OMS
Nessuna indicazione stretta sull'uso del quadrivalente

prevedeva questa ampia circolazione del virus Yamagata. Per questo - conclude l'esperto - varie regioni possono aver scelto il vaccino trivalente anche per il suo minor costo. Secondo uno studio realizzato dall'Università del Maryland, peraltro, non sono solo i colpi di tosse o gli starnuti a diffondere l'influenza: basta l'aria. Sviluppare la malattia, dunque, è più facile di ciò che comunemente si pensa. Gli studiosi sono arrivati alla conclusione dopo tutta una serie di analisi su pazienti malati.

ELEZIONI » PARTITI

Berlusconi, nuova promessa sulle tasse

Videomessaggio come 24 anni fa. E nel Carroccio lo scontro è nel segno di Andreotti. Accordo con i centristi

di **Gabriele Rizzardi**

ROMA

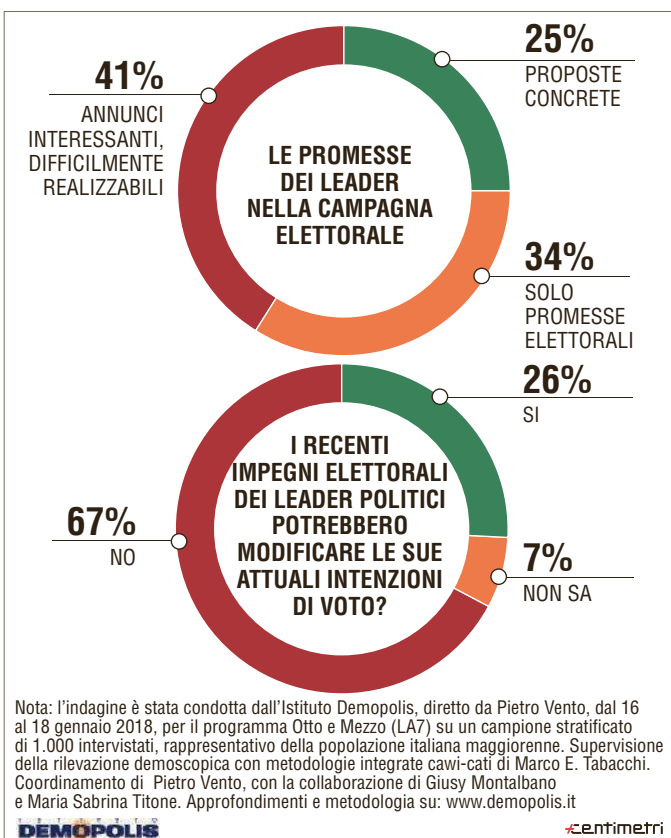
Doppiopetto di ordinanza, le foto di famiglia e quelle che immortalano i momenti salienti della sua permanenza a Palazzo Chigi alle spalle: Silvio Berlusconi è davvero tornato. E con lui torna il videomessaggio, come 24 anni fa. Stavolta non c'è la videocassetta da recapitare alle televisioni, il vettore scelto è Facebook. È il messaggio non è la discesa in campo, ormai agli atti, ma l'annuncio di aver riportato nel centro-destra anche la cosiddetta "quarta gamba", Noi con l'Italia-Udc, capitanata da Fitto e Lupi. Un risultato che rasserenava il Cavaliere. «Sono molto soddisfatto. Il centrodestra, nelle sue componenti storiche – Forza Italia, la Lega, Fratelli d'Italia, alle quali oggi si è unito Noi con l'Italia-Udc – ha concordato e firmato un approfondito programma di governo, che cambierà radicalmente l'Italia nei prossimi cinque anni» dice Berlusconi, che si presenta prestissimo negli studi di Mattino 5 e lancia un numero impressionante di promesse buone per la campagna elettorale. «Con il centrodestra non ci saranno più tasse sulla prima casa, neppure sull'auto, non saranno tassate le successioni né le donazioni, elimineremo l'Irap». E poi c'è la flat tax, che per Berlusconi determinerà una vera «rivoluzione» nella fiscalità. «Intendiamo partire con l'imposta più bassa attuale del 23%. ma con l'intenzione di ridurla via via, se ci sarà un incremento delle entrate». E pazienza se per Salvini non si dovrebbe superare il 15%. La competizione è aperta e il leader della Lega non perde occasione per ricordare che la ricetta del Carroccio non coincide con quella di Forza Italia. «Se prendiamo più voti si imporrà il programma della Lega, dice Salvini che provoca Berlusconi: «Sarebbe il miglior ministro degli Esteri...».

Il centrodestra marcia unito? La partita è chiusa sulla carta, ma nella pratica c'è ancora molto da definire. Tra Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sono ancora in corso trattative sulla distribuzione dei collegi e sul nodo della candidatura nel

IL PROCESSO**Occhionero nega «Mai spiato Renzi»**

Una difesa totale del suo «operato». Nessuna attività di spionaggio, nessuna intenzione di «rubare» dati sensibili che avrebbero potuto mettere a rischio la sicurezza nazionale. Giulio Occhionero (foto), accusato dalla procura di Roma di avere, assieme allo sorella Francesca Maria, messo su una attività di cyberspionaggio su larga scala che aveva come obiettivi anche siti istituzionali oltre che di aziende e partiti politici, respinge le accuse nel corso del suo esame nel processo che lo vede imputato a Roma. «Mai fatto alcun accesso abusivo a un sistema informatico – esordisce l'ingegnere nucleare davanti al giudice monocratico – non ho mai danneggiato siti istituzionali o spiato caselle di posta riconducibili a esponenti di rilievo come Renzi, Draghi, Monti o partiti come il Pd». Rispondendo alle domande del suo difensore, l'avvocato Stefano Parretta, Occhionero, in carcere a Regina Coeli dal 9 gennaio del 2017, ha ammesso di avere «consultato siti istituzionali come Camera e Senato come fanno tutti, ma non per carpire dati concernenti la sicurezza nazionale».

Lazio dove resta sul tavolo il nome di Fabio Rampelli. Quel che è certo è che la candidatura di Giulia Bongiorno con la Lega crea un nuovo caso politico dentro il Carroccio. Roberto Maroni ha commentato con parole durissime le interviste dell'avvocato e, di riflesso, la scelta di Salvini di puntare su di lei. «Questa Lega nazionale l'avrebbe approvata anche Andreotti», ha detto la Bongiorno, per spiegare il suo avvicinamento al partito. «È davvero cambiato il mondo» è la sprezzante replica di Maroni. Che aggiunge: «Io e Bossi quelli come Andreotti li abbiamo sempre combattuti». Una dichiarazione di guerra o quasi, dopo il caso Pirellone con la rinuncia alla ricandidatura di Maroni che ha creato più di un malumore ai vertici della Lega. Lo sfogo di Maroni è stato subito rilanciato sui social da attivisti del Carroccio che evidentemente non sono d'accordo a trovare Andreotti nel loro Pantheon. Ma Salvini tira dritto: «Sono orgoglioso della scelta

SONDAGGIO DEMOPOLIS**Gli italiani non credono alle promesse**

■ ■ Quanto incidono le promesse elettorali sul consenso? Decisamente poco per circa i due terzi dei cittadini (il 67%) che escludono di poter cambiare idea sulla base degli annunci dei diversi leader politici. È quando emerge dal sondaggio condotto da Demopolis e che rivela un diffuso scetticismo in ampi segmenti dell'opinione pubblica. Il 34% le considera solo promesse elettorali, finalizzate ad incrementare il consenso e per il 41% si tratta invece di annunci interessanti e condivisibili, ma difficilmente realizzabili. «Sui temi più rilevanti nel dibattito politico degli ultimi giorni – spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento – i cittadini ammettono di condividere ampia parte delle proposte, riconoscendo però, nel contempo, la loro difficile sostenibilità economica».

Giulia Bongiorno, delle sue battaglie per la sicurezza, la legalità, la legittima difesa e la difesa dei diritti e della libertà delle donne, come per la legge sullo stalking che ha salvato tante vite». Il leader del Carroccio nega che i rapporti con Maroni siano tesi, ma non rinuncia a una puntura di spillo: «Sono orgoglioso del suo lavoro alla Regione Lombardia. Fortunatamente avremo altri esponenti che possono fare amministratori e ministri...».

■ ■ Quanto incidono le promesse elettorali sul consenso? Decisamente poco per circa i due terzi dei cittadini (il 67%) che escludono di poter cambiare idea sulla base degli annunci dei diversi leader politici. È quando emerge dal sondaggio condotto da Demopolis e che rivela un diffuso scetticismo in ampi segmenti dell'opinione pubblica. Il 34% le considera solo promesse elettorali, finalizzate ad incrementare il consenso e per il 41% si tratta invece di annunci interessanti e condivisibili, ma difficilmente realizzabili. «Sui temi più rilevanti nel dibattito politico degli ultimi giorni – spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento – i cittadini ammettono di condividere ampia parte delle proposte, riconoscendo però, nel contempo, la loro difficile sostenibilità economica».

**L'INTERVISTA**

Lupi: «Noi contrappeso della Lega»

L'ex ministro rivendica il ruolo della quarta gamba: saremo l'asse portante

di **Nicola Corda**

ROMA

«Pari dignità nel programma e nella rappresentanza». Il braccio di ferro sulla partecipazione della quarta formazione nel centrodestra si chiude positivamente. L'obiettivo è riequilibrare la coalizione e se sarà a trazione Salvini-Le Pen o del Ppe, «lo diranno gli elettori» spiega Maurizio Lupi che ha creduto fino all'ultimo in un accordo.

Lupi, è vero che ha minacciato di candidarsi in Lombardia per far perdere Fontana?

«Non ho mai pensato alla po-

litica come minaccia, tantomeno nella mia regione. Invece si riconosce che con una coalizione più ricca e diversa, da chi porta il proprio contributo di elettori, la proposta politica è più adeguata a governare il Paese. Il nostro è un contributo di concretezza, serietà e moderazione. Parliamo ad altri mondi che altrimenti non voterebbero centrodestra».

Chi ha ceduto e cosa avete ottenuto?

«Se si fa parte di una coalizione, deve essere riconosciuta pari dignità pur nelle oggettive differenze di peso (elettorale, ndc). L'abbiamo ottenuta nel pro-

gramma e nella rappresentanza, nei collegi uninominali e per una presenza forte nei territori».

In una trentina di collegi?

«Oltre ai 21 spettanti alla nostra formazione ci sarà una quota di collegi aggiuntivi che abbiamo concordato con Forza Italia, in considerazione del nostro peso su alcuni territori. Penso alla Sicilia, la Puglia ma anche la Lombardia».

Intanto c'è un programma firmato dagli altri tre leader. C'è l'azzeramento della Fornero, la mannaia su ogni tipo di tassa, espulsioni di clandestini... Siete d'accordo su tutto?

«Sono i punti del programma che accomunano la coalizione e per noi meno tasse significano soprattutto per famiglie e imprese. Poi vedremo le modalità, ad esempio su una flat tax progressiva. Sulla Fornero dopo sei anni e nove modifiche è giusto riscriverla senza distruggere il sistema e con il realismo delle risorse disponibili. Poi la Lega sui vaccini farà la sua battaglia, noi faremo la nostra che è per mantenere l'obbligo. Grande differenza anche sulla riapertura delle case chiuse: noi difendiamo le conquiste della legge Merlin».

Coalizione un po' troppo a

trazione leghista?

«Lo scopo della nostra presenza è di spostare e ribilanciare al centro. C'è un'offerta plurale, poi saranno gli elettori a dire se sarà a trazione Lega o del Ppe. L'asse portante sarà la somma tra noi e Forza Italia».

E l'asse Salvini-Bongiorno è un addio al garantismo?

«Non credo che tanti anni di battaglie e impegno possano essere dimenticati, specialmente da Forza Italia».

L'avvocata Bongiorno ha detto che Andreotti avrebbe approvato la scelta...

«Da giovane andreottiano ho avuto la fortuna di conoscerlo e pure molto bene. Non credo proprio che andrebbe in quella direzione. Ma forse anche la Lega potrà prendere qualcosa dai suoi insegnamenti politici».



Maurizio Lupi



ROMA

I big e gli aspiranti tali, gli sconosciuti esordienti, le liste di scopo per gli italiani all'estero. E poi le vecchie conoscenze, veterani di firme e timbri, che a ogni elezione carsicamente emergono – falconi blu alla mano, contrassegni sui baveri – per poi spesso far perdere le loro tracce nel traffico quotidiano della politica “maggiore”. Al Viminale è iniziato ieri mattina il rito laico della consegna dei simboli elettorali, durerà fino a domenica, ed è fin troppo facile leggersi, in trasparenza, tratti del Paese. I protagonisti vecchi e nuovi che si prendono la ribalta accanto ad antiche rugine della Prima Repubblica, o

E al Viminale fila per un posto in bacheca

progetti dal retrogusto bizzarro e di sapore goliardico.

Ieri all'ora di pranzo erano già 23 i simboli a fine trafila. Ma tant'è, l'essenziale è esserci su quella bacheca al piano terra, «in fondo al corridoio, dopo il bar», su cui un paziente funzionario con scaletta e calamite allinea i contrassegni man mano che vengono approvati e la “Sinistra rivoluzionaria” finisce accanto alle “Destre unite”. Esserci, provarci, sperare. Per cui capita che, sulla scalinata del ministero, Roberto Calderoli passi ac-

canto ai federalisti duri e puri di “Grande Nord”, in fila dalla notte prima: «Siamo quelli veri, non la Lega» dicono. L'evento della mattina però è la delegazione del M5S, con la trimurti Grillo-Di Maio-Casaleggio. L'ex comico, tra un selfie e un saluto, incrocia Calderoli: «Loro non sono come noi, per favore, eh?», scherza rivolto ai cronisti. Poi punzecchia il riservatissimo Casaleggio jr: «Guardi in camera – gli dice – sguardo magnetico, che prendiamo due milioni di voti in più».

M5S e Lega saranno il quarto e il quinto simbolo in bacheca, seguiti da CasaPound. A bruciare sul tempo il Maie e l'Unital, due liste che parlano agli italiani all'estero, così come “Free flights to Italy” – un nome un programma. Bronzo al traguardo per il sontuoso contrassegno del “Sacro romano impero cattolico”. Echi di Prima Repubblica all'arrivo del Pli e poi quando riappare lo scudo crociato: «Siamo la Democrazia cristiana storica, mai sciolta, non è il partito di Cesa, non c'entra niente con

Pizza: lui non ha diritti sul simbolo», dice il rappresentante lasciando intendere annose battaglie di carte bollate. E poi c'è “10 Volte meglio”, “Siamo”, “Potere al popolo!” e “Italia Europa Insieme” col suo triplo simbolo per le minoranze linguistiche di Trentino e Friuli. Ricompaiono gli ultraradicali “Forconi”, che terranno compagnia al “Movimento Mamme del Mondo”. “W la fisica” suscita curiosità e malizie, ma il progetto di un docente universitario di Ingegneria di 40 anni, cattedra a Praga – punta a intercettare i cervelli in fuga tra gli expat d'Europa con una piattaforma ultra-scientista contro l'omeopatia e per gli Ogm. Oggi si ricomincia.



Grillo torna e gela Di Maio

«Non faremo alleanze»

Il Fondatore smentisce il candidato premier anche sul caos parlamentare
«Se ci sono stati errori rimedieremo». Depositato il nuovo simbolo 5Stelle

di Maria Berlinguer

ROMA

Alleanze con chi sta? «Sono domande senza senso è come dire che un giorno il Panda può mangiare carne cruda, noi mangiamo solo cuori di bambù». Beppe Grillo torna in campo per depositare il nuovo logo elettorale del M5S dove non compare più la scritta beppe grillo.it ma “ilblogdellestelle.it” e boccia l'apertura di Luigi Di Maio a intese post elettorali. Lo aveva annunciato la prima volta dal palco di Imola nel 2015 e l'ha fatto: Grillo ha ceduto il simbolo del M5S alla neoassociazione con la quale i Cinquestelle correranno alle politiche. Il simbolo elettorale ora non appartiene più alle associazioni con sede a Genova e tutte riconducibili a Grillo in prima persona. «Il Movimento diventa adulto, guardate come sono belli», dice il Fondatore indicando ai cronisti che lo aspettano all'uscita del Viminale con Luigi Di Maio e Davide Casaleggio, quasi a voler segnare un passaggio di testimone.

Ma il Fondatore, che resta il Garante del Movimento, non sembra benedire del tutto il nuovo corso pentastellato che Di Maio, capo politico e candidato premier, ha dato al Movimento. Soprattutto sul delicato tema delle alleanze. Luigi Di Maio, ancora in mattinata in un'intervista tv dove lancia la



Sopra Di Maio, Grillo e Casaleggio; al centro Berlusconi, Meloni e Salvini

IL COMICO GENOVESE

Da qui iniziano gli ultimi giorni di campagna elettorale, vogliamo andare al governo. Noi siamo l'unica forza politica nuova

pensione di cittadinanza fissando in 780 euro la quota, ribadisce che il M5S vuole governare e dopo il 4 marzo, se sarà la prima forza politica, proporrà ai

partiti di appoggiare il programma M5S. «La sera delle elezioni lancerò un appello alle forze politiche a dare la fiducia al nostro programma», dice Di Maio. Ma Grillo è di tutt'altro avviso. E il tema della alleanze, che pure non sono più vietate dallo statuto M5S, non gli va giù. «Da qui iniziano gli ultimi giorni di campagna elettorale, vogliamo andare al governo», conferma Grillo che però ribadisce: «Noi siamo l'unica forza politica nuova».

«Diffido dei duri e puri, perché troveranno sempre qualcuno più duro e più puro che se li mangia», commenta Pietro

Grasso che non aveva chiuso affatto la porta a un dialogo con i grillini post voto.

A 45 giorni dalle elezioni non sono solo gli ammiccamenti a Lega e Leu a dividere Grillo e Di Maio. Anche sul caos delle parlamentarie il Fondatore ha le sue idee. «Se ci sono stati errori recupereremo», spiega Grillo interpellato sulle proteste di esclusi e inclusi a loro insaputa nel voto sulle candidature. «Errori non ce ne sono stati», taglia corto Di Maio al quale spetta l'ultima parola sui nomi in lista. Se ne parlerà a Pescara dove è partita la tre giorni del M5S che si chiuderà domenica con presentazione delle liste. Ma sulle parlamentarie già incombono una valanga di ricorsi da parte degli esclusi. Già i ricorsi. A determinare il passo indietro di Grillo c'è anche questo aspetto. Il simbolo concesso da Grillo all'associazione “ilblogdellestelle.it”, il sito che sostituirà il blog di Grillo come piattaforma politica del M5S, è anche un modo per rispondere al ricorso, accolto dal tribunale di Genova, degli attivisti storici della prima associazione.

A Pescara Grillo non dovrebbe esserci. Ci saranno Di Battista, Di Maio e Casaleggio. Ma il Fondatore, che malgrado le smentite viene descritto come stanco, è pronto a tirare la volata al Movimento per il rush finale della campagna elettorale.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Pd, al Nazareno raffica di riunioni sui seggi “sicuri”



Da tempo il segretario Matteo Renzi (in foto) dice che il programma elettorale del Pd sarà composto da 100 punti. Tanti pensavano che sarebbe stato presentato all'ultima direzione, ma l'economista Nannicini, responsabile del programma, è al lavoro e si limita a qualche accenno come il fatto che gli aiuti concreti alla famiglia «saranno centrali». Intanto il tempo stringe in vista della deadline di domenica per presentare i simboli delle liste e gli apparentamenti. Resta aperto il nodo dei rapporti tra Pd e la lista +Europa di Emma Bonino, che per fare un accordo chiede di valorizzino i principi europeisti e che la sua lista abbia una sufficiente visibilità. Ma se nessuno ufficialmente vuol parlare di seggi, è solo su questo che al Nazareno si susseguono riunioni. La legge elettorale rischia di dimezzare i numeri del Pd in Parlamento: per Ipsos solo 40 seggi sicuri alla Camera, di cui il 70% tra Emilia e Toscana. Al nord il Pd non toccherebbe palla. Briciole anche al sud: 4 seggi in 6 regioni. Intanto tra gli obiettivi del Pd emerge la riduzione graduale del rapporto debito/Pil dal 132% al 100% in 10 anni. Spezzoni di proposte, non ancora un testo completo.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà

effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei

danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

CERCO BARISTA con esperienza, automunito, under 35 anni, solare per turni serali. Girardi Katerina 347 4493912

STUDIO COMMERCIALISTI ricerca esperto/a elaborazione dichiarazioni dei redditi persone fisiche, inviare curriculum a: selezioneredditi@gmail.com.

➔ **IL PROGETTO****La sinistra civica presenta "Open Fvg"**

Sarà presentato oggi a Udine Open Fvg, progetto della sinistra civica che punta ad affiancarsi a Pd e Cittadini nella corsa alle regionali. L'incontro, "Idee comuni", vuole raccogliere le idee che saranno alla base del programma della lista guidata dall'ex sindaco di Udine Furio Honsell (foto) e dai consiglieri regionali Giulio Lauri e Alessio Gratton. Sei i tavoli tematici previsti, da economia a mobilità e da sanità a cultura. Gli organizzatori vogliono «mettere in rete esperienze civiche di buon governo locale» con «l'associazionismo. Far dialogare esperienze diverse» che possono dare un «contributo fondamentale» a un programma «realmente progressista, attento agli ultimi». (d.d.a.)

➔ **LA SEGRETARIA****L'appello dem per l'intesa con la sinistra**

Il Pd Fvg chiede ancora una volta a Liberi e uguali di fare come in Lazio e siglare quell'intesa che pare invece definitivamente saltata in Lombardia. «Trovare un accordo per un centrosinistra unito è ancora possibile ed è decisivo - afferma la segretaria Antonella Grim - Ci legano i valori e tante esperienze positive di governo sui territori». I dem vengono da 5 anni di amministrazione retta assieme a chi ha scelto poi di passare con i bersaniani. Di qui dunque la necessità di rinnovare un'alleanza «che unisca il centrosinistra per il bene dei nostri concittadini, più importante di ogni contrapposizione. Continuiamo a mettere al centro le persone e i diritti, senza veti o pregiudiziali». (d.d.a.)

➔ **IL SINDACO****Martines chiude all'ipotesi piazza Oberdan**

«Resto a fare il sindaco della mia città rinunciando a correre per le regionali». È l'annuncio dato ieri dal primo cittadino di



Palmanova Francesco Martines. «Devo ammettere che nei mesi passati la tentazione di un salto in Regione c'è stata - spiega -. Avrebbe potuto essere un modo per coronare un percorso politico coerente e portare in piazza Oberdan le istanze del mio territorio. Poi però gli attestati di stima ricevuti da tanti cittadini, operatori economici e colleghi mi hanno convinto a restare in Comune per concludere il mandato. Niente Regione dunque. Ma visto che amo le sfide - ha concluso - ho chiesto invece al mio partito di candidarmi al Parlamento nel Collegio uninominale di Udine».

ELEZIONI » FVG

Fedriga spariglia «In ballo non solo io e Riccardi»

Il capogruppo del Carroccio: a disposizione come vari altri. Bini? Non escludo nessuno

di **Marco Ballico**
UDINE

«Io e Riccardi? Non ci siamo solo noi». Altro che duello. Secondo Massimiliano Fedriga, la corsa verso la presidenza della Regione è ancora aperta a tutti i concorrenti. Ovviamente all'azzurro, ovviamente al leghista, ma anche all'esponente di Fratelli d'Italia, a Renzo Tondo (che sembra però sempre più in direzione Parlamento) e a Sergio Bini. Anzi, Bini merita pure qualche parola in più.

Fedriga accompagna il collega di partito Stefano Mazzolini al Lù di Moret di Udine per una conferenza stampa sul turismo regionale che verrà in caso di centrodestra al governo. Lo salutano e lui risponde con un «mandi». Prove di candidatura? Il capogruppo alla Camera della Lega Nord, nei giorni in cui crescono le quotazioni di Riccardi, non si tira fuori. Ma nemmeno dà indicazioni. «Decidono Salvini, Ber-

**IL GIOCO
A INCASTRO**

L'esponente del Carroccio rimanda alle decisioni di Salvini Berlusconi e Meloni e cita il puzzle da comporre a partire dal Lazio

lusconi e Meloni», ricorda rimandando a un incastro nazionale che resta complicato, a partire dal Lazio dove però nelle ultime ore pare sempre più segnata la candidatura di Fabio Rampelli. «Per me sarebbe un orgoglio rappresentare il mio territorio e cercare di dare risposte ai cittadini - ripete Fedriga, impegnato ieri sera anche in una riunione padana sulle liste per le politiche -, ma questa non può diventare una battaglia di carattere personale. Se sarò il candidato presidente, lavorerò per non riconsegnare la Regione al Pd,

**I TEMPI
DA DEFINIRE**

L'importante è individuare il rappresentante migliore. Nessuna spartizione delle caselle né compravendita di seggi

ma se non lo sarò, farò lo stesso identico lavoro. In ogni caso non siamo in corsa solo io e Riccardi, ma varie altre persone».

Quanto alle tempistiche, Fedriga non ha e non mette fretta: «Non si deve rincorrere un tempo preciso, ma una scelta giusta. Vediamo dunque se riusciremo a chiudere in pochi giorni o subito dopo le politiche. Ma non è questo per noi un motivo di vita e di morte. Conta molto di più individuare il miglior rappresentante della coalizione, come lo è Pietro Fontanini a Udine». Sol-



lecitato a un commento sull'ipotesi terza, quella di Bini, il leghista aggiunge: «Sergio è un'ottima persona e un valido imprenditore che si è messo a disposizione della politica. Io non escludo nessuno. Non si può parlare di partita a due, tre o quattro, anche perché questa non è una partita. Deve essere al contrario una collaborazione all'interno dell'unità del centrodestra. Come ho sempre detto, sono a disposizione per fare l'attaccante, il centrocampista, il difensore, ma anche per pulire gli spogliatoi».

Un'ultima nota riguarda il tema della spartizione delle caselle, quella che Fedriga ha sempre respinto. L'accordo dei tre partiti principali con la quarta gamba ieri pomeriggio era dato per certo. Sotto i simboli di Fi, Ln, Fdi e Noi con l'Italia, con lo scudo crociato a fianco, è spuntata pure la firma di Raffaele Fitto. La conseguente, probabile candidatura di Tondo alle politiche con i centristi (ma con il benessere azzurro che si farebbe carico di quel posto) dovrebbe così aprire la strada a Riccardi candidato presidente della Regio-

ne, ma Fedriga piazza l'altolà: «Non posso pensare che qualcuno faccia compravendita di seggi per un'altra posizione. Se la politica si dovesse ridurre a "quanti seggi mi dai" e su questo facciamo l'alleanza, allora mi ritirerei dalla politica. Si tratta evidentemente solo di illazioni perché conosco la serietà di Fi e di Tondo».

Ieri si era sparsa tra l'altro la voce di dimissioni di Stefano Balloch dalla carica di sindaco di Cividale. Un altro papabile? Chissà. Balloch in realtà non si è dimesso, ma quell'atto, precisa il diretto interessato, si sa-

➔ **LA PROPOSTA**

TRIESTE

Un pacchetto da 60 milioni di euro per un progetto quinquennale di sviluppo turistico. Ma anche una serie di iniziative spazianti. Il leghista Stefano Mazzolini parla quasi già da assessore al Turismo (dice anzi di avere le competenze giuste per farlo in caso di vittoria del centrodestra) e arriva a lanciare lo sci di fondo in piazza Unità.

La neve? «Si trasporta», assicura l'ex presidente di Promotur in conferenza stampa al Lù di Moret di Udine. Non un'esibizione, insiste Mazzolini, ma una gara di coppa del mondo, in versione sprint, un chilometro e duecento metri. «Abbiamo la possibilità di mettere le tribune in centro piazza - spiega - e di costruire il

Mazzolini sogna lo sci fronte mare

Gare di fondo in piazza Unità nel programma del leghista che punta a Palazzo

percorso ai lati e in alcune vie. Con un minimo sforzo faremo conoscere in diretta tv mari e monti della nostra regione. E il giorno dopo riammucchiamo la neve, la stendiamo in piazza e ci mettiamo un tapis roulant, proprio come fanno a Bolzano. I bambini devono potersi avvicinare allo sci anche nelle città». Dopo Trieste, la coppa del mondo toccherà anche Udine, Pordenone e Gorizia.

Quanto al piano da 12 milioni l'anno per l'intera legislatura, un percorso molto dettagliato che coinvolge pure Sappada (l'obiettivo è creare un sesto polo re-



Stefano Mazzolini

gionale assieme a Forni Avoltri), l'esponente del Carroccio pensa a nuovi impianti e piste, parchi divertimenti e parcheggi, anelli di fondo e illuminazione per l'at-

**LE STRATEGIE
DI RILANCIO**

L'ex presidente Promotur si autocandida al ruolo di assessore al Turismo e lancia un piano da 12 milioni per la montagna

tività notturna. Tutto questo, attacca, «dopo che per cinque anni il governo di centrosinistra in Regione non ha portato nessun tipo di ampliamento del dema-

nio sciabile». C'è pure l'avvertimento: «Se rimetterò le mani sulla montagna, denuncerò alla Corte dei conti il fatto che gli scienziati di PromoTurismo Fvg hanno utilizzato i soldi che avevo lasciato per gli investimenti per fare invece manutenzione».

Nel dossier Mazzolini entrano anche lo skipass «senza confini» e la card unica regionale «per trattenere i 10 milioni di turisti annuali anche quando piove». Resta il progetto Pramollo. Il leghista è convinto che possano bastare 15 milioni per sviluppare l'anello delle Madrizze, realizzare un parco giochi e sistemare

la strada, «un'operazione condivisa dagli amici carinziani».

A replicare, via comunicato, è l'assessore al Turismo in carica Sergio Bolzonello. «Quello che ci differenzia dal centrodestra - dichiara il vicepresidente - è la visione. Noi non diamo soldi a pioggia facendo la danza della neve, preferiamo costruire uscendo dalle logiche degli anni 2000. Oggi abbiamo turisti che possono trovare passeggiate, percorsi ciclistici con istruttori qualificati, esperienze culinarie con prodotti tipici che crescono anche all'estero e parchi giochi per bambini che sono operativi sia in inverno che in estate. Qualcuno continua a parlare di libro dei sogni e di progetti faraonici che non sono sostenibili - ribatte ancora Bolzonello - ma la nostra montagna merita rispetto». (m.b.)

➔ GLI AUTONOMISTI

Il "Patto" deposita a Roma il simbolo

È stato depositato al ministero degli Interni il simbolo del Patto per l'autonomia, «movimento politico che ambisce a raccogliere le istanze autonomiste del Fvg»: lo ha annunciato il presidente Markus Maurmair (foto), aggiungendo che così dunque potranno essere «raccolte le firme per liste dei candidati alle prossime elezioni politiche e regionali». «Un altro passaggio fondamentale nella costituzione del nostro movimento - ha sottolineato Maurmair - è fatto. Ora ci auguriamo che le procedure vadano a buon fine e nel frattempo iniziamo la raccolta delle firme. I cittadini del Fvg troveranno il nostro simbolo per le competizioni elettorali politiche e regionali».



rebbe reso necessario in caso di inserimento in lista per il Consiglio non per fare il candidato presidente. Tensioni e incertezze che rimangono comunque legate soprattutto alle vicende nazionali. La discussione sul candidato del Lazio (da cui potrebbe derivare la scelta per il Fvg) è ancora senza verdetto, ma il centrodestra ha intanto chiuso l'accordo sul programma a livello nazionale. «Ci mancano piccoli dettagli - informa Fedriga -, ma ho seguito personalmente e posso dire che abbiamo trovato un'intesa complessiva».

«Oggi abbiamo l'ambizione di portare a conclusione quella rivoluzione liberale iniziata oltre vent'anni fa grazie alla capacità di visione di Silvio Berlusconi - commenta la coordinatrice forzista Sandra Savino - e impedita, raramente con strumenti politici, molto più spesso con attacchi mediatici e giudiziari, dai partiti della galassia di sinistra. Il nostro programma - conclude - è la ricetta che permetterà all'Italia di ricominciare a crescere e di tornare a essere un Paese moderno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ GIUNTA

► TRIESTE

Pasti migliori nelle case di riposo. È l'obiettivo delle linee guida della Regione per la ristorazione nelle residenze per anziani, approvate ieri dalla giunta, a un anno di distanza dalla pubblicazione da parte del Piccolo del dossier della Direzione centrale salute, che aveva rilevato il mancato rispetto degli standard nutrizionali minimi in metà dei pasti serviti nelle strutture della regione, secondo un'indagine risalente al 2015.

Le nuove direttive forniscono indicazioni su modalità di somministrazione e aspetti dietetici, dedicando spazio ai requisiti di salubrità degli alimenti e alle fasi di approvvigionamento, conservazione e cottura. Particolare ri-

levanza è data alla valorizzazione dell'impiego di materie prime fresche e prodotti a filiera corta all'interno degli appalti per l'esternalizzazione dei servizi.

Via libera anche alla velocizzazione dell'iter di fornitura di protesi e ausili quali carrozzine, letti, aiuti per la deambulazione e cuscini antidecubito. La prescrizione viene affidata ai medici di famiglia ed è prevista pure la possibilità di fornitura di dispositivi a persone con grave disabilità transitoria, con procedura rapida e senza necessità di riconoscimento di invalidità. Si trat-



Loredana Panariti

ta di pazienti in dimissione protetta dall'ospedale o residenza sanitaria assistenziale con necessità di ausili non personalizzati oppure di persone in carico

➔ L'INTERVISTA

Russo: c'è il veto di Rosato dietro il mio passo indietro

Il senatore Pd attacca il deputato sui motivi della mancata ricandidatura: «Visioni differenti sul modo di fare politica, ma orgoglioso di quanto realizzato per Trieste»

di Diego D'Amelio

► TRIESTE

«Quando ho saputo che dal mio territorio arrivava un veto sulla mia candidatura, ne ho tratto le conseguenze». Dopo l'annuncio del ritiro da un ruolo di prima fila, Francesco Russo scaglia un siluro contro i vertici regionali del Pd, responsabili a suo dire della mancata ricandidatura.

Non ha dunque ricevuto un invito a ripensarsi?

Sono abituato a dire le cose con franchezza. Spiace che Ettore Rosato affermi pubblicamente cose diverse da quelle che ha sostenuto a Roma in queste settimane.

Il ministro Martina l'ha inserita nel suo listino di nomi da riconfermare?

Ne ha parlato esplicitamente con Renzi e il capogruppo Zanda è venuto a Trieste l'altro giorno.

Sono i compagni del Fvg a non volerla, insomma?

Rosato ha espresso un'indicazione diversa. Non è un mistero che in questi anni abbiamo avuto visioni differenti sul modo di far politica.

Lei però ha fatto di tutto per mettersi contro il partito regionale...

Può aver dato fastidio la mia testardaggine su una battaglia come la città metropolitana o la collaborazione con il sindaco Di Piazza. Alcuni si scandalizzano, ma su Porto Vecchio continuerò a lavorare con lui e spero di poter aiutare a costituire presto la società di gestione. Sulle sfide della città serve collaborazione istituzionale e non divisione politica.

Dimentica le primarie contro Cosolini. Le rifarebbe?

Sì, anche se forse ho sbagliato tempi e modi. Ma a due anni di distanza è evidente che il mio è stato un gesto d'attaccamento al centrosinistra e alla città, rispetto a timori che si sono realizzati.

Ha giocato da battitore libero. Cosa rimane di questa esperienza a Roma?

Una legislatura che passerà alla storia: due presidenti della Repubblica eletti, tre presidenti del



Francesco Russo

LE PRIMARIE PER IL COMUNE
Le riproporrei anche se forse ho sbagliato tempi e modi

consiglio, la capacità di prendere il paese quando perdeva un punto di pil e riconsegnarlo al +1,5%. Il Jobs Act: abbiamo creato un milione di posti di lavoro, metà a tempo indeterminato. Infine l'impegno sui diritti e le leggi attualissime su femminicidio e bullismo. Ma penso all'orgoglio di quanto fatto per Trieste...

Ad esempio?

L'emendamento che ha sbloccato dopo 40 anni la partita del Porto Vecchio. La battaglia vinta contro Marina Monassi per tirar fuori dal cassetto il piano regolatore del porto. E l'altra per cancellare la bufala della piattaforma

L'IMPEGNO CONTINUA
Potranno esserci altre occasioni in un futuro vicino o lontano

ma off shore di Venezia, costruita contro Trieste. E la grande avventura della città metropolitana.

Un lavoro non riconosciuto dal Pd locale?

Se il giudice è il cittadino, ricordo le 400 persone dell'assemblea e 2000 like al post in cui spiegavo la mia decisione. L'avventura parlamentare si ferma, ma l'impegno continua e potranno esserci altre occasioni in un futuro vicino o lontano.

Dicono che ha rifiutato il collegio uninominale di Trieste per timore di non farcela.

Pensare di iniziare una cam-

pagna sapendo che le maggiori resistenze vengono da casa tua, mi ha fatto fare una certa scelta. Se ho sentito bene, Rosato si candida al proporzionale...

Qualcun altro dice che scenderà in campo alle regionali.

Come si è visto non sono attaccato alla poltrona e ho un posto da docente universitario cui tornare. Se ci saranno le condizioni per lavorare per Trieste, la passione è viva.

Si profila la figura di Illy. Può salvare il centrosinistra?

Porta esperienza e la credibilità di chi è esterno ai partiti. Sono felice sia tornato una risorsa da spendere e spero venga utilizzato nelle prossime campagne elettorali.

Politiche o regionali?

Vediamo.

Il centrosinistra può vincere alle regionali?

Partiamo con un grave handicap. Quanto fatto per Trieste dovrebbe garantirci per anni, ma dobbiamo raccontare i risultati e fare autocritica sulle cose meno riuscite: sanità e Uti. Ma serve anzitutto unità: incomprensibile perdere in partenza presentandoci divisi. Grande apertura a Liberi e uguali, perché i nostri elettori sperano di non consegnare la Regione a chi ha dato prova di non saper governare.

Bolzonello può farcela?

Ha un compito difficilissimo. Per giocarsela dovrà recuperare il suo profilo "civico" e lavorare per una coalizione più ampia.

Che succederà dopo il 4 marzo?

Temo non ci sia la sicurezza di un governo stabile e europeista. Invito gli elettori a non guardare a slogan e promesse mirabolanti, che tentano a volte anche il mio partito: si scelgano persone affidabili e mi fa sperare il fatto che oggi Gentiloni e i suoi ministri siano tra i politici più apprezzati.

Egoisticamente, non spera piuttosto in una legislatura breve, che le permetta di tornare presto in campo?

Non me lo auguro per il paese, ma è uno dei rischi che stiamo correndo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Case di riposo, le nuove linee guida

Puntano a migliorare pasti e assistenza. Stanziati due milioni per i Cantieri lavoro

DIRETTIVE RINNOVATE

Indicazioni sugli aspetti dietetici e somministrazione. Dato rilievo a prodotti con filiera corta e materie prime fresche

alla sanità territoriale per le quali sia attestata l'urgenza.

Le fasi di valutazione, prescrizione, autorizzazione e fornitura dell'ausilio devono risponde-

re a criteri di priorità rispetto alle condizioni del paziente: dalle 24 ore in caso di rischio elevato fino a 60 giorni per la prima fornitura di ausili personalizzati, per cui risultino necessarie diverse prove con tecnici delle ditte fornitrici.

La seduta del venerdì ha stabilito anche il finanziamento da due milioni che Comuni e Uti riceveranno per attivare i Cantieri lavoro, pensati per facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito dei disoccupati, offrendo opportunità di impiego fino a 130 giornate all'anno. L'ambito è quello forestale e vi-

vaistico, nonché la costruzione di opere di pubblica utilità dirette al miglioramento degli spazi urbani. La Regione finanzia il 100% dell'indennità giornaliera, pari a 50 euro, e il trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo. Gli interessati devono iscriversi ai Centri per l'impiego e trovarsi in stato di disoccupazione da almeno sei mesi.

La giunta ha quindi stanziato 7,5 milioni in tre anni per la manutenzione idraulica di alcuni fiumi, allo scopo di ridurre il rischio di allagamenti. Dal 1° febbraio e fino al 15 sarà possibile per privati e aziende richiedere i contributi regionali per la rimozione dell'amianto. Di ieri, infine, il decreto del governo che completa il quadro normativo sull'esercizio delle funzioni della Regione in materia di polizia amministrativa. (d. d. a.)

di **Maria Rosa Tomasello**

ROMA

La data non è scelta a caso. Nell'ottantesimo anniversario dal varo delle leggi razziali, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nomina senatrice a vita: è Liliana Segre, 87 anni, scelta per «avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale». Testimone vivente dell'Olocausto. Vittima delle norme per la «difesa della razza» a soli otto anni, quando lei che veniva da una famiglia di origine ebraica, ma «completamente atea», venne espulsa dalla scuola. Vittima dell'orrore che di quelle leggi vergognose fu la conseguenza a soli 14 anni, quando venne internata nel campo di sterminio di Birkenau-Auschwitz, dove perderà i nonni e il padre. È la prima nomina di Mattarella, destinata a restare per ora l'unica perché con Liliana Segre il numero dei senatori a vita indicati dal Quirinale arriva a cinque, ritenuto dal capo dello Stato la quota massima in base alla Costituzione, benché la questione sia stata diversamente interpretata da suoi predecessori, come Giorgio Napolitano, che hanno ritenuto cinque il numero massimo per ciascun presidente. È per questo che, con l'esplosione di nuovi estremismi, la decisione assume un valore ancora maggiore.

«Siamo in un tempo crudele» commenta amara la neo-senatrice, che racconta con emozione la telefonata di Mattarella. «È stato un fulmine a ciel sereno, io sono una donna qualunque, una nonna. Non ho mai pensato a tutto questo. Sono una persona che racconta ciò di cui è stata testimone»: l'orrore dei campi di concentramento. «Io sono una

LA SCELTA DI MATTARELLA

Segre nominata senatrice a vita

A Palazzo Madama la testimone 87enne della Shoah: «La memoria è il vaccino contro l'indifferenza»



Liliana Segre alla presentazione della Giornata della Memoria a Milano

testimone della Shoah, io c'ero, e questo è stato il mio compito per 25 anni. Incontrare gli studenti e i loro professori. Davanti a loro sono come un araldo che va nelle pubbliche piazze per

narrare la storia. Primo perché è un dovere nei confronti di quelli meno fortunati di me che non ce l'hanno fatta. E poi per testimoniare attraverso la memoria contro la deriva, l'abbandono e il ne-

Gli attuali senatori a vita

SENATORE	NOMINA	DATA
 Liliana Segre Scrittrice - 87 anni	PRESIDENTE MATTARELLA	IERI
 Elena Cattaneo Neurobiologa - 55 anni	PRESIDENTE NAPOLITANO	30 agosto 2013
 Renzo Piano Architetto - 80 anni		
 Carlo Rubbia Fisico nucleare - 83 anni		
 Mario Monti Economista - 74 anni	PRESIDENTE NAPOLITANO	9 novembre 2011
 Giorgio Napolitano 92 anni	EX PRESIDENTE	14 gennaio 2016

COSA DICE LA COSTITUZIONE Art. 59

 È senatore di diritto e a vita, salvo rinuncia, chi è stato Presidente della Repubblica

 Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario

ANSA Centimetri

per altri motivi». Come oggi si apre sui migranti il mare «che inghiotte migliaia di esseri umani». «Da senatrice ci indicherà il valore della memoria» sottolinea il premier Paolo Gentiloni. Esprime «commozione» a nome delle comunità ebraiche italiane la presidente dell'Ucei Noemi Di Segni, che ribadisce la necessità di ricordare quanto avvenuto nel passato» in un contesto «sempre più preoccupante nel quale l'oblio rischia di divenire legge oltre che fenomeno sociale». «Il presidente ha fatto un gesto di cui tutti dobbiamo essergli grati» dice il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni. Per il presidente del Senato Pietro Grasso è uno dei momenti «più felici e alti della legislatura», la presidente della Camera Laura Boldrini parla di una «donna forte e coraggiosa» che «ha messo a disposizione delle giovani generazioni la sua esperienza». Pd, FI, M5S, Civica e popolare, Leu, Ala, Fdi, Nci parlano di una «bellissima notizia» - («manifestazione visibile alla civiltà del nostro Paese, riscattata dalla vergogna delle leggi razziali», dice la governatrice Debora Serracchiani); sul fronte leghista Roberto Maroni parla di «scelta eccellente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTAGONISTA

Quella bambina riemersa dall'abisso di Auschwitz

ROMA

È stata una dei 25 bambini italiani sopravvissuti, su 776, al campo di concentramento di Auschwitz Liliana Segre, nominata ieri senatrice a vita. Nata a Milano il 10 settembre 1930 da Alberto Segre e Lucia Foligno, una famiglia ebraica ma laica, rimase vittima delle leggi razziali del fascismo all'età di 8 anni, quando nel settembre del 1938 fu costretta ad abbandonare la scuola elementare, iniziando l'esperienza dolorosa e terribile della persecuzione. Il 7 dicembre 1943, unita-

mente al padre e a due cugini, cercò invano, con l'aiuto di alcuni contrabbandieri, di riparare in Svizzera. Venne tuttavia catturata dai gendarmi del Canton Ticino e rispedita in Italia dove, il giorno successivo, fu tratta in arresto a Selvatta di Viggiù (Va).

Dopo sei giorni nel carcere di Varese venne trasferita dapprima a Como e alla fine a Milano-San Vittore, dove rimase detenuta per 40 giorni. Il 30 gennaio 1944 venne deportata con il padre in Germania, partendo dal «Binario 21» della stazione centrale di Milano. Raggiunto il

campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz, fu internata nella sezione femminile. Non rivedrà mai più il padre, che morirà ad Auschwitz il 27 aprile 1944. Anche i suoi nonni paterni, arrestati a Inverigo (Como) il 18 maggio 1944, furono deportati ad Auschwitz, dove furono uccisi il giorno stesso del loro arrivo, il 30 giugno dello stesso anno. Alla selezione, le venne imposto e tatuato sull'avambraccio il numero di matricola 75190. Durante la sua permanenza nel capo di concentramento fu impiegata nei lavori



Manifestazione per ricordare la deportazione ad Auschwitz (foto d'archivio)

forzati nella fabbrica di munizioni «Union», di proprietà della Siemens, lavoro che svolse per circa un anno. Il 27 gennaio 1945, sgomberato il campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz per sfuggire all'a-

vanzata dell'Armata rossa, i nazisti trasferirono 56mila prigionieri, tra cui anche Liliana Segre, a piedi, attraverso la Polonia, verso nord. Non ancora quindicenne, fu condotta nel campo femminile di Ravensbrück e in segui-

to trasferita nel sotto campo di Malchow, nord della Germania. Fu liberata il 1° maggio 1945 con agli prigionieri, dopo l'occupazione del campo di Malchow da parte dei russi. Tornò a Milano nell'agosto 1945. Nel 1990, dopo 45 anni di silenzio, partecipò per la prima volta ad alcuni incontri con gli studenti di Milano, portando la sua testimonianza.

È insignita dell'onorificenza di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica, conferitagli dal presidente Carlo Azeglio Ciampi nel 2004; della Medaglia d'oro della Riconoscenza della Provincia di Milano, assegnatagli nel 2005. Ha ricevuto la laurea honoris causa in Giurisprudenza a Trieste (2008), e in Scienze pedagogiche a Verona (2010). È presidente del Comitato per le «Pietre d'inciampo» - Milano, che raccoglie tutte le associazioni legate alla memoria della Resistenza.

IL CASO



Brenda Barnini, sindaco di Empoli

EMPOLI

Una busta con minacce di morte, due proiettili e una svastica come firma, è stata recapitata al sindaco di Empoli (Firenze) Brenda Barnini (Pd). Un gesto senza dubbio collegato alla cerimonia di tre giorni fa, quando la città è stata insignita della Medaglia d'oro al merito civile dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, medaglia consegnata a Empoli dal ministro dell'Interno Marco Minniti. La busta contiene infatti anche la fotocopia di un arti-

colo del quotidiano «Il Tirreno» sul conferimento del riconoscimento alla lotta per la Resistenza, sulla quale sono scritte minacce e frasi razziste: «Preferisci negri ai tuoi cittadini». La notizia è stata data dalla stessa Barnini, che ha postato anche copia della minaccia ricevuta, recapitata in municipio, che riporta la scritta «ti ammazziamo» e dove la si accusa di corruzione e legami con una cooperativa che gestisce l'accoglienza dei migranti.

Barnini si è recata dai carabinieri per denunciare quan-

to successo e i militari hanno subito avviato le indagini per risalire ai responsabili. Parlando con i giornalisti il sindaco ha poi sottolineato di trovare ipocrita «stupirci oggi, perché questo attacco non è alla mia persona, ma a una comunità e a un sistema di valori che tiene insieme la nostra democrazia e la carta costituzionale». «Per fortuna i messaggi di vicinanza ricevuti in queste ore - ha aggiunto - mi fanno altrettanto pensare che ci siano ancora gli anticorpi per reagire». Tra i tanti messaggi quello del segreta-

rio del Pd Matteo Renzi che ha telefonato al sindaco Barnini per esprimerle solidarietà. Per la presidente della Camera Laura Boldrini «c'è fascismo e c'è xenofobia, dietro le minacce e i proiettili alla sindaca di Empoli» alla quale «va tutta la mia vicinanza e la mia solidarietà. Evidentemente il suo impegno civile a favore dell'accoglienza di chi viene da lontano e il riconoscimento alla sua città, insignita della medaglia d'oro per la Resistenza, danno fastidio a chi ha una visione chiusa e retrograda della società»

ha aggiunto Boldrini. «Siamo di fronte a un clima di impunità e di provocazione che oltrepassa i confini democratici e minaccia il tessuto antifascista del nostro Paese» dice invece la vicepresidente del Senato, Rosa Maria Di Giorgi. Solidarietà anche dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi (Liberi e Uguali), secondo il quale «chi in questi anni ha saputo solo soffiare sul fuoco delle paure usando parole d'odio, è bene che si faccia un serio esame di coscienza, perché questi sono i risultati. Noi continueremo a combattere sul piano politico e sul piano culturale per respingere queste ignobili minacce alla democrazia. Alla sindaca di Empoli va tutta la mia solidarietà e quella della Regione Toscana».

Svastica e proiettili per il sindaco

Empoli, minacce di morte dopo la medaglia d'oro alla città per la Resistenza

TORE

Fabbrica materassi ed imbottiti
a PRECENICCO (UD)

lineaflex

made in Italy



MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

FINANZIAMENTI
12 RATE
0%
TASSO ZERO

SOLO VENERDI' 19,
SABATO 20
E DOMENICA 21 DI GENNAIO

FINANZIAMENTI
12 RATE
0%
TASSO ZERO

DOPPI SALDI

MATERASSI
IN LATTICE

MATERASSI
IN MEMORY

AMPIA SCELTA DI

AMPIA SCELTA DI

MATERASSI

SCONTATI DEL

50%

+

20%

MATERASSI
IN WATERLILLY

MATERASSI
A MOLLE INDIPENDENTI

MATERASSI
A MOLLE SFODERABILI

MATERASSI
CON DISPOSITIVO
MEDICO



ACCESSORI
RETI & GUANCIALI
SCONTO **50% + 10%**

NUOVA COLLEZIONE
LETTI SFODERABILI

SCONTO **50% + 20%**

POLTRONE RELAX

CON DISPOSITIVO MEDICO
sconto del

30% + 10%



CONSEGNA GRATUITA
IN TUTTO IL TRIVENETO

FINANZIAMENTI
TASSO 0

QUESTO WEEK-END I NOSTRI SPACCI OSSERVERANNO
I SEGUENTI ORARI 9.00-13.00/15.00-19.00

SEGUICI SU



lineaflex materassi
e imbottiti



lineaflex_official



lineaflex

**I NOSTRI
SPACCI
AZIENDALI**

PROVINCIA DI UDINE
PRECENICCO
VIA MALIGNANI, 2
Tel. 0431.589767

PROVINCIA DI UDINE
BUTTRIO
VIA NAZIONALE, 8/H
Tel. 0432.674048

PROVINCIA DI UDINE
GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 297
LOC. CAMPAGNOLA
Tel. 0432.981287

PROVINCIA DI GORIZIA
MONFALCONE
via l' MAGGIO n. 95
Tel. 0481.722070

PROVINCIA DI TRIESTE
DOLINA
Tel. 040.826414
FRAZ. DI SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITA' DOMIO 33 - INIZIO STRADA PER
SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA DOMIO

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Il Papa in Amazzonia: «Terra da difendere»

Francesco: questa non è una dispensa inesauribile degli Stati, necessario il dialogo coi popoli nativi nel segno del rispetto

► PUERTO MALDONADO (PERÙ)

Doveva essere una sorta di pre-appuntamento del Sinodo sull'Amazzonia, che si terrà in Vaticano nell'ottobre del 2019. E papa Francesco lo ha riempito di contenuti. L'incontro coi 4 mila rappresentanti dei popoli dell'Amazzonia a Puerto Maldonado, tra canti tradizionali, piume colorate e nativi dai tatuaggi rituali, ha offerto al Pontefice l'occasione per denunciare i pericoli che corrono le comunità native - «non sono mai stato tanto minacciate nei loro territori come lo sono ora» - e la biodiversità del «polmone» del pianeta. E anche per lanciare un appello, che risuonerà nelle orecchie anche dei governanti di altri Paesi - come gli Usa -, che in nome di progetti per l'uso di territori sono entrati in conflitto con le rivendicazioni dei popoli originari. «Considero imprescindibile - ha detto Francesco - compiere sforzi per dar vita a spazi istituzionali di rispetto, riconoscimento e dialogo con i popoli nativi; assumendo e riscattando cultura, lingua, tradizioni, diritti e spiritualità che sono loro propri». «Un dialogo interculturale - ha aggiunto citando la sua Laudato si' - in cui voi siate i principali interlocutori, soprattutto nel momento in cui si procede con grandi progetti che interessano i loro spazi. Il riconoscimento e il dialogo sarà la via mi-

Ambasciata Usa da Tel Aviv a Gerusalemme Il trasloco entro l'anno prossimo

L'ambasciata Usa in Israele si trasferirà da Tel Aviv a Gerusalemme entro il 2019: si delineano i piani dell'amministrazione Trump, che come sede per il trasloco ha individuato l'attuale consolato Usa ad Arnona, nella parte ovest della città. Opzione preferita alla costruzione di un nuovo edificio che avrebbe richiesto tempi molto più lunghi per un'operazione che gli Usa sembrano invece volere accelerare, a dispetto delle tensioni generate in Palestina e delle reazioni negative a livello internazionale. I dettagli sulle intenzioni dell'amministrazione Usa sono stati divulgati dai media americani, subito ripresi da quelli israeliani che hanno visto così confermate le parole di Benjamin Netanyahu. Il premier israeliano era stato il primo nei giorni scorsi a ventilare la possibilità di un'accelerazione, con il trasferimento dell'ambasciata «entro un anno». Una successiva presa di posizione di Donald Trump era suonata come una smentita ma le parole del presidente Usa, sottolineano fonti della Casa Bianca riportate dal New York Times, si riferivano alla costruzione ex novo di una nuova ambasciata e non al trasloco tout court. Secondo il segretario di Stato Rex Tillerson, citato dal quotidiano, l'edificazione di una nuova sede potrebbe avvenire «probabilmente non prima di tre anni». Il dipartimento di Stato si è quindi orientato su un piano più modesto: convertire un edificio consolare già esistente. Cosa che ridurrà i costi e permetterà all'ambasciatore David Friedman e al suo staff di trasferirsi fin dal prossimo anno.

gliore per trasformare le antiche relazioni segnate dall'esclusione e dalla discriminazione».

Proprio la consegna della Laudato si' tradotta nelle lingue locali è stato uno dei momenti centrali dell'incontro, presente anche il presidente del Perù, Pedro Pablo Kuczynski. Il Papa ha spiegato che gli sgorgava «dal cuore il canto di San Francesco:

«Laudato si, mî Signore». Ma «questo canto di lode si spezza quando ascoltiamo e vediamo le profonde ferite che porta con sé l'Amazzonia e i suoi popoli. E ho voluto venire a visitarvi e ascoltarvi, per stare insieme nel cuore della Chiesa, unirvi alle vostre sfide e con voi riaffermare un'opzione convinta per la difesa della vita, per la difesa della



L'abbraccio della gente al Papa appena giunto in Perù

terra e per la difesa delle culture». Francesco ha lamentato che «l'Amazzonia è una terra disputata su diversi fronti». E ha puntato il dito contro «il neo-estrattivismo e la forte pressione da parte di grandi interessi economici che dirigono la loro avidità sul petrolio, il gas, l'oro, le monoculture agro-industriali». Ma anche contro «la perversione di certe

politiche che promuovono la «conservazione» della natura senza tenere conto dell'essere umano e, in concreto, di voi fratelli amazzonici che la abitate». Un problema questo che «soffoca i vostri popoli e causa migrazioni delle nuove generazioni di fronte alla mancanza di alternative locali». Per il Papa va rotto «il paradigma storico che conside-

ra l'Amazzonia come dispensa inesauribile degli Stati senza tener conto dei suoi abitanti». Bergoglio ha denunciato «un'altra devastazione della vita», come la piaga della tratta di persone, «la mano d'opera schiavizzata e l'abuso sessuale». E ha richiamato alla difesa dei popoli indigeni più isolati nascosti nella foresta amazzonica, «i più vulnerabili».

DOLOMITI

La magia
delle montagne più belle del mondo
in 100 straordinarie fotografie

Dolomiti

La magia delle montagne più belle del mondo in 100 straordinarie fotografie

IN MAGICA VESTE INVERNALE

IN MAGICA
VESTE INVERNALE

Chi si meraviglia di fronte alla bellezza
del mondo in estate troverà uguale motivo di stupore e di
ammirazione in inverno... In inverno le stelle sembrano aver riacceso
i loro fuochi, la luna ha una figura più piena, e il cielo indossa uno
sguardo di una semplicità più elevato.

(John Burroughs)

azzurraPUBLISHING
www.azzurramusic.it

LIBRO IN EDICOLA
A € 12,80 CON

IL PICCOLO



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

AYGO DIVERTENTE.
SICURA.
100% TOYOTA.



GRAZIE ALLA SICUREZZA ATTIVA DEL **TOYOTA SAFETY SENSE**.
L'UNICA DELLA CATEGORIA CON SISTEMA PRE-COLLISIONE
E AVVISO SUPERAMENTO DI CORSIA.

TUA DA 9.000 EURO

CON **CLIMATIZZATORE, RADIO, BLUETOOTH®** E **3 ANNI** DI GARANZIA DI SERIE.

**DIESEL
FREE**

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e domenica.

AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo di listino € 11.650. Prezzo promozionale chiavi in mano € 9.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario. Offerta valida fino al 31/01/2018, solo in caso di rottamazione di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2008, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Immagine vettura indicativa. Valori massimi riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 97 g/km.

Nuovo Opel

GRANDLAND X

- Telecamera con visione panoramica a 360°
- Sistema avanzato all road IntelliGrip
- Assistente personale OnStar® 24/7 e Wi-Fi on-board*

GRANDLAND X da
21.900 €



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Il Grand SUV di Opel.

Sabato e Domenica

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/41 0948

Grandland X Advance 1.2 130 CV con Start/Stop a 21.900 €, IPT esclusa, con permuta o rotamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/01/18. Foto a titolo di esempio. *Opel non è responsabile per la fornitura dei servizi OnStar o Wi-Fi. I servizi OnStar richiedono l'attivazione e un account presso OnStar Europe Ltd., una società del Gruppo General Motors. Il servizio Wi-Fi richiede un account aggiuntivo presso l'operatore TLC fornitore del servizio ed è soggetto ad accettazione dei suoi termini e condizioni. Tutti i servizi sono soggetti alla copertura e disponibilità di reti mobili. I servizi OnStar (escluso Wi-Fi) sono gratuiti per 12 mesi dalla data di immatricolazione del veicolo. Il periodo di prova del Wi-Fi è 3 mesi o 3 GB, quale dei due limiti si verifichi per primo. Le tariffe si applicano al termine del periodo di prova. Verifica su opel.it per maggiori informazioni. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 5,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 104 a 127.

di Mauro Manzin
D TRIESTE

Rendere Trieste più vicina a Lubiana e viceversa. È questo il principale impegno emerso ieri a Trieste durante il terzo incontro del Comitato Friuli Venezia Giulia-Slovenia alla presenza del vicepremier e ministro degli Esteri sloveno Karl Erjavec e della presidente del Fvg Debora Serracchiani. Il mezzo per avvicinare la capitale della Slovenia al capoluogo regionale è quello del treno che collegherà nuovamente, entro fine anno, le due città spingendosi a Ronchi dei Legionari, dove fermerà nel nuovo hub aeroportuale in fase di realizzazione e si spingerà poi fino a Venezia.

Confermata la ripartenza della linea, dunque, la presidente Serracchiani ha precisato che «si partirà usufruendo della vecchia rete esistente, ma nel futuro si cercherà di sviluppare una rete nuova e più veloce», cercando altresì di porre rimedio all'attuale mancanza di collegamenti con mezzi pubblici tra il centro di Trieste e la stazione di Villa Opicina dove farà fermata il treno. «Dal versante sloveno - ha precisato Serracchiani - c'è già un impegno e uno stanziamento da parte del governo di Lubiana per velocizzare la rete che da Lubiana arriva fino a Sesana».

Al termine dei colloqui i rapporti tra Fvg e Slovenia sono stati definiti intensi, proficui e solidi. Da entrambe le parti è stata evidenziata la felice intuizione di avviare il Comitato Congiunto come format ideale per la collaborazione tra la Regione e la vicina Repubblica. «Nel 2016 - ha ricordato il vicepremier Erjavec - l'interscambio tra le due entità è stato di oltre 860 milioni di euro, mentre nel primo semestre del 2017 ha già superato i 450 milioni». «L'economia e le minoranze etniche, quella slovena in Italia e quella italiana in Slovenia - ha concluso - sono i principali punti di unione tra i nostri Paesi». Molti i temi toccati nei colloqui che hanno preceduto la sessione plenaria e i sei tavoli di lavoro tematici in cui sono impegnate le rispettive delegazioni. La presidente del Friuli Venezia Giulia ha evidenziato tre punti principali: l'obiettivo di realizzare, come detto, un collegamento ferroviario tra Trieste e Lubiana, supportato dal governo italiano; la ferma contrarietà della Regione al progetto del rigassificatore di Zaule; la necessità di rafforzare la collaborazione sul piano della ricerca scientifica in vista dell'appuntamento del 2020 con Trieste Esóf; promosso poi il confronto bilaterale per la creazione della prima Doc transnazionale del vino "Terrano/Terran".

Erjavec, da parte sua, ha dimostrato apprezzamento per la



Debora Serracchiani e il vicepremier sloveno Karl Erjavec al palazzo della Regione a Trieste (Foto Lasorte)

Trieste-Lubiana in treno l'impegno di Fvg e Slovenia

Confermato dal Comitato bilaterale il riavvio della linea entro l'anno. Rilancio sulla Doc comune per il Terrano. Erjavec torna a chiedere il seggio per le minoranze

IL TAVOLO CONGIUNTO

Dal "no" comune al rigassificatore agli impegni per Esóf 2020



Il vicepremier e ministro degli Esteri della Slovenia, Karl Erjavec torna sulla richiesta di un seggio garantito alla minoranza slovena in Italia in Parlamento così come già avviene per quella italiana in Slovenia



La governatrice del Friuli Venezia Giulia traccia un bilancio più che positivo dei rapporti bilaterali con la Slovenia e ribadisce a Lubiana l'opposizione della Regione Fvg alla realizzazione del rigassificatore di Zaule



A fronte di un interscambio quasi milionario tra Fvg e Slovenia il governo di Lubiana ha confermato il suo pieno impegno a collaborare con Trieste nella organizzazione dell'evento scientifico Esóf nel 2020

tanza della rassicurazione ricevuta dal governo italiano lo scorso novembre sulla restituzione alla minoranza slovena del Narodni Dom di Trieste.

Sempre in tema di minoranze e vista l'imminenza delle elezioni politiche in Italia (in Slovenia saranno a giugno), Erjavec ha ribadito le richieste del governo sloveno di ottenere un seggio garantito a Palazzo Madama per la minoranza slovena, come accade per quella italiana in Slovenia. Ma dopo gli esiti della riforma elettorale, che tale seggio non ha garantito, il vicepremier si è detto favorevole affinché nelle liste Pd ci sia un seggio sicuro a un rappresentante sloveno. Serracchiani, come governatrice, ha ricordato di aver ricevuto la stessa richiesta dal capo dello Stato della Slovenia, Borut Pahor, mentre come esponente dei dem ha assicurato che il «Pd è il partito che sta cercando di garantire un seggio a Roma a un membro della minoranza slovena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

E Vienna punta a potenziare i collegamenti ferroviari

D TRIESTE

Il rafforzamento delle eccellenti performance registrate in questi ultimi anni dal porto di Trieste in ordine al traffico merci su rotaia e l'ulteriore sviluppo, in chiave turistica, della linea ferroviaria che collega la Carinzia al Friuli Venezia Giulia, oltre all'interessamento da parte regionale per la realizzazione di un collegamento Vienna-Trieste. Questi alcuni dei temi emersi nel corso dell'incontro che si è tenuto ieri, a Trieste, tra la presidente della Regione e i vertici delle Ferrovie austriache (Obb) guidati dall'amministratore delegato Andreas Matthae.

Lo stesso Matthae ha testimoniato l'indirizzo da parte del governo austriaco finalizzato all'aumento del flusso di treni verso il Friuli Venezia Giulia e, più a lungo raggio, su Venezia. Attualmente sulla tratta Vienna-Venezia, che passa per Udine, ci sono due collegamenti in orario diurno e uno in orario notturno. Non essendoci ancora un treno su Trieste, l'amministrazione regionale ha manifestato l'interesse a lavorare congiuntamente con Obb per creare una linea che unisca Vienna al capoluogo giuliano.

Oltre a ciò sono stati illustrati ai dirigenti delle Ferrovie austriache i progressi compiuti in questi ultimi anni dal porto di Trieste e, più in generale, da un sistema regionale allargato, anche giuridicamente, al porto di Monfalcone e, operativamente, agli interporti di Ferneti, Pordenone, Gorizia e Cervignano, per il quale Obb ha manifestato un'attenzione particolare nella prospettiva dei lavori che riguarderanno la stazione di Campo Marzio di Trieste. In questo senso un accento è stato posto sugli 80 milioni di euro di investimento stanziati dal governo italiano per la rete ferroviaria del porto di Trieste, in un regime di forte collaborazione tra l'Authority dello scalo e le stesse Istituzioni centrali.

Oltre a ciò sono stati rimarcati altri due importanti interventi strutturali di grande respiro per l'aumento dei traffici: la realizzazione delle Piattaforma logistica e il raddoppio del Molo VII. Dopo aver affrontato il tema del traffico merci il discorso si è spostato su quello passeggeri.

multilocalismo».

Ha concluso Filibeck: «L'errore capitale delle forze di sinistra è stato non tanto il tentativo di coniugare il modello sociale europeo con l'apertura rappresentata negli anni Novanta dalla globalizzazione, quanto il voler tentare la terza via tenendola sotto uno pseudo-controllo nazionale: già allora la sovranità aveva perso la sua ragion d'essere. Il vero salto di qualità sarebbe stato l'Europa federale, vero luogo di contrasto della globalizzazione. Oggi il superamento degli Stati nazione è avvenuto ma quel posto è rimasto vuoto: bisogna far sì che i cittadini tornino a identificarsi nei partiti, partecipando alla vita dell'Ue. A tal fine le primarie europee sarebbero uno strumento efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'Europa federata, antidoto ai populismi»

A Trieste convegno sulle sinistre nel continente. Filibeck (Pse): dopo gli Stati nazione è rimasto un vuoto



Pubblico al convegno (foto Lasorte)

di Lilli Goriup
D TRIESTE

Il Partito socialista europeo sogna gli Stati Uniti d'Europa. «Solo diventando soggetti politici a tutto tondo i partiti riformisti europei riusciranno a frenare l'avanzata di populismi e neofascismi». Parola di Giacomo Filibeck, vice segretario esecutivo Pse, ieri presente al convegno «Il deficit delle sinistre in Europa» tenuto all'Hotel Palace Suite di Trieste. Sono intervenuti anche il presidente onorario di Dialoghi Europei Giorgio Rossetti, l'europarlamentare

del Pd Isabella De Monte e il sociologo Carlo Bordini.

Rossetti ha esordito: «La liberalizzazione del movimento del capitale negli anni Settanta ha posto le basi per la nascita del capitalismo finanziario, che oggi si è sganciato dalla democrazia determinando la fine degli Stati nazione - ha continuato -. La destra intanto propone il ritorno dei "padroni a casa propria". Il prossimo anno ci saranno le elezioni europee: con quali uomini andremo al voto? Macron ha la sua idea di rifondazione europea; Merkel considera Francia e Germania le uni-

che garanzie di rinnovamento. Dov'è il Pse?». «Non si può essere di sinistra senza essere europeisti - ha affermato De Monte - Il che vuol dire credere in un'Europa delle opportunità. Le elezioni politiche nazionali, comprese quelle italiane del 4 marzo, sono cruciali anche perché cambiano gli assetti di tutti gli organi dell'Ue. Ormai oltre il 70% delle leggi nazionali è di derivazione europea: ciò rende l'idea di quanto sia forte il peso degli organismi comunitari sugli Stati membri e sulla vita dei cittadini. Non a caso domani sarò a Milano per un'iniziativa de-

gli eurodeputati Pd dal titolo «Il futuro si chiama Stati uniti d'Europa»».

Ha preso la parola Bordini: «Devolution e deregulation, presentati come fattori di liberalizzazione, in realtà sono trappole. Gli Stati abdicano in favore della finanza, che si muove al di sopra della legge. L'individuo vaga impreparato in una società senza più punti di appiglio. Il risultato? L'antipolitica, che a sua volta partorisce nazionalismo e populismo. L'unica speranza della sinistra è superare le idee di sovranità e di integrazione in favore del concetto di

LA SPESA CON #2MilionidiPremi DENTRO.



DAL 20 GENNAIO AL 18 MARZO

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO

LA **coop** SEI TU.

Ogni 20 euro di spesa puoi vincere tantissimi premi. Scopri di più su www.2millionidipremi.it

Valore Montepremi totale Concorso € 5.308.095,91 (IVA inclusa), valore Montepremi totale stimato Operazioni a Premi € 9.816.847,61 (IVA inclusa), totale di € 15.124.943,52 (IVA inclusa). Regolamento completo su www.2millionidipremi.it. Concorso e operazioni a premi promosse da Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., Unicoop Tirreno Soc. Coop., Distribuzione Lazio Umbria S.R.L., Distribuzione Roma S.R.L., Distribuzione Centro Sud S.R.L., Coop Master Alleanza 3.0 - Gruppo A.Z. S.p.A. e Digitail S.R.L. validi nei Supermercati e Ipermercati aderenti all'iniziativa riconoscibili dal materiale promozionale esposto.

Riemergono a Zara i resti delle mura della Serenissima

Secondo gli esperti sono parte delle fortificazioni originali del cui progetto nel '500 la Repubblica incaricò il Sanmicheli

di **Andrea Marsanich**
 ZARA

Sono finalmente venuti alla luce, a Zara, i resti delle fortificazioni che la Repubblica di Venezia fece erigere nel sedicesimo secolo per difendersi dall'avanzata dei Turchi. L'esistenza di queste mura difensive era già nota, in quanto le opere comparivano nelle piante e nei progetti relativi alla Città di Zara realizzati intorno al 1570, ma mai finora erano state riportate in superficie. Ci sono voluti i lavori di ristrutturazione di via Liburnia, avviati qualche settimana fa, per far riemergere questo pezzo di storia dell'antica Zara e della Serenissima: un ritrovamento salutato con soddisfazione dagli archeologi e dagli studiosi della storia della località dalmata.

«La fortificazione – ha spiegato Timka Alihodžić, curatrice del Museo archeologico zaratino nonché responsabile dei controlli archeologici nel cantiere di via Liburnia – si trova al di fuori dei celebri bastioni e scorre parallela alla fortificazione difensiva compresa tra il mercato ittico e la Porta di Terraferma, la più bella opera rinascimentale di Zara. Finora abbiamo rinvenuto una sessantina di metri di mura, ma contiamo di riportarne alla luce ancora qualche

segmento».

Stando all'esperta, con tutta probabilità le mura fanno parte delle fortificazioni originali, cioè del sistema difensivo progettato dall'architetto italiano Michele Sanmicheli a tutela degli Ottomani. Parliamo dell'opera lunga tre chilometri, che lo scorso anno è stata inserita nella Lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco. «Non credo che nei mesi a venire esporremo questi resti al pubblico – ha precisato

Alihodžić – se però si presenterà l'occasione per farlo, gli zaratini e i turisti avranno l'opportunità di ammirare queste strutture». Nel corso degli scavi, oltre ai resti delle mura, non è stato rinvenuto invece alcun oggetto di valore particolare: e purtroppo, ha aggiunto l'esperta, «in alcune parti le mura risultano leggermente danneg-

giate».

In passato gli interventi in via Liburnia sono stati numerosi e alcuni sono andati a intaccare alcune parti delle mura lesionandole, anche se in modo lieve. L'importanza di questo rinvenimento, ha concluso la curatrice, sta nel fatto di potere finalmente documentarne con certezza l'ubicazione così da poter proteggere in futuro l'opera in maniera adeguata.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRIMA CONFERMA

Opera sinora nota solo perché segnalata nelle antiche mappe



Gli scavi in via Liburnia (foto da zadarskilist.hr)

LA PRODUZIONE

Troppo caldo prosciutti a rischio in Dalmazia

SPALATO

L'inverno è arrivato circa un mese fa, ma finora nella regione croata dell'Adriatico non è stato caratterizzato da temperature basse e bora, condizioni meteo che almeno hanno permesso ai nuclei familiari risparmi non indifferenti per il riscaldamento delle abitazioni. Ma lo scirocco, l'umidità e le temperature quasi sempre sopra i 10 gradi stanno facendo invece disperare i produttori dalmati di prosciutto, che potrebbero perdere una parte cospicua della loro produzione. Parliamo di quelle persone che hanno effettuato la macellazione dei suini nella maniera tradizionale, senza l'ausilio della tecnologia. Cosce e spallate si trovano da alcune settimane negli ambienti di affumicatura, fatta eccezione per i prosciutti ancora sottoposti a salatura. La situazione è molto difficile specie nell'area del fiume Cetina, nell'entroterra della Dalmazia, regione che vanta i migliori prosciutti della Croazia, assieme a quelli istriani e dell'isola di Veglia. Con il favore delle tenebre, sono in tanti a disfarsi dei prosciutti e degli speck andati a male, maleodoranti perché marci in mancanza di freddo e bora.

(a.m.)

Scoglio Olivi, sciopero più lontano

Niente stipendi ma i sindacati prendono tempo. Flego: fiducioso sull'ok di Bruxelles

POLA

Prendono tempo i tre sindacati aziendali del cantiere navalmecanico Scoglio Olivi, dopo avere preannunciato sciopero a oltranza se entro la giornata di ieri non fossero stati versati gli stipendi ai 2.800 dipendenti dello scalo. Ieri il termine è scaduto e i salari non sono arrivati, motivo per cui martedì prossimo dovrebbe scattare l'astensione dal lavoro. Il presidente del Sindacato metalmeccanici, quello con il maggior numero di cantierini iscritti, ha spiegato però ieri che è in atto un processo di dialogo e di distensione con la direzione aziendale. «Mi attendo» ha detto Vedran

Dragičević - che la controparte ci fornirà tutte le informazioni richieste e forse anche qualche garanzia sul fatto che gli obblighi verranno rispettati. Solo allora - ha aggiunto - decideremo ragionevolmente» sullo sciopero.

Il sindacalista ha anche detto che allo stabilimento polese (la cui denominazione ufficiale è Uljanik grupa) sta arrivando appoggio da lavoratori di altri cantieri anche fuori dalla Croazia, e che della battaglia per la sua salvezza si sta occupando il Sindacato europeo. Un'affermazione, quest'ultima, in contrasto con quanto ha sostenuto il sindaco di Pola Boris Miletic: «Non tutti i paesi



Boris Miletic

europei guardano con benevolenza allo Scoglio Olivi - ha detto il primo cittadino alla Tv pubblica - perché il nostro cantiere è diretto concorrente di altri nel vecchio continente». Se-

condo Miletic Governo e diplomazia dovrebbero essere più incisivi nel richiedere tempi brevi alla Commissione europea, da cui è atteso il via libera per il credito di 96 milioni di euro che consentirà di versare gli stipendi ma anche di saldare i debiti con fornitori a imprese creditrici. Il presidente della Regione istriana Valter Flego si è detto però fiducioso sul fatto che l'ok arrivi da Bruxelles entro pochi giorni. Il presidente della direzione aziendale Gianini Rossanda, interpellato, ha sottolineato che nonostante tutto la produzione prosegue e che entro questo mese scenderà in mare lo scafo del primo cruiser costruito a Pola. (p.r.)



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Movia Wetzl

Addolorati lo annunciano UMBERTO e GIOVANNA con FRANCESCO. Ciao

Nonna Fufa

MICHELE, CAMILLA, DANIELE e FEDERICA. Si ringraziano di cuore la dott.ssa MARIA PASQUA e la dott.ssa MICHELA PASQUA per le affettuose cure prestate costantemente con profonda umanità. La saluteremo lunedì 22 gennaio, ore 13.00, presso la Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 20 gennaio 2018

Vicine con affetto MARTA e IVANA.

Trieste, 20 gennaio 2018

Vicini con affetto a GIOVANNA e UMBERTO - MARINA e PAOLO - ANTONELLA e FRANCO

Trieste, 20 gennaio 2018

Ciao

Fufa

affettuosamente vicini a GIOVANNA e famiglia - ROBERTA, MICHELE, GIULIA, MAXI, BARBARA

Trieste, 20 gennaio 2018

Carissimi GIOVANNA e CHECCO, vi sono vicino in questo triste momento in cui si chiude una importante pagina della vostra famiglia. GIANCARLO

Trieste, 20 gennaio 2018

Con l'affetto di sempre, ciao

Fufa

CRISTIANO, DAPHNE, CLAUDIA e famiglie.

Trieste, 20 gennaio 2018

Si stringono con affetto a GIOVANNA, UMBERTO e a tutta la famiglia, gli amici: GIULIANO e CATERINA PAOLO e LUISA PIERLUIGI e ANNA FABIO e GIULIANA GABRIELLA CRISTIANO e BO

Trieste, 20 gennaio 2018

La LISTA DIPIAZZA si unisce al dolore della famiglia per la perdita di

Italo Gabrielli

Trieste, 20 gennaio 2018

XVIII ANNIVERSARIO

Albina Babich ved. Fatutta

La ricordano con affetto

figlio PAOLO, parenti, amici

Trieste, 20 gennaio 2018

CAPOCESTO

Sindaco in aula per diffamazione

Denunciato dalla giudice del caso Horvatinčić. Sit-in a suo favore

ZARA

Si sono presentati almeno in cento di fronte alla sede del Tribunale comunale di Zara per esprimere il loro sostegno al sindaco di Capocesto (Primošten in croato), Stipe Petrina, sotto processo per diffamazione ai danni della giudice sebenzana Maja Šupe. Hanno urlato slogan contro il magistrato, assurto agli onori della cronaca per la clamorosa sentenza assolutoria a favore dell'imprenditore zagabrese Tomislav Horvatinčić, il cui motoscafo aveva ucciso nell'agosto del 2011 i coniugi padovani Francesco Sal-

pietro e Marinelda Patella, incidente verificatosi proprio nelle acque a meridione di Capocesto.

Lo scorso ottobre, alla vigilia dell'emanazione della sentenza al tribunale comunale di Sebenico, il sindaco Petrina aveva dichiarato tramite i social e al Sabor (Petrina è anche parlamentare) che il presidente della corte, giudice Šupe, avrebbe sicuramente assolto il controverso tycoon, finora coinvolto già in altri incidenti stradali e marittimi che hanno fatto quattro vittime. Senza beccarsi un giorno di reclusione. Petrina ha avuto ragione. In-

fatti la giudice Šupe aveva affrancato Horvatinčić da ogni responsabilità per la tragica collisione in mare, accogliendo la tesi della difesa la quale aveva sostenuto che lo zagabrese era stato colpito da sincope, cioè uno svenimento improvviso, pochi attimi prima dell'impatto. A causa della perdita di sensi, Horvatinčić non aveva potuto fare nulla, mentre il suo potente motoscafo investiva e uccideva all'istante i due diportisti veneti.

Un verdetto, questo, che ha scatenato le reazioni dell'opinione pubblica croata. Il sindaco di Capocesto è stato però de-



Tomislav Horvatinčić

nunciato per offese e diffamazioni da Šupe, che chiede un risarcimento di 150 mila kune, circa 20 mila euro. Nella seconda udienza il sindaco ha detto di non capire perché sia stato denunciato in quanto i fatti gli hanno dato ragione, con Horvatinčić che è stato scagionato. (a.m.)

Numero verde 800.700.800
 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
 da lunedì a domenica
 dalle ore 10 alle ore 20.45
 Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

 A. MANZONI & C. S.p.A.
 Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
 www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

L'OMICIDIO » A OPICINA

Delitto Carli, Ljubica resta in carcere

Il Riesame non ha accolto la richiesta di liberazione di Kostic avanzata dal suo avvocato. Ancora caccia aperta agli assassini

di Gianpaolo Sarti

TRIESTE

Non ci sono ancora tracce della banda di serbi che ha ucciso Aldo Carli, l'ex gioielliere di 75 anni trovato morto nella sua villa di Opicina la notte tra il 19 e il 20 dicembre. A distanza di un mese gli assassini restano sempre latitanti. Rimane invece in carcere l'unica sospettata, Ljubica Kostic, la quarantacinquenne originaria di Belgrado ma residente a Quarto d'Altino. La donna era stata catturata e portata in cella dalla polizia nelle scorse settimane, con l'accusa di concorso in omicidio. Il Tribunale del riesame ieri ha rigettato la richiesta del legale, l'avvocato Paolo Codiglia, che proponeva una revisione del provvedimento a carico dell'indagata: la liberazione o, almeno, la modifica della misura cautelare. Niente da fare: il collegio giudicante, composto dal presidente Filippo Gulotta e dai colleghi Marco Casavecchia e Camillo Poilucci, ha detto no. Le motivazioni saranno rese note entro trenta giorni. Il coinvolgimento di Kostic nel delitto non è mai stato chiarito fino in fondo. Ha avuto un ruolo nel raid



Ljubica Kostic

INCASTRATA DAL CELLULARE
Dalla sua utenza sono partiti messaggi alla vittima

notturno dentro l'abitazione della vittima? Era anche lei in quella casa? Ha atteso in auto? Ha fatto da palo? La presenza della quarantacinquenne nella zona dell'omicidio, attorno alle quattro, è stata comunque confermata dagli investigatori grazie agli accertamenti sulle celle telefoniche: a quell'ora, nel cuore della notte, è stato in-



Gli investigatori sul luogo del delitto

viato dal cellulare della serba un messaggio Whatsapp diretto a uno dei due telefonini in uso a Carli. «Sei partito?». Parole che servivano ad appurare che la vittima fosse ancora in casa. L'ex gioielliere, infatti, aveva in programma di recarsi a Villaco per incontrare qualche ora dopo almeno uno dei componenti della banda - si

presume una donna - per concludere un affare o per firmare un trasferimento di un conto corrente bancario. Ma alla stessa ora e sempre dal portatile di Kostic, risulta un ulteriore messaggio verso un'utenza serba, cioè a un altro componente della banda: «È qua la macchina? È illuminato qualcosa?». Il gruppo di serbi, in-

somma, si era appostato all'esterno della villa per monitorare la vittima. Ma il telefonino da cui sono stati mandati i messaggi potrebbe essere stato utilizzato da uno degli assassini e non direttamente da Kostic. Tutto da dimostrare.

L'altro elemento che grava sulla quarantacinquenne incarcerata è emerso dalle verifi-

che sulle registrazioni delle telecamere di videosorveglianza del condominio di Quarto d'Altino dove la quarantacinquenne risiede e da cui è partito il gruppo di criminali che la lei stessa ospitava. Da quanto risulta dalle indagini, inoltre, Kostic ha ricevuto 2.500 euro per non dire nulla di quanto aveva visto e sentito la notte del blitz a Opicina. Il denaro trovato in suo possesso dagli agenti al momento del fermo, le era stato dato dal resto della banda. Una ricompensa, dunque, per aver partecipato alla spedizione e per assicurarsi che non dicesse nulla dell'accaduto. La polizia, che ha emesso un mandato di cattura internazionale, attualmente sta dando la caccia a tre individui, tutti di nazionalità serba: due uomini e una donna. Con quest'ultima Carli era in un rapporto di stretta conoscenza da anni. Nel giro di sei anni l'ex commerciante le aveva prestato ben 240mila euro tra contanti e gioielli. La donna però non ha mai restituito nulla, tanto che il settantacinquenne nei mesi scorsi si è pure rivolto ai carabinieri di Opicina per fare denuncia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

7 ANNI
KIA
GARANZIA

kia.com

La parte più bella del viaggio.

Con Formula Noleggio da **€289** al mese¹

SPORTAGE

The Power to Surprise

Kia Sportage. Simply the SUV.

Fino al 31 gennaio Gamma Sportage con Formula Noleggio a privati da 289 euro¹ al mese, tutto incluso.

Ti aspettiamo in Concessionaria sabato 20 e domenica 21.

Gruppo Ferri
Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)
Tel. 333.9305911 - www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.01.2018¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie. Consumo combinato (l/100 km): da 4,6 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 119 a 166. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Quotazione riferita a Sportage Benzina 1.6 GDI Urban 2WD, 36 mesi/30.000 km totali con anticipo € 3.905. Tutti gli importi si intendono iva inclusa. Offerta di noleggio a lungo termine disponibile su tutta la Gamma Kia Sportage. Dettagli e limitazioni noleggio concessionarie Kia e su kia.com. Servizi inclusi: Copertura assicurativa RCA e infortunio conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con penali, assistenza e soccorso stradale h24, manutenzione ordinaria e straordinaria, bolli. Offerta salvo approvazione da parte di ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.p.A. valida fino al 31.01.2018. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

Punita la coppia dell'acido il figlio a genitori adottivi

La Cassazione conferma. Il bimbo di Levato e Boettcher non può stare con loro. Anche i nonni materni risultati inadatti a crescere il piccolo di 2 anni e mezzo

MILANO

Dalla Cassazione è arrivata la parola definitiva sul caso del bimbo partorito il 15 agosto 2015 da Martina Levato, condannata a 20 anni per le aggressioni con l'acido. Il piccolo le fu tolto appena nato, poi fu messo di nuovo tra le sue braccia per l'allattamento e per incontri settimanali, che aveva anche con il padre Alexander Boettcher, ideatore dei blitz e anche lui in carcere dal dicembre 2014. Ora la Suprema Corte, confermando i giudizi di primo e secondo grado, ha stabilito che va dato in adozione, altrimenti «sarebbe inevitabilmente costretto a confrontarsi con la drammatica storia familiare dei suoi genitori». Non si arrendono, tuttavia, l'ex studentessa bocconiana e il suo avvocato, Laura Cossar, che ha annunciato un ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo.

Era il 30 novembre scorso, quando il pg della Cassazione, andando contro le prime due sentenze, aveva chiesto che il bambino (che si trova già in un'altra famiglia, padre e madre non lo vedono dall'ottobre



Martina Levato scortata dalla polizia penitenziaria (foto d'archivio)

2016), venisse affidato ai nonni materni. In quella lettera Levato gridava al «miracolo» e parlava di quel figlio che «mi ha cambiato completamente». «I figli - aveva sostenuto a sorpresa il pg - non si tolgono nemmeno ai mafiosi perché ogni bambino ha diritto a crescere nella famiglia do-

ve è nato». Nel suo ricorso la difesa di Martina scriveva che a «nessun figlio minore», nemmeno nel caso di Annamaria Franzoni, è stato riservato questo «trattamento (discriminatorio e privativo del diritto alla propria identità personale e familiare)».

Del tutto diverse invece, e in li-

nea con i verdetti del Tribunale per i minorenni e della Corte d'Appello milanese, le valutazioni della I sezione civile della Cassazione, presieduta da Francesco Tirelli. Nemmeno i nonni materni, scrive la Corte, «hanno dimostrato una reale presa di coscienza delle atrocità delle condotte della figlia» e considerando il «superiore interesse del minore» va detto che il piccolo non può restare «legato alla famiglia di origine». Già il 21 agosto 2015, tra l'altro, i giudici avevano messo in luce come il «progetto procreativo» della «coppia diabolica» si fosse «sviluppato assieme al progetto criminoso». Gli Ermellini, pur evidenziando che i giudici di secondo grado hanno «riconosciuto che è in atto un percorso terapeutico» per Levato, spiegano che i tempi «di attesa di questa auspicabile evoluzione non sono compatibili con le pressanti esigenze di un bimbo» che ha quasi 2 anni e mezzo. Lo stato detentivo «di lunga durata» di Boettcher, condannato a 14 e 23 anni nei due processi, poi, costituisce una «causa di forza maggiore» che impedisce «un adeguato svolgimento delle

INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Arrivano le multe con la email certificata

Rivoluzione in arrivo per gli automobilisti. A febbraio le notifiche delle multe avverranno prioritariamente tramite la casella di posta elettronica certificata (PEC). Gli automobilisti che ne possiedono una, infatti, riceveranno la sanzione dell'infrazione al codice della strada per mail. La novità, prevista dal decreto Legge 69 del 2013, è appena diventata operativa a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Interno del decreto del 18 dicembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio. In caso di contestazione immediata della sanzione sarà lo stesso



guidatore a fornire alle Forze dell'ordine l'indirizzo della sua casella di posta PEC. Nelle altre situazioni l'indirizzo del proprietario del veicolo sarà individuato dalle autorità ricorrendo ai pubblici elenchi per notificazioni e comunicazioni elettroniche. Per ciò che riguarda i termini di pagamento e impugnazione legati alla notifica, si precisa che questa si intenderà spedita «nel momento in cui - chiarisce il Decreto - viene generata la ricevuta di accettazione» e si ritirerà notificata «nel momento in cui viene generata la ricevuta di avvenuta consegna completa del

messaggio PEC». Da notare che entrambi i messaggi vengono generati in automatico, quindi indipendentemente dal fatto che la mail sia stata vista o letta dall'interessato. La comunicazione elettronica avrà come oggetto la dicitura «Atto amministrativo relativo a una sanzione prevista dal Codice della Strada» e avrà in allegato la copia del verbale, sottoscritta con firma digitale, e la relazione di notifica. Nel caso di impossibilità di invio tramite PEC per assenza di recapito digitale, per colpa del destinatario o se questa risultasse scaduta, l'amministrazione utilizzerà il metodo postale, aggiungendo i costi di notifica alla sanzione.

funzioni genitoriali».

Sulla sentenza definitiva e sulle parole di Martina è arrivato anche il commento del pm Marcello Musso, titolare dell'inchiesta e che quell'estate di tre anni fa, trasmettendo gli atti alla Procura minorile, fece partire il procedimento. «Gli effetti della deci-

sione della Cassazione - ha detto - non possono essere considerati un ingiusto rapimento. Condivido la decisione». Due giorni dopo la nascita, il pm portò in regalo al bimbo un paio di scarpette con un biglietto che recitava: «Con infinita tenerezza per un lungo cammino».

LA SCOPERTA IN USA

Test sul sangue per trovare tumori

Combina l'analisi del Dna. Buoni i primi risultati sperimentali

MILANO

Un test del sangue universale capace di rilevare otto tipi diversi di cancro, quelli tra i più comuni, molto prima che insorgano i sintomi. Lo ha sviluppato un gruppo di ricercatori della John Hopkins University in uno studio pubblicato sulla rivista Science.

Il nuovo test, a differenza di altri simili in via di sviluppo, analizza sia il Dna mutato del cancro che circola liberamente nel sangue, che alcune proteine prodotte sempre dal tumore. I primi test condotti su oltre mille pazienti hanno dato un risultato positivo in circa il 70 per cento

delle volte. In futuro, questo test, chiamato CancerSeek, potrebbe essere utilizzato in programmi di screening con lo scopo di riuscire a intervenire precocemente con i trattamenti, precisamente un anno prima che il cancro sia visibile agli attuali strumenti diagnostici, aumentando in questo modo le probabilità di sopravvivenza dei pazienti.

«L'uso di una combinazione di biomarcatori selezionati per la diagnosi precoce ha il potenziale per cambiare il modo in cui cerchiamo il cancro, e si basa sulla stessa logica dell'uso di combinazioni di farmaci per curare i tumo-

ri», ha detto Nickolas Papadopoulos, professore di oncologia alla Johns Hopkins University e autore senior dello studio. Il test potrebbe anche identificare la forma di tumore che ha un paziente, un obiettivo che i precedenti esami del sangue del cancro non sono riusciti a raggiungere. Il test funziona rilevando il Dna mutato circolante, rilasciato nel sangue dalle cellule tumorali. Il test si basa sulla presenza di 16 geni che sono frequentemente mutati in diversi tipi di cancro e su 8 proteine da essi prodotte, presenti a livelli diversi a seconda della posizione del tumore nel corpo.

I CONTROLLI ALLE FRONTIERE

Austria, task force anti-migranti

Al confine del Brennero saranno schierati altri 600 agenti

ROMA

Il nuovo governo austriaco, formato da popolari e ultradestra, passa dalle parole ai fatti. Dopo gli annunci di voler azzerare l'immigrazione clandestina, il ministro degli Interni Herbert Kickl ha ora annunciato l'istituzione di una task force di polizia per i controlli di frontiera. Resta così alta l'attenzione di Vienna sui flussi migratori, anche se la situazione al Brennero da tempo è tranquilla.

La «Grenzschutzereinheit» sarà un'unità di polizia di pronto intervento. «Non ci sarà più un lasciapassare», ribadisce Kickl in un'intervista alla Tiroler Tageszeitung. «Abbiamo controlli efficaci, ma il 2015 non si deve ripetere». La nuova polizia di frontiera sarà composta da 600 poliziotti ed entrerà gradualmente in funzione da metà anno. Saranno distaccati agenti attualmente già impegnati nei controlli sulle strade e sui treni. In caso di necessità, saranno allestiti i container e saranno innalzate le recinzioni, già predisposte, per garantire entro 48 ore serrati controlli di confine. Al Brennero, nel 2016, era stata infatti predisposta una «barriera», mai entrata in funzione a causa del basso numero di arrivi. Lo scorso autunno l'Austria ha attivato un check-point, un apposito binario per il controllo dei treni. Inoltre ci sono pattuglie, composte da poliziotti italiani, austriaci e tedeschi, che operano sui treni. A questa serie di provvedimenti si aggiunge ora la task force.

Appassionato di filosofia, barbetta e occhiale di prof, ma anche un passato da «ghostwriter» di Haider e cervello delle re-



Poliziotti austriaci al confine del Brennero

ACCOGLIENZA IN MOLISE

Ripabottoni, il paese rivuole i suoi rifugiati

Arrivati da Senegal, Gambia, Costa d'Avorio, Mali e Nigeria e ormai perfettamente integrati nel paesino molisano di Ripabottoni, 32 migranti si sono visti chiudere la struttura che li accoglieva e l'11 gennaio scorso sono stati trasferiti in comuni vicini. Ma ogni giorno, all'ormai ex direttrice del Centro di accoglienza straordinaria (Cas) Xenia, Patrizia Pano, scrivono su Facebook «Mama ci manchi, ci manca Ripabottoni». E anche loro mancano agli abitanti del paese che

in 152, su una popolazione di 500, con una petizione hanno chiesto alla prefettura di Campobasso di farli tornare. Ma Ripabottoni è già sede di uno Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), non può essere presente anche un Cas, sarebbe la motivazione all'origine del provvedimento. Il parlamentare Danilo Leva (Leu) ha scritto al ministro Minniti: «Davanti a esempi positivi di accoglienza, le istituzioni hanno il dovere di incentivare le buone pratiche, non di reprimerle».

MAGNITUDO 3.6

Scossa di terremoto a Nord di Tolmezzo

UDINE

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata ieri pomeriggio alle 18.39 nella nostra regione. Lo ha comunicato la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, precisando che l'epicentro si è registrato due chilometri a Nord di Tolmezzo, nell'Alto Friuli. Secondo il Centro nazionale Terremoti dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia si tratta di una scossa di magnitudo 3,8, con ipocentro a una profondità di 9 chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente soprattutto in Carnia ma anche in varie zone del



La mappa con la localizzazione dell'epicentro fornita da Ogs-Crs

Friuli e a Udine. Non si segnalavano, a ieri sera, danni a persone o cose.

Mercoledì scorso una scos-

sa di magnitudo 3,7 era stata registrata a Bovec, in Slovenia, poco distante dal confine con l'Italia.

Economia

Nuovo primato del gruppo **Tal** che gestisce il principale **oleodotto** europeo che fornisce energia al **Centro Europa**

di Massimo Greco
TRIESTE

L'area produttiva dell'Europa centrale attraversa una buona stagione e il sistema Tal, comprendente il terminal triestino Siot e l'oleodotto diretto a Germania meridionale-Austria-Cechia, ne beneficia. Tant'è che il 2017 archivia un'annata record con 42,4 milioni di tonnellate di greggio, sbarcate nelle pipeline triestine e avviate per il 75% nelle raffinerie tedesche di Ingolstadt e di Karlsruhe, per il 25% restante distribuite tra l'austriaca Schwechat e la ceca Litvinov. L'aumento percentuale è stato del 2,5% e conferma il primato di Trieste come scalo petrolifero mediterraneo. In cifra tonda si è trattato di quasi un milione di tonnellate in più rispetto alla movimentazione del 2016. Trasportate 502 petroliere.

Senza contare, naturalmente, la fortissima incidenza del greggio sulle statistiche del traffico portuale triestino, nel quale rappresenta una quota superiore ai due terzi.

Alessio Lilli, reduce da una fresca riconferma fino al termine del 2020 alla guida della Siot, ha illustrato ieri mattina i principali numeri dello scalo petrolifero. Che a Trieste occupa 119 addetti, ma che soprattutto - secondo le stime aziendali - rappresenta e distribuisce un «valore per il territorio pari a 120 milioni di euro». Un valore onnicomprensivo, che raccoglie il gettito fiscale e gli stipendi, le attività indotte e gli importi del combinato investimenti-manutenzioni (20 più 30 milioni). Le sole tasse portuali ammontano a 7 milioni. A Trieste il volano Siot muove circa



L'oleodotto della Siot

Oleodotto Siot da record: Trieste capitale del greggio

Lo scorso anno sbarcate nelle pipeline del terminal 42,4 milioni di tonnellate. Trasportate 502 petroliere. L'ad Alessio Lilli: investiamo sull'ambiente

settecento posti di lavoro.

Grande attenzione al dato ambientale, perché la rilevanza degli azionisti (tra le maggiori griffe dell'industria petrolifera internazionale) e

l'ampiezza degli interessi non consente di sgarrare. Lilli ha ricordato alcune recenti opere realizzate proprio nell'ambito della tutela ecologica: il sollevamento a sette

metri da terra delle quattro linee in uscita dal terminale, il parco valvole nella tank farm di San Dorligo, la protezione dell'infrastruttura messa a punto vicino a un fiume riot-

toso come il Tagliamento, non lontano da Tolmezzo.

Certo, non c'è ancora l'en plein del benessere. Il sindaco di San Dorligo, Sandy Klun, ha rievocato con aperta

nostalgia «il petrolio di quindici anni fa», che puzzava di meno. Lilli gliene ha dato parzialmente atto: sono cambiate qualità e quantità del prodotto, la società sta lavorando per mitigare il problema olfattivo, che affligge i residenti di San Dorligo. Ha commissionato uno studio, vorrebbe brevettare un sistema innovativo che attenui l'effetto-odore.

Per il resto generale soddisfazione. A cominciare da quella del capitano di vascello Luca Sancilio, comandante della Capitaneria di porto: Trieste è il primo scalo petrolifero nazionale ed è di conseguenza «il porto più pericoloso d'Italia», quindi il tema della sicurezza assume un'importanza dirimente.

Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale triestina, ha sottolineato la notevole performance commerciale e operativa del terminal Siot, che, con i volumi di greggio movimentati, da solo rappresenta uno dei primi scali marittimi nazionali. Sergio Razeto, presidente di Confindustria Venezia Giulia, ha inteso evidenziare il contributo della Siot al sistema produttivo-energetico-logistico del territorio.

Infine, nessun commento dal numero uno del terminal Lilli sul progetto relativo al metanodotto Snam, in origine collegato al rigassificatore Gas Natural, impianto sul quale Siot si era espressa negativamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PETROLIO

L'Opec alza le previsioni della domanda di oro nero

MILANO

L'Opec alza la previsione di crescita della domanda mondiale di petrolio del 2017 a 96,99 milioni di barili al giorno portando l'incremento a 1,57 milioni per dati maggiori delle attese da Europa e Cina. Nel bollettino mensile l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio rileva «crescenti indicazioni che il mercato si sta muovendo pacificamente verso un riequilibrio» e per quest'anno confer-

ma le stime di crescita della domanda (a 1,53 milioni di barili al giorno) ma rileva un'offerta americana di shale oil maggiore del previsto. Se i paesi dell'Opec e i suoi partner resistono relativamente disciplinati a limitare la loro produzione, altri Paesi si muovono senza impedimenti, a cominciare dagli Stati Uniti. Il cartello ha quindi rivisto al rialzo la crescita dell'offerta dei Paesi non Opec per il 2018, che dovrebbe raggiungere 1,15 milioni di barili (ri-

spetto a una crescita di 0,99 mln prevista lo scorso mese) per raggiungere un'offerta totale media di 58,94 milioni. La crescita della domanda globale per il 2018 dovrebbe raggiungere 1,53 milioni di barili al giorno (mb / g), in leggero aumento rispetto al mese scorso, per raggiungere una domanda di 98,51 milioni di barili al giorno.

Il prezzo del petrolio continua a crescere in Asia dopo la pubblicazione dei dati sulle scorte negli Stati Uniti.



Trivella petrolifera

Italo prepara lo sbarco in Borsa

Ntv cambia nome adottando quello del suo treno super-veloce: nuovo cda

MILANO

Italo si prepara allo sbarco in Borsa, con un nuovo nome e un cda rinnovato. La società ferroviaria privata nata come Nuovo Trasporto Ferroviario 12 anni per fare concorrenza alle Ferrovie dello Stato, ha trasformato il proprio nome in Italo (come i treni rosso rubino che da quasi sei anni viaggiano sui binari dell'alta velocità) e ha nominato un nuovo consiglio, ampliato nel numero dei membri e con una composizione in linea con le best practices delle società quotate. Preparando il terreno

per la quotazione che, secondo indiscrezioni, è possibile per fine febbraio.

L'assemblea dei soci, che ha approvato il bilancio 2017 esaminato ieri dal cda (utile netto in crescita a 33,8 mln e ricavi in rialzo del 24,8%) e la distribuzione di un dividendo da 30 milioni, ha anche rinnovato il cda e il collegio sindacale. In particolare, il nuovo consiglio, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, si allarga da 12 a 13 componenti e rispetta i criteri su quote rosa e consiglieri indipendenti previsti per le società che

si devono quotare: vi fanno parte Flavio Cattaneo (ad), Luca Cordero di Montezemolo (presidente), Paolo Cipelli, Andrea Faragalli Zenobi, Stefano Eugenio Marsaglia, Maurizio Petta, Giovanni Punzo, e come indipendenti Fabio Corsico, Ines Gandini, Giada Michetti, Filomena Passeggi, Roberta Pierantoni, Barbara Zanardi. Il nuovo cda, che si è riunito dopo l'assemblea, ha quindi confermato Cattaneo nella carica di ad Dall'inizio dell'anno è inoltre sparito il nome originario di Ntv, quello con cui la società venne fondata nel 2006 da Luca Cordero di

Montezemolo, Diego Della Valle, Gianni Punzo e Giuseppe Sciarone: d'ora in poi si chiamerà semplicemente come il suo treno, cioè Italo (Italo spa, per esteso Italo-Nuovo trasporto viaggiatori). La società, dopo aver passato anni di difficoltà, attraverso una ristrutturazione del debito e una ricapitalizzazione da 100 milioni nel 2015, è riuscita nel 2016 a vedere il suo primo utile. Con l'arrivo a dicembre dei 17 nuovi treni di ultima generazione Italo Evo, la flotta aumenterà a 42 treni e i collegamenti giornalieri saliranno nel corso dell'anno da 68 a 90.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
UN PHOENIX	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 5.00
QEZBAN	DA IZMIR A ORM. 39	ore 10.00
UND BIRLIK	DA PENDIK A ORM. 31	ore 10.00
MANDO	DA PIREO A MOLO VII	ore 12.00
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 21.00
IN PARTENZA		
UN PENDIK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 3.00
MARJA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 13.00
BF CATANIA	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 14.00
PUMA	DA BACINO 1 PER MONFALCONE	ore 15.00
NAVIN FALCON	DA AF SERVOLA PER ASHDOD	ore 18.00
VALLE DI CORDOBA	DA SHELL PER SARROCH	ore 18.00
UNI PHOENIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
UND BIRLIK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 22.00
MANDO	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 22.30
NISSOS DELOS	DA RADA PER PIREO	ore 23.00

di Luca Perrino
TRIESTE

Nonostante la chiusura del volo Ryanair su Trapani e le vicissitudini di Alitalia la crescita c'è stata. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari chiude il 2017 con il segno positivo. Sono stati complessivamente 780.776 i passeggeri arrivati e partiti dal Trieste Airport lo scorso anno, contro i 727.409 del 2016 e con un trend che è del 7,3%. In particolare gli utenti dei collegamenti commerciali raggiungono quota 777.575, vale a dire 53.209 rispetto all'anno precedente, mentre sui voli dell'aviazione generale si contano 2.939 passeggeri, contro i 2.527 del 2016 e con una crescita che è del 16,3%. I rimanenti sono transiti. In leggera flessione, pari all'1,9%, i movimenti aerei che passano dai 15.890 del 2016 ai 15.587 dello scorso anno, ma cresce il tonnellaggio degli aeromobili che atterrano a Ronchi dei Legionari: 236.692 tonnellate rispetto alle 218.069 dell'anno precedente, con un trend calcolato che è dell'8,5%.

«I risultati sono comunque buoni – commenta il direttore

L'effetto Ryanair non frena la crescita di Trieste Airport

Nel 2017 i passeggeri sono aumentati del 7,3% mentre sono allo studio nuove destinazioni internazionali

generale, Marco Consalvo – anche se non in linea con le nostre previsioni che erano, ricordo, del 15%. Su questo ha pesato la chiusura di tutti i collegamenti da Trapani di Ryanair ed il 10% che, nel corso del 2017, hanno perso i collegamenti di Alitalia, alle prese con una fase delicata della sua vita. Quando, ad aprile, si sono avute le prime avvisaglie di crisi, in molti hanno preferito Lufthansa, ad esempio, per i collegamenti che prevede-

vano altre connessioni, puntando su Monaco di Baviera piuttosto che su Roma Fiumicino. Nonostante questo lo scalo regionale ha fatto passi in avanti ed oggi lavoriamo per le nuove destinazioni del 2018».

La prima destinazione da martedì quando, dopo alcuni ritardi dovuti alle certificazioni, FlyValan collegherà il Trieste Airport a Genova tre volte alla settimana. L'ATR72-500, capace di trasportare 68 passeggeri,

decolerà da Ronchi dei Legionari il martedì, alle 10, il giovedì, alle 10.05 ed il venerdì, alle 16.20, mentre la tratta inversa prevede la partenza dal Cristoforo Colombo, rispettivamente alle 7.40, alle 7.45 ed alle 14. Ma si guarda anche all'estate ed all'implementazione dei voli charter, così come avvenuto lo scorso anno, anche in coincidenza con l'approdo delle navi da crociera al porto di Trieste. Proprio l'estate 2017 è stata



Un aereo sulla pista di Ronchi

quella dei record in quanto a numero dei passeggeri.

Per il 2018, ancora, si punta ad una nuova destinazione internazionale operata da una compagnia low cost ed all'allargamento dei collegamenti a tre hub, dopo Roma e Monaco, includendo Francoforte, con cui è aperta da mesi una serrata trattativa. Sui voli domestici si punterà a Cagliari e Palermo mentre per i charter incoming il focus principale è sui Paesi Baltici,

Russia e Scandinavia. Torneranno i collegamenti estivi con le isole greche come Cefalonia, Samos, Skiathos e Zante e si punta ad un charter legato alle crociere Tui Cruises, con l'incremento del servizio con Horizon/Pullmantur, che, in questo caso, andrà a compensare il mancato attracco di Costa Crociere a Trieste. E, naturalmente, si guarda alla prossima inaugurazione del polo intermodale dei trasporti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A ZONIN E QUATTRO EX DIRIGENTI

Crac PopVi, sequestri per 1,75 milioni



La sede della ex Popol«re di Vicenza

MILANO

Deve ancora entrare nel vivo il processo, ma intanto, secondo la Procura, cinque dei 7 imputati per il crac della ex Banca Popolare di Vicenza stavano già «manovrando» per spostare o far sparire i loro patrimoni. È quanto sostiene la Procura di Vicenza che, con la Guardia di Finanza, ha chiesto e ottenuto dal Tribunale una serie di provvedimenti di sequestro conservativo, per un ammontare ciascuno di poco superiore ai 346mila euro. Un totale di un milione e 750mila euro. Una briciola nel mare dei danni causati ad ex azionisti e correntisti, ma che perlomeno - è il ragionamento degli inquirenti - chiude la stalla prima che scappino gli ultimi buoi. I sequestri sono stati eseguiti dagli uomini delle Fiamme gialle nei confronti dell'ex presidente Gianni Zonin, dell'ex dg Samuele Sorato, oltre che degli ex manager Giuseppe Zigliotto, Andrea Piazzetta e Massimiliano Pellegrini. I finanzieri avevano infatti accertato una serie di azioni di trasferimento e dismissioni patrimoniali da parte degli imputati. Per questo la Procura, guidata da Antonio Cappelleri, ha ravvisato «la fondata ragione» che mancassero o si disperdessero le garanzie per il pagamento della pena pecuniaria, delle spese del procedimento giudiziario e di altre somme dovute all'erario dello Stato.

Quanto alla possibilità che

parte di queste somme siano infine utilizzate anche per risarcire i danneggiati dall'ex Popolare, si tratterà in ogni caso di cifre residuali rispetto agli importi complessivi. L'inchiesta sulla Banca Popolare di Vicenza, che ha segnato nell'immaginario collettivo lo scandalo delle banche in Italia, è attualmente in fase di udienza preliminare. Sono già state presentate al Gup poco più di 5 mila richieste di costituzione di parte civile. Oggi, secondo il calendario stilato a fine dicembre, dovrebbe esserci una nuova udienza, e altre due il 27 gennaio e il 3 febbraio: tre sabati consecutivi, scelti per evitare che gli avvocati - sono più di 200 quelli coinvolti - non fossero impegnati altrove per altre cause. Imputati sono la stessa Bpvi, per responsabilità, l'ex presidente Zonin, l'allora consigliere di amministrazione Zigliotto, gli ex vicedirettori Emanuele Giustini, Andrea Piazzetta e Paolo Marin, e il dirigente Massimiliano Pellegrini. Le accuse sono ostacolo alla vigilanza e falso in prospetto. La posizione dell'ex dg Samuele Sorato è stata stralciata per motivi di salute. I sequestri conservativi di ieri hanno riguardato disponibilità finanziarie detenute presso intermediari bancari, beni immobili e mobili registrati di proprietà e partecipazioni possedute in imprese e sono stati eseguiti dai finanzieri in varie località italiane (Vicenza, Milano, Treviso, Padova, Venezia, Roma).

SIAMO TUTTI ANNE FRANK.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA, DUE IMPERDIBILI VERSIONI DEL DIARIO DI ANNE FRANK.

Settant'anni fa il mondo scoprì la tragedia dello sterminio nazista attraverso gli occhi e le parole di una tredicenne. Il Gruppo Editoriale GEDI rende omaggio ad Anne Frank con un'iniziativa editoriale unica: una nuovissima Graphic Novel che ha avuto enorme successo in tutto il mondo; e l'edizione ufficiale del Diario approvata dalla Fondazione Anne Frank. Perché ci sono libri che non smettono mai di ricordarci chi siamo.

In edicola la GRAPHIC NOVEL ANNE FRANK - DIARIO
Dal 27 gennaio il DIARIO DI ANNE FRANK

GED I IL PICCOLO
GRUPPO EDITORIALE

Opera composta da 2 uscite. Prima uscita a 9,90 € in più, seconda uscita a 8,90 € in più oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Statali, buste paga pesanti

A febbraio arrivano gli arretrati e da marzo gli aumenti per 270mila dipendenti

di Michele Di Branco
► ROMA

Gli arretrati a febbraio, gli aumenti dal mese successivo. Ok del governo al rinnovo del contratto di lavoro, fermo da sette anni, per i 270mila dipendenti di ministeri e agenzie fiscali. Palazzo Chigi ha formalizzato l'atto che rende esecutivo l'accordo sottoscritto il 23 dicembre scorso con i sindacati e ora si attende il via libera di Corte dei conti e Ragioneria dello Stato. Se tutto filerà liscio rendendo possibile espletare tutti i passaggi tecnici necessari per preparare i cedolini degli stipendi in tempo, gli statali dell'amministrazione centrale, il prossimo mese, troveranno in busta paga un'*tantum* compresa tra 370 e 712 euro (492 in media) come recupero dei soldi persi in attesa della firma dell'accordo che vale per il triennio 2016-2018. Da marzo, poi, via libera agli 85 euro di aumento medio mensile, con la garanzia che gli incrementi non intaccheranno il diritto a continuare a incassare gli 80 euro del bonus Renzi.

Nel dettaglio, si va da un aumento minimo di 63 euro a un massimo di 117, ma grazie a un'extra (21-25 euro mensili) da riconoscere alle fasce retributive più basse, almeno per dieci mensilità, l'adeguamento risulterà di almeno 84 euro per tutti. Le amministrazioni più ricche

La nuova busta paga degli statali

Aumenti concordati con i sindacati per il 2018. Arretrati pagati a febbraio. Aumenti mensili da marzo. Cifre lorde in euro

QUALIFICA	ARRETRATI	AUMENTO	TOTALE 2018
Ispettore generale	712	117	1.999
Direttore divisione	661	109	1.860
Terza area	da 477 a 692	da 84 a 114	da 1.401 a 1.946
Seconda area	da 390 a 492	da 86 a 103	da 1.311 a 1.568
Prima area	da 370 a 397	da 84 a 88	da 1.274 a 1.344

potranno contare su un plus (dai 9 a i 14,5 euro a testa) nel salario accessorio. Novità anche sui premi produttività. I cosiddetti "bonus di eccellenza" non saranno più distribuiti a pioggia e nella stessa proporzione su tutti e la maggiorazione del premio rispetto al resto del personale sarà del 30%. Previsto anche un maggior coinvolgimento dei sindacati di base che non saranno più solo informati delle decisioni prese dall'amministrazione in quanto sarà avviato a un confronto permanente sulle materie che hanno riflessi su orari e

organizzazione del lavoro. Il nuovo contratto prevede anche un giro di vite al precariato nella Pa. Il contratto a tempo determinato non potrà superare i 36 mesi, prorogabili di altri 12, ma solo se in via eccezionale. Come nel privato, il numero dei dipendenti a termine non potrà andare oltre il 20% del totale. Superate le soglie non si potrà essere assunti (si entra solo per concorso), ma l'esperienza maturata farà punteggio. Pugno duro, poi, contro i "furbetti del week end". Si rimarrà fuori dall'ufficio e senza stipendio fino a due as-

senze ingiustificate in continuità con le giornate festive e se la condotta si ripete si passa al licenziamento.

La partita dei rinnovi si sposta adesso sugli altri comparti del pubblico impiego in attesa del rinnovo del contratto. «Spero, come ha già detto anche la ministra Fedeli, che si arrivi a breve al rinnovo della scuola», ha detto la ministra della Pa, Marianna Madia, aggiungendo che «si sta lavorando su enti locali e sanità, ma anche su tutti i non contrattualizzati perché c'è una parte di dipendenti pubblici, in particolare il comparto sicurezza, che non è contrattualizzata».

Soddisfazione sul fronte sindacale. «Il comparto della Pa centrale dal punto di vista numerico è il più piccolo, ma è molto significativo perché riguarda le funzioni dirette dello Stato e soprattutto perché determina un quadro di riferimento», evidenzia la leader Cgil, Susanna Camusso, che definisce l'ok del Cdm «un atto dovuto». «Il sì di oggi dimostra che i contratti si possono fare» dice Franco Martini, sempre dalla Cgil. «Finalmente una buona notizia», dice Antonio Focillo della Uil. «Dopo anni di ritardo ripartono le buste paga», sottolinea Massimo Battaglia della Confal Unsa. E la Cisl, con Ignazio Ganga, rimarca come il passaggio a Palazzo Chigi fosse «fondamentale».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO

Spesometro light e-fatture più facili sotto i 300 euro

► ROMA

Niente più dati di dettaglio per le e-fatture sotto i 300 euro, ma una sola comunicazione cumulata. Due software gratuiti per verificare e inviare le fatture secondo lo standard del fisco. E lo slittamento della scadenza del 28 febbraio ad una nuova data a 60 giorni dopo la pubblicazione definitivo delle nuove norme. Arriva lo spesometro light per "sminare" l'invio delle fatture elettroniche e porre rimedio alle difficoltà che avevano fatto andare il tilt il sito del fisco, creando non poche difficoltà ai contribuenti. Le novità, sotto forma di bozza sottoposta a consultazione, è stata pubblicata sul sito dell'Agenzia delle entrate.

Il provvedimento raccoglie le indicazioni che aveva preannunciato il direttore Ernesto Maria Ruffini nel corso di un'audizione in Parlamento. «Sono state accolte tutte le nostre istanze di grande semplificazione», commenta ora il viceministro. La filosofia che guida ora l'Agenzia delle entrate, non limitata al solo spesometro, è quella di semplificare i rapporti con i contribuenti utilizzando le potenzialità di internet, senza richiedere dati inutili. Ma anche di realizzare il tutto attraverso un percorso di condivisione. Ecco perché la bozza viene ora sottoposta ad una "concertazione" con le categorie prima del varo definitivo.

LE BORSE

	Ftse Mib	23.749,22
	MILANO	+0,50%

	Ftse All Share	26.179,35
	MILANO	+0,52%

	Dow Jones *	25.955,35
	NEW YORK	-0,24%

	Nasdaq *	7.314,87
	NEW YORK	+0,26%

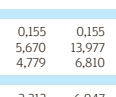
	Ftse 100	7.730,79
	LONDRA	+0,39%

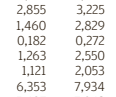
	Cac 40	5.526,51
	PARIGI	+0,58%

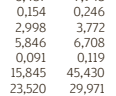
	Dax	13.434,45
	FRANCOFORTE	+1,15%

	Nikkei	23.808,06
	TOKIO	+0,19%

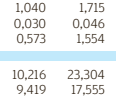
EURO/DOLLARO		
1,2255	+0,16%	

EURO/YEN		
135,54	-0,39%	

EURO/STERLINA		
0,88365	+0,18%	

PETROLIO (brent)		
68,48	-1,20%	

ORO (euro/gr)		
35,387	+0,27%	

ARGENTO (euro/kg)		
470,286	-0,29%	

EURIBOR 360		
3 mesi	-0,328	
6 mesi	-0,275	

*dati di metà giornata		
		ANSA centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,609	-2,40	1,50	0,414 0,882	244
A2A	1,584	0,89	4,07	1,228 1,641	4952
Accea	16,240	0,12	5,05	11,300 17,006	3455
Accotel Group	4,260	1,43	-3,14	4,114 7,266	18
Acsm-Agam	2,420	3,42	5,40	1,514 2,471	182
Aedes	0,518	-1,89	10,85	0,307 0,527	168
Aeffe	2,260	-0,88	1,99	1,100 2,470	245
Aeroporto di Bologna	15,880	-0,50	-0,75	9,861 19,396	576
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,370	0,90	11,59	2,537 3,409	146
Ambientthesis	0,393	-0,25	-0,53	0,377 0,448	36
Amplifon	14,260	2,22	10,37	8,625 14,206	3215
Anima Holding	6,650	0,61	10,93	4,885 7,141	2040
Ansaldo Sts	12,160	-0,16	1,25	10,798 12,500	2443
Aquafil	12,950	2,37	3,68	9,538 12,989	550
Ascopiave	3,640	-0,95	2,59	2,708 3,826	859
Astaldi	2,800	0,79	22,91	2,043 6,611	277
ASTM	24,450	-	2,43	10,026 25,252	2424
Atlantia	27,220	2,18	4,01	21,051 28,427	22425
Aut Merid	31,500	1,61	11,23	17,854 31,596	136
Autogrill	11,160	1,00	-2,28	8,130 11,642	2822
Avio	14,000	-0,71	3,78	10,010 14,103	372
Azimut	18,880	1,07	18,22	15,297 19,408	2710
B					
B Carige	0,009	-3,30	8,64	0,008 0,036	493
B Carige r	91,500	1,61	16,26	49,599 91,736	2
B Desio-Br	2,300	-1,29	2,59	1,980 2,614	270
B Desio-Br r	2,170	-0,91	2,46	1,863 2,372	29
B Finnart	0,402	-0,50	0,40	0,345 0,454	146
B Santander	5,915	0,25	8,14	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,900	0,29	2,22	5,998 8,710	46
B&C Speakers	11,580	1,76	5,85	7,478 13,583	126
B.F.	2,480	-0,80	0,32	2,360 2,717	257
Banca Farmafactoring	6,510	-	1,48	4,074 6,603	1106
Banca Generali	30,300	-0,13	11,03	22,659 30,527	3567
Banca Ifis	39,140	-0,41	-0,38	24,958 49,057	2097
Banca Mediolanum	7,770	0,52	9,67	6,185 7,769	5748
Banca Sistema	2,370	0,64	4,96	2,014 2,832	191
Banca BPM	2,822	-0,98	6,73	2,204 3,515	4323
Basinect	3,860	0,26	3,60	3,193 4,002	235
Bastogi	1,185	-	0,85	1,037 1,586	146
BB Biotech	59,500	-1,71	6,34	48,744 59,212	97
Bca Intermobiliare	0,590	-0,34	0,01	0,448 1,532	93
Bca Profilo	0,257	-0,39	8,03	0,172 0,286	176
BE	1,044	1,16	-1,04	0,674 1,218	140
Beghelli	0,430	0,70	4,37	0,367 0,521	86
Beni Stabili	0,758	1,07	-0,79	0,518 0,790	1715
Best Union Co.	3,080	-	2,67	2,957 3,473	29
Bialetti Industrie	0,598	8,73	13,04	0,369 0,741	64
Biancamano	0,310	3,33	-3,76	0,134 0,463	11
Biesse	47,220	0,77	14,95	18,972 48,051	1294
Bioera	0,174	1,16	-5,79	0,171 0,323	7
Borgo	19,670	-	-	17,937 20,391	23
Borgos Risp	0,340	-	6,25	0,320 0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230 0,596	22
BPER Banca	4,460	1,32	7,21	3,880 5,741	2139
Brembo	13,550	1,88	9,01	11,527 15,097	4501
Brioschi	0,082	-	0,37	0,050 0,093	65
Brunello Cucinelli	27,400	0,55	1,00	19,520 29,228	1863
Buzzi Unic r	13,180	-0,90	1,46	10,901 14,329	538
Buzzi Unicem	23,300	-0,77	2,06	19,206 24,586	3854
C					
Cad It	4,680	-0,21	9,45	3,556 5,051	42
Cairo Communicat	3,820	1,19	3,64	3,497 4,758	511
Caleffi	1,470	-0,68	1,38	1,226 1,524	23
Calligaris	3,250	-0,61	8,33	2,019 3,473	390
Calligaris Ed.	1,410	-1,40	8,46	0,724 1,472	179
Campari	6,300	0,88	-0,87	4,626 6,851	7285
Carraro	4,275	0,59	13,34	1,277 4,905	328
Cattolica As	10,160	-0,78	12,51	5,534 10,226	1782
Cembre	23,000	-	3,98	13,876 25,572	390
Cementir Hold	7,890	-0,75	5,62	3,883 8,037	1258
Centrale del Latte d'Italia	3,560	-0,56	2,36	2,777 4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,280	1,45	2,15	0,170 0,391	23
Carved	11,290	3,20	5,42	7,598 11,391	2181
CHL	0,021	1,46	2,96	0,019 0,045	6
CIA	0,187	1,08	-8,96	0,157 0,219	17
Cir	1,182	-0,67	2,25	1,021 1,517	939
Class Editori	0,406	-	7,01	0,319 0,445	40
CNH Industrial	12,150	-0,41	8,39	8,163 12,272	16661
Cofide	0,577	1,23	1,85	0,379 0,706	417
Coima Res	8,960	-	-0,06	6,491 9,063	323
Conafi Prestito*	0,241	-	-2,31	0,229 0,283	11
Cr Valtellinese	9,445	-6,02	-23,83	8,600 50,926	107
Credem	7,730	0,13	9,57	5,682 7,848	2578
CSP	1,060	-0,47	2,42	1,010 1,379	35

ORO, LINGOTTI, MONETE, DIAMANTI



BEDNARZ & BURGER

Prečna ulica 1 - Sežana (nella piazza della Chiesa)
tel. 00386-31425958 e-mail: info@bedbur.com

TITOLO	Chiu €Ieri		VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma						
D						
D'Amico	0,266	-1,48	3,26	0,223	0,342	175
Dada	3,995	-0,12	0,18	2,452	4,907	67
Damiani	1,020	-0,49	-3,68	0,942	1,240	84
Danieli	23,000	-0,65	16,22	18,870	23,419	945
Danieli rnc	16,200	-1,22	16,71	13,074	16,918	661
Datalogic	32,900	1,86	8,37	18,409	33,811	1914
DeLonghi	26,600	1,84	4,31	22,471	29,664	3968
Dea Capital	1,462	0,14	8,70	1,068	1,472	451
Delsolmar	-	-	-	-	-	-
Diasorin	79,150	-1,12	6,24	54,795	80,786	4455
Digital Bros	11,160	-0,18	2,57	9,876	15,329	160
Dobank	12,940	-0,69	-2,27	10,222	14,340	1039
E						
Edison r	0,990	-1,98	3,18	0,720	1,031	111
EEMS	0,102	13,33	19,16	0,083	0,142	4
El Towers	51,700	2,17	-2,54	46,784	55,751	1462
EL.En.	27,340	3,17	6,76	20,932	34,074	523
Elica	2,350	3,07	-3,69	1,469	2,910	149
Emak	1,524	-0,91	4,74	0,900	2,037	254
Enav	4,324	0,56	-3,74	3,162	4,656	2338
Enel	5,390	0,65	5,58	3,863	5,571	54704
Enervit	3,590	1,70	2,98	2,553	3,750	64
Eni	14,830	-0,80	7,23	12,988	15,753	54055
ePRICE	2,560	0,20	-	2,528	4,406	106
Erg	16,740	1,15	10,20	10,036	16,639	2501
Esprinet	4,480	0,45	6,41	3,852	8,098	233
Eukedot	1,085	3,33	5,96	0,868	1,147	24
Eurotech	1,322	-1,34	-2,00	1,231	1,658	47
Eurorace	62,000	1,22	20,98	40,892	61,855	14907
Expriaviva	1,674	0,72	11,67	0,684	2,266	68
F						
Falck Rewables	2,070	-1,19	-11,91	0,931	2,278	609
FFCA Fiat Chrysler Aut.	19,950	2,04	28,96	9,653	19,495	2914
Ferragamo	22,760	3,83	3,60	20,763	29,584	3816
Ferrari	98,650	1,23	13,00	55,078	103,860	19068
Fidia	9,080	7,33	23,79	5,268	8,916	46
Fiera Milano	2,080	1,71	8,84	1,375	2,424	148
Fila	20,450	-1,21	2,92	13,155	20,704	714
Fincantieri	1,466	0,41	13,64	0,470	1,507	2480
FinecoBank	9,705	0,26	14,92	5,348	9,772	5939
FNM	0,782	1,03	16,28	0,472	0,795	343
Fullsix	1,190	-2,06	-5,10	1,146	2,923	13
G						
Gabetti	0,416	-0,95	2,74	0,386	0,583	24
Gamenet	8,630	0,29	9,38	7,604	8,624	255
Gas Plus	2,620	1,16	0,38	2,436	3,283	117
GeDi Gruppo Editoriale	0,646	-1,67	-8,76	0,654	0,877	333
Generali	11,600	-0,90	12,70	2,875	13,643	159
Geox	16,170	2,34	7,66	13,467	16,138	25204
Gequity	2,684	-5,96	-6,81	1,905	3,842	694
Gima TT	0,048	-0,21	-2,25	0,029	0,130	5
Gr. Waste Italia	18,190	-1,03	10,58	14,846	18,420	1610
	0,141	-	0,36	0,120	0,172	8
H						
Hera	3,060	0,39	4,15	2,161	3,112	4563

IL COMMENTO

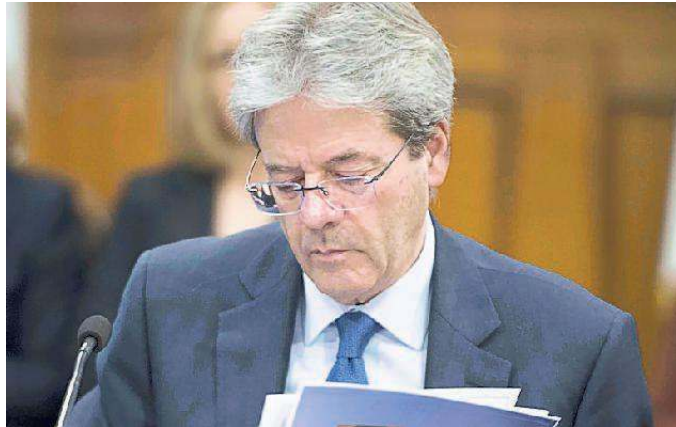
AGGRAPPATI A GENTILONI

di BRUNO MANFELLOTTO

Ora Paolo Gentiloni si preoccupa di parlare come un premier lungimirante, un politico assennato, un uomo di Stato che guarda al domani e non all'oggi. E che non si nasconde dietro le ipocrisie della campagna elettorale. Leggete qua: «Non è il tempo di scardinare pilastri del sistema pensionistico e fiscale». Capito? Messaggio diretto a tutti i competitor di questa corsa al voto che fanno a gara a lanciare promesse fasulle (e impossibili da realizzare) su tasse e pensioni. E già, direte voi, ma Gentiloni è premier oggi, e non lo sarà domani. Un momento...

Approvata la legge Finanziaria, e una volta che Sergio Mattarella ha sciolto le Camere, il presidente del Consiglio avrebbe potuto presentare le dimissioni al capo dello Stato e questi, secondo una prassi consolidata, lo avrebbe pregato di «restare in carica per il disbrigo degli affari correnti». Perché anche a Camere sciolte e con un premier dimissionario, Parlamento e governo, com'è ovvio, restano al loro posto fino all'arrivo del nuovo gabinetto nato dalle elezioni successive, ma con alcuni limiti costituzionali, quelli che per esempio impediscono di adottare decisioni dal contenuto politico.

Ma così non è stato. Perché? La prima spiegazione è che nell'agenda del governo spiccano tuttora impegni per i quali occorre una pienezza "politica" di poteri. Come la missione militare in Niger, che ha appena avuto il via libera da governo e Parlamento; il primo gennaio, poi, è cominciato l'anno di presidenza italiana dell'Oscce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa; con Bruxelles sono necessari contatti frequenti per le continue trattative su mille adempimenti finanziari; e a marzo si terrà l'importante vertice europeo franco-tedesco voluto da Macron per rafforzare l'Unione bancaria. Appuntamenti, secondo il Quirinale, ai



Paolo Gentiloni, presidente del Consiglio dei ministri in carica

Il premier in carica parla da affidabile capo del governo e da uomo assennato. E non ha ancora dato le dimissioni: c'è evidente lo zampino del Quirinale...

quali era consigliabile non presentarsi con un governo azzoppato.

C'è anche dell'altro, però. Convinzione diffusa, alimentata da sondaggi ed esperti, è che all'alba del 5 marzo le urne non ci restituiranno né un vincitore né una maggioranza. E dunque al tempo necessario per insediare il nuovo Parlamento e scegliere presidenti e capigruppo di Camera e Senato, senza i quali il capo dello Stato non può avviare le consultazioni, si aggiungeranno altri giorni per tentare di venire a capo di una situazione complessa che non lascia intravedere sbocchi naturali. Anche perché Mattarella vorrebbe dare l'incarico non a chi ha avuto solo più voti, ma a chi dimostri di poter mettere insieme una maggioranza parlamentare. Passerebbe ancora tempo. Durante il quale, pensano in molti, il Paese resterebbe senza governo.

E però ci sarà ancora Gentiloni, no? Già, ma dal dopopo-

guerra a oggi, qualcosa del genere non era mai accaduto: aperte le urne e proclamati i risultati il capo del governo in carica saliva al Quirinale e si dimetteva, la maggioranza che gli aveva votato la fiducia non c'era più. È probabile che le cose non andranno così, e molti puristi della Costituzione storcono il naso e già denunciano il *vulnus*, lo strappo. Sì, replica altri, ma finora non è mai accaduto nemmeno che all'indomani del voto una maggioranza non ci fosse. Stavolta probabilmente non ci sarà: situazione eccezionale da trattare con strumenti eccezionali...

Questa soluzione, l'avrete capito, potrebbe chiamarsi Gentiloni. A cui toccherebbe anche il compito successivo. Se le cose restassero così, l'unica soluzione sarebbe una maggioranza di larghe intese la cui guida dovrebbe essere affidata a un uomo non divisivo (come Renzi), ma apprezzato (anche da Renzi e Berlusconi, come Gentiloni). E a cui potrebbero partecipare tutti coloro che non vogliono sentir parlare di Grillo & Di Maio. Magari anche i Liberi e Uguali di Massimo D'Alema che in questo groviglio istituzionale ha intravisto uno spiraglio per tornare in pista. Prima però deve convincere Grasso, Fratoianni, Civati, Speranza... Sempre che non sia in arrivo l'ennesima scissione. Ma questa è tutta un'altra storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

COME SCIOGLIERE I NODI DEL LAVORO

di FRANCO A. GRASSINI

Che il mercato del lavoro in Italia, più che in altri Paesi europei, abbia seri problemi è di tale evidenza che pare quasi superfluo parlarne. Tuttavia il fatto che una prestigiosa organizzazione internazionale come l'Oecd (Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo) abbia appena pubblicato un ponderoso (ben 171 pagine) rapporto dal titolo "Ottenere le giuste qualifiche" sulla situazione del nostro Paese in tale ambito, esprimendo giudizi e suggerimenti, è un'occasione per riflettere in materia, tanto più in un momento in cui partiti e coalizioni stilano i programmi elettorali e di governo.

Un aspetto certamente importante è che - nel complesso - il parere contenuto nel rapporto Oecd è piuttosto positivo, nel senso che sono in corso azioni per migliorare una situazione abbastanza anomala. Abbiamo, infatti, sì un 6 per cento della forza di lavoro impreparato e un 18 per cento non abbastanza qualificato, ma al tempo stesso un 11,7 per cento sovrappreparato e un cospicuo 21 per cento ultraqualificato. In altri termini, si sottolinea un palese distacco tra il mondo scolastico e quello delle imprese. Il primo continua a insegnare materie tradizionali che certamente migliorano la cultura e l'intelligenza dei nostri giovani, ma non li rendono adatti ai profondi mutamenti in corso nel campo delle tecnologie e dei sistemi di produzione. Soprattutto l'istruzione sembra concepita essenzialmente come fine a se stessa e non come base per trovare un impiego remunerato in funzione delle capacità.

Il secondo, quello delle aziende, troppo spesso non tiene conto a sufficienza della necessità di modernizzarsi per restare competitivi oppure, quando lo fa, assume per dato che i dipendenti appren-



Il ministro allo Sviluppo economica, Carlo Calenda

Un ponderoso rapporto analizza i molti problemi legati all'occupazione in Italia: spiccano i temi della formazione, dei salari e della competitività

deranno facendo e, troppo spesso, non provvede a organizzare corsi per adattarli ai mutamenti tecnologici che stanno avvenendo e migliorare le loro capacità.

Alcuni passi avanti sono stati certamente compiuti. Il tanto discusso Jobs Act è un concreto passo avanti nei rapporti di lavoro come lo è stato la creazione delle Agenzie del Lavoro. A questo riguardo è molto significativo quanto scrive il menzionato rapporto: «Il rigetto della riforma costituzionale sottoposta a referendum nel dicembre 2016 ha modificato i piani iniziali che avrebbero centralizzato l'Agenzia del Lavoro. Attualmente le competenze sono divise tra la stessa e i governi regionali e ci sono notevoli problemi di coordinamento se i rispettivi ruoli non vengono chiariti».

Ovviamente non è questo il solo problema aperto. L'Oecd formula una serie di suggerimenti i principali dei quali sono l'incremento delle risorse

per insegnare le tecnologie più recenti, in particolare impiego dei computer ed elettronica, del cui utilizzo c'è ancora molta carenza. Maggiori incentivi, inoltre, debbono essere forniti alle imprese perché queste adottino sistemi di alternanza scuola lavoro. Analogamente devono essere aumentati gli istituti tecnici superiori.

Ma il consiglio più forte è quello relativo ai salari, che dovrebbero essere maggiormente legati alla produttività sia per stimolare i lavoratori ad acquisire le necessarie capacità, sia per spingere gli imprenditori a scegliere dipendenti di alta qualità.

Come risulta facilmente evidente, si tratta di una vera e propria rivoluzione culturale di non facile attuazione in un mondo, quello delle imprese, dove troppo spesso si pensa che quello che ha condotto al successo in passato sia valido anche per il futuro. Il fatto che un ministro in carica, nella fattispecie Carlo Calenda, e un sindacalista, ovvero Marco Bentivogli, abbiano insieme delineato "Un piano industriale per l'Italia delle competenze" e che lo stesso abbia ottenuto buona accoglienza da più parti sociali e politiche, indica da solo che qualcosa si muove e apre alla speranza per un futuro non troppo lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA

di FERDINANDO CAMON

Dovrebbe essere giunta al chiarimento totale, non ci dovrebbe essere più niente di nascosto, nella storia del professore di Roma che s'è innamorato di una sua studentessa di 15 anni, ha avuto con lei una relazione completa di incontri, appuntamenti, fotografie, segreti, anche erotici, anche sessuali, e dunque possiamo usarla per capire meglio cosa succede in quel campo misterioso, delicato, complicato, ma fondamentale per la società, che è l'insegnamento.

Può succedere che un professore s'innamori di una studentessa? Ma certo, succede in ogni classe. Le famiglie sperano di no, ma l'esperienza dice di sì. «Mi sono innamorato della ragazza - dice questo insegnante - e lei era consenziente». Questo lo aggiunge per togliere gravità al caso, perché se lei è consenziente non ci dovrebbe essere violenza. Ma non è così. Il fatto è che lei ha 15 anni e lui 53, e una ragazzina di 15 anni non può dare il consen-

so, oppure se lo dà non è valido.

Il prof riassume la propria responsabilità nella formula «mi sono innamorato». No, la sua responsabilità non è qui. Innamorarsi è un atto del sentimento, può succedere. Ma lui l'ha amata, e amare è un atto della volontà. Non è responsabile di essersene innamorato, ma di averla amata. Ci sono ragazzine di 15 anni di una bellezza abbagliante, ma i professori di 50 anni dovrebbero sentire che non è destinata a loro. I genitori delle ragazze carine, e specialmente le madri, sanno che le loro bambine corrono sempre il pericolo di essere desiderate, e spiano la loro vita per cogliere ogni minimo segnale di pericolo. Qui la ragazzina una sera, sul far della notte, aveva lasciato in disparte il suo telefonino, sul telefonino squilla un sms, i genitori guardano: «Buona notte amò, e scusa». Era il prof. Domanda: può un prof

SE TRA PROF E ALUNNA C'È UNA STORIA D'AMORE



Un'aula scolastica

dare la buonanotte a una sua allieva, chiamandola "amore"? Se il rapporto è questo, è un rapporto sbagliato. Da qui è partita la ricerca, che adesso s'è conclusa: son ve-

nute fuori foto intime, messaggi, appuntamenti segreti.

In questo momento il professore è in carcere, si sta trattando per trasferirlo agli arresti domiciliari. Il prof vi-

ve con una compagna che ha una figlia, e che sulle prime non era disposta a riaccettarlo in casa, ora si dice trattabile. Ma l'accusa lo ritiene un "seduttore seriale", pensa che esistano le tracce di altri rapporti con altre studentesse, che lui cercava di (parola fondamentale) "plasmare".

"Plasmare" indica che lui voleva costruirsele su misura, trasformarle e adattarle. Questo può spiegare la serietà dei rapporti con le ragazze di questa età. A 15 anni una bambina è ancora plasmabile. Una ragazza adolescente, soltanto pochi anni dopo, molto meno. E una donna matura per niente, anzi vorrà lei plasmare il suo uomo.

Sull'uomo che s'innamora di una bambina e sogna di costruire in lei un'"amantina" su misura c'è un romanzo di Henry James, *Tutore e pupilla*. Ma è questa, tutto sommato, la grande storia di uno dei più famosi romanzi

d'amore della letteratura mondiale, un romanzo epistolare, *Abelardo ed Eloisa*. Quando la storia comincia, Eloisa ha supergiù quell'età, e il rapporto anche è lo stesso: lui le dà lezioni private. È lui che ci prova, lei non capisce nemmeno, lascia fare, poi finisce che lei non vuole più smettere, quando lui si farà frate lei si farà suora, e continuerà sempre a cercarlo come la grande passione segreta della sua vita.

Le bambine di 15 anni, come la protagonista della vicenda appena narrata e commentata, si affacciano alla vita, non ne sanno niente, la accettano così com'è. Tutta la vita pare loro un miracolo. I genitori guidano i figli verso questo miracolo, è il senso della loro esistenza. Se realizzano questo senso, muoiono felici. L'intrusione di un cinquantenne nell'eros di una quindicenne altera tutto, lo cambia, lo rovescia, lo rovina.

Mi dispiace dirlo, ma una scuola non può fare danno più grave.

fercamon@alice.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui **social** in molti raccontano di aver ricevuto in questi giorni decine di **fatture** e missive spedite nel 2017 e **consegnate** tutte insieme

di Micol Brusaferrò

Bollette in scadenza ai primi di dicembre arrivate con un mese di ritardo o mai ricevute. Biglietti di auguri di Natale giunti a destinazione il 18 gennaio. Cartelle dell'Inps attese da più di un mese nonostante contenessero comunicazioni urgenti a cui rispondere al massimo entro 10 giorni. Sono solo alcuni dei disservizi del servizio postale segnalati nelle ultime settimane dai triestini. Molti dei quali, dopo lunghe attese, si sono visti recapitare la corrispondenza tutta insieme, in ritardo e in un colpo solo, ovviamente tutta in ritardo.

Le associazioni che tutelano i consumatori confermano le tante lamentele ricevute, in un settore dove le problematiche sono costanti. I casi emersi sono tanti in particolare negli ultimi giorni. «Il 18 gennaio ho ricevuto un augurio di Natale del 22 dicembre 2017 - segnala la signora Carmen -. Un bollettino da pagare con scadenza 31 dicembre, una lettera di risposta di uno screening sanitario atteso per il 15 dicembre e altre lettere corrispondenti. Inoltre aspettavo una fattura di pagamento da saldare entro fine 2017, che però non è mai arrivata».

Un disagio simile anche per un'altra triestina. «Nella cassetta della posta ieri sono arrivate 12 buste - racconta Giulia sui social - tra cui la Christmas card di un negozio, due bollette chiaramente già scadute e una lettera per un altro destinatario».

A impensierire i consumatori sono in particolare i ritardi nelle bollette di utenze e telefonia, raccontati sempre sul web da molte famiglie. «Ho ricevuto adesso quella del gas - scrive Erica - scaduta il 20 dicembre». «A me - aggiunge Ambra - non è proprio arrivata». «Io sto aspettando da un mese la carta acquisti Inps - commenta Elisa - doveva arrivare al massimo in dieci giorni». «Una busta arrivata a casa mercoledì - spiega Consuelo - è stata spedita da Milano addirittura lo scorso 11 dicembre». E così tante altre situazioni simili.

«Negli ultimi mesi abbiamo ricevuto quasi una segnalazione al giorno per disservizi postali. Ritardi addirittura di un mese o casi incredibili, come quello di un biglietto di auguri pasquali arrivato a Natale - racconta Luisa Nemež, presidente dell'Otc Organizzazione Tutela Consumatori -. Ma i casi più gravi riguardano le bollette perché spesso le conseguenze sono pesanti. Ritardi di questo tipo comportano solleciti da parte del gestore o arrabbiate da parte di amministratori o proprietari di immobili, anche se l'utente non ha colpa. Diventa una questione antipatica, doversi giustificare per soldi non versati quando non è stato ricevuto il modulo per farlo. In tal senso consiglia-

LE LAMENDE



A fare le spese dei disservizi nei servizi postali sono prima di tutto le bollette di luce, acqua e telefono. I clienti non le ricevono e le società erogatrici applicano le more

Tra i casi limite segnalati alle associazioni di consumatori c'è quello di un triestino che ha ricevuto solo a dicembre un biglietto con gli auguri di Buona Pasqua spedito mesi prima



Più di qualche anziano lamenta di aver ricevuto fuori tempo massimo anche le comunicazioni dell'Inps a cui avrebbe dovuto rispondere entro 10 giorni



COMUNICAZIONI » IL CASO

Lettere in ritardo e bollette sparite Pioggia di reclami contro le Poste

Boom di segnalazioni alle associazioni di consumatori per disservizi nella consegna della corrispondenza. C'è chi ha ricevuto il 18 gennaio gli auguri di Natale. E chi attende da settimane l'esito della visita medica



CONSEGUENZE PESANTI

Per l'utente che non salda in tempo i conti con fornitori di luce, acqua o telefono scattano solleciti e possibili more



Luisa Nemež

mo sempre alle persone di stare attente, di controllare quando una bolletta o un'altra busta tarda ad arrivare, proprio per non incappare in problemi di questo tipo, che riguardano spesso an-

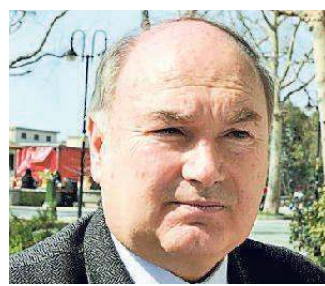
che le bollette del telefono».

Disagi registrati anche dagli uffici di Trieste dell'Adoc. «Siamo sommersi dalle domande di aiuto per disservizi in vari settori, ma abbiamo notato che le la-



ASSENZA DI RISPOSTE

Secondo l'Adoc c'è un malessere diffuso tra i cittadini anche a causa dell'assenza di interlocutori a cui rivolgersi



Antonio Ferronato

mentale sulle poste sono tante, perché il settore ha subito un forte degrado negli ultimi tempi - sottolineano dall'associazione presieduta da Antonio Ferronato -. C'è un malessere diffuso da

parte della gente, a fronte di un peggioramento strutturale, una caduta della qualità del servizio fornito in generale. Spesso poi - aggiungono - mancano gli interlocutori ai quali rivolgersi, nelle

Poste Italiane come per altri soggetti. L'utente si trova in difficoltà. Nel caso specifico poi una bolletta scaduta e recapitata in ritardo può avere conseguenze davvero spiacevoli. Se il caso è particolarmente difficile da risolvere le realtà che tutelano i consumatori sono sempre pronte a fornire un aiuto concreto, ma il primo passo che suggeriamo di compiere è quello di preparare subito un reclamo, per cautelarsi, inviando una raccomandata con ricevuta di ritorno». Sperando però che la raccomandata, almeno in questo caso, arrivi in tempo al destinatario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

La cattiva abitudine di non consegnare le raccomandate lasciando direttamente l'avviso di giacenza

Non solo lettere consegnate con settimane di ritardo e bollette riferite a consumi dei mesi precedenti mai arrivate a destinazione. Recentemente sotto accusa è finito anche un altro disservizio, o meglio una cattiva abitudine, che finisce per penalizzare gli utenti dei servizi postali. Si tratta di una certa "pigrizia" da parte alcuni

portalettere, che si manifesterebbe quando ci sono da consegnare lettere raccomandate. Spesso cioè, denunciano in molti, il postino non suona al campanello annunciando l'arrivo di una lettera da firmare ma, saltando appunto un passaggio, si limita a lasciare nella cassetta delle lettere l'avviso per il ritiro della

raccomandata in questione. Un passaggio, quello da fare appunto negli sportelli postali, che spesso complica la vita dei cittadini, costretti magari a sobbarcarsi code e lunghe attese per un'operazione che avrebbero potuto benissimo perfezionare sull'uscio di casa, se solo il postino avesse suonato al loro campanello annunciando l'arrivo della

lettera. Peraltro, fa notare qualche utente, capita pure gli avvisi di ricezione di pacchi o raccomandate appiccicati magari all'esterno dei portoni condominiali o cassette della posta che hanno conosciuto tempi migliori, finiscano per staccarsi e volare via, creando non poche difficoltà ai destinatari finali. Che magari, mesi dopo, scoprono di

essersi guadagnati il titolo di negligenti da parte di enti pubblici o società private che hanno chiesto la restituzione firmata di plichi contenenti documenti importanti, che poi sono risultati restituiti al mittente per mancato ritiro nei termini previsti. Il tutto senza che il cliente avesse mai visto fisicamente un avviso di giacenza.



LE SCADENZE FISCALI

La parte finale dell'anno è ricca di rate da saldare e conguagli



IL CAPITOLO PACCHI

Il web registra molti casi di e-commerce non andato a buon fine



L'UFFICIO RECLAMI

Sul sito esiste un apposito modulo da compilare online



➔ L'AZIENDA

«Disguidi fisiologici a ridosso delle festività»

Un maggior flusso di lavoro in concomitanza con le festività e alcuni lavoratori assenti per malattia. Sono le circostanze che secondo Poste Italiane giustificano la serie di problemi segnalati da tanti triestini nelle ultime settimane. Disagi iniziati a quanto pare già a dicembre, mese in cui il traffico di pacchi e missive varie avrebbe quindi mandato in tilt il regolare servizio fornito.

L'azienda, contattata alla sede principale, risponde con una nota scritta alle segnalazioni emerse in città. «Il mese di dicembre - scrive in una mail Poste Italiane - è quello in cui si registrano i massimi volumi di ingresso dell'anno dovuti alle festività natalizie e alle scadenze fiscali di fine anno. Ogni anno Poste Italiane mette in campo interventi mirati (rafforzamento dello smistamento all'interno dei principali centri della rete logistica lombarda e nazionale oltre all'inserimento di nuovo personale) per poter gestire il traffi-



LA LINEA DELLA SPA

Il mese di dicembre è quello in cui si registrano i carichi di lavoro più intensi. In più ci sono state molte assenze per malattia

co di corrispondenza del periodo anche in considerazione dell'incremento della movimentazione dei pacchi legata al continuo sviluppo del commercio elettronico. È possibile che in questo contesto - spiega ancora la nota - si siano verificati alcuni rallentamenti nella filiera distributiva dovuta in parte anche alle impreviste assenze per malattia sulle quali l'azienda sta intervenendo attraverso delle azioni mirate volte a garantire le consegne secondo gli standard previsti».

E sul web, in diversi gruppi, gli utenti lamentano in qualche caso anche ritardi nei pacchi, nel periodo in cui l'e-commerce vive ogni anno un vero e proprio boom, considerando gli acquisti da mettere sotto l'albero di Natale. Per tutte le lamentele comunque esiste anche un modulo da compilare online, direttamente sul sito di poste.it, seguendo la voce "reclami". Rispondendo a una lunga serie di domande, comprese varie caselle per descrivere il disservizio patito, si possono ricevere risposte sui termini di presentazione del reclamo, i tempi di risposta, i rimborsi previsti e le modalità per attivare quella che viene definita "la Procedura di Conciliazione". Alla segnalazione è possibile allegare anche foto, ad esempio in caso un pacco sia stato danneggiato. Ma a Trieste non sono tanto i doni natalizi ad aver perso la strada del destinatario, quanto lettere, biglietti di auguri o tante, tantissime bollette. (mi.b.)

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.



Raoul BOVA

Chiara FRANCINI
DUE

TEATRO BOBBIO
dal 26 al 29
gennaio 2018

contrada.it

ATTENZIONE: LA REPLICA DI DOMENICA 28 È ANTICIPATA ALLE ORE 16.00



OTTIMAX®



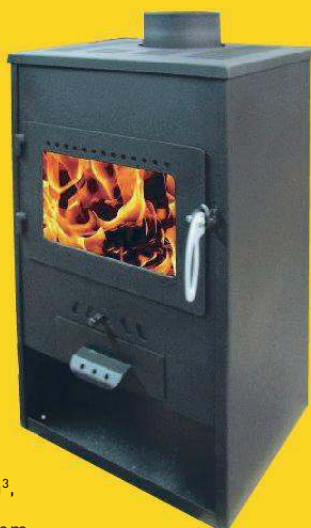
IL PIÙ GRANDE BRICO ITALIANO AL TUO SERVIZIO

**L'INGROSSO APERTO A TUTTI
CON PRODOTTI PROFESSIONALI
AL MIGLIOR PREZZO**

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 28 GENNAIO 2018

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.



PREZZO OX
159⁰⁰

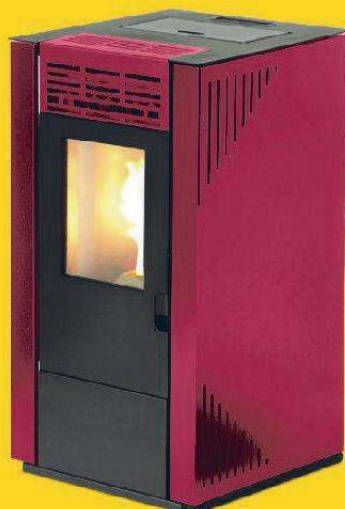
STUFA LEGNA 9 KW
volume riscaldabile 160 m³,
Ø fumi 150 mm superiore,
resa 70%, 447x415x828 mm
049068

TecnoAir System

**RECUPERO
FISCALE 50%**

PREZZO OX
499⁰⁰

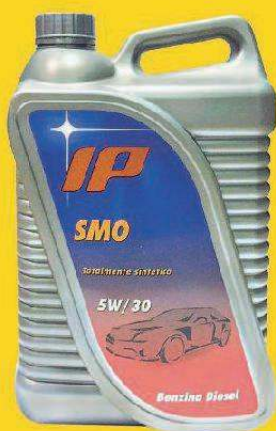
**STUFA A PELLETT
TECTRO TBH
5707,4 KW**
volume riscaldabile 170 m³,
resa > 91 %, Ø fumi 80 mm
posteriore, programmabile,
capacità serbatoio 13 kg,
470x476x899 mm,
rivestimento acciaio,
colore bordeaux
401369



TecnoAir System

PREZZO OX
269⁰⁰

**STUFA A
BIOETANOLO
RUBY 3000 W**
capacità riscaldamento
100 m³, capacità
serbatoio 2 lt,
autonomia max 7 ore,
garanzia 2 anni,
450x310x h750 mm,
colore bordeaux
028333



• 100% SINTETICO

PREZZO OX
14⁹⁰

OLIO IP SMO
5W-30, 4 lt
416201



PREZZO OX
3⁷⁹

PELLET CONIFERA SACCO 15 KG
certificato Din Plus
402217



TecnoAir System

PREZZO OX
17⁹⁰

COMBUSTIBILE BIOETANOLO ECOFIRE 10 LT
estremamente puro, accensione rapida,
combustione senza fumo e senza
odore, ecologico e non inquinante
028347



svelt®

• 4+4 GRADINI

PREZZO OX
29⁹⁰

**SCALA
TELESCOPICA
4+4 GRADINI**
in acciaio, altezza
1,10 mt, estensibile a
3,70 mt, peso 11,4 kg,
portata max 100 kg
400723

ALKO

• BARRA 35 CM

PREZZO OX
99⁰⁰

MOTOSEGA AL-KO 37,2 CC
potenza 1,2 kW-1,61 Hp, motore 2 tempi,
lunghezza barra 35 cm, peso 5,3 kg
412891



DAIKIN

• CLASSE A+/A+

PREZZO OX
369⁰⁰

**CONDIZIONATORE DAIKIN 9000 BTU
INVERTER MOD. NEW ECOPLUS**
gas R410, 2.56KW, SEER 3.69 SCOP 4.06,
classe A+/A+, timer, telecomando
047246



GRADISCA D'ISONZO (GO)

Via Venuti Padre e Figlio 6/A - (Ex Ipercoop) - uscita A34



ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

Inquadra il codice
con il tuo smartphone
e sfoglia il Catalogo.
www.ottimax.it



Ferriera, Dipiazza chiede di rivedere l'Aia

Il Comune: «Dai dati della Procura emergono nuovi pericoli per la salute». La Regione: «Valuteremo la documentazione»

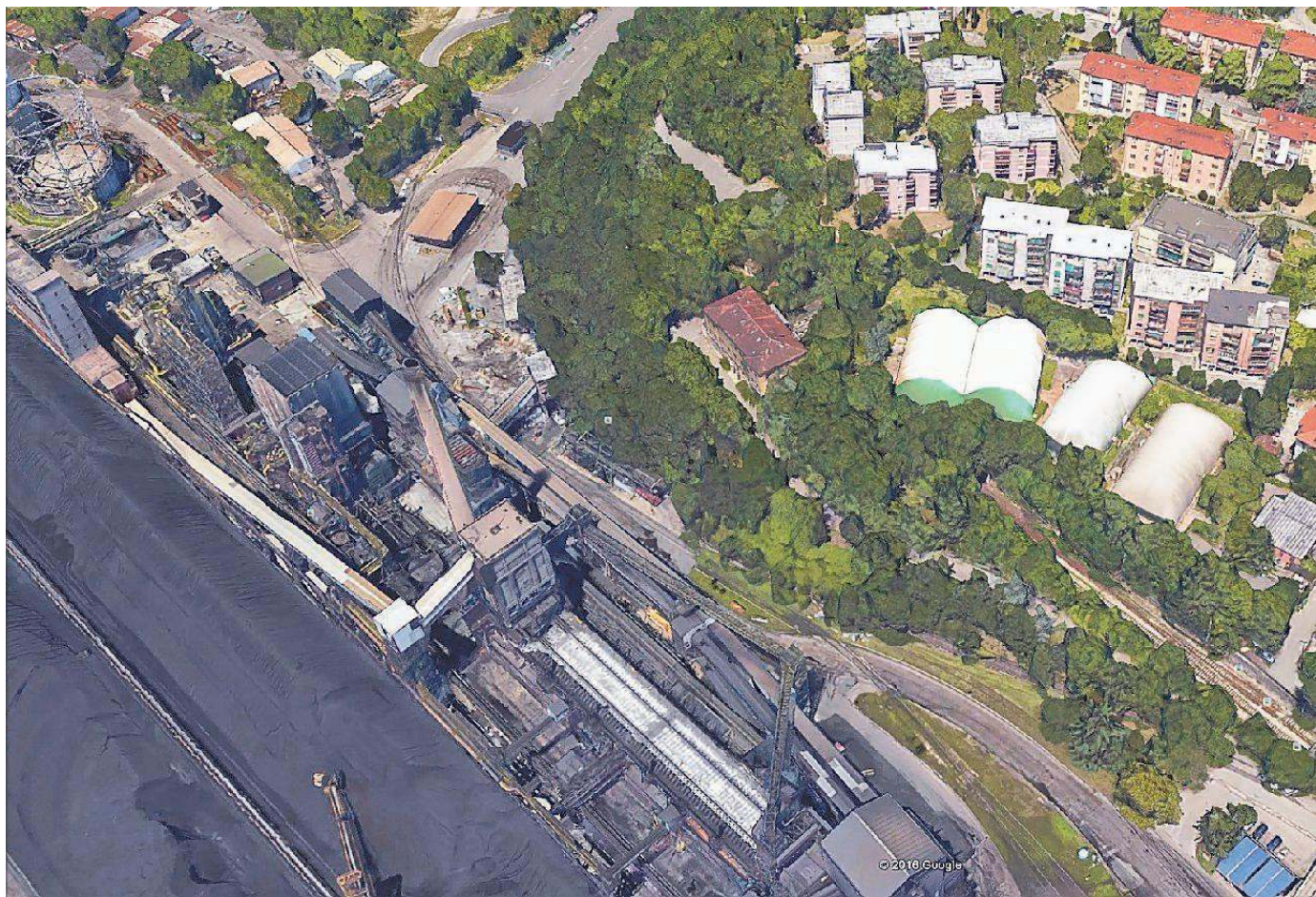
di Giovanni Tomasin

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza chiede ufficialmente alla Regione la revisione dell'Autorizzazione integrata ambientale della Ferriera di Trieste. E lo fa inviando alla Regione un plico di carte arrivato al Comune dalla Procura: si tratta di una relazione realizzata dal tecnico Sabrina Licen per conto degli inquirenti. Secondo quanto riportato dal Comune, che però non può diffondere pubblicamente il documento, vi si parla anche di un rischio benzene, sostanza cancerogena, nelle case di Servola a ridosso dello stabilimento.

Dipiazza spiega che la relazione, arricchita da ulteriori pareri del consulente comunale Pierluigi Barbieri, è stata inviata alla Regione, ad Arpa, e all'Azienda sanitaria triestina: «Gli importanti elementi presenti nelle relazioni hanno avuto un immediato riscontro da parte dell'Asuits – dice il sindaco –. L'Azienda evidenzia che in base ai rilevamenti ricevuti si rappresenta una nuova evidenza di esposizione della popolazione del quartiere di Servola e determina un potenziale rischio per la salute». Prosegue: «Per l'Asuits è opportuno venga rivalutata la distribuzione delle stazioni di monitoraggio delle emissioni diffuse, e che venga verificata l'efficienza e l'efficacia del nuovo postcombustore termino verificando le ricadute delle emissioni dal camino E42. Stante l'evidenza sarebbe opportuno ad una rivalutazione di quanto previsto nell'Aia».

La richiesta di revisione dell'Aia che il Comune ha inviato alla Regione riporta alcuni stralci della risposta del dipartimento Prevenzione dell'Asuits. In riferimento alle concentrazioni di benzene rilevate dalla centralina posta dalla Procura in via San Lorenzo in Selva, l'Asuits indica che «tale rilievo rappresenta una nuova evidenza di esposizione della popolazione del quartiere in esame e determina un potenziale rischio per la salute».

Commenta ancora Dipiazza: «Ebbene queste nuove evidenze non fanno altro che confermare ulteriormente la bontà ed efficacia dell'attivi-



L'area della Ferriera di Servola vista da Google Earth



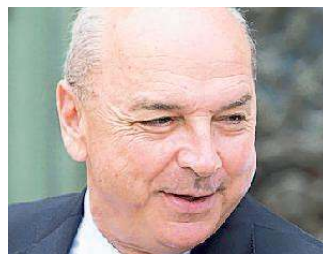
Il lavoro all'interno dello stabilimento

tà intrapresa dal Comune di Trieste che già in altre occasioni ha chiesto con atti formali quanto ora indica anche l'Azienda Sanitaria».

Questa la conclusione del sindaco: «Con l'ausilio dello studio legale che ci sta affiancando stiamo potenziando questa nuova attività di controllo ed in forza di questi ulteriori elementi forniti chiediamo alla Regione con urgenza il riesame dell'Aia».

La Regione fa sapere che la documentazione fornita dal Comune sarà presa in analisi dai tecnici dell'ente, e sottolinea che in ogni caso «non si tratta di una scelta politica».

Commenta l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito: «Diciamo che, come sempre accade, ogni richiesta pervenuta dal Comune di Trieste è oggetto di massima attenzione da parte della Regione». A prendere in carico



Roberto Dipiazza

LA RELAZIONE DEL TECNICO
La consulente dei pm ha registrato informazioni inedite



Sara Vito

L'ESPONENTE DELLA GIUNTA
«I nostri tecnici vaglieranno la richiesta triestina»

la valutazione delle richieste e dei dati forniti dall'ente locale, prosegue l'assessore, «sono appunto gli uffici e le parti tecniche». Aggiunge ancora Vito: «Le scelte fatte dalla Regione per quanto riguarda lo stabilimento di Servola non sono mai decisioni politiche ma sono il risultato del lavoro degli organi competenti, ovvero della Direzione ambiente regionale e dell'Arpa Fvg». Conclude l'assesso-

re: «L'Agenzia regionale per l'ambiente sta seguendo con competenza l'intero procedimento dell'Autorizzazione integrata ambientale, e anche questa volta il compito verrà svolto con il massimo dell'attenzione».

Quanto a Siderurgica triestina, l'azienda si riserva di commentare soltanto nel momento in cui verrà coinvolta nero su bianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

L'IMPIANTO

L'assessore all'Ambiente incontra gli ecologisti



Andrea Wehrenfennig

La Regione si confronta con gli ambientalisti sul tema Ferriera. Proprio ieri si è svolto un incontro fra l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito, il direttore regionale all'Ambiente Roberto Giovanetti, il direttore tecnico scientifico di Arpa Fvg Franco Sturzi e i rappresentanti triestini di Legambiente, Andrea Wehrenfennig e Mario Mearelli.

Questo l'esito, secondo quanto comunicato dall'ente: «La Regione e l'Arpa avvieranno un dialogo diretto con Legambiente per rendere più fruibile e comprensibile il dato della qualità dell'aria triestina, ponendo un'attenzione particolare all'impianto siderurgico della Ferriera di Servola». Nel corso dell'incontro, durante il quale la Regione ha espresso apprezzamento per il dialogo costruttivo instauratosi negli ultimi anni con Legambiente, è stato toccato inoltre il tema dell'inquinamento diffuso nell'area di Trieste che ha portato alla chiusura di alcune aree verdi nei parchi cittadini. In merito all'amministrazione ha confermato l'assegnazione dell'incarico all'Università di Trieste di redigere il Piano regionale per l'inquinamento diffuso generale, e garantito che solleciterà al Comune di Trieste l'attuazione degli interventi già previsti ma non ancora attuati attraverso la tecnica del fitorimediazione.

Nei giorni scorsi i tecnici della Regione avevano incontrato anche gli esponenti del circolo Miani, Maurizio Fogar, e del comitato Servola Respira, Romano Pezzetta. Se l'ente regionale ha rivendicato un esito positivo dell'incontro, il circolo Miani scrive sul suo profilo Facebook: «Al di là della buona volontà espressa dai vertici regionali, a giorni la proprietà della Ferriera riceverà una seconda stringente diffida dalla Regione, e dalla condanna della necessità di un pronto abbattimento dell'inquinamento acustico, sul resto si è vissuto un continuo imbarazzo visti i limiti palesati dal consulente tecnico Boscolo su funzionamento e conduzione degli impianti».

g.tom.

IL RICORSO

Cattinara, stop all'appalto energetico

Vince al Tar la seconda classificata del bando parallelo a quello del megarestyling



L'ospedale di Cattinara

Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha accolto il ricorso che l'azienda Manutencoop Spa aveva promosso contro l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste che, in occasione della selezione finale di un appalto "parallelo" a quello della megariqualificazione dell'ospedale di Cattinara, riguardante una sorta di project financing "speciale" sull'efficientamento energetico degli stessi locali ospedalieri, aveva preferito un'altra società, nella fattispecie la Siram. Il Tar, accogliendo il ricorso, ha dunque annullato il

decreto con cui l'Azienda sanitaria aveva aggiudicato tale appalto alla Siram. La motivazione addotta dall'Asuits, in particolare, consisteva nel «pubblico interesse della proposta di concessione di servizi» presentata proprio dalla Siram.

A questo punto viene disposta «la riattivazione del procedimento di valutazione comparativa» e, dunque, viene rimessa in gioco la proposta di Manutencoop, quale mandataria del costituendo consorzio temporaneo d'impresa con Bilfinger Sierl Facility

Management Srl, rappresentata e difesa - si legge nella sentenza 16 del 2018 del Tar del Fvg, dagli avvocati Fabio Giuseppe Angelini, Giuseppe La Rosa e Gianfranco Carbone, il quale è pure il domiciliatario della "difesa" in questione.

A rendere nota la sentenza è stato in queste ultime ore lo studio di avvocati Franco Gaetano Scoca, nella cui nota conferma che «il Tar, in accoglimento delle difese proposte dal team milanese di Scoca», ha rilevato «l'illegittimità della procedura posta in esse-

re dall'Azienda sanitaria triestina». Il Tar, riporta ancora la sentenza, «condanna l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e la società controinteressata a rifondere alla società ricorrente le spese di giudizio», stimate in sei mila euro, oltre agli «accessori di legge, ponendole per metà a carico di ciascuna delle parti soccombenti».

Lo stop all'appalto sull'efficientamento energetico, ad ogni modo, non blocca l'iter principale in corso per la riqualificazione dell'ospedale di Cattinara.

COME LEGGERE 1 LIBRO AL GIORNO



Matteo Salvo è un autore di riferimento per la memoria, la mnemotecnica e l'apprendimento. Raddoppiare la propria velocità di lettura è possibile; persino triplicarla... e anche di più. I risultati sono proporzionati all'allenamento. È un fattore fisico, come la corsa: più ci si allena e più si migliora. Questo manuale svelerà ciò che si nasconde dietro alla lettura veloce.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 23 gennaio in edicola con **IL PICCOLO**

GIORNATA DELLA MEMORIA - PER NON DIMENTICARE



Eno Mucchiutti IL CANTANTE DEL LAGER

Eno Mucchiutti, nato a Trieste nel 1919, deportato numero 98748, dopo sessant'anni di silenzio decide di raccontare le sue memorie. Ci accompagna dentro ai segreti e alle atrocità dei campi di sterminio nazisti, a cui è riuscito a sopravvivere solo grazie alla sua voce di fine baritono che, dopo la guerra, l'ha visto cantare assieme a Pavarotti e Maria Callas. Al suo fianco nel racconto di questo dramma Marco Coslovich, triestino, studioso e ricercatore di storia contemporanea.

€ 8,90*

In edicola dal 24 gennaio con
IL PICCOLO



Utenti in coda negli uffici dei servizi sociali del Comune in via Mazzini

“Guerra” Inps-Comune su lungaggini e ritardi dei bonus antipoverità

L'istituto boccia lo sportello integrato chiesto dal Municipio «Già troppi casi dirottati da Trieste». E il Pd sferra l'attacco

di Giovanni Tomasin

L'Inps risponde “picche” alla richiesta del Comune di istituire uno sportello integrato per far fronte alle strabordanti richieste di assegni di sostegno al reddito. E lo fa con una lettera in cui si lascia velatamente capire che gli sportelli Inps sono già impegnati a sufficienza, e in parte anche per colpa del Comune stesso.

È l'inizio di una botta e risposta pesante fra l'ente previdenziale, l'amministrazione triestina e l'opposizione. Il segretario provinciale del Pd Giancarlo Ressani cavalca la lettera mentre la Lista Dipiazza, formazione dell'assessore al Sociale Carlo Grilli, gli risponde sferzante.

Andiamo con ordine. Nella lettera l'Inps comunica al Comune che la richiesta di Grilli «non può purtroppo trovare accoglimento». L'Inps ricorda al Comune che da otto a 12 sportelli servono mensilmente, a seconda del periodo, tra i 4mila 500 e i 6mila utenti. Di questi, una parte importante va allo sportello proprio per il sostegno al reddito. «Pur pienamente condividendo con codesto Comune l'esigenza di dare risposta pronta alle impellenti necessità di questa fascia di soggetti deboli, è evidente che, su questa base, appare inopportuna la dislocazione di personale Inps a favore solo di questi cittadini: significherebbe ridurre drasticamente il servizio alla stragrande maggioranza de-

A difendere l'operato della giunta ci pensa la lista Dipiazza ricordando come il vero problema sono le norme farraginose volute dalla Regione

gli utenti dell'istituto. Non risultano iniziative analoghe sul territorio regionale, né altri Comuni le hanno richieste». E ancora: «Merita osservare come molti di tali accessi avvengano in seconda istanza rispetto a richieste di informazioni che gli utenti non riescono a ottenere da parte di codesto Comune». Ciò detto, l'Inps offre che alcuni suoi dipendenti vadano in affiancamento parziale allo sportello comunale.

Sul tema interviene il segretario provinciale del Pd Giancarlo Ressani: «Premetto che questo è un tema su cui non è opportuno costruire contrapposizioni fra destra e sinistra, ma lavorare assieme per risolvere il problema». Ciò detto, riprende i contenuti della missiva dell'Inps: «È grave leggere che la gente si deve rivol-

gere all'istituto dopo che il Comune non ha saputo dare risposta. L'assessore Grilli ha definito abnorme la misura, che invece è uno strumento necessario, pur con i problemi che nessuno nega. A pensar male mi vien da dire che c'è una volontà politica».

La Lista Dipiazza si fa carico di rispondergli con una nota in cui si afferma che la lettera di Inps esprime una volontà di collaborazione con il Comune. E si aggiunge: «Ma se va riconosciuto l'impegno degli enti citati a cercare di migliorare una situazione estremamente critica e complessa, è importante che i cittadini, e in particolare i beneficiari delle misure di sostegno al reddito, sappiano che il vero problema sono le norme dettate dalla Regione che al momento costituiscono un ostacolo insormontabile per una semplificazione delle procedure».

Conclude: «L'assessore Grilli ha più volte ribadito che è necessario modificare il testo della legge regionale per rendere la misura regionale completamente autonoma e staccata da quella nazionale, per evitare che i due procedimenti burocratici si incrocino, ingenerando aggravamenti istruttori e inevitabili ritardi. L'esternazione di Ressani non fa altro che alimentare inutili e poco costruttive polemiche su un problema generato dallo stesso Pd, al governo della Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sala d'attesa di una sede provinciale dell'Inps

LA MOZIONE

Una via o una statua per Giovanni Paolo II

È stata fatta propria dalla giunta la mozione di Forza Italia, vergata dal consigliere Bruno Marini, per l'intitolazione di una via, una piazza, o la realizzazione di una statua in onore del pontefice Giovanni Paolo II in ricordo della sua visita a Trieste nel 1992. Il testo è stato presentato da Marini in consiglio comunale e l'assessore Angela Brandi l'ha fatta propria. Commenta Marini: «Mi sembra sia il caso di rendere omaggio a una figura storica di così grande rilievo. Voglio ricordare il ruolo fondamentale che Giovanni Paolo II, proclamato

santo, ha giocato nella caduta dei regimi socialisti del Patto di Varsavia. Ma anche il suo impegno pacifista fin dai tempi della prima guerra nel Golfo, così come la sua forza nel denunciare le storture del sistema capitalista emerso dalla fine della Guerra Fredda». L'amministrazione si è impegnata a realizzare quanto chiesto dalla mozione, possibilmente entro l'anniversario della visita del pontefice nel capoluogo regionale. Chiude Marini: «È stato una figura nodale del XX secolo ed è passato a Trieste. Una cosa cui rendere omaggio». (g.tom.)

SANITÀ

Fratelli d'Italia contro il 112: «Ripristinare i vecchi numeri»

Fratelli d'Italia si schiera contro il 112. Nella conferenza stampa tenutasi ieri nella sede di via Rismondo, il consigliere comunale Claudio Giacomelli ha spiegato le ragioni della contrarietà al Nue: «È stato fatto del trionfalismo da parte della giunta regionale che purtroppo cozza con l'esperienza vissuta dai cittadini e dagli stessi operatori del servizio». Ha poi precisato come tale dibattito non debba essere politico, bensì affidato a esperti del settore, lasciando così la parola a Walter Zalukar, ex direttore del 118 e poi del pronto soccorso: «I tempi – ha spiegato quest'ultimo – sono diventati più lunghi e le risposte di soccorso più incerte. Il cittadino che telefona al numero unico riferisce l'emergenza all'operatore, che poi passa la chiamata alla centrale di competenza, alla quale si deve ripetere tutto da capo».

Il dottor Zalukar ha poi illustrato i dati presentati il 26 settembre alla Terza commissione regionale, in cui si rileva un tempo di risposta medio attorno ai 274 secondi rispetto ai 30 secondi precedenti al 112. «Si dice sempre “l'Europa vuole il numero unico” – ha proseguito –, ma in realtà è una frase priva di fondamento, perché una direttiva europea del 1991 stabilisce che debbano rimanere attivi parallelamente anche i numeri nazionali, così come in Francia e Germania».

Il segretario provinciale della Federazione sindacati indipendenti, Matteo Modica, ha segnalato che con l'unificazione delle quattro centrali e il relativo taglio del personale si è vanificata la professionalità formatasi nel tempo: «I disservizi – ha spiegato – non dipendono solo dagli operatori, i quali si sono trovati a lavorare con un carico di responsabilità maggiore e istruzioni poco chiare». Piuttosto, secondo la Fsi, la colpa andrebbe imputata a una politica ottusa che avrebbe collaudato il servizio sulla pelle dei cittadini e dei lavoratori.

In conclusione, Giacomelli ha annunciato che FdI si impegnerà con il centrodestra per rilanciare l'attivazione di tutti i numeri delle emergenze e per riottenere un 118 per ogni provincia. (s.m.)

Linea dura sui vaccini e scontro sugli educatori

Doppio esame in commissione sui servizi scolastici. Più che sugli obblighi sanitari si discute sugli organici



L'assessore Angela Brandi

di Ludovico Armenio

Doppia commissione sui servizi educativi. La prima si è “concentrata” sulle iscrizioni a nidi, materne e Sis per l'anno scolastico 2018-2019. Rispetto agli scorsi anni, le procedure di iscrizione rimangono invariate. A variare, invece, «dopo la legge 172 del 2017», sono i requisiti di accesso.

Per la fascia 0-6 anni cambiano le modalità di adempimento all'assolvimento degli obblighi vaccinali, in particolare per quanto riguarda il rapporto tra istituti e AsuiTs. Come ha ricor-

dato l'assessore Angela Brandi, il Comune di Trieste si era distinto nel 2017 come il primo in Italia a introdurre l'obbligo di autocertificazione nelle scuole di quattro vaccini obbligatori: antidifterica, antitetanica, antipoliomelitica e antiepatite virale B. Per il prossimo anno scolastico, sono dieci i vaccini obbligatori previsti dalla legge.

Per le regioni che dispongono di anagrafe vaccinale come il Fvg, saranno le scuole a trasmettere alle aziende sanitarie, entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti. Entro il 10 giugno, in questo caso, l'AsuiTs restituirà la lista

degli alunni non in regola con il calendario vaccinale. Nei dieci giorni successivi, i dirigenti scolastici chiederanno ai genitori di depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'avvenuta vaccinazione, o un certificato di esonero, o, ancora, la prenotazione.

«Per quanto riguarda le difficoltà logistiche legate allo stato di salute dei bambini verrà fatta una valutazione caso per caso in un'ottica di dialogo e collaborazione con le famiglie», ha detto Brandi, che ha poi ricordato che «l'obbligo vaccinale è obbligatorio per legge, i non adem-

pienti saranno esclusi dalle strutture e passibili di sanzioni». Il registro dei vaccinati è aggiornato ogni 10 marzo».

La seconda commissione ha esaminato invece la questione organici. E, in proposito, interviene la segretaria regionale Pd Antonella Grim, ex assessore all'Educazione e attuale consigliere comunale: «Oggi in commissione abbiamo assistito a una scena surreale. L'assessore Michele Lobianco ha dichiarato di non voler procedere con ulteriori assunzioni e stabilizzazioni nei servizi educativi, resi possibili dal decreto Madia. Io mi

chiedo: non era la qualità di nidi, materne e ricreatori una priorità condivisa dalle forze politiche, anche di centrodestra?». Grim fa poi notare che «per una volta Lega e FdI hanno fatto la scelta giusta, schierandosi a favore delle stabilizzazioni, diversamente da Fi. Aspettiamo di vedere cosa faranno in aula».

«Oggi – ancora Grim – ho condiviso e sostenuto una mozione del M5S, con cui si chiedeva di dar corso a un piano triennale di stabilizzazioni del personale educativo, come previsto dai decreti Madia. Noi, con la giunta Cosolini, lo avevamo fatto per quasi 250 persone in tre anni e lo stesso in passato aveva fatto l'assessore Lobianco, grazie al Governo Prodi. Oggi lo stesso assessore ci ha detto di avere altre priorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIULIETTA 120 CV DIESEL DA 16.900€ CON FINANZIAMENTO MENOMILLE INVECE DI 17.900€ OLTRE ONERI FINANZIARI. E SOLO A GENNAIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA TUTTI GLI OPTIONAL SONO IN OMAGGIO. TAN 5,95% TAEG 8,10%. ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida fino al 31 gennaio 2018 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Giulietta, allestimento Giulietta, 1.6 JTDM 120 CV - prezzo promo € 16.900 (IPT e contributo PFU esclusi) su un lotto limitato di vetture in pronta consegna, a fronte di permuta o rottamazione (la vettura deve essere di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi) e dell'adesione al finanziamento "MENOMILLE" di FCA Bank. Es. finanziamento "MENOMILLE" di FCA Bank: Anticipo ZERO - 72 mesi - 72 rate mensili di € 294,50. Imp. Tot. del Credito € 17.573,65, (inclusi marchiatura SavaDna € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 157,65 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 3.378,35 - Imp. Tot. Dovuto € 21.225,00, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 5,95% - TAEG 8,10%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Foglio informativo su www.fcabank.it. Doc. precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Mess. Pubbl. a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCA BANK** puoi aprire conto deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su contodeposito.fcabank.it. **Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km): 8,2. Emissioni CO₂ (g/km) 157.**

La meccanica delle emozioni



De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE - Via Flavia 120 - 040/9858200
GORIZIA - Via Terza Armata 131 - 0481/20988

A processo il ladro “incubo” dei bar

In un anno l'uomo ha messo a segno ben 13 colpi. Nel mirino solo attività legate al cibo, tra cui ristoranti e macellerie

di Laura Tonero

Un ladro letteralmente “fissato” con ristoranti, bar, pasticcerie e macellerie, tanto da diventare l'incubo dei pubblici esercizi del centro città. Feriz Cocaj, 41 anni, serbo, è stato arrestato dagli uomini della Squadra Mobile lo scorso settembre dopo essersi introdotto per ben 13 volte in esercizi pubblici, in una pasticceria e in una macelleria. Il prossimo 13 aprile sarà chiamato a comparire davanti al Gip, Laura Barresi.

Nel suo carnet non c'è alcun negozio di abbigliamento, calzaturificio o rivendita di altro tipo: solo attività legate al cibo. Un'ossessione che ha fruttato al malvivente qualche migliaio di euro. Con un arnese simile a uno scalpello, il ladro la notte forzava l'ingresso dei locali e faceva man bassa del fondo cassa, oltre che dei telefoni e tablet che si trovavano all'interno.

La lunga serie di furti ha avuto inizio l'11 agosto del 2016 con il colpo messo a segno in Ponterosso al ristorante Gustò. Pochi giorni dopo, Cocaj decide di scassinare l'entrata e di introdursi nel Bar Ferrari di via San Nicolò portando via 450 euro tra mance dei baristi e fondo cassa. La notte successiva il ladro ha fatto tappa al Bar Costa in viale XX Settembre e al vicino ristorante arabo “Mille e una notte”: bottino 550 euro. L'11 novem-



Il bancone di un bar in una foto di repertorio

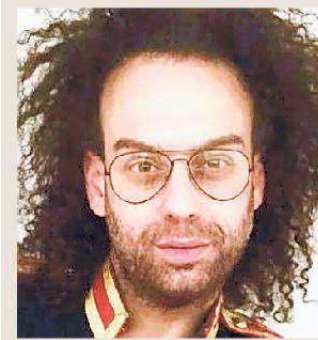
bre dello stesso anno si è introdotto nuovamente in quest'ultimo ristorante e poi, incurante delle telecamere interne che ne hanno immortalato anche il volto, si è introdotto nella macelleria Suppangig di piazza San Giovanni. Nello stesso anno, la notte di Natale, il ladro ha fatto visita al bar Ginger di via dell'Annunziata. Poi una lunga pausa. È

la notte tra 31 agosto e il 1° settembre del 2017 quando il ladro si rifà vivo con una serie di furti messi a segno a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro. Obiettivo: sempre i pubblici esercizi. Quella notte in poche ore si è introdotto nel bar Corner di via del Coroneo, nella pizzeria La Brigata di via Milano, al Caffè Impero di largo Barriera, al caffè Carduc-

ci (dove si è impossessato anche del contenuto di due apparecchi da videopoker, ndr) e al bar Morzar di via Carducci.

La notte successiva, 2 settembre, l'epilogo con l'arresto dell'uomo e la fine dell'incubo per gli esercenti. Cocaj quella sera decide di compiere un colpo alla pasticceria Sanna di via Gallati. Mentre rovista nella cassa

Menia e Jotassassina vicini in aereo per caso Scoppia il diverbio e lo steward li separa



Curioso “incidente” di percorso sulla linea aerea Roma Ciampino - Trieste. Il caso ha voluto che, mercoledì, si trovasse seduti l'uno accanto all'altro l'esponente della Destra triestina Roberto Menia e l'attivista Lgbt Antonio Parisi “Jotassassina” (nella foto). Il secondo ammette di aver un po' provocato il primo «per cercare capire cosa pensasse sull'omosessualità». Menia non avrebbe però gradito, tant'è che fra i due sarebbe nato un piccolo

diverbio che ha fatto drizzare le orecchie all'assistente di volo. Al punto che quest'ultimo ha fatto sapere che c'erano altri posti liberi sull'aereo. «Menia mi ha detto che non voleva parlare con me, e appena ha potuto ha cambiato di posto - dice Parisi -. Così mi sono sfogato su Facebook. L'indomani ci siamo incontrati di nuovo per caso in città e abbiamo chiarito quanto accaduto. Per entrambi non c'era nulla di personale, io volevo solo capire che a parlare con un omosessuale non c'è niente di male». (el.pl.)

viene colto sul fatto dagli uomini della Squadra Mobile, da mesi sulle sue tracce. A quel punto il 41enne, cercando una via di fuga, ha anche minacciato gli agenti tentando di colpirli e puntando loro contro lo scalpello che per oltre un anno aveva usato per scassinare le porte dei locali. A consentire agli inquirenti di attribuire tutti i furti al qua-

rantunenne serbo, hanno giocato un ruolo chiave le immagini di diversi sistemi di videosorveglianza sistemati sia all'interno che all'esterno dei locali coinvolti.

Cocaj, difeso dagli avvocati Antonio Cattarini e Jennifer Schiff, ora è rinchiuso nel carcere del Coroneo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

NOTTE AGITATA IN VIA GHEGA

Ubriaco in escandescenze i carabinieri lo arrestano

Prima si ubriaca e importuna la barista senza darle tregua. Poi, come se non bastasse, si ribella ai carabinieri intervenuti per calmarlo, in un'escalation di parole pesanti e urla che non si è fermata nemmeno in caserma. È stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, il rumeno che giovedì sera ha creato il subbuglio in un locale di via Ghega.

Si tratta di Ion Slavisa Carpean, trentatré anni. L'uomo, come riferito dai testimoni, aveva alzato decisamente il gomito e preso di mira una di-

pendente del bar. Lo ha fatto a lungo e con insistenza. La donna non ha potuto far altro che contattare le forze dell'ordine.

Dopo pochi minuti è giunta sul posto una pattuglia dell'Arma. Ma il trentatreenne è andato ancora più in escandescenza. Pretendeva che i militari, regolarmente in divisa, gli mostrassero il distintivo di ordinanza. Alla richiesta di tranquillizzarsi e di uscire dal locale, il rumeno ha iniziato a urlare fingendo di non credere di avere effettivamente davanti a sé i carabinieri.

Una scenata, insomma, che però ha creato ancora più tensione all'interno del bar di via Ghega. «Le divise sono finte, la vostra auto è finta! Non vi credo! Mostrateci subito i vostri tesserini!», avrebbe urlato Ion Slavisa Carpean davanti a tutti.

I militari, di fronte a un comportamento del genere, hanno arrestato e portato in caserma l'uomo per ulteriori accertamenti. Il trentatreenne è stato accompagnato a bordo della pattuglia al Comando di via dell'Istria attorno a mezzanot-



Una pattuglia dei carabinieri in una foto d'archivio

te, dopo i vani tentativi di calmarlo sul posto.

Non ci sarebbe stata una vera e propria aggressione, ma la resistenza posta nei confronti dei carabinieri era evidente. E ormai ingestibile. La situazione rischiava di degenerare pe-

ricolosamente.

Ma, complice la quantità di alcol bevuta durante l'intera serata, il rumeno non ha saputo frenare la propria rabbia e la propria agitazione nemmeno in caserma. Ion Slavisa Carpean ha continuato con la sua

messa in scena, domandando la presenza, lì sul posto, del proprio legale di fiducia, l'avvocato Andrea Cavazzini del Foro di Trieste. Nonostante la tarda ora, i carabinieri lo hanno accontentato.

Cavazzini è arrivato in via dell'Istria immediatamente ed è rimasto con il giovane fino alle due di notte col tentativo di calmarlo. Nel corso del fermo in caserma Ion Slavisa Carpean è stato anche schedato e fotografato.

È stato il pubblico ministero Lucia Baldovin, titolare del fascicolo, a disporre gli arresti domiciliari per l'uomo, che dovrà rispondere anche del reato di ubriachezza manifesta. Una bravata che avrà dunque un epilogo giudiziario. La convalida dell'arresto si terrà oggi in udienza davanti al giudice per le indagini preliminari Luigi Dainotti.

(g.s.)

Addio all'imprenditore portuale Dario Samer

Protagonista del traffico marittimo con la Turchia. I funerali saranno celebrati giovedì a Sant'Antonio



Dario Samer quando era console onorario della Turchia

Dario Samer, che ha scritto importanti capitoli della recente storia portuale triestina, è spirato ieri mattina nell'ospedale di Cattinara. Nato il 18 febbraio 1929, tra un mese avrebbe compiuto 89 anni. Lascia la consorte, signora Lidia, i figli Lilli ed Enrico. Le esequie saranno celebrate giovedì 25 alle ore 11 nella chiesa di Sant'Antonio nuovo.

Il nome dell'imprenditore triestino e della sua casa, la Samer&co, restano legati all'intensificazione dei traffici navali con la Turchia, che hanno reso Trieste il principale scalo nazionale nelle relazioni con l'Asia mino-

re. È stato console onorario del Paese asiatico.

Da giovane - rammenta il figlio Enrico - Samer aveva frequentato il corso per costruttori nell'ambito dell'Istituto nautico. Iniziò presto a lavorare come impiegato nella Ellerman & Wilson, ufficio italiano di uno storico nome dell'armamento britannico, che ha definitivamente cessato l'attività all'inizio del primo decennio Duemila. L'ufficio triestino, che aveva sede nel Tergesteo, venne rilevato dalla famiglia Samer negli anni Settanta. Da oltre quindici anni la Samer ha spostato la sede a

palazzo Stratti, il grande edificio ottocentesco, proprietà delle Generali, situato in piazza Unità. Dario Samer aveva collaborato con i Lloyd's londinesi in ambito assicurativo e aveva rappresentato sulla piazza triestina numerose compagnie di Stato, tra le quali quella etiopica, quella argentina, quella cecoslovacca. Ma patrocinò, in particolare, la compagnia di Stato turca: sorse così un rapporto operativamente stretto, che portò la marineria commerciale turca a scegliere Trieste come principale approdo nel Mediterraneo settentrionale. I turchi investirono nei tra-

ghetti a cominciare dagli anni Settanta, ma la scommessa sullo shipping assunse crescente importanza all'inizio degli anni Novanta, quando la dissoluzione dell'ex Jugoslavia aveva reso per l'autotrasporto difficile e pericolosa la rotta balcanica terrestre. L'autostrada del mare fra Trieste e i porti di Istanbul, sulla sponda asiatica della metropoli, divenne così una preziosa alternativa per flussi di traffico in gran parte diretti da/verso la Germania.

Dario Samer viveva intensamente la sua città. Appassionato di musica, suonava il piano ed era sponsor del festival jazz di Muggia. Giovane pallanuotista dell'Edera, divenne nella maturità un convinto supporter della Pallanuoto Trieste. Passione ereditata dal figlio Enrico.

magr



MERCOLEDÌ

24

GENNAIO

Nel nuovo numero di
NordEst Economia il dossier



il supplemento di 40 pagine
in regalo con **IL PICCOLO**

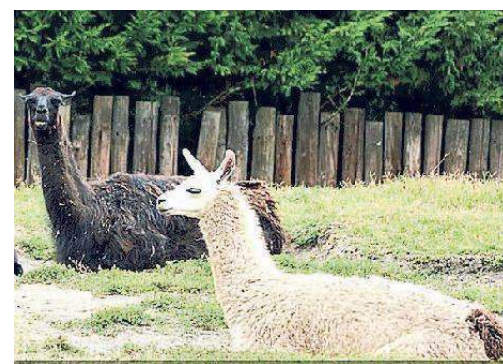
- » Le prime **500 Aziende del Friuli Venezia Giulia**. fatturati, utili, redditività, esposizione finanziaria.
- » Le **classifiche** delle Aziende più importanti per ciascun settore.
- » Interviste, approfondimenti, immagini, storie.
Parlano i protagonisti.



Sopra alcuni maiali. A sinistra Damiano Baradel, gestore del centro faunistico di Terranova cui sono stati affidati alcuni animali



A sinistra alcuni degli animali usciti dai loro recinti in seguito al blitz dei ladri del maggio 2016 alla fattoria di Igor Sartorelli. Sotto due esemplari di lama



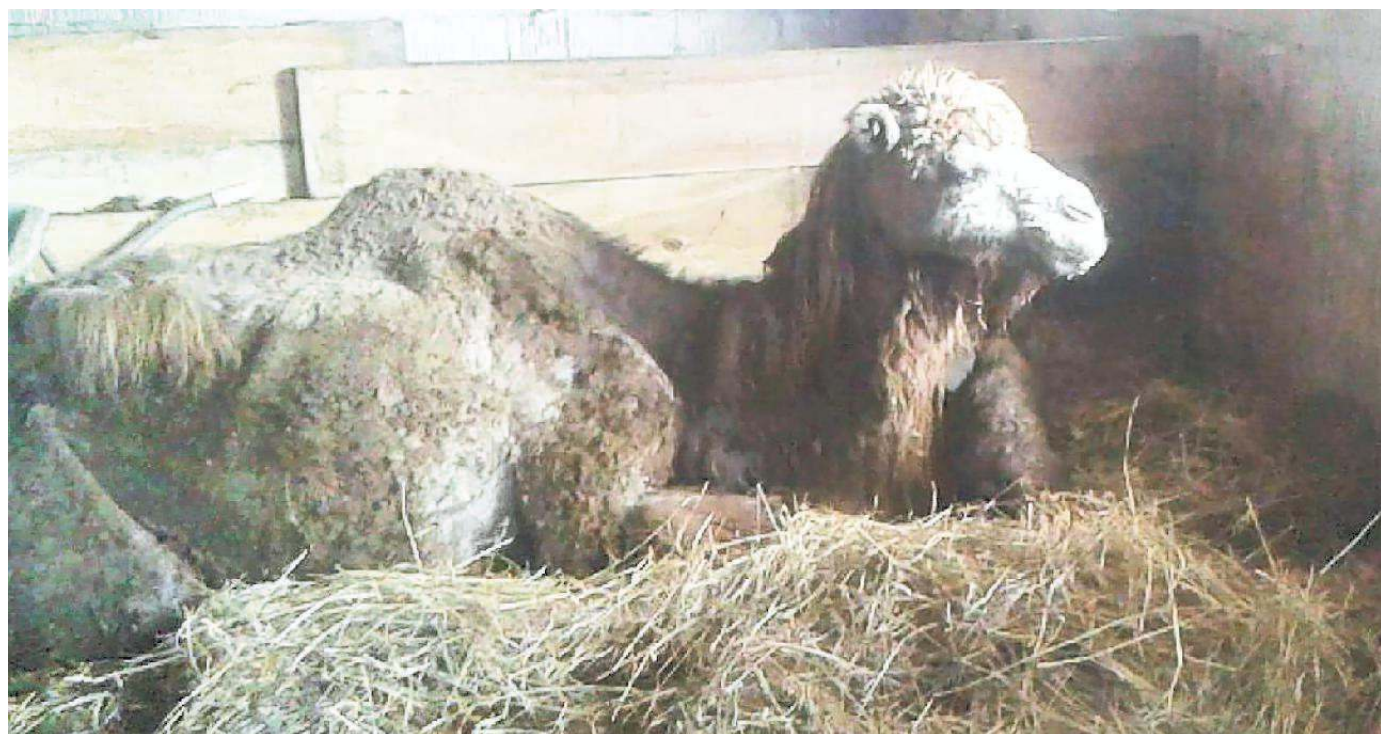
Sequestrati 80 animali al fattore Sartorelli

Intervento del Nucleo di vigilanza ambientale del Fvg su input della Procura. Trasferiti lama, cavalli, maiali, pecore e tacchini

di Laura Tonerò

Circa ottanta animali, tra i quali persino un cammello, tre lama e una bufala, sono stati sequestrati giovedì scorso nella fattoria di Trebiciano di Igor Sartorelli. A presentarsi nelle prime ore del mattino, nella struttura sul Carso triestino, sono stati gli uomini del Noava, il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale della Regione, che su mandato della Procura della Repubblica di Trieste hanno lavorato per l'intera giornata per caricare tutti gli esemplari su dei camion e trasferirli in parte nel centro faunistico di San Canzian d'Isonzo, in località Terranova, e in parte in altre strutture idonee in provincia di Udine. A Sartorelli viene contestato il presunto maltrattamento degli animali, che non sono stati trovati in condizioni idonee rispetto a quanto disposto dai diversi regolamenti che definiscono i parametri per la detenzione, la cura e il benessere degli animali.

La Procura si è mossa a fronte di una denuncia sporta da un privato. «Non abbiamo ancora accesso al fascicolo e di conseguenza non siamo a conoscenza dei dettagli», spiega l'avvocato Cristina Crevatin, che, assieme alla collega Sara Vermigli, difende Sartorelli. Fatto sta che da ieri in quella fattoria, che ospitava animali di ogni tipo, sono rimasti solo i cani e il cammello Paolino, affidato per ora in custodia allo stesso Sartorelli. Le dimensioni dell'animale e il fatto che l'esemplare sia in calore, e dunque di difficile gestione, hanno reso complicate le operazioni di trasferimento. Il personale del Noava provvederà al suo trasporto nei prossimi giorni. Animali come il cammello Paolino o l'asino Cesare sono molto conosciuti soprattutto dai bambini di Trieste, che negli anni pas-



Il cammello Paolino. È l'unico animale rimasto ancora nella struttura di Trebiciano. A breve dovrebbe essere trasferito a sua volta



I MOTIVI DEL BLITZ

Alla struttura di Trebiciano viene contestato il presunto maltrattamento degli animali, detenuti in condizioni "fuorilegge"

sati li hanno visti assieme ai lama, e ad altre decine di bestiole, anche all'interno del presepe vivente che veniva allestito sotto una grande tendone in piazza Sant'Antonio. Nel dettaglio, nella struttura di Trebiciano il Noava ha messo sotto sequestro tre lama, un cammello, 18 galline, 12 conigli, una bufala, 15 maialini, due cavalli, un asino, ep-



IL CAMMELLO PAOLINO

È grande ed è in calore. Dunque risulta di difficile gestione. Sarà prelevato a parte nei prossimi giorni.

poi capre, pecore, cocoriti e tacchini. Al centro faunistico di Terranova sono accolti i tre lama, la bufalina e i 12 conigli. Nella stessa struttura di Damiano Baradel, lunedì prossimo, verrà portato anche il cammello Paolino. «Mi sento perso, io voglio bene a quegli animali, ci sono le cavalle e l'asino che vivono con me da una vita e che mi sono affeziona-

Nel 2016 la misteriosa scomparsa di Nella

Il cammello Paolino della fattoria di Trebiciano, fino a un anno e mezzo fa, aveva una compagna, Nella. Il 2 maggio 2016 Igor Sartorelli aveva denunciato infatti il furto di alcune capre e pecore e di alcuni finimenti per cavalli. Chi si era introdotto nelle stalle aveva lasciato le porte dei ricoveri aperte e il cancello spalancato, così diversi animali erano usciti, tanto che la mattina seguente a quel furto, in zona, pascolavano appunto pecore, capre, maiali e persino un cammello: Paolino. Nella invece era sparita. La polizia - nella circostanza - aveva anche aiutato Sartorelli nel recupero degli animali che erano stati notati mentre, in fila indiana, stavano per imboccare persino l'autostrada. Sartorelli, supportato in quell'occasione anche da alcuni residenti dell'Altipiano, nei giorni successivi aveva battuto palmo a palmo tutta quella ampia zona del Carso, alla ricerca di quel mansueto esemplare femmina di cammello, andato perduto chissà dove tra i boschi di Trebiciano e dintorni. Ma della povera Nella, ad oggi, non è stata trovata più alcuna traccia. (l.t.)

ti», dichiara lo stesso Sartorelli, che negli anni ha subito diversi controlli anche da parte dell'Azienda sanitaria e della Forestale, senza che venissero mai adottati nei confronti della sua nutrita fattoria provvedimenti di questo tipo. «La nostra struttura era completamente all'oscuro dell'operazione», dichiara Corrado Adatangelo, direttore della Struttura complessa di Sanità animale dell'AsiutS. «Hanno trovato delle carcasse di gallina - sostiene Sartorelli - ma da me gli animali vivono liberi e in zona girano anche faine, volpi, e può succedere che facciano una brutta fine. Hanno trovato alcuni ricoveri sporchi di letame ma sono arrivati prima che io iniziassi, come faccio giornalmente, a governare quei giacigli». «Hanno portato via tacchini da 26 chili - aggiunge Sartorelli - il che significa che le bestie non erano trascurate, semplicemente alcune sono anziane, come le cavalle di 37 anni, e ovviamente possono avere degli acciacchi». Tutti gli altri animali, le capre, le pecore, i cavalli, l'asino e i maiali, tra i quali una scrofa da tre quintali, sono stati trasferiti in stalle e realtà anche private del Friuli. Nessun esemplare ha trovato ricovero in provincia di Trieste. «Alcuni animali non volevano essere portati via - riferisce l'avvocato Crevatin - e Sartorelli ha collaborato fattivamente per farli entrare nel camion che li ha trasferiti. Faremo il possibile per trovare una soluzione per il bene degli animali e del loro allevatore».

La fattoria di Sartorelli è conosciuta da quanti vivono o transitano da quelle parti. È capitato negli anni che qualche animale sia riuscito ad uscire dal recinto e che qualcuno avvistasse lama, cammelli o capre a passeggio in Carso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA FLAVIA

Ragazzino investito da un bus

Il 14enne ha attraversato lontano dalle strisce. Non è grave



L'incidente (foto Ely Oma)

Un ragazzo di 14 anni è stato investito da un autobus della Trieste trasporti in via Flavia, davanti al PalaRubini, intorno alle 18 di ieri. Ferito ma non in pericolo di vita, il giovane è in osservazione al Burlo.

Il 14enne, secondo quanto ricostruito dalla polizia locale intervenuta sul posto, ha attraversato la strada dal lato del palazzetto, in una zona dove non sono presenti strisce pedonali, senza usare il sottopassaggio. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo l'autobus della linea 23. L'autista, una donna di 46 anni, tro-

vandoselo improvvisamente davanti non è riuscita a evitarlo. Il ragazzo ha rotto il parabrezza nell'urto e ha riportato diversi traumi, ma per fortuna non è in pericolo di vita. È stato trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale infantile Burlo Garofolo per controlli e accertamenti.

La polizia locale ha provveduto ai rilievi e alla viabilità che ha subito leggeri rallentamenti.

Proprio nei giorni scorsi un analogo incidente - un 34enne investito da un bus - era avvenuto in via Mazzini. (e.f.)

SULLE RIVE

Cade in mare davanti a Eataly

Trentenne soccorso e trasportato a Cattinara in lieve ipotermia



Il recupero dell'uomo caduto in mare

Cade in mare dalle Rive e viene salvato da due pescatori assieme a 118 e Guardia costiera. Protagonista dell'episodio, avvenuto attorno alle 14.30 di ieri in Riva Gulli, sulla banchina antistante i finestrini panoramici di Eataly, è un trentenne triestino trasportato a Cattinara in stato confusionale e in leggera ipotermia.

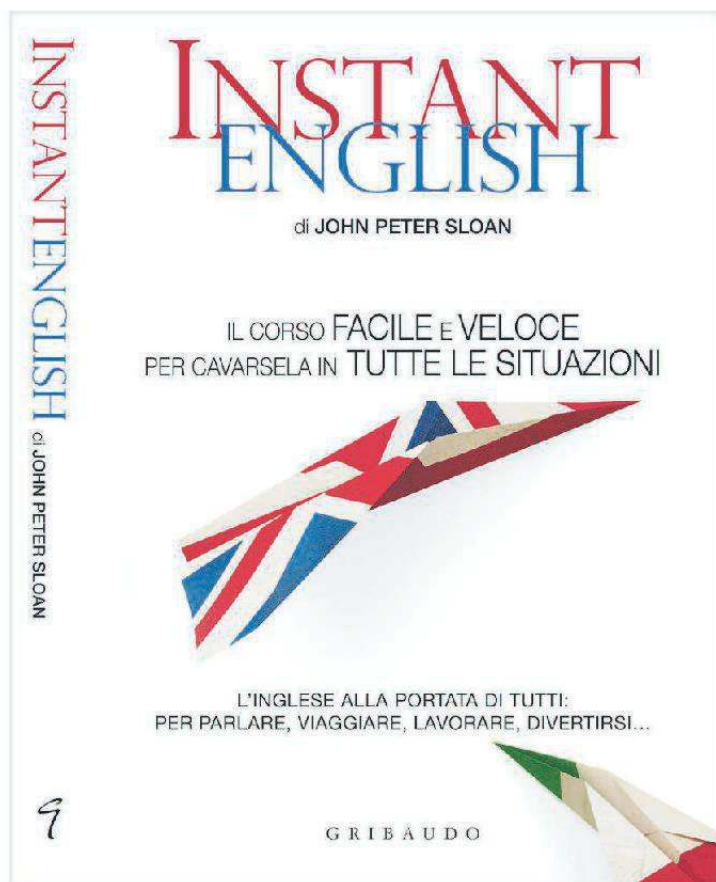
Visto l'orario, erano molti gli avventori che in quel momento stavano pranzando all'interno del foodmarket. «Barcollava come se fosse in uno stato confusionale. Poi lo abbiamo visto avvicinarsi sempre più al margine della banchina e piombare in ac-

qua», ha raccontato uno dei tanti testimoni, che hanno chiamato il 112. Allertati anche il Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco, la Guardia costiera e i carabinieri. L'uomo è stato tratto a riva in breve tempo ed è stato quindi soccorso dai sanitari del 118, che lo hanno trasportato all'ospedale di Cattinara per accertamenti.

«La fortuna ha voluto che c'erano moltissime persone affacciate sul mare quando è caduto, altrimenti forse sarebbe finita diversamente con l'acqua gelida di questo periodo», sono le parole di un'altra testimone. (e.f.)

INSTANT ENGLISH

di John Peter Sloan

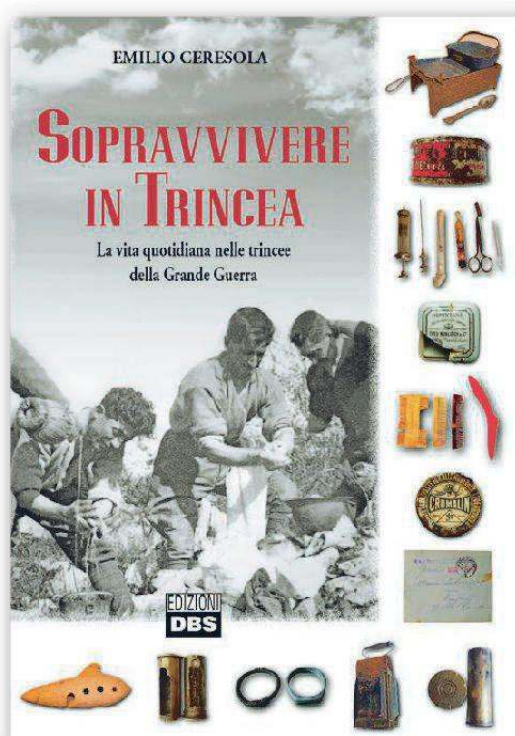


L'inglese alla portata di tutti:
per parlare, viaggiare, lavorare,
divertirsi... Verbi e vocaboli inglesi
per formulare fin da subito le frasi.
Facilità di apprendimento, grazie
alla tecnica dei BUILDING BLOCKS.
Inglese per il lavoro, per i viaggi,
per una serata tra amici...

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

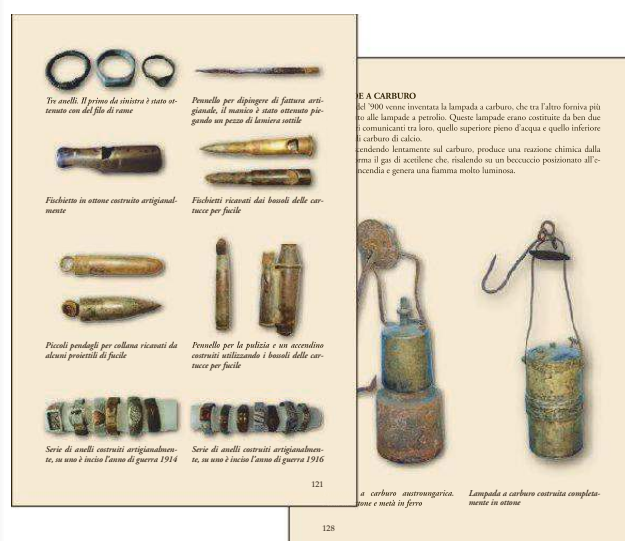
in edicola con **IL PICCOLO**

SOPRAVVIVERE IN TRINCEA



Libro illustrato a colori

Gli OGGETTI
della VITA QUOTIDIANA
nelle TRINCEE
della GRANDE GUERRA



**CON FOTO INEDITE
DI REPERTI DAI FRONTI VENETO,
FRIULANO E TRENINO**

a € 10,00
+ il prezzo del quotidiano

in edicola con

IL PICCOLO





Da sinistra in senso orario, Antonella Voci in una foto storica, la stessa panettiera oggi assieme ad Adriana Posca e la panetteria con le serrande abbassate (Foto Lasorte)



di Simone Modugno

Nella sua vita, Antonietta Voci si è sempre guadagnata il pane con il duro lavoro e tanti sacrifici. Da quando aveva 23 anni, ogni giorno, la sveglia alle 5.30 per andare a servire i clienti della sua panetteria di via Commerciale 156, tanto con la febbre a 39 quanto al nono mese di gravidanza: «Dovevo stare proprio male per non andare a lavorare». Andata formalmente in pensione al suo sessantesimo compleanno, ha deciso di proseguire fino al primo gennaio 2018, quando, a 81 anni, ha abbassato per l'ultima volta la saracinesca del negozio. «Una forza della natura – assicura l'affezionata nipote Adriana Posca –. Io vorrei invecchiare come la mia cara superzia, con la sua voglia di vivere e, sempre, con il sorriso sulle labbra». Sessant'anni di gioie e dolori dietro al bancone.

Unica figlia nata a Trieste da una famiglia numerosa, Antonietta sarebbe dovuta divenire una sarta, per volontà della madre. Ma la sua propensione a stare in mezzo alle persone l'ha portata, verso la maggiore età, a lavorare come apprendista in una rivendita di pane. Quando il suo datore di lavoro acquistò un nuovo negozio, Antonietta fu assunta, nel '59, a paga settimanale. Divenne poi gerente fino al

Ancora oggi assicura di **ricordare** tutte le persone che sono passate nel suo **negozio**: «Con i supermercati non c'è più il **dialogo** di una volta»

1981, amministrando la panetteria in prima persona. Non, però, senza il prezioso aiuto del marito, che l'accompagnava nelle consegne a domicilio del pane, e, più tardi, anche dei figli Maurizio e Annamaria. «La notte di una vigilia di Natale – racconta Antonietta – c'era una bora che Dio la mandava. Abbiamo finito di lavorare alle 21.30 e siamo dovuti tornare a piedi perché la strada era ghiacciata. Ancora oggi, sto cercando i pacchi volati

La super panettiera di via Commerciale lascia dopo 60 anni

Si ritira una vera istituzione della zona
«Ho tenuto duro per i clienti affezionati»

via quella volta». Poi, quando il padrone decise di vendere il negozio, lei lo acquistò, anche su consiglio della madre. E, dopo due anni di sacrifici, riuscì a ripagare il mutuo. Da allora, ha venduto fino a 140 chili di pane al giorno, cui si sono aggiunte nel tempo anche le merci degli esercizi commerciali nelle vicinanze che dovettero chiudere (il bar, la drogheria, il fruttivendolo, gli alimentari e così via). Infatti, con il diffondersi dei grandi supermer-

cati, la vita era diventata difficile per le piccole imprese e, addirittura, Antonietta doveva chiudere il negozio al pomeriggio. Non riceveva più clienti e non riusciva a vendere appena tre chili di pane al giorno, nell'ultimo periodo. «Ho continuato a tenere aperto il negozio finché ho potuto – racconta commossa – e l'ho fatto soprattutto per tutte le persone affezionate che venivano ancora da me». «Vien di Antonietta che ga una bona bighet-

ta», era solita dire ai suoi clienti. Nonostante tutto, Antonietta è sempre rimasta allegra e ottimista, con la barzelletta sempre pronta. Anche di quelle più «sconce», da quanto dice. In effetti, alla richiesta di raccontarne qualcuna, ci pensa un poco e ne tira fuori una che potrebbe mettere in imbarazzo anche la generazione corrente. Lei, da giovane, assicura di essere stata una bella ragazza, e anche piuttosto corteggiata dai suoi stessi

clienti.

«Ma per mi xé sta solo mio marì», puntualizza Antonietta. Una volta, ha trovato perfino un cuore con una freccia dipinto sulla saracinesca del negozio, ma non è mai riuscita a risalire all'autore. «Era il negozio dell'allegria, quando era aperto: si cantava e si rideva. Anche con gli altri commercianti ci si aiutava, e non eravamo in concorrenza. Quando moriva qualcuno, era come se fosse morto un nostro familiare», ricorda. «Amicizia, fratellanza e umanità» sono le parole che sceglie per descrivere le relazioni con le altre persone. «I rapporti umani erano più stretti e sentiti – afferma –. Con i supermercati, invece, non c'è più il dialogo di una volta». Ancora oggi, dice di ricordarsi di praticamente tutti i suoi clienti. In particolare, le sono rimaste nel cuore «la signora Uccia», che le era molto affezionata e alla quale portava il pane nella sua casa di fronte al negozio. O, ancora, «la signora Ferluga e Bianca», che fino all'ultimo momento andava a comprare il pane da lei. «Ci sarebbero tante altre persone da ricordare, ma non finirei più. Quindi, ringrazio, tanto, tutti», conclude Antonietta, che, oggi, continua a tenersi in forma frequentando i balli di gruppo e andando a nuotare in piscina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO

di Micol Brusafferro

L'importanza dell'esercizio fisico, con particolare attenzione agli anziani, è stata al centro del convegno «Movimento, farmaco di salute» organizzato ieri al Magazzino delle Idee. L'incontro segue il progetto «Le pillole del movimento», ideato dall'associazione Lunga Vita, sostenuto dalla Fondazione CRTrieste, con la Regione Fvg, il Comune di Trieste, l'Ordine dei Medici, quello dei Farmacisti, Federfarma e il Coni Fvg.

L'appuntamento ha messo a confronto le varie soluzioni di successo avviate in Italia, in particolare in Emilia Romagna e nella provincia autonoma di Bolzano, dove l'attività motoria è stata consigliata agli anziani con una vera e propria prescrizione medica, praticata poi attraverso diverse associazioni presenti sul territorio, con notevoli benefici alla salute della popolazione.

Durante il convegno è stato poi sottolineato come la volontà di diffondere la pratica motoria tra i «meno giovani» sia fondamentale anche come

Pillole di movimento per allungare la vita

strumento di socializzazione, a fronte di tanti anziani soli, che grazie a corsi ed eventi sportivi trovano un'occasione di intrattenimento e aggregazione. In tal senso, è stato rimarcato, con il numero elevato di anziani presenti a Trieste, la città deve diventare un esempio di interventi non a spot, ma realizzati in modo continuato durante tutto l'anno.

Un esempio concreto è rappresentato proprio dall'associazione «Lunga vita attiva», che da tempo propone corsi di nuoto lento e altre iniziative, con l'intento di incoraggiare comportamenti che portino all'adozione di stili di vita sani. Muoversi per mezz'ora al giorno, con una passeggiata, qualche esercizio o semplicemente salendo le scale di casa, rappresenta un vero e proprio toccasana.

L'incontro ha registrato il

FARMACO DI SALUTE
È il titolo del convegno che ha visto protagonisti diversi esperti, che hanno portato anche l'esperienza di altre regioni



ESPERTI A CONFRONTO

Gli anziani e l'importanza di fare attività fisica

tutto esaurito e nell'occasione è stato distribuito anche del materiale informativo, come la brochure «Le pillole del movimento» creata da Uisp, Regione e «Lunga Vita Attiva», dove si legge: «C'è una pillola che potrebbe aiutarti a ridurre il male alla schiena, a dormire meglio, a farti sentire bene: fare attività fisica ogni giorno è la pillola da assumere».

Agli iniziali discorsi delle autorità sono seguiti gli interventi «Sport e salute: il piano della Regione Fvg» a cura di Paolo Pischiutti, direttore Area promozione salute e prevenzione della Regione, «Pillole di movi-



PLATEA GREMITA
Nella foto di Francesco Bruni, in alto, il tavolo dei relatori e a sinistra il pubblico che ha partecipato numeroso

mento: un network per l'invecchiamento attivo» di Ariella Cuk, presidente di «Lunga Vita Attiva»; si è parlato poi dell'importanza dell'esercizio fisico con Andrea di Lenarda, presidente dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri, e di come il movimento sia un valido strumento di prevenzione, con Giovanni Grazioli dell'Università di Ferrara, che ha portato come esempio le buone prassi adottate a Ferrara, per l'appunto, mentre quelle di Bolzano sono state al centro dell'intervento di Priska Koffler. I percorsi pedonali come offerta turistica e culturale

della città e come strumento per tenersi in forma sono stati al centro dell'intervento di Donatella Radini, responsabile infermieristico del Centro cardiologico – Asui Trieste, mentre la scienza del futuro, come aiuto per la salute, è stato il tema di Stefano Fantoni, presidente della Fondazione internazionale Trieste – Esos 2020 intervistato da Franco Del Campo, olimpico di nuoto e giornalista. A fine giornata sono state presentate le associazioni che prendono parte al progetto «Pillole di movimento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



PAPERARTÙ!

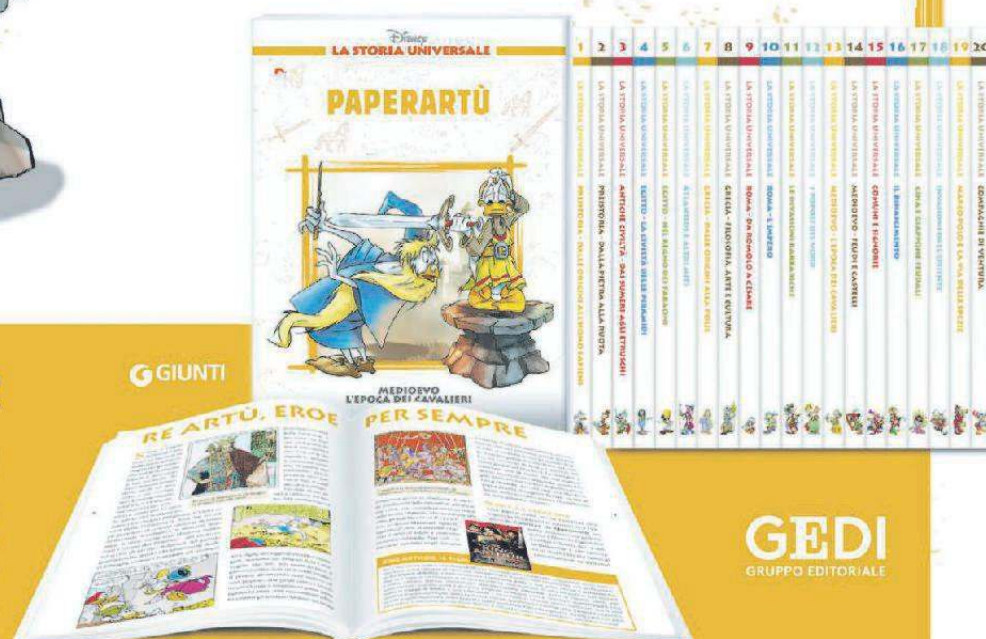
LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. IL 13° VOLUME "MEDIOEVO. L'EPOCA DEI CAVALIERI"

Nel Medioevo nascono fiabe e leggende come quella di re Artù. E proprio al suo mito e ai cavalieri della Tavola Rotonda s'ispirano le nostre storie Disney. Ecco quindi che abbiamo anche la "Favola Rotonda" e la "Tavola Triangolare", e insieme alla spada nella roccia c'è il "piccone nel mattone". In compagnia di Paperartù, Ciccio Paladino, Sir Topolino e altri personaggi leggendari.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

DAL 22 GENNAIO IL 13° VOLUME IN EDICOLA

GIUNTI


GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

DIVINA BELLEZZA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA

con **ALBERTO ANGELA**

**INEDITO
ESCLUSIVO**

DIVINA BELLEZZA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA

CON ALBERTO ANGELA



10 LA NUOVA ARTE SACRA
Giacomo Manzù e le avanguardie
del Novecento

Rai Com

CC

OFFICINA

GEDI

GRUPPO EDITORIALE

Rai Com S.p.A. - Tutti i diritti riservati.

10.

LA NUOVA ARTE SACRA

In questo DVD, con **Alberto Angela** scopriremo le nuove identità dell'arte sacra dal Novecento ai giorni nostri, partendo dalle opere d'avanguardia di Sironi e dai lavori sperimentali di Fontana e Guttuso. Un percorso che proseguirà nella scultura, con Arturo Martini e Giacomo Manzù, e nei progetti di archistar come Renzo Piano e Richard Meier.

Rai Com

clv
Cultura e Lettere Visive

CC

OFFICINA

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://divinabellozza.servizioclienti.gedi.it>

IN EDICOLA
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

di Riccardo Tosques

■ MUGGIA

Una pista di ghiaccio a Muggia. Scherzo di Carnevale? No, anzi. Sarà proprio la manifestazione più attesa dell'anno a portare la nuova attrazione nella cittadina. Le voci che si rincorrevano negli ultimi giorni tra le calli rivierasche sono state confermate dal patron della Flash srl, Vincenzo Rovinelli, neodirettore artistico dell'edizione invernale del Carnevale di Muggia: «Finalmente realizziamo una sogno» dice.

La pista, che verrà collocata nel piazzale Caliterna, sarà lunga 30 metri e larga 15 e ricalcherà la struttura allestita recentemente sia a Monfalcone che a Udine; sarà affiancata dalla "casetta dei pattini", in cui si potranno affittare i pattini laminati. In pista, inoltre, si potrà usufruire di orsetti, pinguini e altre attrazioni per scivolare sul ghiaccio. L'unica differenza rispetto alle analoghe piste regionali, è che la struttura rivierasca, causa mancanza di spazi, sarà priva della copertura trasparente che ne rendeva possibile l'utilizzo anche in caso di maltempo.

La pista di ghiaccio sarà operativa dal 3 al 13 febbraio, dalle 10 alle 22. Il costo di ingresso e noleggio pattini sarà di 5 euro l'ora per gli adulti e di 3 euro per i bambini. Con i pattini propri si pagherà un biglietto unico orario di 3 euro. La pista si inserirà all'interno del Villaggio Carnevale, un vero e proprio parco dei divertimenti caratterizzato da altre attrazioni quali il labirinto di specchi, il mini autoscontro, il calcetto di rigore, le catenelle e tanto altro. Completerà l'offerta una serie di casette enogastronomiche che verranno collocate



La pista di ghiaccio a Trieste: ora arriverà anche a Muggia

Carnevale sui pattini a Muggia

Dal 3 al 13 febbraio il "Villaggio" in piazzale Caliterna ospiterà per la prima volta una pista di ghiaccio

lungo tutto il piazzale.

«Finalmente siamo riusciti a realizzare un sogno per Muggia - commenta Rovinelli -. La pista era già stata inserita nel programma dell'anno scorso ma per una serie di motivi non siamo riusciti a realizzarla. Quest'anno ce l'abbiamo fatta. Spero possa essere davvero un'attrazione per tutti, grandi e piccoli».

Soddisfatto l'assessore al Carnevale, Stefano Decolle: «Non potevamo che accogliere favorevolmente la proposta di creare una pista di ghiaccio, una novità di rilievo all'interno di un carnevale che ogni anno sa rinnovarsi».

Intanto sta prendendo lentamente forma anche il programma del PalaCarnevale. La struttura, posta nel piazzale ex Alto

Adriatico, verrà gestita da Pane Quotidiano. Ancora top secret gli artisti che si esibiranno durante le serate della settimana di carnevale. Sempre attivo è poi il presidente dell'associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano, Mario Vascotto: «L'8 febbraio avremo il passaggio ufficiale di consegne tra madrine. La pattinatrice Silvia Stibi-

li cederà la corona all'artista Daniela Pobega. Inoltre il 17 febbraio saremo presenti a una sfilata a Palmanova con circa 100 figuranti e tre bande». Vascotto ha poi comunicato che il grande corso mascherato dell'11 febbraio sarà aperto per la prima volta da cinque maschere provenienti dal Piemonte. Nello specifico arriveranno Buscaccia e la Bella Anti-

lia, originari di Busca, città famosa per i suoi dolci "baci" di cioccolato e il buon pane locale. Assieme a loro presenti anche Monsù Freisa e Madama Malvasia, rappresentanti del vivace vino astigiano. A riprova di come il Carnevale muggesano sia sempre più conosciuto e apprezzato ben oltre il rio Ospo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vendita domani gli addobbi natalizi per raccogliere fondi per i terremotati

Torna la beneficenza pro terremotati a Muggia. Si svolgerà domani in piazza Marconi, dalle 10 alle 12, l'appuntamento conclusivo di "Addobba un albero 2017", che darà l'opportunità di acquistare gli addobbi natalizi creati dalle associazioni presenti sul territorio. Il ricavato delle vendite sarà poi devoluto ai ragazzi delle zone colpite dal terremoto. Ad allietare l'evento le note della Banda Ongia Aida. Università della Terza età, Društvo Slovencev Miljske Obcine, Microarea di Zindis, Circolo 8 marzo - Udi, Filarmonica di Santa Barbara, Banda dell'Ongia, Amici di Muggia Vecchia, Cai, Progetto Giovani e Casa di riposo, insieme a diversi privati cittadini, sono i principali creatori dei fantasiosi addobbi che hanno caratterizzato le decorazioni degli abeti di Muggia nel periodo natalizio. Oltre a loro hanno partecipato gli studenti della Bubnic, i bimbi di Biancospino, Borgolauro, Giardino dei Mestieri, Maurica e Santi Giovanni e Paolo ed i piccolissimi dell'asilo Nido Arca e Iacchia, ma anche quelli della Ludoteca Fantamondo. (ri.to.)



SUV PEUGEOT 2008

MAI LA TECNOLOGIA SI È SPINTA COSÌ LONTANO.

CON:
GRIP CONTROL®
PEUGEOT i-COCKPIT®
ADVANCED CONNECTIVITY

DA **159 €** AL MESE

INCLUSI
3 ANNI
- GARANZIA
- MANUTENZIONE
- PROTECTION PACK
contifurto con polizza furto e incendio

CON FINANZIAMENTO i-MOVE
TAN 3,99% TAEG 5,62%

SCOPRILO ANCHE DOMENICA

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 31/01/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. SUV 2008 Allure BlueHDi 100 Euro6 con Grip Control, Cerchi da 17", Navigatore e Retrocamera, prezzo di listino € 23.700. Prezzo promo € 17.500 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido con finanziamento i-Move Promo e con permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 4.600. Imposta sostitutiva sul contratto € 33,13, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 13.250; importo totale dovuto € 14.695,95. Interessi € 1.445,95. 35 rate mensili da € 158,98 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 10.953,61. Tan (fisso) 3,99%, TAEG 5,62%. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile € 24,61) e servizio Relax (contifurto comprensivo di polizza F/I prov VA, importo mensile € 22,50). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per contratti con immatricolazione entro il 31/01/2018 presso le Concessionarie aderenti. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 4,9 l/100 km; emissioni CO₂: 114 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, via Nazionale, 52
tel. 0432.575395 - Cell. 335.7085538
info@bliz-peugeot.it

Castions di Strada, via Udine, 91
tel. 0432.769252

PADOVANECONTI

Per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

Trieste, via Flavio, 47
tel. 040.827782
info@padovaneconti.it

CRP

AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel. 0481.391808
NOVATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel. 0481.410765
ZORGNIOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormans, Tel. 0481.60595



NORDEST ECONOMIA academy

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO

Hotel Savoia Excelsior Palace — Riva del Mandracchio 4 · TRIESTE

**I workshop di Nordest Economia:
la formazione che fa crescere la tua azienda.**

In attesa dell'evento TOP 500, approfondiamo due temi: scegli il tuo.

Sala A ore 15.00

**THE B.E.S.T. PLACE TO WORK: RIPENSARE LO SPAZIO
UFFICIO PER AUMENTARE LE PRESTAZIONI AZIENDALI.**

A cura di: iOlab

Sala B ore 15.00

**DALL'EXPORT ALLA PRESENZA STRUTTURATA NEI MERCATI ESTERI:
ASPETTI OPERATIVI, FINANZIARI, LEGALI E FISCALI.**

A cura di: PwC

Completa l'iscrizione sul sito:

www.nordesteconomia.it/top500

Workshop GRATUITO con posti limitati.

A seguire alle 17.30

l'evento **TOP500**

con le aziende più
performanti del

Friuli Venezia Giulia



Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Sebastiano
IL GIORNO
È il 20° giorno dell'anno, ne restano ancora 345
IL SOLE
Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.52
LA LUNA
Si leva alle 9.27 e cala alle 20.21
IL PROVERBIO
Il sole che nasce ha più adoratori di quel che tramonta



Approda ad Aurisina domani pomeriggio, dopo alcune tappe in regione, il Microfestival Winter edition, performance a cavallo fra circo, teatro e giocoleria

Saranno **quattro** gli artisti che si esibiranno alla **Casa della cultura** "Igo Gruden" in uno spettacolo per far sognare **grandi e piccoli**

Circo, teatro e pure giocoleria Il Microfestival Winter edition domani fa tappa ad Aurisina

di Ugo Salvini

Approda ad Aurisina, domenica pomeriggio, il Microfestival Winter edition, performance unica a cavallo fra circo, teatro, giocoleria e molto altro ancora. Saranno quattro gli artisti che si esibiranno alla Casa della cultura "Igo Gruden" (Aurisina 89), a partire dalle 18: Davide Visintini e Giulia Racca (Viso&Rachel) assieme a Mattia Comisso e Klara Hajdinova, con sguardo esterno di Davide Perissutti. Lo spettacolo, a entrata libera, grazie alla collaborazione dell'associazione Casa Cave, di Circo all'inCirca, Frantik e dell'associazione culturale "Igo Gruden", è adatto a spettatori di tutte le età.

Il Microfestival è un laborato-

rio artistico, una tournée che racconta e dà voce ai territori di confine del Friuli Venezia Giulia. Microfestival cerca la propria identità nella minuta e quotidiana scala di piccoli paesi raramente interessati da iniziative culturali sperimentali. Con questo progetto, cinque piccoli Comuni del Fvg, uno sloveno e uno austriaco, che sono Dordola, Klagenfurt, Drenchia, Comeglians, Salcano, Aurisina, e Lusevera diventeranno protagonisti. Gli eventi-spettacolo saranno un'esperienza relazionale e creativa che darà nuova vita a luoghi suggestivi come il teatrino, la scuola chiusa, il bar, la stalla. Luoghi che romperanno il classico rapporto fra spettatore e attore e permetteranno di

sperimentare una pratica collettiva con la gente, fra la gente. Microfestival è un progetto che è stato reso possibile dai contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, della Turismo Fvg e della Fondazione Friuli e dalla collaborazione assicurata dalle associazioni Kobilja glava e Casa Cave, dal Centro ricerche culturali Lusevera, da Circo all'inCirca, PlanTs, Uponadream, Vada-Verein Zur Anregung des dramatischen Appetits, Agriturismo Torri di Slivia, Associazione culturale. «Siamo felici di vedere nel nostro territorio una grande novità come Microfestival», ha commentato la presidente di Casa Cave, Fabiola Faldiga.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POMERIGGIO

ASSEMBLEA AMICI DELLA TOPOLINO

■ Gli Amici del Club della Topolino celebreranno la loro assemblea statutaria con inizio alle 18, all'Hotel Sonia di Domio. Al termine dei lavori la cena sociale su prenotazione.

SEMINARIO ESSEN PRATICO-ESPERIENZIALE

■ Preziosi metodi d'aiuto per tutti, pratiche terapeutiche di benessere, gestione



emozionale, riequilibrio con Arleen Sidhe, terapeuta essena, operatrice olistica e del benessere; dalle 14 alle 19 all'associazio-

ne Lam, piazza Benco 4. Info 3472154583, arleensoundlight@gmail.com

PATRONO DI LUSSINGRANDE IL PROGRAMMA

■ In occasione della ricorrenza del santo patrono di Lussingrande, Sant'Antonio Abate, alle 16 si terrà una messa nella sede delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1. Seguirà un raduno conviviale.

UNIONE ITALIANA CIECHI

■ Alle 16.30, al Circolo Tomè del Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (II piano), si svolgerà il consueto intrattenimento amichevole-culturale dedicato ai soci e simpatizzanti. Conduce il direttore artistico Rosanna Puppi. Ingresso libero.

SERA

FESTA PATRONALE NOTRE DAME DE SION

■ Ricorre la festa patronale di Notre Dame de Sion. Alle 19, nella chiesa di Sion (via don Minzoni 5) ci sarà la messa

solenne, con l'ormai tradizionale offerta di un fiore da parte dei bambini alla Madonna e l'affidamento di tutte le famiglie alla



Vergine Maria. Dopo la celebrazione, accompagnati dalla banda Refolo, ci si recherà in oratorio dove continuerà il momento di festa.

VARIE

CARNEVALE A ROVIGNO

■ Il gruppo pesca del Cral informa che sono aperte le iscrizioni al ballo mascherato sociale che avrà luogo all'Eden di Rovigno il 9, 10 e 11 febbraio. Programma dettagliato alla segreteria della Marittima, dal lunedì al giovedì dalle 17 alle 19.

CERCASI INSEGNANTE DI YOGA

■ L'associazione La Strada dell'amore cerca insegnante di yoga per i propri corsi in partenza a breve. Le persone interessate sono pregate di contattarci tramite mail: lastradadellamore@libero.it, oppure ai seguenti numeri: 040634232, 3346861544.

CORSI DI YOGA

■ Corsi di yoga posturale, rilassante, dolce e tonificante da Artinscena in via San Nicolò 4. Massaggi personalizzati per ogni esigenza. Per informazioni scrivere a info@artinscena.net oppure telefonare al n. 0403481692.

LABORATORIO ARTISTICO

■ In via San Maurizio 4/B il Mushroom Bar in collaborazione con il Gruppo artisti triestini Rivel'Art ospita gratuitamente un laboratorio artistico di pittura che avrà luogo ogni martedì dalle 16 alle 20. Per adesioni tel. 3311690627 (direzione Mushroom Bar), per info 3398882915 (Pino Rasile).



CORSI DI RICAMO

■ L'associazione Trieste ricama comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricamo. Per informazioni sig. Silverio cell. 338-5008509.

ASSOCIAZIONE AMEI

■ Amei-Associazione medici europei insegnanti, all'Acli di via San Francesco 4/1, riceve lunedì martedì e mercoledì dalle 14 alle 17 come sportello informativo per la legge Dopo di noi per il sostegno alle famiglie e fondazione. Info: Mirjam 3481324603.

MIELA

Libri e Cine-Collage per mini registi

Il programma del Trieste Film Festival si arricchisce di eventi speciali. Il Miele ospita alle 11 il Cine-Collage, laboratorio per piccoli registi; alle 16, #PaperRevolution, laboratorio di libri pop-up. Per la partecipare a entrambi gli eventi scrivere a aac@alpeadriacinema.it. Alle 18, presentazione di Camera di specchi, progetto contenitore dedicato allo sviluppo di professionalità in ambito cinematografico e a percorsi di integrazione, inclusione e promozione sociale. Dalle 18 alle 21, da Cavò in via San Rocco 1, la performance Babatwoosh veggente digitale (iscrizione obbligatoria scrivendo a info@cizerouno.it).

DOMENICA

Maxi gioco dell'oca a "Maria Teresa"

Al Magazzino delle idee, nell'ambito della mostra "Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto", domani alle 11 ecco un gioco dell'oca formato gigante su cui si saltella rispondendo a indovinelli e superando sfide su quanto si è appreso durante la mostra. La visita attiva per i bambini dai 5 ai 10 anni consentirà loro di scoprire lo sviluppo che Trieste ebbe nel Settecento grazie a Maria Teresa. Gli adulti potranno seguire la visita guidata di un'ora aperta a tutti: inizio anche in questo caso alle 11. I posti sono limitati, bisogna prenotarsi allo 040-3774783 oppure scrivere a info@mariateresaetrieste.it.

SCUOLA

Fisiche e scienziate: donne di ieri e di oggi in mostra

Prima gli approfondimenti, poi l'esposizione. Alla Fonda Savio-Manzoni la vernice



il manifesto su cui è stato costruito un progetto ideato e coordinato dalle insegnanti Michela Novel, Gabriella Ambron e Sabina Biondo, con la collaborazione di Fabiola Faldiga e con il sostegno del Dipartimento delle

pari opportunità della presidenza del Consiglio. Una trentina gli allievi in lizza alle prese con un calendario scandito da dodici incontri, ognuno intriso dalle cifre dei vari settori della sfera scientifica (fisica, informatica, matematica) ma tutti legati nel contempo alle storie e al vissuto di scienziate che hanno lasciato il segno. Le "quote rosa" di ogni epoca sono salite insomma in cattedra, animando con il loro lascito il parco di esperienze vissuto dai ragazzi del Marco Polo in un cammino colorato da laboratori, incontri con personalità, visite alle maggiori istituzioni

scientifiche del territorio, tra cui la Sissa, l'Ictp di Grignano, il Sintrotone di Basovizza, il Dipartimento di matematica e geoscienze dell'Università di Trieste, il Centro di ricerca dell'Icgeb e altri ancora. Ora le impressioni e le forme di analisi raccolte dagli studenti vivono tra i pannelli della mostra scolastica tradotta in pensieri, dediche, condivisioni di oggetti e immagini. Il tutto per dare vita a una sorta di spot per una scienza a portata (quasi) di tutti. La mostra apre oggi i battenti alle 11, resterà poi visitabile sempre dalle 10 alle 16.

Francesco Cardella

LA RUBRICA
SCACCHI

LA BATTAGLIA
DI ANNA
PER LE DONNE



Anna Muzychuk è ucraina, ha 27 anni, è una campionessa mondiale di scacchi e ha rifiutato di gareggiare in Arabia Saudita «per non giocare secondo le regole altrui, non indossare un velo, non essere scortata in giro e non sentirmi una sottospecie umana». Ha spiegato il suo gran rifiuto con un post su Facebook che ha fatto il giro del mondo, e con la solidarietà di sua sorella Mariya: anche lei scacchista, anche lei resterà a casa. Anna detiene il titolo mondiale per due discipline di scacchi veloci, rapid e blitz, competizioni che durano 10 o 15 minuti. Titoli vinti a fine 2016, come racconta lei stessa. Ai quali deve rinunciare rifiutandosi di partecipare al Rapid and Blitz Chess Championship di Riad. Che oltretutto ha un montepremi da sceicchi, è la stessa Anna Muzychuk a fare i conti: «In cinque giorni avrei guadagnato più che in una dozzina di eventi combinati. Tutto ciò è seccante ma la cosa più triste è che a nessuno sembra davvero importare». C'è amarezza nel messaggio di Anna ma anche nessuna intenzione di rinunciare alle sue opinioni e ai suoi principi. Nel 2016 un precedente lo creò un'altra campionessa, Nazi Paikidze, nata in Russia e oggi residente negli Usa, che nell'ottobre rifiutò di partecipare ai Campionati mondiali femminili di scacchi a Teheran, in Iran, a causa dell'obbligo di indossare il hijab anche in gara. In Arabia Saudita il principe ereditario Mohammed bin Salman sta mostrando di volere "alleggerire" il carico di restrizioni in vigore per le donne, dalla libertà di potere guidare l'auto a potere assistere a eventi sportivi allo stadio. Ma per Anna Muzychuk e per tutte le persone che la stanno sostenendo in questa sua scelta, non può bastare. Sullo sfondo intanto si è sviluppato anche un conflitto diplomatico, con Israele che ha accusato i sauditi di avere deliberatamente impedito la partecipazione al torneo internazionale ai sette scacchisti israeliani, negando loro i visti di ingresso. La Fide (Federazione mondiale scacchi) ha ribadito che «i campionati sono un veicolo di promozione della pace e dell'amicizia fra le nazioni» e di avere trattato con l'Arabia per far sì che le donne in gara potessero indossare abiti abbottonati fino al collo al posto dell'abaya, una lunga tunica scura che copre l'intero corpo, e che i giocatori di Iran e Qatar potessero ricevere i visti per partecipare. Visti che però non sono arrivati per i giocatori israeliani.



ALIMENTAZIONE
Non ci sono più
le mense di una volta

■ Negli Anni '50 ho frequentato la scuola materna comunale e il mio ricordo lontanissimo va al profumo della mensa che accoglieva noi bimbi (oggi direi fortunati) alla mattina. Pasta e fagioli, brodo e polpette, purea di patate e, al sabato (allora si frequentava l'istituto anche al sabato) c'era il budino al cioccolato! Che meraviglia, che bei ricordi! Alle elementari non era male, io non avevo "diritto" Q di mangiare alla mensa perché il mio papà lavorava e, grazie a Dio, a casa si mangiava ogni giorno e di tutto, ma io facevo letteralmente "carte false" per riuscire a mangiare ogni tanto alla mensa scolastica, servendomi dei tagliandi distribuiti ai bambini bisognosi che quel giorno erano assenti. Per cause di forza maggiore, i miei figli hanno frequentato scuole private, fornite di mensa, così non ho dovuto combattere con il tipo di problemi che affliggono oggi centinaia di famiglie di bambini che frequentano scuole pubbliche dove, per mere questioni economiche e legislative, i bambini sono costretti a mangiare cibi confezionati in modo industriale, distribuiti in vassoi di plastica, a volte freddi e - a mio parere - non adatti alle loro esigenze e ai loro gusti. Per un mese, per fortuna solo un mese, nel 1988, uno dei miei figli ha frequentato una scuola elementare comunale a tempo pieno, dove il cibo che veniva servito alla mensa era fornito da una delle aziende ancora oggi sul mercato. Brodo "con il bordo bianco e solido", carne lessa "dura e filosa", pasta bianca fredda di formato molto grande, difficile metter in bocca più di un pezzo alla volta...e via così. Ma insomma! È possibile andare avanti così? Genitori, ribellatevi, pretendete che i vostri bambini possano mangiare un sano e semplice piatto di pasta al pomodoro, come nella pubblicità tv, brodo, polpette, pure, budino al cioccolato, e possano portare nella loro vita il ricordo di "meravigliosi pranzi a scuola in compagnia".

Astrid Lackner

LA LETTERA DEL GIORNO

Il Carnevale muggesano ha bisogno di una ventata fresca

Il Carnevale di Muggia, questa grande festa così sentita dalla cittadinanza intera, ha bisogno di cambiare registro. Bisogna dare la possibilità a questa bellissima manifestazione di aprirsi all'Italia e al mondo e questo lo si può realizzare solamente smettendola di giocare a rimpiattino tra amministrazione e Associazione delle Compagnie, questi giochi servono solamente per confermare sempre gli stessi operatori e dunque non c'è un ricambio e non arriva linfa nuova con idee nuove.

In Europa sono caduti i muri ed è ora che cada anche il "muro" del monopolio del Carnevale muggesano detenuto da chi non è, non voglio dire nato, nemmeno originario del territorio e dunque non ha una memoria storica di quella grande tradizione che era veramente il carnevale di Muggia alla sua nascita prima della Seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra.

Ciò è dimostrato da come non emergano più macchiette pari a quelle storiche e indimenticabili di: Gildo-Masin-Ughetto-Pope etc. nella loro ingenua naturalezza. Poi quando si va sui social si legge l'insolenza, l'arroganza di chi è il "condottie-



ro" che usa un linguaggio quasi da "infiltrazione" e si arroga il diritto di "vita e di morte" su tutto quello che sta intorno all'allegra manifestazione carnevalesca, di primo acchito al lettore vien da pensare che se chi conduce è così immaginiamoci gli altri... per fortuna no, le compagnie son formate da tanta brava gente.

Purtroppo su tutto questo incombe

una solidale copertura a corazzata determinata dalla "paura" del dopo e del nuovo, un tempo si diceva è come un/a ragazzo/a sposi dopo un'unica esperienza amorosa. Il Carnevale di Muggia ha bisogno di aria nuova, di una nuova gestione di tipo manageriale che lo porti oltre i confini della regione.

Leo Apostoli

ACEGASAPSAMGA
Il consumo stimato
non penalizza

■ In relazione alla lettera da pubblicata sulle pagine Sehnalazioni del Piccolo mercoledì scorso, 17 gennaio, dal titolo "AcegasApsAmga, basterebbe poco per abolire gli "stimati"", la stessa AcegasApsAmga desidera precisare quanto segue. Come correttamente illustrato alla cliente da parte del nostro call center, la fatturazione e i consumi stimati derivano da una serie di tempistiche buro-

cratiche aziendali. Nella sostanza, però, il consumo stimato non è pregiudizievole per il cliente dal momento che incide solo per una minima percentuale sul consumo totale conteggiato ed è calcolato in base allo storico dei consumi reali del singolo cliente. Ad ogni fatturazione successiva, comunque, di norma ogni bimestre, il periodo stimato viene conguagliato sia in positivo che in negativo.

Valentina Albanese
Ufficio comunicazione
AcegasApsAmga

BUROCRAZIA
Impossibile pagare
il bollo auto on-line

■ Mi chiedo se è possibile che nel 2018 in Fvg non sia possibile pagare il bollo auto online. Mi chiedo cosa deve fare una persona impossibilitata a muoversi. Oltretutto, uffici postali a parte, con le rigorose file di pramatica, solo poche rivendite di tabacchi fanno questo servizio... rigorosamente e solo per contanti.

Spes ultima dea.

Giulio Franceschin

POLITICA
Russo il miglior
candidato del Pd

■ Spesso con un gruppo di amici discutiamo di politica. Siamo stati elettori Pd ma siamo fortemente delusi come triestini dalle supposte scelte del partito in tema di candidature. Perché dovremmo ora votare per un partito che non riesce a sostenere chi per Trieste ha fatto quello che nessuno finora era riuscito a fare? Parliamo di Francesco Russo, che dovrebbe continuare a lavorare per Trieste e rappresen-

L'INTERVENTO

Economia e traffico, positivo l'aumento dei Tir anche sull'A4

di Isabella De Monte*

Alcuni giorni fa Il Piccolo ha pubblicato un intervento di Giovanni Bellarosa dal titolo "Le assurde imposizioni di una Ue troppo rigida". A supporto della tesi che le politiche europee siano miopi e fallimentari si cita l'introduzione obbligatoria dei sacchetti biodegradabili per gli alimenti e il recente incidente avvenuto in autostrada a Brescia, nel quale ha perso la vita un'intera famiglia, drammatica vicenda utilizzata a metafora della pericolosità delle nostre strade, complice l'aumen-

to dei mezzi pesanti in circolazione. In entrambi i casi la responsabilità sarebbe imputabile alle politiche difettose dell'Ue.

Nel rispetto dell'autore del testo, credo che portare a esempio un drammatico incidente stradale non sia opportuno. In quel caso la tragedia è stata conseguenza di un errore umano: incolpare genericamente "il traffico" risulta quindi fuorviante.

L'aumento dei mezzi pesanti effettivamente c'è e dovrebbe essere accolto non come una disgrazia, ma come una benedizione, visto che te-

stimonia la ripresa dell'economia e la sua trasposizione dagli indicatori finanziari al Paese reale: i Tir sull'autostrada A4, ad esempio, nel 2017 sono aumentati del 4% rispetto all'anno precedente, registrando un milione di transiti in più. Le immatricolazioni hanno inoltre segnato un incremento del 23%, posizionando l'Italia seconda in Europa alle spalle di Cipro. Dati incoraggianti per un settore, l'autotrasporto, che ha patito la crisi in modo durissimo. Ricordo inoltre che è grazie alla tanto vituperata Europa che abbiamo ricevuto 600 milioni

di euro per chiudere la partita della terza corsia della A4; opportunità che la Regione Fvg ha saputo cogliere, evitando tra l'altro un balzo esponenziale dei pedaggi.

Relativamente ai sacchetti per gli alimenti a pagamento, l'Ue non c'entra nulla. Dall'Europa è arrivata, certo, una direttiva (la 720 del 2015) che impone ai Paesi membri la sostituzione delle borse di plastica con altri materiali, ma lasciando la possibilità di scelta su come agire ai singoli Stati. L'Italia ha deciso di accelerare con un provvedimento che può essere oggetto di

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
In servizio anche dalle 13 alle 16	
via Roma 15 (angolo via Valdirivo)	tel. 040639042
via San Giusto, 1	tel. 040308982
via dei Piccardi, 16	tel. 040633050
piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia	tel. 0409278357
via Giandomenico Tacco, 6	tel. 040772605
Località Aurisina, 106/F	tel. 040200121 (farmacia) tel. 040200121 (reperibilità)
solo per chiamata telefonica con ricetta urgente dalle 13 alle 16	
In servizio fino alle 22	
Via Brunner 14	tel. 040764943
angolo via Stuparich	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30	
via Mazzini 43	tel. 040631785
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleVita	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Via S. Lorenzo in Selva	µg/m ³ 62,6
Via Carpineto	µg/m ³ 64,5
P.le Rosmini	µg/m ³ 70,4
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Via S. Lorenzo in Selva	µg/m ³ 32
Via Carpineto	µg/m ³ 11
P.le Rosmini	µg/m ³ 10
Valori di O ₃ NO ₂ (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³	
Via Carpineto	µg/m ³ 61
Basovizza	µg/m ³ 76
TAXI	
Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxistisiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

20 gennaio 1968

a cura di Roberto Gruden

■ Per la stagione lirica al Teatro Verdi, va in scena un trittico di tre atti unici: "Il campanello" di Donizetti, "La voce umana" di Francis Poulenc da Jean Cocteau con Magda Olivero e "Partita a pugni" di Vieri Tosatti. Dirige il m.o Ferruccio Scaglia.

■ Trieste solidale con le popolazioni siciliane colpite dal sisma: sfiorano il milione e mezzo le offerte giunte al "Piccolo". Ospitalità della nostra Regione ad un centinaio di bambini della Sicilia.

■ Si sta per eseguire il primo stralcio dei lavori in via Battisti, con lo sventramento lungo entrambi i lati, per la sistemazione delle fognature e la riparazione dei marciapiedi,

di, mentre al centro della strada proseguirà il traffico regolare.

■ La settimana ventura, con tutta probabilità, si getteranno le fondamenta della nuova sede dell'Istituto tecnico "A. Volta" nell'area di via Cantù, dove dai primi giorni dello scorso novembre si sono iniziati i lavori preparatori del terreno.

■ La "guerra al fumo" continua nelle sale cinematografiche. La campagna avviata dagli agenti della Mobile e dei commissariati periferici. Alle due denunce inviate l'altro ieri si è aggiunta quella di uno studente sorpreso a fumare alle 23.40 in quella del cinema "Alabarda".

ALBUM**“Caprin”, i carabinieri forestali insegnano la protezione degli animali Cites**

■ Il Nucleo Cites Carabinieri di Trieste ha presentato agli studenti della IA della Scuola Caprin il nuovo calendario Cites. Il bellissimo logo richiama la forma di un elefante, una delle specie-simbolo poste sotto tutela dalla Convenzione internazionale siglata da più di 180 Stati. I militari Giulio Visintin e Daniela Glavina hanno spiegato perché alcune specie sono tutelate e quale sia il loro ruolo nel controllo. L'hanno fatto in modo coinvolgente, portando in classe pelli di pitoni e cobra che gli alunni hanno dovuto riconoscere usando tavole di determinazione e osservando oggetti prodotti con le pelli di coccodrilli e serpenti (cinghiette per orologi, scarpe, borsette). Hanno a esempio imparato a distinguere l'avorio vero osservando una zanna di circa 3 kg (ben 2.400 euro di valore!). Una raccomandazione a fine incontro: quando si viaggia all'estero fare molta attenzione a non comperare oggetti e animali che non siano certificati. Multe fino a 5 mila euro!

tare la nostra città. Cosa che Rosato non può più fare per i ruoli nazionali che sta sostenendo. Quindi chiediamo alla Segretaria regionale di non cedere di fronte alle pretese friulane: Iacop chi? Non è neanche parlamentare uscente e ci sono ben altri che hanno meriti anche in Friuli-considerando che una seconda consigliatura non si nega a nessuno, tanto più a uno che ha lavorato sodo, che è diventato subito il vicecapogruppo e che è sempre stato fedele al partito anche quando con il referendum si voleva abolire il senato. Chiediamo

quindi a Russo di ripensarci e ai triestini di fare sentire la loro voce, visto che stavolta non ci hanno lasciato esprimere con le primarie. Diciamo a Rosato che non basta un tweet: deve dimostrare di pensare a Trieste e al Partito democratico sostenendo fino in fondo da Roma la candidatura di Russo.

Maria Carletti
CASA SAN GIUSTO - ITIS
Una vita salvata con la perseveranza

■ Può capitare di doversi occu-

pare di un anziano congiunto, che dalla sera alla mattina diventa bisognoso di cure e di attenzioni e non più capace di provvedere a se stesso. Proprio come è successo a noi, poco prima delle vacanze natalizie, quando il mondo sembra essere sospeso e il tempo scorre più lento, il personale negli ospedali decimato anche a causa delle influenze. Non siamo mai preparati ad affrontare l'enorme mole di scarroffe e l'impatto emotivo con la malattia e il disagio e se è la prima volta che capita ci si deve po-

ter rivolgere alle persone che sanno, con speranza e fiducia. Ringraziamo pubblicamente il personale della Casa San Giusto dell'Itis e in particolare i medici Burecovich e Santon, per la professionalità e la grandiosa umanità dimostrate nei confronti della nostra parente, arrivata dalla Neurologia dell'Ospedale di Cattinara in condizioni molto precarie e salvata in extremis grazie all'impegno e alla perseveranza nelle terapie. I medici hanno operato anche con grande cuore e l'espressione dei loro occhi lucidi nel parlar-

RIPRESA ECONOMICA

Anche il boom delle immatricolazioni dei mezzi pesanti è un segnale incoraggiante

pa, raccontando la tessitura di provvedimenti che possono richiedere mesi o anni di lavoro, non è semplice ma ricordiamo che l'Ue è davvero terreno chiave per scelte cruciali e che ogni giorno, nelle commissioni, si lavora per correggere l'azione europea laddove necessario. Ma guai a scaricare sull'Ue ogni colpa, soprattutto quando non ne ha.

**eurodeputata Pd, componente Commissione trasporti e turismo*



discussione, ma che certamente rappresenta un atto di civiltà ecologica. In tutto questo l'Unione europea non ha

imposto nulla, ma ha orientato gli Stati membri verso azioni che salvaguardino il nostro futuro. Addossare ogni colpa

all'Europa, seppure comodo, è sbagliato ed è il modo migliore per alimentare l'euroscetticismo. Parlare di Euro-

mi dei progressi mi ha commosso al di là delle parole.

I familiari di Rosina Tunno

TRASMISSIONI TV
Satira squallida su Claretta Petacci

■ Un cosiddetto comico, durante una trasmissione televisiva, ha associato un maiale femmina a Claretta Petacci. Secondo l'opinione di tanti si è trattato di satira. Naturalmente se fosse stata una donna associata a ambienti di sinistra, avremmo già le femministe con striscioni in piazza, lo sdegno di Laura Boldrini e un "duro monito" del Presidente della Repubblica. Invece no, tu Claretta, secondo i canoni di questa sinistra e di alcuni dei suoi più squallidi collaboratori, meriti tutte le parole più brutte del mondo. Tu, uccisa da partigiani senza alcun processo, con il corpo devastato esposto al pubblico divertimento. Le stesse risate animalesche che qualcuno vorrebbe ingenerare ancor oggi, evidentemente. La tua colpa è stata quella di non accettare di scappare assieme alla tua famiglia in Spagna e di rimanere accanto per amore fino alla morte all'uomo più amato e odiato d'Italia. Quando ho letto la notizia sono rimasta basita: per alcune donne deve rimanere il destino di vittime del maschilismo più vigliacco e schifoso di sempre.

Voglio ricordare con queste parole del libro di Antonio Pennacchi la sua figura e renderle il mio omaggio personale citando Nino Spirli, come una donna "vestita d'amore": "... lei aveva trentatré anni, lui sessantadue. S'amavano tra liti, strilla, abbandoni e appassionati riabbracci dal 1932, da quando lei ne aveva venti. Alle cinque i partigiani di guardia alla porta, due ragazzi di venti anni insospettiti da un improvviso scricchiolio, hanno spalancato la porta: «Blam!» e sono piombati nella stanza con il lume a petrolio e le armi in mano. Svegliata di soprabbalzo, Claretta s'è tirata su le coperte a nascondere il viso. Mussolini s'è seduto sul letto: «Dai, ragazzi, non fate così. Non siate cattivi...» e quelli sono usciti. Claretta ha detto: «Stavo sognando che ti aspettavo al bivio dell'Appia a Littoria, e c'era la luna piena». «Qua piove, invece» ha risposto il Duce. E dopo una piccola pausa: «Non ho mai amato nessun'altra, come ho amato ed amo te», e questa volta diceva davvero. Che pena quel comico, ma che rabbia per chi si erge a paladino delle donne. Ma solo quando fa comodo.

Nicole Matteoni

vice segretario Fratelli d'Italia Ts
dirigente nazionale
Gioventù Nazionale

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**

25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

**ELARGIZIONI**

■ Donazione da N.V. 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da N.V. 50,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

■ In memoria dei miei cari defunti da Luciana Zotti 50,00 pro ASSOCIAZIONE DONATORI DI ORGANI; da Luciana Zotti 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Luciana Zotti 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG; da Luciana Zotti 50,00 pro LIBERA - ASSOCIAZIONE CONTRO LE MAFIE

■ In memoria dei propri cari da N.N. 30,00, da N.N. 90,00, da N.N. 35,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

■ In memoria del dott. Andrea Querzola - in occasione del Natale dalla famiglia Querzola Robles 50,00 pro SARTORIA SOCIALE LISTER

■ In memoria del prof. Sergio Lin - nell'XI anniversario 2/01 dalla moglie Nerina - Struttura Complessa di Medicina Nucleare 200,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONI VARIE

■ In memoria della zia Maria Degrassi da Donata, Maura, Marco Degrassi 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Dario Carli da Donata 60,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

■ In memoria di don Davide Risicato dalla parrocchia di Sant'Agostino 250,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Duilio Brovedani (28/12/2003) dalla moglie Luciana 300,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - TRIESTE

■ In memoria di Ennio Bortoluzzi - anniversario 7/01/2018 dalla moglie Licia 20,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofalo

■ In memoria di Francesco (Franco) Talarico dalle amiche Iole, Loreta, Lucia 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

■ In memoria di Giorgio Depiero - per il Santo Natale dalla moglie Adriana e dal figlio Corrado 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

■ In memoria di Giulio Franco da G.Z. 65,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

■ In memoria di Liliana Damato Fabiani da Mario Fabiani 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Marcello Fioravanti dalle famiglie: Carella, Distanislao, Morello, Recidivi, Zamparo - per il Centro Oncoematologia 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

■ In memoria di Maria Licia Ghera ved. Portione - in occasione dell'XI anniversario (20/12/2006) da Paolo e Luciana Portione 100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

■ In memoria di Maria Tedeschi ved. Porta dalle signore di Casa Capon 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Marino Sterzai - a un anno dalla scomparsa da parte dei colleghi del Corpo Forestale dello Stato 200,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

■ In memoria di mio marito Pietro Cosulich e tutti i miei cari familiari da Emma Zonta 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

■ In memoria di Nadia Crasso da Eike, Francesco, Livia, Silvio, Daniela, Fulvio, Susy, Giorgio 180,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

■ In memoria di Nella Pisani ved. Gregorin - per il III anniversario dalla figlia Editta 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

■ In memoria di Nives e Luciano Covelli e di Arnaldo Perossa da parte della figlia e moglie 30,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

■ In memoria di Paolo Massarotto dalla famiglia Michelin 50,00 pro FONDAZIONE HUMANITAS

■ In memoria di tutti i nostri cari defunti, ricordandovi sempre dalla vostra cara Edda Apollonio e nipoti 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

■ Per il Santo Natale da N.N. 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

GLI AUGURI DI OGGI**LUCIA**

Auguri nonna bis per i 100: i nipoti Francesca, Luca, i pronipoti Giovanni, Pierfrancesco, Matteo e Carlo

**EDDA**

Con amore 75 abbracci alla nostra nonna: i nipoti Andrea, Angie, Giulia, Luca e Saverio

**SOLIDEA E MARIO**

Nel cinquantesimo anniversario del vostro matrimonio vi inviamo tanti auguri: Aura, Barbara e famiglia

Storia

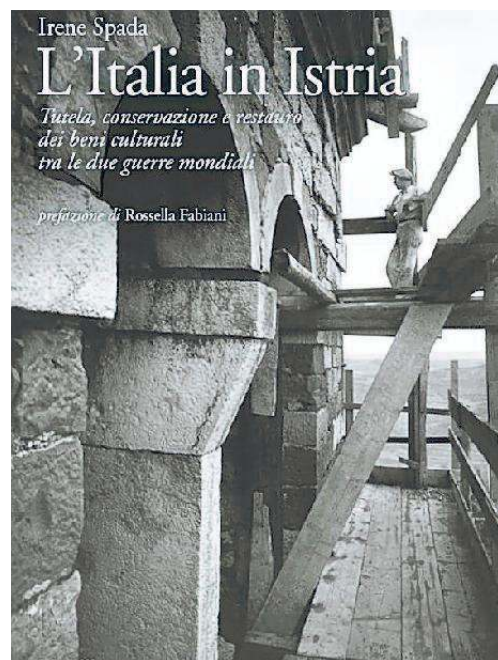
di PIERLUIGI SABATTI

Il libro di Irene Spada "L'Italia in Istria - tutela conservazione e restauro dei beni culturali tra le due guerre mondiali" (Marsilio editore, pagg. 352, Euro 35,00) «fa luce - spiega nella prefazione la storica dell'arte Rossella Fabiani - su un segmento poco conosciuto nella storia dell'Ottocento e del Novecento: la tutela e la conservazione dei monumenti nelle terre di confine, con particolare riferimento al periodo fra l'inizio della prima guerra mondiale e il termine del secondo conflitto». Un volume accuratissimo che nasce dalla tesi di dottorato dell'Autrice, finanziato dall'Unione degli Istriani.

Spiega ancora Fabiani che «è quasi concomitante» a metà del XIX secolo in Italia e nell'Impero asburgico l'attenzione ai patrimoni culturali, in particolare a quelli situati sui confini. E i territori del Friuli Venezia Giulia sono testimoni di entrambe le forme di tutela messe in campo. Nel 1848 Vienna istituisce i conservatori di beni culturali nelle singole regioni dell'Impero. Per l'area di Trieste, Gorizia e Litorale nominerà Pietro Kandler, storico, archeologo e giurista che per 15 anni resterà in carica. Erano cariche, peraltro onorifiche, attribuite a personalità di chiara fama che coadiuvavano la Central Commission per la ricerca e la conservazione dei beni storico-artistici.

Dopo la Grande guerra, nel 1918, l'Italia eredita il patrimonio storico delle nuove province e invia funzionari preparati, capitanati dall'architetto Guido Cirilli, per guidare il passaggio dall'amministrazione asburgica, che non aveva brillato (Hermann Bahr nel suo "Viaggio in Dalmazia" rileva la scarsa sensibilità della duplice monarchia per le sue province del Sud) a quella del Regno. Cirilli però si trova subito in difficoltà perché il suo "Ufficio belle arti" dipende in toto dal Commissariato generale civile di Trieste: il piccolo alloggio in vicolo delle Ville dov'è la sede dell'ufficio non ha neanche gli arredi.

Ma Cirilli è determinato a svolgere al meglio il suo lavoro, e avvia una campagna conoscitiva sui problemi da affrontare affidata al funzionario Guido Calza, che scriverà una "Guida di Pola" nel '20, pubblicazione fortemente critica nei confronti dell'Austria. Cirilli, diventato sovrintendente, trova un sostegno in una celebrità dell'epoca, Ugo Ojetti, scrittore, giornalista e critico d'arte, il quale a proposito dei monumenti di Pola, indubbiamente l'area più interessante della penisola istriana sotto questo profilo, rileva che nel periodo bellico l'Austria aveva cercato di tutelare i beni in loco senza trasferirli. Un apporto importante al lavoro di Cirilli lo offre anche Anton Gnirs, archeologo boemo, ex funzio-



A sinistra, Irene Spada. Sopra, la copertina del suo libro e, al centro, la navata del Duomo di Pola dopo l'incendio del 1924

Così l'Italia salvò l'arte e i monumenti dell'Istria in guerra

Il saggio di Irene Spada pubblicato da Marsilio ricostruisce la tutela dei beni culturali nella penisola

nario asburgico che aveva eseguito i primi scavi a Briuni, chiamato da Paul Kupelweiser, il finanziere che trasformò le isole infestate dalla malaria in un luogo di cura e villeggiatura. Gnirs non solo appoggiò il recupero di opere d'arte trasportate a Vienna durante il periodo bellico, ma donò pure allo Stato italiano la chiesetta di Sant'Antonio di Gimino, che aveva acquistato a proprie spese per salvarla dal degrado. Anche nella seconda guerra

mondiale insperate collaborazioni permetteranno di salvare i beni dal saccheggio. Ma sui nostri "Monuments men" - per citare il film di George Clooney - torneremo.

Nei 25 anni in cui l'Italia amministra la Venezia Giulia e l'Istria, la cura del patrimonio storico, con importanti lavori di restauro specie a Pola e Parenzo, è considerevole, anche se i sovrintendenti che si susseguono devono lottare continuamente per reperire i mezzi, per ottenere i rimbor-

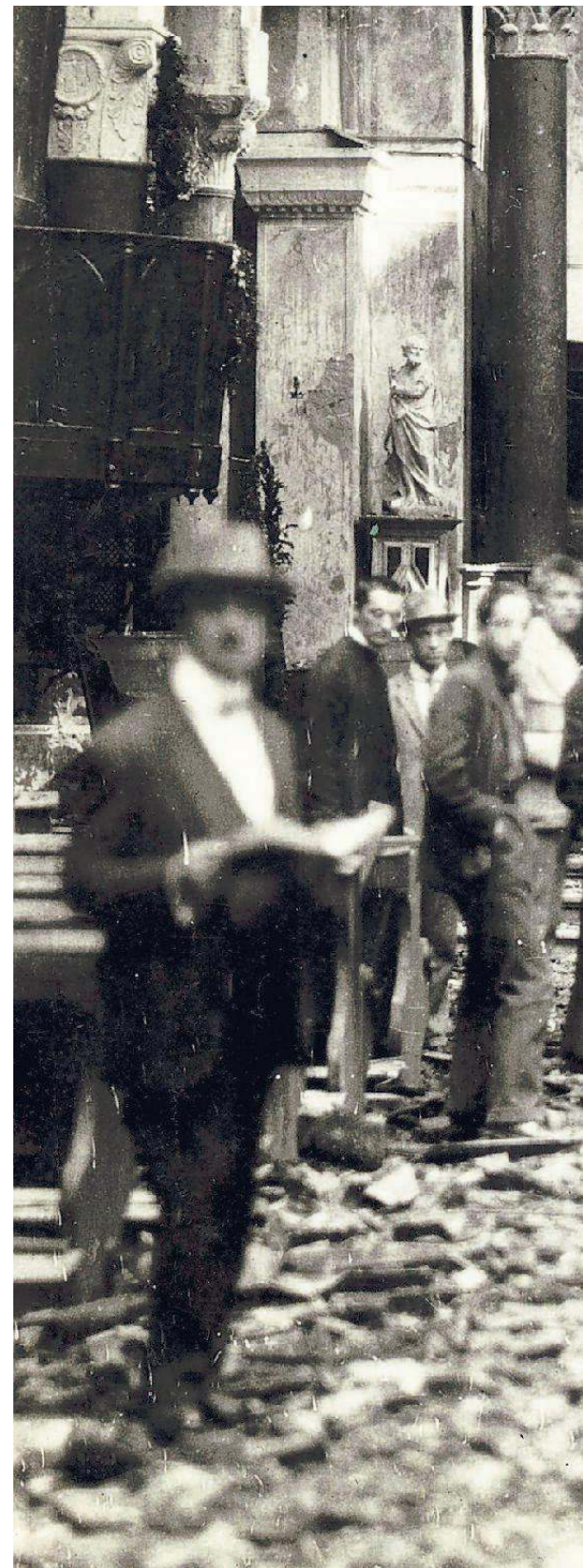
si per viaggi in un territorio scarso di infrastrutture stradali (altro rilievo mosso da Bahr al governo asburgico), tanto che sarà il conte Salvatore Segrè Sartorio a offrire un'automobile alla Sovrintendenza.

Uno degli uomini che più hanno dato alla causa dei monumenti istriani è Ferdinando Ferlati che per oltre dieci anni sarà al vertice dell'amministrazione. Una sua lettera dimostra le difficoltà sempre in agguato.

Quando, nel decreto 480 del 21 novembre 1932, che stabilisce finanziamenti per i vari monumenti d'Italia, è ignorata la Venezia Giulia, scrive: «Così si perpetua il romano disinteresse per questa regione nobilissima che dovrebbe, anche per ragioni politiche, essere curata più delle altre. Forse la colpa è un poco mia perché non grido abbastanza? Non vorrei crederlo». E in effetti, a mandare avanti le cose, sono i funzionari come Forlati e successivamente

te Franco, per citarne soltanto alcuni, che suppliscono alla disinteresse di Roma.

Ma va anche rilevato che i territori dell'Istria e del Fiumano sono troppo poveri per sostenere le spese di salvaguardia dei monumenti, non ci sono "sponsor" come li chiameremmo oggi. Comunque viene organizzata una rete di ispettori onorari e commissari provinciali, ovviamente onorifici, tra cui il notaio Manlio Malabotta, illustre collezionista triestino, e



IL LIBRO

Nei Diari dello scrittore-soldato Eugenio Corti "Il ricordo diventa poesia"

Eugenio Corti, scrittore e saggista di forte matrice cattolica, combattente su fronte del Don e poi con gli Alleati contro i nazisti, sentì prestissimo la vocazione alla scrittura come quella alla ricerca esistenziale ed estetica: ne sono una straordinaria testimonianza alcune pagine sinora inedite dei suoi Diari, pubblicate in questi giorni dalla casa editrice Ares. Da esse apprendiamo la sua formazione letteraria, l'a-

more per la natura, la fede cristallina, come le vicende drammatiche degli anni della Seconda guerra mondiale, che saranno il motivo ispiratore della sua scrittura.

Nato nel 1921 in Brianza e scomparso nel 2014, Corti è noto soprattutto per un best-seller, "Il cavallo rosso", uscito nel 1983 e confermato, con il succedersi delle edizioni e delle traduzioni (spagnolo, francese, in-

glese, lituano, romeno, e ultimamente anche giapponese), come un autentico caso letterario. Le sue vicende romanzesche e insieme reali si intrecciano con gli avvenimenti che hanno sconvolto il mondo tra il 1940 e il 1974, sui quali si proietta una serrata riflessione sul perché della vita e del significato della Storia: «summa della mia vita e insieme delle vicende del nostro secolo», come disse lo scrittore.

Il volume pubblicato da Ares si intitola "Il ricordo diventa poesia. Dai Diari, 1940-1948" (a cura di Vanda Corti e Giovanni Santambrogio, pagg. 176, euro 14,00) e rappresenta una prima scelta antologica del ricco materiale contenuto nelle pagine diaristiche dello scrittore, materiale che la casa editrice si propone di rendere noto integralmente in futuro. Ma intanto già questa selezione è molto ricca e

significativa: «un piccolo dono», come scrive Giovanni Santambrogio (curatore del libro insieme alla vedova dello scrittore, Vanda), «non più rinviabile, da consegnare ai tanti lettori che ininterrottamente manifestano il loro affetto al romanziere e all'uomo».

Molti i temi affrontati: i fatti e gli accadimenti della vita, l'interesse per la Russia (che risale a ben prima che Corti vi andasse a



MOSTRE

Ha dieci anni il museo della plastica

■ ■ La Fondazione Plart, il primo Museo europeo della plastica, a Napoli, presieduta da Maria Pia Incutti, compie dieci anni di attività e festeggia con la prima tappa del progetto artistico "Ex novo" dedicato alla sedia



ARTE

Lo Stendardo di Tiziano a Roma

■ ■ Lo stendardo processionale di Tiziano, dipinto a Venezia tra il 1542 e il 1544, unica opera del maestro veneto ancora presente ad Urbino, arriva a Roma per essere sottoposta a restauro



il marchese Benedetto Polesini che si spende per la realizzazione del Museo di Parenzo, un'altra area di grandissimo interesse per la presenza della Basilica Eufraiana, che è oggetto di ampi restauri, e di resti romani, medievali e rinascimentali.

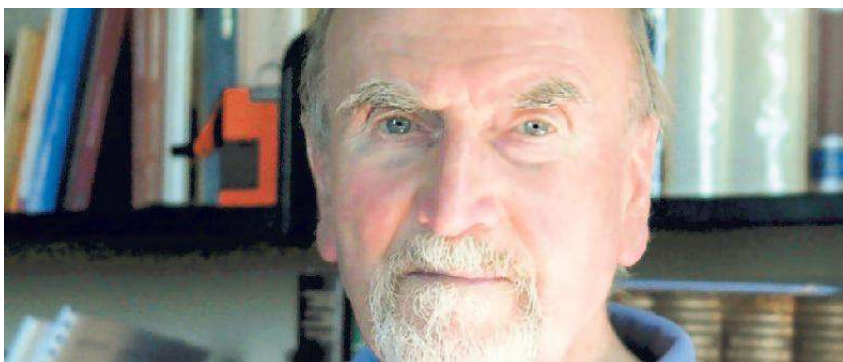
Intanto si avvicinano le nubi del secondo conflitto mondiale. Già nel '34 una riservatissima circolare del Ministero dell'educazione nazionale rivela che l'Italia si prepara alla guerra. Forlati avvia il cen-

simento dei beni, con la valutazione della preziosità dell'opera (avvalendosi anche di una precedente lista di Anton Gnirs) e proposte per la protezione dei monumenti inamovibili (posizione della contraerea e "saccate con materiali di alga pensili", materiale con cui oggi si realizza un tipo di materassi). Individua in Villa Manin il luogo dove spostare i beni mobili. La sua opera sarà proseguita da Fausto Franco, il capo dei "Monuments Men" che sal-

veranno il nostro patrimonio artistico quando i tedeschi nel '43 diventeranno i padroni dell'Adriatische Kunstenland. Ma non pensate a fughe rocambolesche con i camion carichi di opere d'arte, a combattimenti, a battaglie, insomma a un film d'azione come "Monuments Men", ma i nostri Clooney e Pitt sono il sovrintendente Franco e i funzionari Umberto Piazza, Carlo Samede de Marco e Mario Mirabella Roberti. All'arrivo dei tedeschi resti-

tuiscono alcune opere ai proprietari, ne spostano altre a San Daniele, a Cividale e in altre località friulane e agli assilli dei nazisti resistono con l'arma della burocrazia. Certo li aiuta il fatto che ci sono due autorità, l'occupante nazista e la Repubblica di Salò, che poco conta ma può servire per rinviare l'esecuzione di ordini. Inaspettatamente una mano viene proprio da un tedesco, di preciso da un austriaco, Walter Froedl, direttore del Museo di Graz, che «non fece mai valere né pesare su di noi la sua autorità» scrive Sameda. Ma altri problemi arriveranno più tardi con le opere delle località istriane, spostate per protezione in Italia: nel 2002 quando Vittorio Sgarbi, segretario aggiunto ai Beni Culturali toglie dall'oblio nei sotterranei di Palazzo Venezia decine di dipinti, in particolare ritratti, realizzati tra il XIV e il XIX secolo da pittori veneziani, tra i quali Paolo Veneziano, Alvise Vivarini, Alessandro Algardi, Giambattista Tiepolo, Vittore e Benedetto Carpaccio, li fa restaurare ed esporre a Trieste. La Slovenia li rivendica. Ma questa è un'altra storia.

Lo scrittore e saggista Eugenio Corti (1921-2014) in una foto di Davide Coltro



combattere in guerra), ma anche l'interrogazione spirituale e la riflessione letteraria. «Sto leggendo Stendhal, devo leggere Proust... queste ultime letture

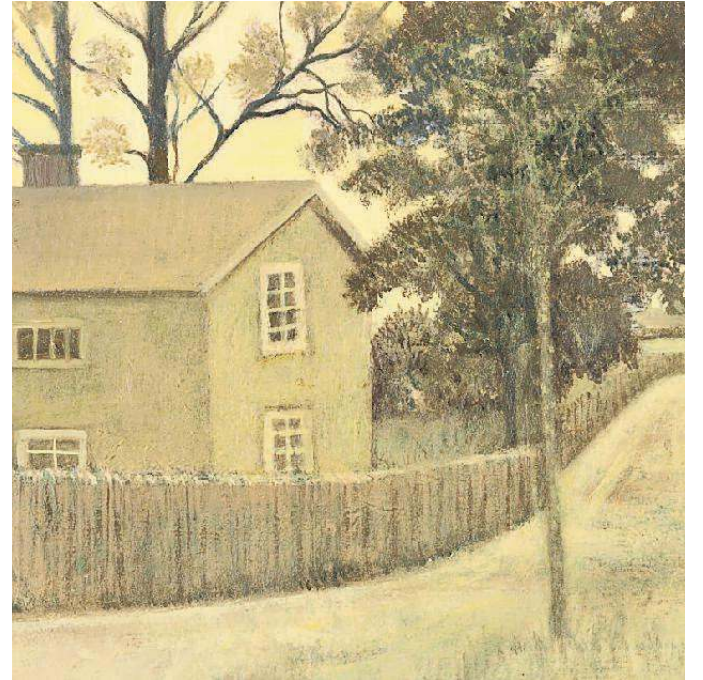
sono necessarie, se devo tornare ai miei diletti Omero-Virgilio-Dante attraverso l'assorbimento e il superamento della cultura posteriore...», è scritto in

uno degli appunti ora pubblicati: testimonianza dello spessore letterario, oltre che filosofico, delle pagine di Eugenio Corti.

Roberto Carnero

LA MOSTRA

I Paesaggi della Trart portano a un altrove non ancora definito



Un'opera di Alda Failoni, alla collettiva dello Spazio Trart

di GIADA CALIENDO

«Il paesaggio è il luogo, il luogo dove ci muoviamo, cresciamo, viviamo; è il qui e ora; è lo specchio dei nostri pensieri; è il luogo dell'anima». Con queste parole Federica Luser presenta la mostra "Il Paesaggio" da lei curata allo Spazio Trart in Viale XX Settembre 33 a Trieste. Un'iconografia che rincorre se stessa senza essere mai uguale, quella dei paesaggi; un panorama è un ottimo posto per pensare, un luogo della mente, un orizzonte nel quale perdersi. In mostra, fino al 27 gennaio, le opere di Patrizia Bigarella, Raffaella Busdon, Claudia Cervo, Alberto Deppieri, Alda Failoni, Pietro Porro, Alessandro Vascotto e Franco Vecchiet.

Una esposizione sul paesaggio in qualche modo può sembrare anacronistica, antica, quasi polverosa, ma come sempre il senso delle cose è dato dallo stile con cui lo si fa e questa mostra ha una sua particolare cifra di esistenziale ricerca. L'attualità del nuovo evento allo Spazio Trart consiste nella profondità del linguaggio pittorico inteso come viaggio verso un dove che non è definito, verso l'isola che non c'è, di ogni osservatore che voglia avventurarsi nel proprio paesaggio. La mostra, molto più di altre, è uno specchio dell'anima, è una possibilità di indagine che parte dallo sguardo ma tocca cuore e stomaco. Strade di campagna, paesaggi di vento, distese di verde e oro raccontano il trascorrere del tempo o forse lo fermano, in una tenera ricerca fra l'uomo e la natura. L'unicità, nella sua accezione di solitudine e l'universalità nel contesto di compagnia si fondono nel paesaggio, nella pennellata dell'artista che tratteggia una propria visione allo stesso modo reale ed immaginario. Non ci sono figure umane nei paesaggi di Alda Failoni; alberi, case, viali rapiscono lo sguardo del visitatore con un magnetismo atemporale. Le sue

opere, tutte di piccole dimensioni, sono una finestra aperta sul ricordo, su un intimo e delicato sogno del passato. Solo la lettera in rosso, maiuscola, posta in alto a destra nel quadro, riporta ad una contemporaneità, ad un riequilibrio nell'attualità. La scelta cromatica dalla Failoni contribuisce ad allargare il portale del tempo che colloca l'osservatore in una tranquilla "campagna inglese", dinnanzi a paesaggi sereni e privi di nuvole.

Con la serie "La mia vita" 2017 Patrizia Bigarella si mette in gioco con la valenza pregnante del colore e della manualità ed esprime una vitalità creatrice attraverso la matericità delle sue opere. Molto intensi sono i "Notturno" di Raffaella Busdon in cui l'iconografia si cesella nell'alternanza del chiaroscuro, intensi e affascinanti i suoi paesaggi dell'ombra che sembra appartengano ad una corrente squisitamente mentale. Le opere di Claudia Cervo sono tuffi di vita, immersioni in acque differenti a volte limpide ed altre fangose ma mai ferme. Il dinamismo nelle sue tele è vitale, solerte, esuberante anche nelle opere di più ridotte dimensioni; intrecci di carta velina generano elucubrazioni risonanti come spuma del mare. I paesaggi di Alberto Deppieri appaiono come dei flash, in un crescendo di luce e sogno. Il verde diviene il colore portante, la sintassi del suo raccontare, la poetica del sentire sospeso come nello spazio di una veglia amabilmente interminabile. I "Paesaggi calligrafici" di Pietro Porro sono opere di grande raffinatezza intellettuale e concettuale. Alessandro Vascotto affascina con la sua maestria illustratrice di un mondo fantastico in cui i pesci sono dotati di ali e volano nel cielo dell'avventura. I paesaggi di Franco Vecchiet sono i racconti di un "Viaggiatore d'autunno" che assolvono al compito di sintetizzare in maniera astratta e lirica la visione dell'esistenza.

MUGGIA

Si sorride all'«Aperitivo con il morto»



■ Domani alle 17, al teatro Verdi di Muggia, il Teatro degli intoppi di San Canzian d'Isonzo presenta "Aperitivo con il morto", commedia ispirata a "Visita di condoglianze" di Achille Campanile. Testo e regia di Rita Carone. Cosa succede se a una visita di condoglianze si incomincia a piangere per un altro sfortunato? Risate assicurate. Partecipano Laura Barbarossa, Annamaria Boaro, Giuseppina Branca, Roberto Capizzi, Rita Carone.

TRIESTE

La favola in musica di Alice domani al Bobbio



■ Secondo appuntamento con gli spettacolari Family Show della Contrada firmati dalla compagnia Fantateatro. Ad aprire il 2018 sarà al Bobbio, domenica alle 16.30, "Alice nel pentagramma delle meraviglie". Lo spettacolo è uno show musicale con un ambizioso e importante obiettivo: far conoscere ai bambini e alle famiglie le basi dell'educazione musicale e al tempo stesso divulgare la passione per la musica.

TRIESTE

Mostra Nora Carella, visita e laboratorio

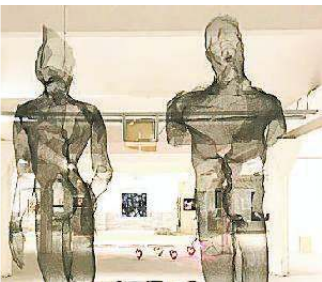


■ Nell'ambito della rassegna "Nora Carella. Luce senza tempo", visitabile alla sala Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), domani dalle 11 alle 13 avrà luogo una visita guidata e un laboratorio di disegno e pittura gratuiti, ispirati all'arte di Nora e condotti dalla curatrice Marianna Accerboni. La mostra propone, nel centenario della nascita della pittrice istriana, una retrospettiva con una settantina di oli, documenti e video.

MAGAZZINO 26

Ultimi giorni della Biennale donna

Ultimi giorni per visitare al Magazzino 26 del Porto vecchio la Biennale internazionale donna, che rimarrà aperta fino a domani (oggi dalle 12 alle 19, domenica dalle 12 alle 19). Diversi gli appuntamenti in programma questo fine settimana. Oggi, alle 12, "Una vita-Incontro con Etta Carignani". Dalle 15 alle 17 conversazione sulla fotografia femminile contemporanea, visione e commento di immagini di fotografe contemporanee, presentazione dei progetti e delle opere esposte in mostra dell'Associazione Fotografaedonna a cura di Marisa Ulcigrai e Gianna Uxa. Durante l'incontro verrà illustrato il percorso realizzato negli otto anni dalla sua fondazione, e in particolare le opere di Erica Costantini, Marinella Perosa, Nadia Sirca, Marisa Ulcigrai esposte alla Biennale internazionale. Alle 17, presentazione artistica con danze e performance del volume "Un girasole diverso", coordinazione e cura di Daniela Zamataro e Luisa Cividin, con le componenti del gruppo danza metodo Maria Fux.



■ Orario: oggi e domani dalle 12 alle 19

Biennale internazionale donna Magazzino 26

■ Orario: oggi e domani dalle 12 alle 19

TEATRO SAN GIOVANNI

“Ti parlerò d’amor” ma a Berlino

Replica stasera alle 20.30, al teatro di San Giovanni, lo spettacolo di Gianni Gori e Alessandro Gilleri "Ti parlerò d'amor-Aufwiedersehen Berlin" (una coproduzione Golden Show Trieste e Comune di Muggia in collaborazione con il teatro San Giovanni) con Marzia Postogna (nella foto) e Andrea Binetti, regia di Tommaso Tuzzoli, scene e costumi di Pierpaolo Bisleri. La trama si dipana nella Berlino degli anni Trenta dove due sfortunati artisti di cabaret (coppia di fatto per reciproco interesse) cercano - oltre a un lavoro, sia pur precario - l'occasione per rilanciare altrove la propria carriera. Lei sogna di raggiungere in America Marlene Dietrich, che un giorno lontano le ha scritto una lettera d'incoraggiamento; lui, più realisticamente, pensa a Parigi (generosa nell'accoglienza verso gli artisti perseguitati). Ne nascono situazioni comiche e momenti di poesia, scanditi da sogni, ricordi in un'ambientazione che richiama simbolicamente il clima della Germania di allora. Replica anche domani, alle 17.30.



■ Via San Cilino 99

“Ti parlerò d’amor-Aufwiedersehen Berlin” oggi e domani

■ Via San Cilino 99



AMANDHA FOX AL COLONIAL

■ Amanda Fox, calendar girl, modella, show girl, diva dell'adult entertainment e conosciuta anche come la "Venere polacca", sarà stasera alla discoteca Colonial di via del Canale Piccolo 2/B per presentare il suo calendario, un mix esplosivo di erotismo e fascino.

BARETÈ QUARTET AL DAI DAI CLUB

■ Ritmi popolari fusi con il jazz contemporaneo con il Baretè Quartet, dalle 21 al Dai Dai di strada di Guardiella 10/D a Trieste. Quattro musicisti con background musicali diversi uniscono le loro personalità per elaborare composizioni originali, dove suoni arcaici incontrano quelli moderni e i ritmi popolari si fondono con le armonie del jazz contemporaneo. Con Giampaolo Mrach alla fisarmonica, Pierpaolo Gregorin ai saxofoni, Alessandro Scolz (pianoforte, tastiere), e Mario Castenetto alle percussioni. La programmazione musicale dei Dai Dai (www.thedaiddai.com, pagina Facebook www.facebook.com/thedaiddai) proseguirà il 27 gennaio con i MoonSoon.

OGGI

Come al Cotton Club I ruggenti anni Venti con la “Early Jazz”



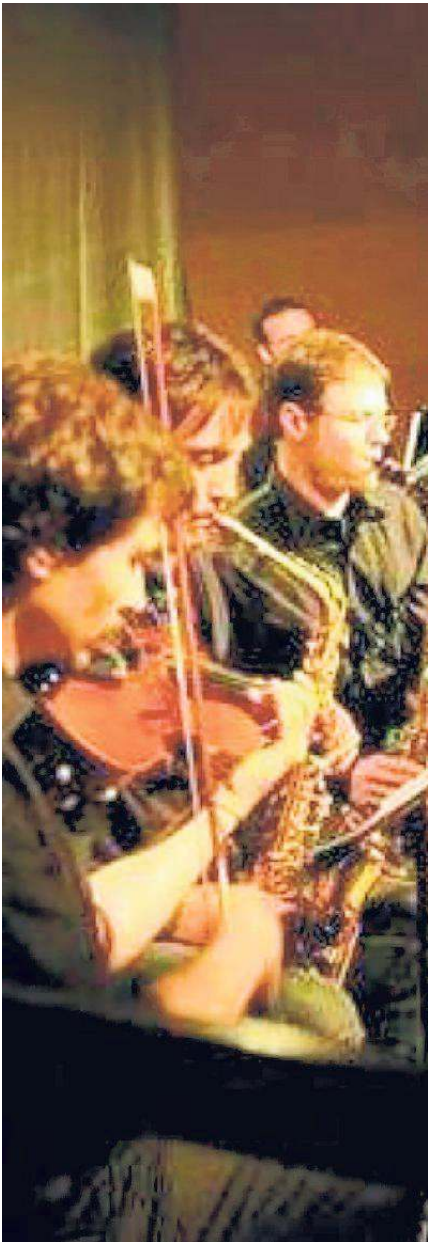
Sopra, il Cotton Club di New York. A destra, la Trieste Early Jazz Orchestra

di Gianfranco Terzoli

Un tuffo nella musica e nel clima dei "ruggenti" anni Venti. Sarà possibile riviverli per una sera anche nel 2018 e a Trieste in occasione dello spettacolo "Una notte al Cotton Club" in programma stasera alle 20.30, al teatro Bobbio. Di scena, la scatenata Trieste Early Jazz Orchestra diretta da Livio Laurenti. Ospiti speciali, i tip tap dancer di Michela Bianco. Blues, ballads, rumbe cubane e scatenati ritmi sincopati si intrecceranno per costituire una miscela esplosiva in grado di riportare il pubblico alle atmosfere del Cotton Club di New York con le stesse sonorità di allora.

La Trieste Early Jazz Orchestra è un ensemble che raccoglie i migliori strumentisti della scena triestina e regionale, noti anche in ambito jazzistico internazionale. L'organico è costituito da violino, due sax alti, sax te-

nore, due trombe, trombone, bassotuba, chitarra, pianoforte e batteria. A dirigerlo è Livio Laurenti, fondatore e direttore della Joplin Ragtime Orchestra. Si deve a lui l'idea di continuare il percorso iniziato per esplorare la decina d'anni che va approssimativamente dal '24 al '34, quando il ragtime fu accantonato per dare spazio al jazz nelle sue prime forme orchestrali allargate con composizioni di Ellington, Henderson e Gershwin. «Sarà - anticipa Laurenti - un concerto per tutti, grandi e piccini indistintamente perché costituito da pagine di musica degli anni '20 e '30, quando il jazz era cantato, suonato e ballato e non era una musica elitaria come la si intende oggi. Suoneremo la musica popolare degli anni ruggenti, quella che ha fatto la storia e ha fatto saltare sulle sedie e milioni di americani prima e di europei poi. Rivivremo il magico clima del Cotton Club, il famo-



sissimo locale di Harlem dove per una decina d'anni si è scritta la leggenda del jazz e si sono esibiti tutti i più grandi artisti dell'epoca».

I brani vengono presentati secondo un filo logico che consente alla platea di immergersi nel periodo storico di riferimento e gustare alcune gemme dei primordi del jazz eseguite seguendo le partiture originali. «Il jazz, prosegue Laurenti, allora si avvaleva - e nella musica che proporremo ci saranno - anche dei mo-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Benedetta follia 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Carlo Verdone, Ilenia Pastorelli.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Il Gruffalò 15.00
animazione per bambini € 4.
Anche domani

L'insulto 16.30, 21.00
di Z. Doueiri.

Corpo e Anima 18.45
di I. Enyedi. Orso d'Oro Berlino.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Rovazzi - Il Vegetale e Disney's - Coco.
Ingresso bambini fino a 12 anni a solo 3,90 €.
Domani anche matinée a solo 5 / 3,90 €
Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tre manifesti a Ebbing Missouri 15.40, 17.40, 19.50, 21.50
Vincitore di 4 Golden Globe.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50 ridotti € 5,00, bambini € 3,90

L'ora più buia 15.15, 17.20, 19.30, 21.45
Gary Oldman, Kristin Scott Thomas.

Ella & John 15.30, 17.30, 19.45, 21.45
di Paolo Virzì con i premi Oscar: Helen Mirren e Donald Sutherland.

Tre manifesti a Ebbing Missouri 15.30, 17.30, 19.45

Vincitore di 4 Golden Globe.

Napoli velata 21.45
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il ragazzo invisibile: seconda generazione 17.00, 18.45, 20.30
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste.

Jumanji - Benvenuti nella giungla 15.30, 21.15

Dwayne Johnson, Jack Black.

Disney - Coco 15.15, 16.40, 18.20

The greatest show 22.10

Hugh Jackman, Michelle Williams.

Wonder 18.30, 22.00

Julia Roberts, Owen Wilson.

Ferdinand 17.00

Insidious l'ultima chiave 17.30, 20.10, 22.00

Un sacchetto di biglie 16.30, 20.15, 22.15
Incredibile vi farà ridere e piangere!

Assassinio sull'Orient Express 19.30
K. Branagh, P. Cruz, J. Dench, J. Depp

Il vegetale 15.30, 18.45, 20.30

Leo Davinci Missione Monna Lisa 15.15

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Coco, Jumanji, Ferdinand, Leo Davinci, Star Wars.

SUPER www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Morto Stalin, se ne fa un altro 16.15, 20.00, 22.00
con Steve Buscemi. Successo comico.

Come un gatto in tangenziale 18.00
Paola Cortellesi, Antonio Albanese.

TEATRO MIELA

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 14.30. Ore 17.30 Early Works uno dei capolavori di Zelig Zilnik, presente in sala. A seguire Rebels 68. East Incontro su cinema e '68 in Jugoslavia. Ore

21.00 Soviet Hippies, un viaggio, pop e colorato, sul movimento hippie sovietico, in sala la regista Terje Toomistu. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it in foline e accrediti: 3274007830. Accrediti orario: 10.00 - 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

L'ora più buia 15.00, 17.10, 19.50, 22.10

Benedetta follia 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Ella & John - The leisure seeker 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

Tre manifesti a Ebbing, Missouri 15.40, 17.45, 20.00, 22.10

Il vegetale 15.00, 18.40, 20.30, 22.10

Coco 16.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

L'ora più buia 15.10, 17.20, 19.50, 22.10

Coco 15.15

Ella & John - The leisure seeker 15.00, 17.30, 19.50, 22.10

Benedetta follia 17.00, 19.45, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800898868

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18. Il Trovatore Opera di Giuseppe Verdi. Oggi sabato 20 gennaio ore 16.00 (S), domenica 21 gennaio ore 16.00 (D), martedì 23 gennaio ore 20.30 (C), giovedì 25 gennaio ore 20.30 (B), sabato 27 gennaio ore 20.30 (E). Orchestra, coro e tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TRIESTE**Collezione Spehar, la pittura triestina in mostra**

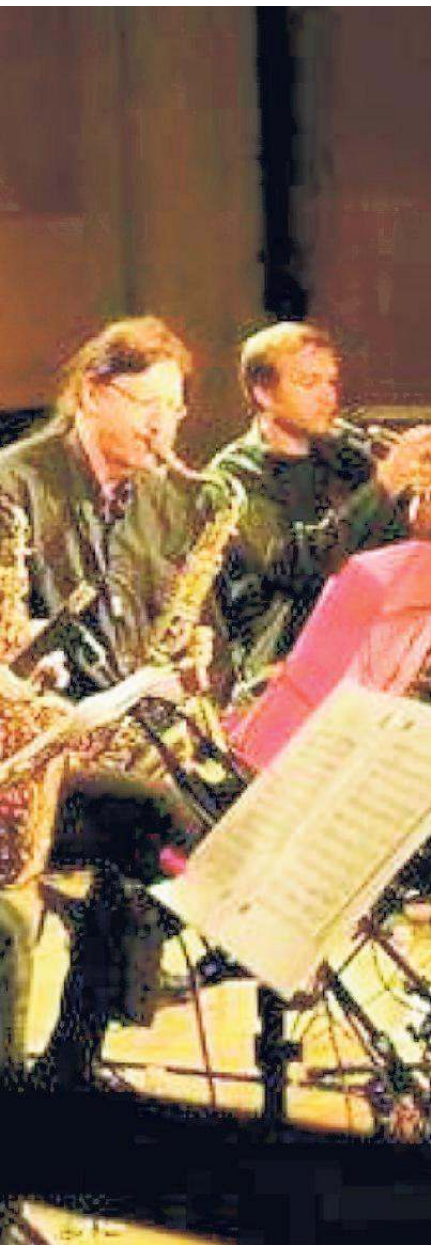
■ ■ C'è tempo ancora oggi, alla Bottega dell'immagine di via Santa Giustina 11/B, per visitare la mostra dei quadri della "Collezione Livia Spehar". Molti i nomi noti della pittura triestina: Bonben, Carella, Monai, Perizzi, Ponte, Rosignano, Sponza e altri. La mostra è visitabile con orario 10-12.30 e 17-20. L'attenzione della collezionista si è concentrata su dipinti, grafiche e disegni di artisti triestini fioriti soprattutto nell'ultimo quarto del secolo passato.

TRIESTE**La Signorina B in consolle da Icolari Arcade**

■ ■ Per la serata "Ballabile" organizzata il sabato da Icolari Arcade, ritorna in consolle la Signorina B, una delle dee jay di Acquolina Trieste, il famoso collettivo che per anni ha animato la movida Lgbt cittadina con serate a tema e aperitivi. Ascolteremo il meglio della dance e del pop radiofonico degli ultimi dieci anni, servito con un po' di elettronica e qualche chicca. La rassegna "Ballabile" è curata da Corrado Premuda e Roberto Icolari.

TRIESTE**"Busoni", omaggio a Debussy al Revoltella**

■ ■ La Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni" presenta, domati mattina, il nono appuntamento della rassegna concertistica Mattinate musicali internazionali, che avrà come protagonisti il mezzosoprano Victoire Bunel e il pianista Andrea Rucli. Il concerto, intitolato "Les femmes de Paris", è un omaggio a Claude Debussy a cent'anni dalla morte. Appuntamento domani alle 11, all'auditorium Sofianopulo del Museo Revoltella.



tivi, riarrangiati, tratti dai musicali di Broadway, luogo deputato alla creazione dei più grandi successi del tempo: temi e canzoni popolarissimi, la cui notorietà è arrivata immutata fino ai giorni nostri. Eseguiamo brani orchestrali e brani melodici interpretati dalla voce solista di Paolo Venier con interventi dei giovani ballerini della Scuola Toc Toc di Michela Bianco». Preveduta al Ticket Point di corso Italia o alla biglietteria del teatro.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

HANGAR TEATRI**Gileno, il cantautore che racconta la "maledizione" dell'amore**

Oggi, alle 20, il songwriter triestino Riccardo Gileno (*nella foto*) presenta il suo ep di debutto "The Curse" all'Hangar Teatri di via Pecenco 10; con lui sul palco Matteo Brenci (Elisa, Jack Savoretti, Jake Barker, Logan), Francesco Cainero (The Topix, Francesca Michielin, Alessandra Amoroso) e Marco Vattovani (The Topix, Canto Libero, Les Babettes); in apertura la cantautrice Fiore Lazzerini. Gileno, classe '91, dopo alcune esperienze nei Groove O'Matic, Free Strangers' Society, Family Affair (con il fratello Lorenzo), fa ora parte della band The Topix. Parallelamente, dal 2013 ha intrapreso un percorso solista. «"The Curse" - racconta - nasce dalla necessità di trasformare gli sforzi compositivi e i live di questi ultimi cinque anni in qualcosa di concreto. Ho registrato alcuni brani voce e chitarra acustica ai Magic Cut Studios di Opicina con il contributo di Matteo Brenci per delle piccole addizioni (chitarre elettriche e percussioni) e la parte tecnica della realizzazione del disco. Il titolo? Il concetto principe è la fine di un amore e i passaggi emotivi che ognuno vive, dalla disillusione dell'addio alla sua accettazione. Però l'amore secondo me va accolto, va lascia-

to agire e a volte ricercato. "Curse" perché qualunque cosa bella se vissuta all'estremo o nella maniera sbagliata, può diventare maledizione: un buon bicchiere di vino è uno dei piaceri della vita ma, se si esagera, ci si può trovare ad affrontare un demone insidioso».

Il concerto «sarà accompagnato da una band di grandi musicisti e amici. Irene Dose si occuperà del live painting durante la serata, e in apertura ascolteremo Fiore, probabilmente la mia cantautrice preferita del panorama triestino». Ascolti e influenze? «Jeff Buckley e poi Bon Iver, Ryan Adams e Damien Rice. Lo dico con la massima umiltà: se riuscissi a esprimere anche solo un millesimo di ciò che questi artisti riescono a darmi con la loro musica sarei felice. Sul fronte The Topix siamo impegnati nella scrittura del secondo disco. Su quello personale, uscirà il singolo "Days", con un lyric video animato, creato da Irene Dose: il risultato è spettacolare secondo me. Sto continuando a scrivere e arrangiare brani nuovi per un lp che farò uscire nel 2019. Ho già in previsione un paio di date in Piemonte a marzo e spero di dare continuità alle mie esibizioni». (el. ru.)

**"NATALE GIULIANO" FINO A DOMANI**

■ ■ Chiude domani, al Museo istriano di via Torino 8, la mostra "Natale giuliano", allestita dall'Irci che, recuperando antiche tradizioni popolari istriane, guida il visitatore in un viaggio nel Natale dei nostri padri e dei nostri nonni quand'erano bambini. I loro doni sono esposti: giocattoli in legno o in latta, scatole di dolciumi e cioccolato, figurine e cartoline. E tanti libri di fiabe: tutto dai primi del Novecento fino agli anni Trenta e Quaranta. La mostra, che propone anche un cataloghino con annessa la piccola novella "Natale di un bimbo istriano" scritta da Pinky de Banfield nel 1947, è ad entrata libera ed è visitabile oggi e domani dalle 10 alle 17.

A VILLA PRINZ MOSTRA SULLA POLIZIA CIVILE

■ ■ Si inaugura alle 19, a Villa Prinz (salita di Greta 38), la mostra "Polizia civile 1945-1938", organizzata dall'associazione culturale "Marino Simic" e curata da Silvano Subani, in quegli anni sergente delle forze dell'ordine del Gma. Frutto di ricerche in archivi fotografici privati, la mostra ripercorre i tormentati anni del Territorio libero di Trieste. Rimarrà aperta sino al 4 febbraio, tutti i giorni, con orario 16-20.

SALA PICCOLA FENICE**Il "the best" dell'operetta viennese**

Prende il via oggi pomeriggio, alle 18, "Operetta alla Piccola Fenice" organizzata dall'Associazione internazionale dell'operetta Friuli Venezia Giulia, nella sala di via San Francesco 5. Ad aprire le danze sarà Andrea Binetti (nella



foto) con "Sul bel Danubio blu", un programma interamente dedicato all'operetta viennese e ai suoi grandi compositori: Johann Strauss, Franz Lehár, Imre Kálmán, Paul Abraham passando attraverso una citazione colta di Franz Schubert, alcune composizioni del quale furono utilizzate a posteriori per realizzare l'operetta "La casa delle tre ragazze". Andrea Binetti proporrà al pubblico della Piccola Fenice proprio la serenata "Notte di Luna" che fu cantata da Gianni Poggi

con grande successo nel 1962 al Festival del Castello di San Giusto. Ad accompagnare Binetti al pianoforte ci sarà un vero talento del genere, Corrado Gulin, che proporrà alcuni assoli dalle composizioni di Franz Lehár e Imre Kálmán.

"Operetta alla Piccola Fenice" alle 18

■ Via San Francesco 5

SALONE DEGLI INCANTI**Mostra sul mare, due visite guidate**

Oggi e domani alle 11, al Salone degli incanti a cura dell'Immaginario scientifico, visita guidata alla mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico". La visita è gratuita a fronte dell'acquisto del biglietto. Accesso senza prenotazione e fino a esaurimento dei posti (info su www.nel-maredellintimita.it).



Domani, alle 15, nuovo laboratorio ludo-didattico gratuito per bambini dai 6 ai 10 anni. Ecco i prossimi appuntamenti: il 23 gennaio ci sarà una conferenza sul relitto di Grado, oggetto di otto campagne di scavo che hanno portato al recupero del carico e dello scafo, con Rita Auriemma e Dario Gaddi. E ancora: il 26 gennaio la conferenza "Il ritorno del marinaio di Franz Von Suppé", appuntamento "musicale" con Adriano Martinolli D'Arcy, il musicologo

"Nel mare dell'intimità" visite guidate oggi e domani alle 11

■ Info su www.nel-maredellintimita.it

La prova di un'opera seria. Opera lirica in un atto. Musica di Francesco Gnecco. Mercoledì 24 gennaio ore 11.00 e venerdì 26 gennaio ore 11.00. Biglietto intero 7 €. Biglietto ridotto under 18 e scuole 5 €. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Il gabbiano. Turno C, 2 h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it
tel. 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Domani, alle 16.30 Alice nel pentagramma delle meraviglie della compagnia Fantateatro.

Martedì alle 20.30 Trump Blues. L'età del Caos di e con Federico e Jacopo Rampini.

Attenzione la replica dello spettacolo Due del 28 gennaio sarà anticipata alle 16.00.

TEATRO DEI FABBRI. Mercoledì alle 10.00 Con la luna per mano per "Teatro in Compagnia".

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì alle 17.30 al Teatro Bobbio La cantatrice calva di Eugène Ionesco, regia di Giovanni Boni, con Daniela Gattorno, Elke Burul, Franco Korošec e Giovanni Boni.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Info 342/6822289
www.teatrolabarcaccia.it

Alle 20.30 il G.T. "P.A.T. Teatro" presenta la commedia esilarante No xe mai pase di Gerry Braidà, regia di Lorenzo Braidà. Preveduta c/o Ticket Point di Corso Italia o biglietti anche un'ora prima dello spettacolo alla cassa. Si replica anche domani pomeriggio.

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian (ampio parcheggio)

Ore 20.30 la Compagnia Quei de Scala Santa (F.I.T.A.) con la commedia brillante

Benedeto 'sto compleano di Marisa Gregori, regia di Adriana Ravalico.

MONFALCONE**TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

Piccolpalchi - rassegna per bambini: domani ore 17.00 Piacere Lenny per bambini dai 6 anni. Biglietto unico 6,00 euro.

Lunedì 22 gennaio, Roberto Loreggian clavicembalo, in programma J. S. Bach Variazioni Goldberg.

Giovedì 25, venerdì 26 gennaio, Le prenom (Cena tra amici), versione italiana di Fausto Paravidino.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, vendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

UDINE**TEATRO PALAMOSTRE**

Tel. 0432506925 www.cssudine.it

Stagione Teatro Contatto ore 21.00 Pueblo di e con Ascanio Celestini.

CARNEVALE**Trottola, i costumi al Museo Carà**

Venerdì, alle 18.30, si inaugura al Museo Carà di Muggia, "Il Carnevale nel costume", mostra dei costumi della Compagnia Trottola. L'esposizione, la sesta dedicata agli abiti e ai costumi che ripercorrono alcuni dei più significativi Carnevali di Muggia, è organizzata dal Comune di Muggia in collaborazione con l'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano e la Compagnia Trottola. La mostra potrà essere visitata a ingresso libero fino a domenica 18 febbraio da martedì a venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12, lunedì chiuso.

CONCERTI**Percussioni protagoniste allo Sloveno**

Musiche originali e arrangiamenti insoluti per marimba saranno i contenuti della nuova matinée musicale al Kulturni dom, domenica alle 11. Il ciclo, organizzato da Glasbena matica e Stabile sloveno, offre molte situazioni musicali diverse, in questo caso rivolte agli appassionati di percussioni. Il direttore artistico Črtomir Šiškovič ha invitato infatti il musicista di fama internazionale Filippo Lattanzi, virtuoso della marimba. Come solista si è esibito in tutta Europa e in America, ma ha una ricca attività concertistica anche in gruppi da

camera. Il programma selezionato per questo concerto ha l'intento di far conoscere agli ascoltatori il repertorio per marimba in un ampio ventaglio stilistico, a partire

dall'arrangiamento di alcune strofe da un corale di Bach. Sarà interessante ascoltare anche le Variations on Japanese Children's Songs di Keiko Abe. Il programma verrà completato dai brani Merlin di Andrew Thomas, Velocities di Joseph Schwanter e Khan Variations di Alejandro Viñao, composizioni che sfruttano i linguaggi tipici di jazz, new age e della musica indiana "Kawali".



NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



Innovation
that excites

NUOVO NISSAN QASHQAI EXPECT MORE



Solo a Gennaio
fino a € 4.000^{*} di Intelligent Bonus**
su Nissan Qashqai EURO 6
in caso di permuta o rottamazione.

TUO DA € 19.250*

PROVALO ANCHE NEI WEEKEND DI GENNAIO.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km.

*NUOVO NISSAN QASHQAI VISIA DIG-T 115 A € 19.250, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 21.250 (IPT ESCL.) MENO € 2.000 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/01/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. **NISSAN QASHQAI N-CONNECTA DCI 110 (BEST SELLER) A € 24.570, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 28.570 (IPT ESCL.) MENO € 4.000 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

AUTONORD FIORETTO
2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040.281212
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 85 - Tel. 0432.573544



autonordfioretto.nissan.it

Addio a Giovanna, la nonna del Corsaro Nero

Si è spenta a 100 anni e 6 mesi nella sua casa di Trastevere dove era nata durante il primo conflitto mondiale a Roma e cresciuta, l'attrice Anna Campori circondata dall'affetto della sua grande famiglia, una figlia, cinque nipoti, 12 pronipoti. Campori che ha lavorato fin da giovanissima formando un lungo sodalizio con Totò, e tanti attori e registi, ha avuto insieme al marito Pietro De Vico, morto nel 1999, un



grandissimo successo come protagonista di una televisione di tanti anni fa in una commedia musicale innovativa durata molto che appassionava i ragazzi ma anche gli adulti dei primi anni '60: «Giovanna, la nonna del Corsaro Nero» tanto lungo nel tempo quanto particolare, «di cui, oggi non è rimasto quasi nulla in quanto le puntate andavano in diretta», spiega la figlia Alessandra. La mitica nonna era Anna Campori lunga carriera nel teatro di rivista con Macario e cinema con Totò, Tognazzi. Suo marito Pietro era Nicolino e Giulio Marchetti il maggiordomo Battista. Un trio divertente

protagonista in tutti gli episodi dove di volta in volta si alternavano ospiti famosi. La nonna del Corsaro Nero era stata la nonna-sprint per eccellenza, protagonista dei pomeriggi della Tv dei Ragazzi Rai dal 1961 al 1966 in uno sceneggiato musicale liberamente ispirato alle storie di Salgari e che ha fatto la storia della televisione.

FICTION

Arriva in sala e in tv "Fabrizio De André. Principe Libero"



■ ■ "Fabrizio De André. Principe Libero" arriva nelle sale e in televisione. La bio-fiction di uno dei più noti cantautori italiani sarà nelle sale di 300 cinema italiani solo il 23-24 gennaio e su Rai Uno il 13-14 febbraio, pochi giorni dopo Sanremo. Luca Marinelli - per cui «questa parte è stata un vero regalo» - sarà il volto e la voce di Faber, che accompagnerà lo spettatore tra le tappe principali della vita di Faber.

Cinema

Al Trieste Film Festival il '68 che infiammò l'Est

Il Miela ospita la rassegna sulle produzioni dell'epoca dal documentario di Nenad Puhovski a "Soviet Hippies" di Terje Toomistu

di Beatrice Fiorentino

TRIESTE

Giovani, capelloni, contestatari. Erano i ragazzi del '68, uguali in ogni parte del mondo, da Ovest a Est, tutti accomunati sotto un unico ideale: il desiderio di libertà. Trieste Film Festival coglie al volo l'opportunità offerta dalla ricorrenza del 50° anniversario di quella irripetibile stagione della Storia, per proporre una selezione di titoli adatti a rievocare l'inconfondibile esprit du temps, attraverso sguardi di ieri e di oggi. Si comincia nel pomeriggio, al Teatro Miela, e si prosegue fino a tarda sera, con i primi film della rassegna dedicata ai ribelli del Sessantotto sul fronte dell'Est, in programma anche nei giorni prossimi in alternanza ai titoli più "cult" prodotti sulla sponda occidentale.

Alle 16, Nenad Puhovski, produttore, regista di cinema, teatro e televisione croato classe 1949, omaggia la "Generacija '68" attraverso una recente raccolta di interviste e testimonianze di persone che hanno preso parte alle rivolte studentesche a Zagabria e dintorni. Nel documentario, tra memo-



"Soviet Hippies" di Terje Toomistu, stasera al Miela

ria e nostalgia, Puhovski traccia un bilancio di quell'esperienza e su quella stessa si interroga, arrivando a chiedersi, a posteriori, se quella generazione, la sua generazione, non abbia finito per tradire gli ideali giovanili inseguiti con slancio collettivo. A seguire, alle 17.30, un piccolo ma fondamentale tassello: "Lipanska Gibanja" ("Agitazioni di giugno"), documentario in formato "corto" (11 minuti) realizzato da Želimir Žilnik incentrato sulle manifestazioni studentesche che si sono svolte a Belgrado nel giugno del 1968. Gli studenti che vi parteciparono descrivono gli abu-

si violenti della polizia e le loro testimonianze si alternano a filmati d'archivio delle azioni di protesta, ai discorsi e gli slogan contro la "borghesia rossa" e altre voci che chiedono "più socialismo". Solo un anno dopo, Žilnik, considerato uno dei pionieri dell'Ona nera jugoslava, avrebbe vinto l'Orso d'oro a Berlino con il suo primo lungometraggio "Rani Radovi" ("Prime Opere"), in programma alle 17.40. Nenad Puhovski e Želimir Žilnik ricorderanno il Sessantotto jugoslavo assieme al pubblico del Teatro Miela alle 19, durante un incontro moderato da Ivan Velisavljević. Alle 20.15,



SENZA CONFINI

Alle 20.15 la consegna dell'Eastern Star Award all'attore e drammaturgo croato Rade Šerbedžija tra i più popolari dell'ex Jugoslavia

sempre al Miela, si terrà la cerimonia di consegna dell'Eastern Star Award 2018 a una personalità del mondo del cinema che con il suo lavoro ha contribuito a gettare un ponte tra l'Europa dell'est e dell'ovest: il Premio viene assegnato all'attore, drammaturgo, poeta e musicista croato Rade Šerbedžija, volto tra i più popolari e versatili nell'ex Jugoslavia e a livello internazionale. «Un interprete - affermano i co-direttori del Festival Nicoletta Romeo e Fabio Grosoli - che ha dimostrato di sentirsi perfettamente a proprio agio nelle cinematografie di ogni latitudine: dalla

ex Jugoslavia ("Prima della pioggia" di Milcho Manchevski, Leone d'oro alla Mostra di Venezia) all'Italia ("La tregua" di Francesco Rosi, "Il dolce rumore della vita" di Giuseppe Bertolucci, "Io sono Li" di Andrea Segre), alla lunga avventura nel cinema Usa con i grandi Stanley Kubrick ("Eyes Wide Shut"), John Woo ("Mission: Impossible II") e Clint Eastwood ("Space Cowboys")».

Saranno ancora i giovani ribelli dell'oltre cortina i protagonisti della serata e di un festival dai tratti sempre più "pop". Alle 21, nella sezione art&sound, "Soviet Hippies" di Terje Toomistu ci porterà sulle orme del movimento hippie sovietico per scoprire che anche in quella parte d'Europa, negli anni '70, esisteva un mondo underground e psichedelico. Infine, alle 22.30, in "Ja Gagarin", la regista Olga Darfy ricorda Mosca, la sua gioventù e la sua vita a vent'anni all'inizio degli anni '90, al momento del crollo dell'Unione Sovietica. Alcuni DJ si buttarono sulla musica techno e iniziarono a usare Lsd. Il ritmo di Mosca iniziò a cambiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

DOCUMENTARIO

Il dramma di Arsia e Marcinelle

■ ■ Domani, alle 20.30 e in replica lunedì alle 17.15 e martedì alle 23.45, su Tele Capodistria va in onda il documentario "Arsia e Marcinelle - Storie dimenticate di Italiani sbagliati" di Martina Vocci (foto), regia di Goran Stoislavljević. Al centro del reportage due tragedie minerarie, l'incidente di Arsia, in Istria, il 28 febbraio 1940 che costò la vita a 185 minatori e il disastro di Marcinelle, in Belgio, avvenuto a 16 anni di distanza l'8 agosto del 1956. Storie raccontate attraverso la realtà - con interviste a esperti storici, studiosi e le istituzioni del territorio - e lo spettacolo teatrale di Alessandro Idonea "262 vestiti appesi".



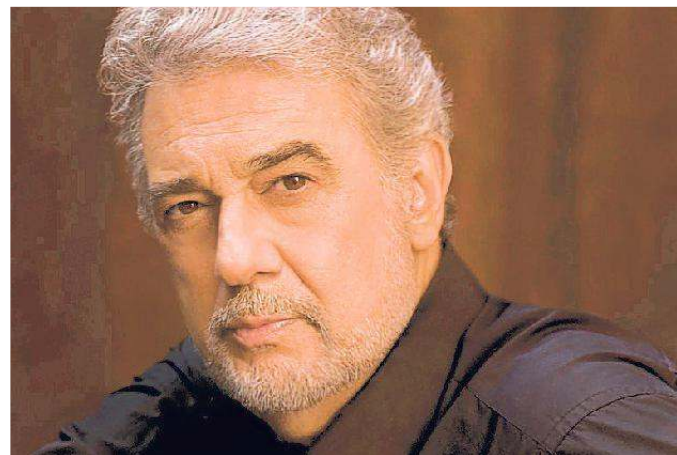
Placido Domingo oggi a Lubiana

Il celebre tenore: «Continuerò a cantare finché potrò»

«Mi dispiace di non aver mai potuto cantare a Trieste, almeno finora, non è detto però che non ci riuscirò nel futuro. So che il Teatro Verdi di Trieste ha una lunga e gloriosa tradizione nella storia dell'opera lirica, e tra l'altro ha ospitato la prima assoluta di un'opera meravigliosa che ho cantato molte volte: lo Stiffelio di Verdi». Nell'attesa di poterlo ascoltare forse un giorno a Trieste, Placido Domingo oggi alle 20 sarà all'Arena Stožice di Lubiana per quello che può tranquillamente definirsi un evento. Anche perché sono po-

che le occasioni di ascoltarlo dalle nostre parti, nonostante una carriera da record accumulata in 77 anni (che compirà il giorno dopo l'appuntamento in terra slovena). Un legame con Trieste, ad ogni modo, già c'è: nell'estate 2016, Domingo infatti ha partecipato con l'orchestra del teatro Verdi all'inaugurazione della Dubai Opera (dirigeva Eugene Kohn). La speranza di poterlo ascoltare un giorno in città, quindi, è alimentata dal fatto che Placido non ha alcuna intenzione di ritirarsi: «I miei progetti per il futuro sono

quelli di sempre», dichiara. E questi progetti sono «cantare finché potrò - afferma -, dirigere opere e concerti, e occuparmi anche del futuro dell'opera lirica tramite le mie attività come sovrintendente dell'Opera di Los Angeles e come cofondatore e promotore del concorso Operalia e dei programmi "Young Artist" di Los Angeles e di Valencia, in Spagna». Per il momento c'è il palcoscenico di Lubiana. I biglietti dell'evento possono anche essere acquistati tramite "Radioattività" (040.304444), che fornisce il consueto servizio



Placido Domingo, oggi all'Arena Stožice di Lubiana

autobus per chi voglia assistere alla serata.

Nella prima parte del programma Domingo, che ormai privilegia ruoli da baritono rispetto a quelli per tenore, canterà arie e duetti d'opera ac-

canto a Camille Tittinger e Michaela Oest; nella seconda parte brani di zarzuelas spagnole e pezzi di altri generi musicali. Ovviamente, non mancherà un'orchestra sinfonica. Il successo è annunciato. Dopo tut-



Spero di venire un giorno al Teatro Verdi di Trieste che ha una lunga e gloriosa tradizione lirica

to, l'applauso più lungo nella storia dell'opera lirica è proprio quello ottenuto da lui.

Al termine di una recita dell'Otello verdiano (che ha interpretato in più di 200 serate), alla Staatsoper di Vienna, Placido Domingo ha scatenato un applauso di 80 minuti, venendo chiamato 101 volte alla ribalta. Il record di chiamate, tuttavia, non è il suo. Al termine di un "Elisir d'amore", nel febbraio 1988 a Berlino, 67 minuti di applausi e ben 165 chiamate premiarono Luciano Pavarotti.

Alex Pessotto

TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO — ore 17.30

Savoia Excelsior Palace · Sala Congressi — Riva del Mandracchio 4 · TRIESTE

AGENDA

ore 17.30

Saluto di apertura

Enzo D'Antona · Il Piccolo — *Direttore*

Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*

Francesco Peghin · Fondazione Nord Est — *Presidente*

ore 17.50

Inizio lavori

Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia

Nicola Anzivino · PwC — *Partner*

Gianluca Toschi · Fondazione Nord Est — *Ricercatore Area Studi Economici*

Tavola rotonda: esperienze di imprenditori a confronto

Modera: **Enzo D'Antona** · Il Piccolo

Guido Barbazza · Wärtsilä Italia SpA — *Presidente*

Sonia Dukcevic · Principe di San Daniele SpA — *Amministratore Delegato*

Pierluigi Zamò · ILCAM SpA — *Presidente*

Open innovation: le start up come opportunità per lo sviluppo tecnologico delle imprese

Michele Balbi · Teorema Engineering Srl — *Presidente*

ore 19.30

Dibattito e chiusura lavori

Sergio Razeto · Confindustria Venezia Giulia — *Presidente*

Iscrizioni

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti.

Per informazioni: www.nordesteconomia.it/top500

La richiesta di accreditamento è stata inoltrata all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste



IL PICCOLO

MINI RECENSIONE ✖ di PAOLO LUGHI

**LA VENDETTA DI UNA MADRE**

È in odore di Oscar, dopo aver vinto il Golden Globe, questo "Tre manifesti a Ebbing, Missouri", storia di una vendetta materna scritta e diretta dal drammaturgo londinese Martin McDonagh. Classe 1970, ha girato film bizzarri come "In Bruges" e "7 psicopatici", ma questo nuovo è il suo migliore. Siamo appunto nella sperduta Ebbing, nel Missouri, dove, estenuata dal disinteresse della polizia per la morte atroce della figlia, la tosta Mildred

(McDormand) noleggia tre enormi cartelloni pubblicitari dismessi. Ben scritto e recitato, il film ha un guscio da commedia nera, con personaggi buffi e battute fulminanti. La McDormand è prodigiosa, come sempre, nel dare corpo a questa madre scorticata e risoluta.

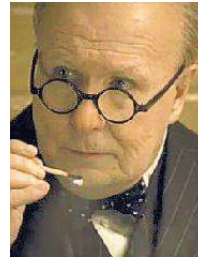
TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI ■ regia di Martin McDonagh
■ con Frances McDormand, Sam Rockwell, Woody Harrelson

**FAVOLA ONIRICA NEL MATTATOIO**

In un luogo pieno di sangue e dolore come un mattatoio, vale a dire nel luogo più lontano possibile dai sogni e dall'amore, può accadere una magia triste. Questo lo spirito di "Corpo e anima" della regista ungherese Ildikó Enyedi, film vincitore dell'Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino, che racconta una singolare storia d'amore tra due solitari in un macello di Budapest. Endre (Morcsányi) è il direttore finanziario (senza un braccio) dell'azienda,

Maria (Borbély) è invece un'algida neo-addetta alla qualità, psicolabile ma devota al lavoro. I primi approcci tra i due sono disastrosi, nel segno della più grande distanza, ma dopo un furto all'interno del macello qualcosa di incredibile accade.

CORPO E ANIMA ■ regia di Ildikó Enyedi ■ con Géza Morcsányi, Alexandra Borbély

**LA SFIDA DI WINSTON CHURCHILL**

Cinema di ricostruzione storica imperniato sui primi giorni da premier di Winston Churchill (Oldman). È finito il fallimentare governo di Chamberlain, che ha esitato tra inutili negoziati con Hitler, e una solidarietà alla Francia che ha portato gli inglesi alla disfatta di Dunkirk. Il nuovo premier, che diventerà l'eroe della resistenza al nazismo, deve scegliere se firmare una resa decorosa o rischiare affrontando l'aggressione tedesca.

Ciò che a Wright ("Espiazione") interessa è il peso delle immagini, come il massiccio profilo con sigaro di Churchill. Per la sua mimetica interpretazione del premier, Gary Oldman ha vinto il Golden Globe e punta alla candidatura all'Oscar, dove è oggi favorito.

L'ORA PIÙ BUIA ■ regia di Joe Wright ■ con Gary Oldman, Kristin Scott Thomas, Lily James

OGGI AL CINEMA

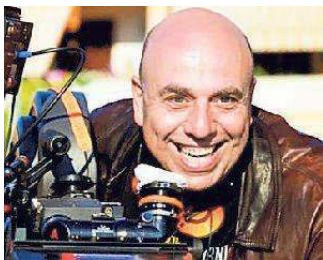
Ella & John, amore on the road

Paolo Virzì dirige Helen Mirren e Donald Sutherland in un film sulla vecchiaia

di Paolo Lughì

Paolo Virzì, insieme a Carlo Verdone, è il principale erede del grande modello della commedia all'italiana anni '60. Dotato di uno stile personale e popolare allo stesso tempo, è erede consapevole di quella commedia che era attenta al presente, alle notazioni di costume e al sociale, che mescolava ironia e dramma, e che, diversamente dal cinema dei comici puri, curava la sceneggiatura e la struttura narrativa. Così, fin dagli esordi, Virzì è stato un protagonista del ricambio del cinema italiano, che negli anni '90 ricominciava a guardarsi attorno, a cercare nuovi scenari, e che non a caso era ricco di "road movie".

Ed è infatti un "road movie", e un duetto lungo 112 minuti tra Helen Mirren e Donald Sutherland, anche il suo nuovo film intitolato "Ella & John - The Leisure Seeker", in corsa per gli Oscar in quanto in lingua inglese. Virzì non è al suo primo lavoro americano, ma il precedente "My name is Tanino" (2003) fu realizzato in si-



tuazioni produttive improbe, nel cuore del tracollo di Cecchi Gori. Mentre oggi, reduce dal successo de "La pazza gioia", il cineasta livornese gode giustamente di mezzi tali da poter ingaggiare due mostri sacri internazionali come Mirren e Sutherland.

Con l'ultimo viaggio in camper di una coppia di anziani, Virzì mette in campo la vec-

DIETRO LE QUINTE**Oscar alla carriera**

Sutherland riceverà quest'anno l'Oscar alla carriera, la Mirren ha ricevuto una nomination ai Golden Globe

Sceneggiatori in auge

Il copione è firmato dai due sceneggiatori del momento: Francesco Piccolo, premio David per "Il capitale umano" e la regista Francesca Archibugi

Altre storie Usa

Ella & John" evoca recenti "road movie" americani come "A proposito di Schmidt", "Nebraska" e "Little Miss Sunshine"

**GRANDI INTERPRETI**

Si fa valere lo stile del regista, che possiede il senso della "commedia umana" e sa mescolare umanità, risate e un pizzico di tragedia

cesco Piccolo e Stephen Amidon. Una storia "on the road" che alterna situazioni umoristiche e affondi drammatici, panorami suggestivi e torsioni aspre.

"The Leisure Seeker" significa "il cercatore di svago", dal nome dato a un camper della Winnebago molto in voga negli anni '70. È su un vecchio esemplare del 1975 che Ella e John salgono una mattina, senza dir nulla ai figli quarantenni, per un viaggio verso Sud dai contorni simbolici, lungo la mitica U.S. Route 1. La destinazione è Key West, per visitare la casa di Hemingway, e non sarà facile arrivare fin lì da Boston. Ella, ormai devastata dalle metastasi, ha deciso di sottrarsi a inutili cure mediche, ma non riesce a separarsi dalla sua parucca. John, malato di Alzheimer, alterna momenti di lucidità a stati di rimbambimento totale, e sempre più spesso se la

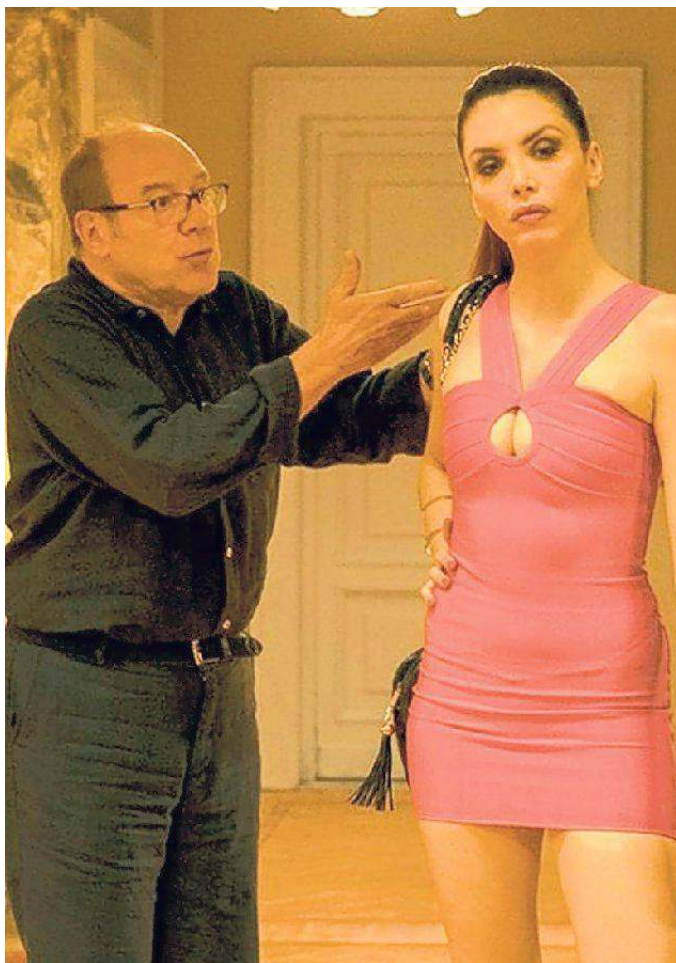


Helen Mirren e Donald Sutherland in "Ella & John - The Leisure Seeker"

fa sotto. Secondo i canoni del genere picaresco, sia pure in chiave crepuscolare, il film pedina i due anziani - lui profcolto e democratico, lei concreta e repubblicana - in quella fuga liberatoria verso la libertà dai condizionamenti dell'età. E intanto, a ogni fermata, le diapositive proiettate sul camper rievocano gioventù, viaggi e tappe di quella vita in comune. Amorous, litigarella, non sempre lineare. Naturalmente Sutherland & Mirren arpeggiano su tutta la tastiera della commo- zione, anche perché Virzì trae sempre il meglio dai suoi attori. Nel film si fa un gran par-

lare di Hemingway, Joyce, Melville, echeggia anche Bob Dylan, e una piccola manifestazione pro-Trump offre il pretesto per lo sfottò d'obbligo. Il film, fitto di battute sulla vecchiaia e di incontri bizzarri, sfodera un andamento lento ancorché toccante, replicando un po' lo schema de "La pazza gioia". Ma si fa valere lo stile del regista, che possiede il senso della "commedia umana" e sa mescolare umanità, risate e un pizzico di tragedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Verdone e Ilenia Pastorelli in "Benedetta follia"

"Benedetta follia" in cerca della felicità

Carlo Verdone in una Roma postmoderna affronta tempeste sentimentali

Donne, social, un pizzico di musical e risate in "Benedetta follia", il nuovo film interpretato e diretto da Carlo Verdone. Coprotagonista una notevole Ilenia Pastorelli nei panni di Luna, ragazza di borgata che "riesuma", in qualità di improvvisata commessa, il suo troppo spento principale.

Le vie dell'amore sono infinite e questo sperimenta il pio e quieto Guglielmo (Verdone), commerciante di arredi sacri in una Roma postmoderna, afflitta dai mali e dalle contraddizioni delle metropoli d'oggi. Lasciato dopo 25 anni (proprio il giorno del loro anniversario) dalla moglie, l'amata Lidia (Lucrezia Lante della Rovere), che si è innamorata di una

donna, l'uomo si vede la vita sconvolta anche dall'arrivo di Luna (Pastorelli), la strampalata e giovanissima commessa che gli mette a soqquadro il negozio fin dal primo giorno. Quando entra con forza la vitale popolarità della ragazza, la vita di Guglielmo cambia del tutto. È lei a introdurre al mondo dei siti di incontri ed è sempre lei a fargli provare, seppur involontariamente, l'ecstasy (da qui un balletto onirico di Verdone dopo aver incontrato allo specchio il vitale personaggio di Oscar Pettinari, protagonista del suo "Troppo forte"). Ma Luna si prende a cuore anche il futuro sentimentale di Guglielmo, e solo dopo una serie di incontri ed equivoci



L'anima comica del mattatore a contatto con la sua dimensione più intima

con signore in cerca dell'anima gemella, i due capiranno che possono avere molto da darsi. Tra le scene cult in una struttura a sketch, quella che vede un'occasionale compagna di "speed date" utilizzare il cellulare (modalità vibrazione) come un sex-toy in un ristorante. Una situazione che porterà entrambi in un ospedale, dove Guglielmo incontrerà anche la dolce infermiera

Ornella.

Un film, questo "Benedetta follia", sulla ricerca della felicità, che mette a contatto l'anima irresistibilmente comica del regista-mattatore, con la sua dimensione più intima e pensosa. La storia è stata proposta a Verdone dai cosceneggiatori Nicola Guaglianone e Menotti, ovvero gli autori della fantacommedia "Lo chiamavano Jeeg Robot", sorpresa degli ultimi anni, da cui proviene anche Ilenia Pastorelli, al suo secondo film e con una bella carriera brillante prevedibilmente spianata davanti.

(pa.lu.)



SPORT

■ Da ore 9 - Eurosport: Tennis, Australian Open. Terzo turno

■ Ore 10 - RaiSport: Sci alpino, CdM/D. Discesa libera Cortina

■ Ore 11.15 - RaiSport: Sci alpino, CdM/U. Discesa libera Kitzbühel

■ Ore 14.50 - SkySport1: Calcio, Diretta Gol Serie B

■ Ore 20.20 - SkySport1: Calcio, Serie B. Cesena-Bari

■ Ore 20.25 - RaiSport: Volley, A/1 donne. Pesaro-Casalmaggiore

La formazione di **Sannino** si presenta davanti al suo pubblico dopo un mese. Convocati anche **Lambrugh**i e gli altri nuovi ma non partono titolari

di Antonello Rodio

TRIESTE

Si riparte. Il campionato di serie C si rimette in moto dopo tre settimane di pausa invernale e in casa alabardata la voglia di riscatto è grande: dopo aver chiuso il 2017 con l'immeritata sconfitta di Reggio Emilia, adesso la Triestina vuol cominciare a raccogliere almeno quanto semina, cosa che non sempre è avvenuta nella prima parte di stagione. L'occasione per ripartire alla grande c'è già oggi al Rocco: arriva il Ravenna (inizio ore 18.30), ma nessuno pensi che si tratterà di un impegno facile guardando il risultato dell'andata (in Romagna finì 5-1 per l'Unione).

A parte che ogni partita fa storia a sé e che il Ravenna è diventato più solido, c'è il fatto che le partite al Rocco finora non sono mai state semplici per Bracaletti e compagni, anzi. Ecco, su questo la Triestina deve dimostrare di voler davvero voltar pagina e di saper dettare con maggior convinzione la legge del più forte. E tra l'altro, la squadra alabardata si è anche oggettivamente rinforzata nel reparto che finora aveva destato più perplessità, ovvero la difesa, visto che tutti i nuovi arrivi sono di quel settore: il centrale Lambrugh, i terzini Bajic e Maesano, il portiere Miori. Perfino Marco Bellati, il classe 1999 che è arrivato dalla Primavera del Venezia, è un mediano ma sa anche fare il difensore centrale. Tutti i cinque nuovi arrivati sono convocati per oggi (23 in tutto, mancano i soliti Aquaro, Hidalgo e Troiani, oltre a Mori).

E quindi c'è anche Lambrugh: la società alabardata è stata abile a completare la documentazione in fretta, ieri è ar-



L'abbraccio dei giocatori della Triestina nella partita di andata giocata a Ravenna e vinta dalla Triestina per 5-1

Ritorno al Rocco

L'Unione può ripartire da tre

Contro il Ravenna (ore 18.30) è una buona occasione per ottenere un successo

rivato il tanto atteso transfer dagli Stati Uniti, e così il difensore potrà già essere schierato oggi in campo al Rocco. Ma c'è una possibilità che vada in campo subito anche il portiere Miori, arrivato in sostituzione di Perisan. Ieri infatti Boccanera non si è allenato causa un virus intestinale, per cui le sue condizioni andranno veri-

ificate oggi: se starà bene toccherà a lui, altrimenti fra i pali andrà proprio Miori. Per il resto gli altri ultimi arrivi partiranno dalla panchina. Nell'ormai consueto 4-3-3 che ha dato le maggiori soddisfazioni, in difesa sarà El Hasni a far coppia con Lambrugh al centro, con Libutti terzino destro e Pizzul a sinistra. Dopo l'e-

stemporanea esperienza di Reggio Emilia da difensore centrale, oggi Meduri tornerà a fare il playmaker centrale a centrocampo, con Porcari mezzala destra e Bracaletti sul lato opposto. In attacco spazio al solito tridente, con Arma punta centrale e Petrella e Mensah esterni alti. Come si è visto, ora l'abbondanza in

panchina è davvero tanta, con alternative in ogni settore del campo. Una Triestina più completa e, dunque, ancora più forte. Ma bisogna dimostrarlo sul campo e inaugurare il 2018 con una bella vittoria può essere il miglior viatico nell'anno del centenario. **RACCOLTA FONDI.** Nella prima iniziativa per il centenario

della Triestina, la serata di solidarietà al Bar Capriccio è andata oltre le aspettative: sono stati raccolti infatti ben 1009 euro per Manuel Riccio Bergamas, il giovane colpito da Sla. **CALENDARI.** I calendari del centenario oggi saranno in vendita anche allo stadio, nei punti vendita della Curva Furlan e della Tribuna Pasinati.



Il Pordenone ospita il fanalino di coda Fano

Incontro di cartello tra Feralpi e Samb

Nel girone B della serie C le big Padova e Reggiana riposano. Il Renate gioca lunedì

TRIESTE

Il girone B della serie C riparte oggi, ma con le maggiori protagoniste che restano ancora ai box. Il Padova primo della classe infatti riposa, e con la capolista resta ferma anche la Reggiana, altra formazione che si era messa in grande evidenza nel finale del 2017, risalendo fino al quarto posto. Dovrà attendere due giorni per tornare in pista anche il Renate, secondo in classifica, che giocherà appena lunedì sera, quando farà visita all'Albinoleffe. Ma c'è un big-match in programma a valorizzare tutta

la giornata: le altre due squadre che completano il quintetto di testa si sfidano infatti fra loro: a Salò andrà in scena lo scontro diretto tra la Feralpi e la Sambenedettese, con i padroni di casa che sognano la vittoria proprio per agganciare al terzo posto i marchigiani, i quali invece sperano di accorciare dalla vetta. Fra quelle alla pari in classifica con la Triestina, invece, impegni sulla carta facili per Pordenone e Bassano: i neroverdi ospitano il fanalino di coda Fano mentre il Bassano riceve il Santarcangelo, penultimo in classifica che però ha dato importanti segni di risve-

glio a fine anno. Sembra più duro il turno invece per il Sudtirol, che gioca in trasferta in casa della Fermana. E mentre il Mestre ripartirà dall'Umbria e giocherà a Gubbio, c'è grande attesa anche per Teramo-Vicenza, dopo le vicende che hanno colpito la società biancorossa. Ora che è stato concesso l'esercizio provvisorio, infatti, ora i giocatori sono decisi a ripartire e per il Vicenza comincia la lotta per un doppio salvataggio: oltre a quello societario, c'è infatti da conquistare anche quello sul campo, visto che in classifica i veneti navigano in una pericolosa terzultima

posizione. Le partite di oggi con gli orari. Ore 14.30: Gubbio-Mestre. Ore 16.30: Pordenone-Fano, Feralpi Salò-Sambenedettese, Bassano-Santarcangelo, Fermana-Sudtirol, Teramo-Vicenza. Ore 18.30: Triestina-Ravenna. Lunedì ore 20.30: Albinoleffe-Renate. Riposano Padova e Reggiana. La classifica: Padova 38, Renate 33, Sambenedettese 32, Feralpi Salò e Reggiana 29, Albinoleffe 26, Triestina, Sudtirol, Pordenone e Bassano 25, Mestre 24, Fermana 23, Gubbio 22, Teramo, Vicenza e Ravenna 21, Santarcangelo 19, Fano 14. (a.r.)



TENNIS

Seppi, maratona che vale gli ottavi

■ Andreas Seppi si è qualificato per gli ottavi di finale degli Australian Open, primo slam della stagione in corso a Melbourne.

L'altoatesino, numero 76 del mondo, ha battuto in cinque set il 38enne gigante croato Ivo Karlovic (211 centimetri), numero 89 Atp: 6-3 7-6 (4), 6-7 (3), 6-7 (5), 9-7 il punteggio dopo 3 ore e 51 minuti. Per Seppi si tratta della quarta qualificazione agli ottavi agli Australian

Open. Domani il 33enne altoatesino affronterà il britannico Kyle Edmund, numero 49 del mondo che ha piegato al quinto set il georgiano Basilashvili per 7-6 (0), 3-6, 4-6, 6-0, 7-5. Tra i due un solo precedente vinto da Edmund ad Anversa nel 2016.



BASKET » SERIE A2

Alma verso Forlì, il coach: «Ci aspetta una battaglia»

Domani la prima delle due spedizioni romagnole. Dalmasson: «Il ritorno sarà più duro e questa trasferta sarà un banco di prova. Sta a noi affrontarla nel modo giusto»

di Roberto Degrassi
TRIESTE

Il primo test con il "nuovo campionato", il momento in cui si fa sul serio, si insomma il girone di ritorno, ha dato buone sensazioni all'Alma. Ma adesso per i biancorossi è il momento di confrontarsi in trasferta e per giunta contro un avversario di caratura superiore all'Orzinuovi appena travolto.

Domani la squadra di Dalmasson sarà a Forlì, per inaugurare la doppietta romagnola (domenica prossima toccherà a Imola, una quarantina di chilometri di distanza dall'Unieuro Arena). La classifica può ingannare recitando Alma 28 punti e Forlì appena 12.

Ci pensa Eugenio Dalmasson a dare le giuste proporzioni al confronto: «Non sarà un incontro semplice e l'andata non fa testo: i romagnoli erano privi di Naimy, anche noi lamentavamo due assenze e Bowers era al rientro. L'Unieuro era partita con progetti ambiziosi grazie a una nuova proprietà, grande entusiasmo tramutatosi anche in numero di abbonati importanti ma nel girone di andata ha raccolto meno di quanto aspettava e di conseguenza la seconda parte del campionato si carica di attese e responsabilità. Troveremo una squadra e un ambiente pronti a dare battaglia, non potremo commettere l'errore di partire blandamente».

Non è stata una delle settimane migliori in casa Alma. «Cittadini ha preso parte a un solo allenamento martedì riportando una lussazione a



Eugenio Dalmasson durante un time out

un dito della mani destra - prosegue il coach biancorosso - Green ha saltato un paio di allenamenti per un'infezione sotto la pianta di un piede, ha ripreso la preparazione ma per un giocatore come Javonte che fa dell'atletismo una caratteristica dominante non si tratta della condizione migliore per poter giocare. Siamo reduci, inoltre, da un allenamento che non giudico tra i migliori per intensità. Devo ripetermi: nel corso del girone di ri-

torno dovremo fare un salto di qualità anche dal punto di vista dell'approccio mentale. Avvertiamo aspettative importanti ma un campionato di vertice comporta anche questo».

Dalmasson è reduce dalla prima esperienza da ct della Nazionale Under 20. Due giorni romani intensi. «Diamo ai ragazzi la possibilità di mettersi in mostra - commenta il tecnico - nel prossimo raduno a metà febbraio probabilmente toccherà ad

altre promesse visto che l'intenzione è di avere un quadro di quanto offre il panorama italiano dell'Under 20. Due giorni di lavoro a inizio settimana, peraltro, non creano nemmeno disagi alle società dei giocatori». Tra i convocati c'era anche il triestino Mattia Zampa, della Servolana, unico appartenente a un club di C Silver. A Dalmasson è piaciuto. «È stato bravo a saper interpretare nel modo giusto questa occasione».

GLI AVVERSARI

Il reparto arretrato dei giallorossi fa acqua e l'attacco è tra i peggiori



TRIESTE

Dopo il mercato di gennaio che ha rimescolato le carte del mazzo ridisegnando molte squadre, Triestina e Ravenna tornano a incrociare i tacchetti coi romagnoli desiderosi di levarsi dalla zona delle sabbie mobili. L'ultimo impegno del 2017 degli ospiti ha coinciso con la loro sestasconfitta interna, patita ad opera del Bassano Virtus, dopo una striscia positiva di 5 risultati utili (3 successi e 2 pari). Lontani dal Bruno Benelli, in 10 incontri disputati, i romagnoli hanno raggranellato 12 punti, frutto di 3 vittorie e 3 pareggi, con 4 sconfitte. Il Ravenna è la formazione del girone B che ha finora subito il maggior numero di reti nel primo tempo più il recupero (15), col terzo peggior reparto arretrato (24 gol incassati), segnando 10 delle 16 reti nella stessa frazione di gioco.

Una volta in svantaggio (è capitato 10 volte), non ha mai recuperato gli avversari, quando ha invece ha segnato prima degli avversari ha messo in

saccoccia l'intera posta in 6 occasioni su 9, chiudendo a mani vuote in 3 finali. L'attacco giallorosso, il terzo peggiore del gruppo B, ha timbrato complessivamente 11 reti e il centrocampista ha contribuito con le restanti 5 marcature. Nelle prime 19 giornate, dopo l'Albinoleffe, l'undici ravennate è stato il collettivo più corretto del girone (30 ammonizioni, un'espulsione e una doppia ammonizione), e quello che dopo il Renate ha schierato la rosa più giovane del torneo (24,3 anni), impiegando 25 giocatori (alla pari di quelli mandati in campo da Fano e Gubbio, mentre è la Fermana ad averne utilizzati più di tutti: 28). Timoniere del Ravenna dal maggio del 2016 è Mauro Antonioli, ex-centrocampista con 57 presenze timbrate in B realizzata contro il Vicenza al Menti), miglior rifinitore il centrale Alfonso Sella (3 passaggi decisivi).

Saverio Mirijello

Cittadini in forse nella trasferta romagnola

In allenamento regalano spettacolo le azioni tra Fernandez e Bowers

TRIESTE

L'incognita Naimy sulla sfida che domani sera opporrà l'Alma alla Unieuro Forlì. L'esteron israeliano, assente a Trieste nel corso della gara d'andata, può essere l'ago della bilancia nella prestazione della squadra allenata da coach Vali. Se gira lui sul parquet della Unieuro Arena, quasi quindici punti e oltre sei assist di media a partita, ci può essere partita. L'Alma, dall'alto di un roster nettamente superiore rispetto a quello della formazione romagnola, parte con i fa-

vori del pronostico. Può sfruttare la sua infinita panchina oltre al momento psicologico di un'avversaria che reduce dalla sconfitta nel derby contro Imola deve fare i conti con il malumore di una tifoseria che si aspettava certamente un campionato diverso. Appena sopra la zona play-out, Forlì galleggia sei punti sopra la coppia Bergamo-Orzinuovi in una posizione di classifica al momento tranquilla. Meglio non dormire sonni troppo tranquilli, però, e in questo senso la società ha chiesto ai suoi ragazzi una prestazione

di carattere.

Sarà battaglia, dunque, in un clima che sugli spalti sarà invece di festa visto l'antico, storico e consolidato gemellaggio che unisce le due tifoserie. Consapevole del clima che troverà sul parquet della Unieuro Arena, Trieste ha lavorato per prepararsi al meglio. Squadra al completo con l'unica eccezione di Cittadini che, nel corso di questa settimana, ha lavorato solamente martedì. L'insaccata al dito rimediata nel primo allenamento post Orzinuovi lo ha tenuto fermo e la sua presenza doma-

ni sera è in dubbio. Dipenderà dall'evolversi della situazione ma a questo punto è possibile che, così come già successo domenica scorsa, sarà capitano Coronica a completare il pacchetto di lunghisti. Per il resto cinque contro cinque con Fernandez, Cavaliero, Green, Coronica e Bowers a sfidare Prandin, Baldasso, Loschi, Da Ros e Janelidze. Cresce l'intesa tra Fernandez e Bowers con il Lobito e l'americano protagonisti di un paio di giochi a due davvero belli da vedere.

Lorenzo Gatto

Sci, Goggia concede il bis sulle Tofane

A Cortina l'azzurra ripete il primo posto ottenuto a Bad Kleinkirchheim davanti alla Vonn. A Kitzbühel vince Svindal

► CORTINA D'AMPEZZO

Il linguaggio del corpo parla chiaro. E bastava vederla Sofia Goggia in pista a Cortina per capire che era tutta e solo proiettata verso la vittoria, sempre all'attacco e sempre al limite, tirando i freni il meno ed il più tardi possibile sulle vertiginose curve della Olympia delle Tofane. Così, dopo il trionfo di una settimana fa nella libera di Bad Kleinkirchheim, Sofia Goggia ha vinto in 1.36.45 anche la prima delle due discese di cdm di Cortina sui 2.660 metri della pista azzurra per eccellenza. Ma il successo ha i colori del trionfo perché l'azzurra si è lasciata alle spalle nientemeno che la statunitense Lindsey Vonn, seconda in 1.36.92 e superfavorita della vigilia dopo aver vinto undici volte a Cortina ed aver fatto il miglior tempo in entrambe le prove cronometrate. Ma tutto questo non è stato sufficiente, ed in gara un errore l'ha tradita. Terza l'altra statunitense Mikaela Shiffrin in 1.37.29, ai piedi del podio la svizzera Lara Gut. Proprio con Gut Sofia aveva un conto aperto: la svizzera aveva infatti vinto lo scorso anno lasciando all'azzurra il secondo posto per soli cinque centesimi. Per Goggia quello di Cortina è il secondo successo stagionale, il quarto in carriera, ma soprattutto per lei c'è - dopo quattro delle otto gare in calendario in questa stagione -



La gioia di Sofia Goggia dopo la vittoria nella discesa libera di Cortina d'Ampezzo

anche il primato nella classifica generale di discesa con 269 punti contro i 220 di Shiffrin. E ormai la candidata più quotata per il successo olimpico. E dire che la gara pareva non essere iniziata bene per le italiane. Federica Brignone, la prima azzurra in pista, era infatti finita fuori per il salto di una porta dopo un dosso («come trovarsi sotto i

piedi una buccia di banana», ha spiegato lei) e poi indietro era finita pure Nadia Fanchini e cioè l'altra italiana che una settimana fa era salita sul podio tutto tricolore di Bad Kleinkirchheim. Poi è arrivata la bergamasca e la musica è subito cambiata. L'unica a metterla in pericolo è stata solo la Vonn, sempre in vantaggio ai primi intermedi e più velo-

ce di Sofia di sei km sullo Schuss. Ma poi anche Lindsey ha sbagliato con uno sci quasi di traverso. E dunque addio vittoria. «Non avesse sbagliato, avrebbe forse vinto Lindsey: ma gli errori fanno parte della gara. Anch'io ne ho commessi anche perché la visibilità non era buona e non si distinguevano i dossetti sul fondo. Ma ho tenuto du-

ro ed alla fine ho vinto io». Una gara che ha regalato emozioni e non solo a tinte azzurre: Cortina ha celebrato anche l'addio all'attività agonistica dell'altra americana Julie Mancuso, che sognava di partecipare alla sua quarta Olimpiade ma ha dovuto arrendersi per problemi all'anca.

A Kitzbuehel invece Aksel Lund Svindal ha vinto il SuperG

Pattinaggio artistico in pista a Pontebba a chiudere "Snow Art"

Il pattinaggio artistico chiuderà l'edizione di "Snow Art", evento che si terrà a Pontebba (Udine) questo weekend. Negli angoli più suggestivi del comune montano, da grandi cubi di neve delle dimensioni di 3x3x3 nasceranno originali opere artistiche dalle abili mani di scultori provenienti da tutto il mondo. «Per la prima volta - dice il sindaco Ivan Buzzi - Snow Art di Pontebba verrà chiuso da uno straordinario spettacolo di pattinaggio sul ghiaccio, realizzato dalla compagnia di Ghiaccio Spettacolo tutti ex atleti della Nazionale Italiana e star televisive.

. Il norvegese ha chiuso con il tempo di 1.30.72, precedendo il connazionale Kjetil Jansrud (1.31.22) e l'austriaco Matthias Mayer (1.31.28). Il migliore degli italiani è stato Peter Fill, settimo con il tempo di 1.31.64. Gli altri azzurri, Christof Innerhofer e Dominik Paris, hanno chiuso rispettivamente 11° e 16°. Oggi la libera

Torna il duello Napoli-Juve ma il clou è Inter-Roma

Gli azzurri aprono il turno domani all'ora di pranzo, i bianconeri lo chiudono lunedì sera con il Genoa



Hamsik potrebbe saltare la sfida di domani del Napoli a Bergamo

► TORINO

Restare in scia al Napoli, attenti a sfruttare un eventuale passo falso. La Juventus riprende la rincorsa alla vetta della classifica contro il Genoa, nel posticipo di lunedì. Il ritorno dopo la sosta ha sempre sorriso ai bianconeri, ma mister Allegri, tornato soltanto ieri ad allenare Higuain e compagni dopo il forfait per una influenza, non si fida. Serve la massima concentrazione, tanto più che gli assenti saranno molti. E tra loro ci sono anche Buffon, Cuadrado, Marchisio e Dybala. Così a recuperare per la ripresa del campionato è il solo De Sciglio.

Ma se la Juve chiude la giornata lunedì sera, il turno sarà aperto proprio dal Napoli.

Aspettando novità dal mercato d'inverno a impensierire Sarri sono le condizioni di Marek Hamsik: il capitano dei partenopei in settimana non si è allenato per l'influenza ed è in forte dubbio per la sfida all'Atalanta domani all'ora di pranzo. Al suo posto dovrebbe essere Piotr Zielinski a completare il terzetto di centrocampisti. Quella di Bergamo è una trasferta insidiosa. Lo sa bene Kalidou Koulibaly: «Andiamo a Bergamo con grande fiducia. Sappiamo che dobbiamo vincere per rimanere in testa e che possiamo

fare qualcosa di grande, ma la strada è ancora lunghissima», le parole del senegalese.

Ma la partita più interessante della giornata è indubbiamente il posticipo della domenica a San Siro tra Inter e Roma. E in casa giallorossa è stato Aleksandar Kolarov a dare la carica ai compagni promettendo che a fine stagione i giallorossi saranno qualificati alla prossima Champions League. «È il nostro obiettivo. Le squadre davanti sono forti e vanno forte, noi abbiamo fatto qualche passo falso ma siamo sempre là. Intanto, andiamo a San Siro a giocarcela a viso aperto» ha aggiunto il giocatore.

Il Milan a Cagliari in casa Udinese arriva la Spal

Il programma della giornata: domenica alle 12.30 Atalanta - Napoli; alle 15 Bologna - Benevento, Verona - Crotone, Lazio - Chievo, Sampdoria - Fiorentina, Sassuolo - Torino, Udinese - Spal; alle 18 Cagliari-Milan; alle 20.45 Inter-Roma. Lunedì alle 20.45 Juventus - Genoa. La classifica: Napoli 51 punti; Juventus 50; Inter 42; Lazio 40; Roma 39; Sampdoria, Atalanta 30; Milan, Torino, Udinese, Fiorentina 28; Bologna 24; Chievo 22; Sassuolo 21; Genoa 21; Cagliari 20; Spal, Crotone 15; Verona 13; Benevento 7.

MERCATO

Rafinha atteso nelle prossime ore a Milano

► MILANO

Rafinha sarà un giocatore dell'Inter: il club nerazzurro e il Barcellona hanno raggiunto un accordo per il centrocampista brasiliano che arriverà a Milano con la formula del prestito con diritto di riscatto a 35 milioni di euro. Per Rafinha si attende solo l'ufficialità.

Il giocatore è atteso nelle prossime ore a Milano dove svolgerà le visite mediche all'inizio della prossima settimana per poi firmare il contratto che lo legherà all'Inter. Dopo giorni di continui contatti e la missione in Spagna del ds Piero Ausilio, il Barcellona ha accettato

l'offerta del club nerazzurro per un diritto di riscatto a 35 milioni di euro più 3 di bonus. Nel caso in cui l'Inter, dopo aver valutato per sei mesi il centrocampista, decidesse di riscattarlo, per il Barcellona sarebbe la cessione più cara della storia per un giocatore cresciuto nella Cantarà.

Rafinha, nato a San Paolo nel 1993, è figlio di Mazinho, ex giocatore anche di Lecce e Fiorentina, e fratello di Thiago Alcantara, centrocampista del Bayern Monaco. Cresciuto nelle giovanili del Barça, sa svariare a centrocampo come regista o in posizione più avanzata, da trequartista. Rafinha è reduce

da un grave infortunio al menisco che lo ha costretto a restare lontano dal campo per nove mesi. Solo due giorni fa, il tecnico del Barcellona Valverde lo ha impiegato per dieci minuti al termine della partita di Coppa del Rey contro l'Espanyol.

Intanto, la Spal ha acquistato dal Partizan Belgrado il centrocampista brasiliano Everton Luiz Guimaraes Bilher, 29 anni, mentre al Benevento arriva un altro brasiliano, Sandro Ranieri Guimaraes Cordeiro, proveniente dai turchi dell'Antalyaspor Kululu. E infine, Politano andrebbe di corsa al Napoli ma, fa sapere il suo procuratore, il Sassuolo non lo cede.

LE ELEZIONI DELLA FEDERCALCIO

Sibilia offre a Tommasi la vicepresidenza

► ROMA

Un accordo Tommasi-Sibilia, con un passo indietro del primo a sostegno del candidato della Lega Dilettanti. In cambio della gestione del Club Italia a un ex calciatore (in lizza anche Buffon) e una poltrona importante nel futuro consiglio federale, magari quella di vicepresidente vicario.

Questa l'offerta fatta da Cosimo Sibilia al numero uno dell'AssoCalciatori in due ore di confronto, seguito a quello tra Tommasi e l'altro candidato, Gabriele Gravina, andato in scena mercoledì scorso e culminato con un comunicato

congiunto in cui si sottolineavano i «punti in comune». Quelli che, stando a Sibilia, esistono anche nel suo possibile cartello: «Con Tommasi penso che ci siano le condizioni per andare verso un cammino condiviso», le parole del candidato che, a dieci giorni dalle elezioni del 29 gennaio, ora sembra mettere di nuovo la freccia forte del suo 34% portato in dote dalla Lega Dilettanti e del 20% dell'Aic. Un binomio che sarebbe già vincente da solo al terzo turno, senza appoggi esterni, soprattutto di quel Claudio Lotito che Tommasi proprio non digerisce.

L'AssoCalciatori mai come

in questo momento si sente tanto forte e decisiva. Chiaro che quel 20% Tommasi vuole giocarlo al meglio, consapevole che fa gola a entrambi gli altri due contendenti. «Al momento non stiamo facendo calcoli, ma vogliamo capire i possibili scenari futuri. Per questo ci confrontiamo in modo corretto per trovare dei punti in comune», fa sapere il presidente dell'Aic. Da un lato ribadisce che «l'Aic ha un suo candidato», ma dall'altro rimanda ogni decisione definitiva a lunedì, quando andrà un scena un consiglio direttivo decisivo per gli assetti politici in chiave elettorale.

Trieste, con la Lazio match da vincere Krstovic: «Ora dimostriamo chi siamo»

Alle 15 alla Bianchi gli alabardati si giocano una fetta di salvezza. «Loro hanno molte soluzioni quindi dobbiamo difendere al massimo e gestire con calma e razionalità la fase offensiva»

► TRIESTE

Chiusura del girone di andata con big match salvezza per la Pallanuoto Trieste. Oggi alle 15 nella piscina amica della Bianchi gli alabardati affronteranno la Lazio: in palio punti pesantissimi per evitare i play-out. Messa da parte la trasferta di Sori contro l'inarriabile Pro Recco, il team del presidente Enrico Sammer (colpito ieri dalla scomparsa del padre Dario, azzurro onorario) ha preparato al meglio un incontro che vale ben più tre punti in palio. Miroslav Krstovic non può che confermare: «Non possiamo nascondere che quella con la Lazio sarà una gara che vogliamo vincere. Sentiamo la responsabilità, abbiamo bisogno di punti per risalire in classifica. Ma c'è un solo modo per conquistare un risultato positivo in partite come queste, ovvero restare tranquilli e mantenere sempre alta la concentrazione durante i 32' di gioco. Dobbiamo solo pensare alle cose da fare in vasca, non a tutto il resto». Complessivamente i triestini stanno bene a parte Aaron Giorgi, alle prese con un fasti-



Drasko Gogov in azione. Oggi la Pallanuoto Trieste affronta in casa la Lazio

dio alla spalla: il capitano, comunque, ci sarà. Per quanto riguarda i convocati Krstovic ha ancora qualche dubbio: «Abbiamo più di qualche alternativa, aspetterò fino all'ultimo momento per scegliere i 13 da mandare in acqua». Da un punto di vista tattico, invece, il tec-

nico belgradese ha le idee ben chiare: «La Lazio ha tante soluzioni offensive. Ovviamente il nostro compito sarà quello di concedere pochissimo in fase difensiva, mentre in attacco dovremo muoverci con più sincronia, di squadra, evitando di affrettare i tiri ma cercando di pa-

zientare per trovare soluzioni migliori. Dovremo giocare di gruppo, con coesione. Siamo cresciuti in queste ultime settimane, ora però dobbiamo dimostrare chi siamo veramente, dobbiamo dimostrare di valere la salvezza». Sulla propria strada Trieste incontrerà una squa-

dra capace di attestarsi in settima posizione con ben 16 punti all'attivo. La squadra allenata da Claudio Sebastianutti, subentrato la scorsa estate a Massimo Tafuro, è una delle squadre rivelazione del girone di andata. I romani si stanno dimostrando estremamente caparbi soprattutto tra le mura miche: al Foro Italico sono caduti Bogliasco, Torino 81, Catania nonché la blasonata Canottieri Napoli. In trasferta i capitolini hanno espugnato la piscina dell'Acquachiaro trovando anche un prezioso punto alla "Scandone" contro il Posillipo. La peculiarità dei laziali è sicuramente la presenza di soli giocatori italiani. I biancazzurri possono contare sull'apporto di tre elementi di spicco: l'esperto Daniele Giorgi, il centroboa Matteo Leporale e il talentuoso classe 1997 Giacomo Cannella (costantemente nel giro della nazionale di Sandro Campagna) già autore di 19 gol in campionato. Pallanuoto Trieste-Lazio sarà diretta dagli arbitri Antonio Pascucci di Maddaloni e Stefano Pinato di Genova.

Riccardo Tosques

La partita clou è Posillipo-Catania
Torni cerca il colpo con la Florentia

► TRIESTE

Indubbiamente sarà Posillipo-Catania il match clou dell'ultimo turno del girone di andata. Alle 15.45 (diretta streaming su www.federnuoto.it/live) le due squadre meridionali si sfideranno in un incontro con punti salvezza pesantissimi. I partenopei partono con i favori del pronostico giocando in casa, ma guai a sottovalutare i siciliani. Dovrà cercare il colpaccio invece il Torino 81, ospite della mina vagante Rari Nantes Florentia. Match segnato per il Bogliasco che ospita la capolista Pro Recco. Stesso discorso per la cenerentola Acquachiaro che contro l'An Brescia dovrà cercare di evitare l'imbarcata. Partita interessante per quanto riguarda la final-six alla "Scandone" tra Canottieri Napoli e Ortigia. Match da tripla infine quello tra la Rari Nantes Savona e la corazzata Sport Management.

Il programma: Cc Napoli-Ortigia Siracusa, Rn Savona-Sport Management, Posillipo-Catania, An Brescia-Acquachiaro, Florentia-Torino 81, Bogliasco-Pro Recco. La classifica: Pro Recco 36, Sport M. 33, An Brescia 30, Rn Savona 25, Cc Napoli 22, Ortigia 21, Lazio 16, Rn Florentia 14, Posillipo e Catania 12, Bogliasco 10, Pall. Trieste 8, Torino 81 4, Acquachiaro 0. (r.t.)

Le "orchette" pronte a sorprendere la serie A2

Domani il debutto interno contro Rapallo. Fiduciosa l'allenatrice Colautti: «Più serene ed esperte»



Aleksandra Jankovic in azione: domani le Orchette cominciano l'avventura in serie A2

► TRIESTE

Le orchette sono pronte per rimettersi in gioco. Il girone Nord della serie A2 femminile inizierà infatti domani: alla "Bruno Bianchi" (inizio alle 14.30) la Pallanuoto Trieste affronterà il Rapallo. L'atmosfera è tranquilla in casa alabardata, il gruppo ha lavorato intensamente in questi quattro lunghi mesi di preparazione e le orchette hanno certamente una consapevolezza maggiore nei loro mezzi rispetto ad un anno fa, quando la neopromossa esordiva perdendo con il Como. «Se ripenso al gennaio 2017 vedo molte differenze - spiega l'allenatrice del settore

femminile Ilaria Colautti - un anno fa avevamo tante incognite davanti a noi, c'era più nervosismo e tensione. Era normale per una squadra giovane che di lì a poco avrebbe affrontato un torneo difficile come la serie A2. Ora invece le ragazze sono molto più serene, abbiamo maturato un po' di esperienza che ci servirà moltissimo e c'è tanta voglia di giocare».

Le orchette hanno lavorato duro anche in questi giorni. Niente test amichevoli, l'ultimo in ordine di tempo è stato proprio il torneo di Rapallo, vinto dalla Pallanuoto Trieste. In quell'occasione il match contro le liguri, ora avversarie

in campionato, terminò 7-7. «Una squadra che conosciamo bene - spiega ancora la Colautti - che si basa soprattutto su atlete giovani, supportata da alcune ragazze esperte. Un bel mix di talento emergente e veterane con qualche campionato di A1 alle spalle. Sarà un test già subito molto interessante». Anche la Pallanuoto Trieste avrà più di qualche carta da giocare. Ad iniziare da Lucrezia Cergol, che ovviamente sarà il pericolo numero uno per tutte le squadre della categoria e di conseguenza anche la più controllata, per passare alle più "esperte", 21 e 20 anni, Francesca Rattelli (il capitano) e Gioia Krasti, oltre alle 19enni Beatrice Cergol e Elisa Ingannamorte unico centroboa di ruolo del gruppo. Senza dimenticare ovviamente le tantissime Under 17 e U15 che in questi anni hanno vinto medaglie a livello giovanile. (r.t.)

Calcio giovanile: al via i tornei del Domio e del San Luigi

► TRIESTE

Ritornano sul palcoscenico con l'edizione 2018 il Torneo Anni Verdi del Domio, la Coppa d'Inverno e il Memorial Tiziano Cattaruzzi, due dei tradizionali tornei organizzati dal San Luigi Calcio. La Coppa d'Inverno è riservata alla categoria regionale dei Giovanissimi sperimentali mentre il Memorial Cattaruzzi è rivolto ai Pulcini 2008. Le eliminatorie di entrambe le manifestazioni sono in programma oggi e sabato 27 gennaio (a partire dalle 15) nell'impianto di via Felluga, le une sul rinnovato campo a 11 e le altre sul rettangolo a 7. Il 3 febbraio, quindi, le finali con

premiazioni per i 2005 e le finali di consolazione (quarto - sesto posto) per i 2008, mentre il 10 febbraio spazio alle finali per il titolo per i più piccoli. Le ultime due tornate di sfide di questi ultimi avranno ciascuna la consegna dei rispettivi premi. Tra i Pulcini 2008 ci sono l'Ancona di Udine, il Domio e il San Luigi nel girone A (in campo oggi), il Cjarlins, il Pordenone e il S. Andrea S.Vito nel raggruppamento B (il 27/1). Tra gli sperimentali la griglia delle iscritte contempla il San Giovanni, il San Luigi e il Pordenone nella poule A (oggi), il Cjarlins, la Manzanese e la Ts&Fvg Football Academy nel tabellone B. (m.la.)

RINNOVATO IL DIRETTIVO

Andrea Ceccotti eletto nuovo presidente del Panathlon

► TRIESTE

Svolta al vertice del Panathlon Club di Trieste. Il nuovo presidente è Andrea Ceccotti, ex cestista, dirigente e personaggio notissimo nello sport locale. Questo il nuovo direttivo. Consiglieri: Sauro Bacherotti, Fulvio Bronzi, Daniela Candelari, Giovanni D'Agostino, Antonio Fogazzaro, Annunziato Minniti, Monica Minniti, Bruno Salotto, Dario Zantedeschi. Collegio di controllo amministrativo e contabile: Fabio Bolci, Fabio Furlani, Tullio Maestro. Collegio di garanzia statutaria (proibiviri): Claudio Ciani, Fabio Colocci, Donatella Lovisato.



Da sinistra Fulvio Bronzi, Roberto Pallini (Past Prtesident), Nunzio Minniti, Sauro Bacherotti, Daniela Candelari, Andrea Ceccotti (neo Presidente), Giovanni D'Agostino e Dario Zantedeschi. Assenti giustificati i neo consiglieri Bruno Salotto, Monica Minniti e Antonio Fogazzaro.

L'Interclub a caccia del primato solitario Big match con Ponzano

Basket serie B femminile: in trasferta la Sgt Omnia a Mestre e l'Oma Emt in corsa per i play-off attesa a Montecchio

di Marco Federici
TRIESTE

La conquista della vittoria consecutiva numero 14 dell'Interclub passa attraverso il più duro degli ostacoli, almeno sulla carta. Dopo aver scalzato dalla vetta Bolzano due settimane fa e aver spezzato la striscia vincente di 8 gare dell'Oma Emt, le muggesane inseguono oggi al PalaAquilina alle 18 il primato solitario contro la co-capolista Ponzano. Un'avversaria che richiama brutti ricordi all'Interclub: «All'andata disputammo la peggior prestazione, specie nell'ultimo quarto - rievoca coach Mura - e al di là dei soli quaranta punti segnati. Domani (oggi, ndr) bisognerà giocare di squadra e bilanciare gli attacchi con tiri non soltanto dal perimetro. In difesa non dovremo concedere tiri aperti sul penetra e scarica, perché Ponzano è molto precisa dai cinque-sei



Marzio Longhin

metri, oltre ad avere nella difesa la sua prerogativa principale». Per questo big match l'Interclub potrà avvalersi finalmente del suo nuovo acquisto di lusso: l'ungherese Vida è infatti pronta, dopo aver completato l'intera settimana di allenamenti.

Un altro scontro diretto (ma per la coda) va in scena a

Mestre alle 20.30, tra la Sgt Omnia Costruzioni e la Junior San Marco. Reduce dal turno di riposo, la squadra di Longhin punta a bissare il successo dell'andata e a risalire la classifica contro una sfidante abbordabile, ma l'imperativo per la Sgt è quello di interpretare al meglio la partita ed evitare sottovalutazioni. Fa ben sperare il rientro della pivot Rosin (la sua pari ruolo Zudech è invece in forse per motivi di lavoro) e anche la guardia Prodan ha smaltito l'infortunio alla caviglia e potrebbe essere utilizzata.

Chiude il programma odierno delle formazioni triestine alle 20.45 la sfida che attende l'Emt a Montecchio. Perso con onore il confronto con l'Interclub, la squadra di Jogan vuole riprendere subito la sua corsa ai play-off. L'attuale quarto posto li garantirebbe, ma le ultime vittorie di Sarcedo e Riva del Garda hanno affollato l'ultimo piazzamento



Lara Cumbat dell'Interclub Muggia

utile per il sogno promozione. Montecchio è temibile soprattutto davanti al suo pubblico e, invischiata nella lotta salvezza, ha fame di punti. Perciò all'Emt servirà un'altra prova maiuscola, a maggior ragione perché priva per indisposizione della play Manin: le vicentine hanno un paio di forti individualità da tentare

di arginare dalle gialloblù, che dovranno essere pazienti in una gara che coach Jogan prevede possa decidersi nel finale. Classifica: Ponzano, Interclub 30, Bolzano 28, Emt, Rovigo, Sarcedo, Riva 22, Padova 16, Montecchio 12, Abf 10, Sgt, Treviso, Casarsa, Junior S. Marco 8, Mirano 6.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Jadran con due dubbi all'esame del Centro Sedia

Basket: in serie C Silver derby stasera tra il Don Bosco e il Bor Radenska all'Alma Arena



Borut Ban dello Jadran

TRIESTE

Giro di boa nel campionato di serie C Gold. Per la prima di ritorno lo Jadran scende in campo stasera a Corno di Rosazzo, ospite del Centro Sedia, formazione attualmente seconda in classifica in coabitazione con Oderzo e Falconstar. Trasferta ostica quindi (all'andata i friulani vinsero per 52 73) ma non tale da spaventare troppo il clan di Ban e soci: «Noi ci rendiamo conto che possiamo giocarcela con tutte le premesse l'allenatore dello Jadran, Oberdan - ma non dobbiamo mai rinunciare al nostro gioco, vedi cosa è successo nell'ultima giornata ad Arzignano, dove senza la giusta intensità

in avvio abbiamo subito una decina di triple. Dobbiamo fare tesoro di tutto questo - ha aggiunto - ben sapendo che il Centro Sedia è ben dotato anche sotto canestro e nelle guardie». Incerte le presenze di Rajcic e Daneu, il primo reduce da un attacco influenzale, l'altro alle prese con un ginocchio ballerino; per entrambi si deciderà in sede di rifinitura. Palla a due oggi alle 20.30 agli ordini degli arbitri Zuccolo e Carbonera.

In serie C Silver va in scena invece la seconda giornata del girone di ritorno. In primo piano il derby triestino tra il Don Bosco e il Bor Radenska, stasera all'Alma Arena alle 20, arbitri Occhiuzzi e Lunardelli. Don Bosco in piena

crisi di gioco e risultati, con il tecnico Gilleri che invoca almeno una reazione sul piano caratteriale, Bor invece reduce da un filotto di vittorie che hanno ridato tono alla classifica; derby che potrebbe promettere scintille ma vitale soprattutto per i salesiani. Il quadro in serie C Silver propone oggi San Daniele-Dinamo Gorizia (alle 19, arbitri Braganolo e Penzo) Feletto-Latisana (Udine PalaCarnera, 17.30, Sagues e Bonano) Goriziana-Cordenons (PalaBrumatti, 18.30, Perabò e Caroli) Spilimbergo-Dgm (18.30, Meneguzzi e Colussi) Ubc Latte Carso-Fagagna (Udine, via Marangoni, 19.30, N. Cotugno e S. Cotugno).

Francesco Cardella

Rugby, ecco gli azzurri convocati per Gorizia

GORIZIA

L'appuntamento è per il 28 gennaio a Gorizia, per preparare l'esordio nel 6 Nazioni under 20 di rugby contro l'Inghilterra (dominatori dell'edizione 2017 chiusa con il Grande Slam e vice-campioni del mondo), in programma il 2 febbraio in Campagnuzza alle 19. Ieri è stato diffuso l'elenco dei giocatori convocati. Tra loro anche l'udinese Antonio Rizzi, oggi al Petrarca.

«Dalle indicazioni emerse nei raduni svolti e dall'allenamento congiunto con la Francia - spiega il ct dell'Italia U20, Fabio Roselli, al debutto come capo allenatore, affiancato nel suo lavoro da Andrea Moretti - pensiamo che questo gruppo abbia le po-

tenzialità per confermare e migliorare quanto fatto da quello che lo ha preceduto». Gli azzurri ripartono dall'ottavo posto iridato conquistato la passata stagione: «Migliorare i risultati rispetto al 2017 è il nostro obiettivo: non è facile, ma l'atteggiamento della squadra, la capacità di rispondere all'offerta tecnica loro proposta, sino a questo momento è stato ottimale».

Questo l'elenco dei convocati. Piloni: Danilo Fischetti (Patarò Calvisano), Michele Mancini Parri (Acc. Francescato), Matteo Nocera (id.), Guido Romano (Colorno). Tallonatori: Matteo Luccardi (Patarò Calvisano), Niccolò Taddia (Acc. Francescato). Seconde linee: Matteo Canali (Colorno), Niccolò Cannone

(Petrarca Pd), Edoardo Iachizzi (Usap Perpignan). Flanker/n.8: Jacopo Bianchi (Fiamme Oro), Enrico Ghigo (Acc. Francescato), Michele Lamaro (Petrarca Pd), Lodovico Manni (Mogliana). Mediani di mischia: Nicolò Casilio (Patarò Calvisano), Leonardo Bacchi (Viadana 1970). Mediani d'apertura: Michelangelo Biondelli (Viadana 1970), Filippo Di Marco (Acc. Francescato), Antonio Rizzi (Petrarca Pd). Centri/Alì/Estremi: Albert Einstein Batista (Etruschi Livorno 1995), Simone Cornelli (Toscana I Medicei), Giovanni D'Onofrio (Acc. Francescato), Alessandro Forcucci (Acc. Francescato), Francesco Modena (Femi CZ Rovigo Delta), Alberto Rossi (Valsugana Pd). (g.bar.)

Pallamano: l'Opicina Alabarda a Bressanone

Il campionato di serie A2 si rimette in moto dopo poco più di un mese di sosta (il 16 e il 17 dicembre l'ultimo turno disputato) e la prima giornata di ritorno porterà la Pallamano Opicina/Alabarda Onoranze Funebrì a Bressanone per rendere visita alla seconda squadra del Brixen, team terzo in classifica a tre punti dalla vetta e che finora in casa ha perso solamente con la capolista Vigasio. Con lo spostamento di questo match dalle 21 di oggi alle 19 di domani, l'intera tappa del girone B si disputerà nell'ultimo giorno della settimana, un fatto eccezionale in questa stagione della seconda lega nazionale di handball. I triestini di Vlado Hrvatin si presenteranno senza Coslovich, Fritegotto e Rongione nonché con il dubbio di Ansaloni che si risolverà solo in dirittura d'arrivo. Perciò le rotazioni perderanno qualcosa, anche se va registrato il rientro dell'utile Dovgan. C'è un unico precedente tra le due compagini ed è il 25-25 fatto registrare all'andata; un risultato che tra l'altro è stato il primo pareggio in assoluto al PalaCova in competizioni ufficiali per i gialloneri opicinesi. Il programma completo della dodicesima giornata del girone B: Brixen-Pall. Opicina/Alabarda, Emmetri Group Mestrino-Ferrara United, S. Vito/Marano-Oderzo, Malo-Vigasio, a riposo Taufers ed Estense Ferrara. La classifica: Oderzo 16; Vigasio 15; Brixen 13; Taufers 11; Emmeti e Ferrara United 9; Estense 6; Opicina/Alabarda 5; Malo e San Vito 3. (m.la.)

SABATO SPORT

Serie C: Triestina-Ravenna (18.30, stadio Rocco). Prima Categoria: Isontina-Serenissima (15, Capriva). Serie A1 Amatori a 11 (14.30): Warriors-Aurisina (Udine v. Laipacco). Serie A2 Amatori a 11 (14.30): Inter S. Sergio-Lovaria (via Petracco B), Tagliamento-S. Luigi, Basaldella-Muglia Fortitudo. Berretti: Vicenza-Triestina (14.30, Grignano di Zocco). Juniores regionali (17.30): Ronchi-Lignano (Vermegliano), U. Pasianno-Kras, Virtus Corno-San Luigi; Domio-Audax (Mattonaia), Tarcentina-S. Giovanni, Primorje-Tolmezzo (Prosecco Rouna), Valnatisone-Zaule (S. Pietro al Natisone). Juniores provinciali: Opicina-C. Sedia (17, v. d. Alpin), Cgs-Fo. Re. Turriaco (18, via Petracco A), Muglia Fortitudo-S. Andrea S. Vito (18, Muggia), Montebello Don Bosco-Sevegliano (18, Locchi). Torneo delle Affiliate per Pulcini 2007-2008-2009 a cura della Triestina Victory: nel pomeriggio sui campi di Costalunga, Chiarbola, Altura, Montezza, Prosecco (Rouna), Montebello, Muggia e Basovizza. Torneo di Carnevale: torneo Pulcini del Muglia Fortitudo. Trofeo Servigen: in via Petracco in campo Pulcini 2007-2008-2009 ed Esordienti. Coppa di Inverno (Giovanissimi sperimentali) e Memorial Tiziano Cattaruzzi (Pulcini misti): dalle 15 alle 18 la prima giornata per i due tornei regionali del San Luigi. Torneo Anni Verdi: prima giornata per Pulcini a cura del Domio.

BOCCIE: Serie C: Muggia-Tre Stelle (15).

VOLLEY Serie C femminile: S. Andrea S. Vito-Clauiano (17.30, v. d. Valle), Portogruaro-Ecoedilmont Virtus Ts (21). D f.: Eurovolley School Ts-Triestina Volley (18, Altura Don Milani). Serie C maschile: Triestina Volley-Gelmo Ts (18, via Giulia), Fiume Veneto-Volley Club Ts (20.30). D m.: Reana-Cus Ts (20.30). Under 16 m.: Fincantieri-Volley Club Ts (17, Monfalcone via Rossini).

HOCKEY IN LINE Serie B: Taurus Buja-Tergeste (20.30).

BASKET Serie C Gold: Corno-Jadran (20.30). Serie C Silver: Don Bosco-Bor (20, Alma Arena). Serie D: S. Vito-Breg (20.15, Calvo-la), Kontovel-Cus Ts (18, Ervati). Promozione: Intermuggia-Villesse (19, Pacco). Under 16: S. Vito-Pm Service (18, Calvo-la), Barcolana-Jadran (18.30, Addobbati), Dom Go-Mazzoleni e Facori Ts (18, Kulturini Dom), Basket 4 Trieste-Falconstar B (18, via Forlanini). U15 Eccellenza: Don Bosco-Gemonna (17.30, v. d. Istria), Cordenons-Basketrieste (18). U15: Dinamo Go-S. Vito (16, PalaBrumatti). U14 Elite: Cordovado-Azzurra (17). U14: Barcolana-Sokol (16.30, Addobbati), Interclub Muggia-Azzurra (16, Pacco). U13: Basketrieste-Libertas (15.30, Locchi), S. Vito-Pall. Monfalcone (16, Calvo-la). Esordienti: Sgt B-Azzurra D (15.30, pal. A Sgt). Serie A in carrozzina: Porto Torres-Castelvecchio Gradisca. Serie B femminile: Interclub Muggia-Ponzano (18, Aquilina), Xetra-Sgt (20.30), Montecchio Maggiore-Oma (20.45), Rovigo-Monfalcone (20.30). U16 f.: Interclub-Futurosa A (15.30, Aquilina). Under 14 f.: Futurosa-Tigrotte (16, via Forlanini). Esordienti f.: Servolana-Interclub (17), Futurosa blu-Gym (18.30, Roli).

CONVEGNO Dalle 10.30 evento organizzato dal Coni e dalla Regione Fvg all'hotel triestino Savoia.

ATLETICA Campionati regionali assoluti al PalaBernes di Udine. **PALLANUOTO** Serie A1: Pallanuoto Trieste-Lazio (15, Bianchi).

TRIESTE

Va in archivio la prima parte dei campionati regionali di serie C. **Serie C maschile** Si gioca il 14mo turno con i riflettori puntati sul derby tra Triestina e Trattoria Gelmo, alle 18 in via Giulia. In palio il quinto posto. I ragazzi di Fermo affrontano un Gelmo in buona forma, quinto con 2 lunghezze di vantaggio sui padroni di casa. In serata match anche tra Libertas Fiume Veneto (23 punti) e Volley Club, con i primi quarti in classifica. Match ostico e impegnativo per gli uomini

VOLLEY

Campionati di serie C al giro di boa aspettando la Coppa Regione

di Carbone, che però hanno dimostrato qualche miglioramento e due buoni parziali contro i Villains.

Serie D maschile Il Cus Trieste va a Reana per concludere il proprio tritico difficile contro il Pittarello. Perso col Futura, rasato al suolo il Prata, contro i reanesi per gli accademici c'è in palio il

terzo posto del girone.

Serie C femminile La capolista Ecoedilmont Virtus va a rendere visita a Portogruaro alla Peressini, quinta forza del torneo. Il primo posto dell'andata è già sicuro, le virtussine tentano di consolidare il primato e mantenere almeno il +3 sulle seconde. Sarà invece impegnato tra le mura

amiche alle 17.30 il Sant'Andrea San Vito, che attende il Borgo Clauiano Trivignano, compagne falcidiate in settimana da multe e squalifiche. Non ci sarà il tecnico del Trivignano (ex Virtus), Della Morte, squalificato per un turno, così come un dirigente e il pubblico friulano sono stati multati per il comporta-

mento nell'ultima sfida contro la Peressini. Il SantA precede il Trivignano di ben cinque lunghezze.

Serie D femminile Nel girone E, derby cittadino tra Eurovolley-school e Triestina (18, Don Milani), salta il turno lo Zalet, e andrà in campo domani alle 18 il Lussetti Volley Club capolista

contro la Cassa Fvg Ausa Pav Cervignano.

Coppa Regione Si disputerà domenica 28 gennaio al Palasport di San Giorgio di Nogaro, con una novità nella formula. Si affronteranno difatti le migliori due del girone di andata della C. in campo maschile finale alle 15 tra Mortegliano e Villains (oggi terzi, ma secondi in dicembre dopo 9 turni, ndr), mentre tra le ragazze la reginetta Ecoedilmont Trieste attende di conoscere chi sarà la seconda, nella lotta tra Volleybas e Rojalkenn-dey. (a.tris.)

Sloga Tabor, contro il Treviso punti delicati per la salvezza

Serie B all'ultimo turno di andata con la formazione carsolina sul proprio campo. Il tecnico Jeroncic deve fare i conti con una serie di problemi fisici dei propri atleti

di Andrea Tricoli

MONRUPINO

Finale di andata con i brividi per lo Sloga Tabor, che chiude le fatiche della prima parte di campionato domani sera in casa contro la diretta rivale Volley Treviso.

Dopo la sconfitta di domenica scorsa contro le Eagles del Vergati Mestrino, c'è un solo obiettivo possibile per il Tabor, ed è quello del successo, meglio se con un bottino di tre punti. Al giro di boa si sono delineati i nomi delle concorrenti in zona salvezza: sono in cinque a lottare per evitare i tre posti che quest'anno condannano al salto indietro di categoria e al ritorno tra i club regionali. Mestrino (vittorioso purtroppo nell'ultimo turno, ndr), Televita stesso, il Treviso dei giovani (a una sola lunghezza dai triestini), poi gli under 20 del Kioene Padova (squadra cadetta della formazione di prima fascia nazionale di serie A1) e la neopromossa Conserve Vigne Bagnoli. E proprio contro queste quattro rivali lo Sloga Tabor se la dovrà vedere in questa delicata fase del torneo.

I giovani trevigiani, come da copione, seguono la scia di quanto fatto in questi anni: in attesa nella prima parte del campionato, poi spesso a ottimo livello nella seconda parte, quando ruggini ed emozioni vengono spazzate e matura un nucleo come sempre composto da un vivaio di interessanti prospetti del Nordest. I ragazzi



Lo Sloga Tabor vuole festeggiare anche contro il Treviso (foto da www.slosport.org)

della Marca hanno finora sconfitto Kioene e Conserve nei due delicati scontri diretti, perso 3-0 con il Mestrino nel nido delle aquile e hanno racimolato la terza affermazione a sorpresa contro il Venpa Valsugana. È di 3-8 dunque il computo di vittorie e sconfitte per entrambe le formazioni, con il Tabor che ha in cascina un punto in più raccolto in un tie-break sfavorevole.

In casa Televita ci si leccano le ferite per la debacle patavi-

na dell'ultimo turno, ma si è già pensato in settimana al delicato incontro, in quella che è oramai divenuta e si è consolidata come una delle classiche a livello giovanile e di B nazionale degli ultimi 10/15 anni. Il team carsolino ha, come sempre, l'incertezza di alcuni interrogativi: sarebbe importante recuperare tutti gli effettivi, per offrire al tecnico Jeroncic la possibilità di contare su tutti e sulle opzioni migliori. Ma stati influenzati, problemi fisici,

articolazioni ballerine e altro pongono seri dubbi su quale sarà il sestetto di partenza domani sera. Treviso incombe e non verrà certo in gita.

Classifica: Delta 31 punti; Gori Wines Prata 30; Tmb Monselice 26; Btm Lametris 21; Motta 20; Venpa Valsugana Pd e Pieramartellozzo Cordenons 17; Silvolley 14; Eagles Mestrino 10; Sloga Tabor Televita Trieste 9; Volley Tv 8; Kioene 7, Conserve Vigne Cantine Pd 6.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rosa dell'Illiria Juliavolley Staranzano, team atteso oggi a San Donà

Serie B2F, Staranzano sul proibitivo parquet del lanciato San Donà

STARANZANO

Galvanizzata da due importanti vittorie, l'Illiria Juliavolley Staranzano si appresta ad affrontare una delle gare più ardue proposte dal calendario nel campionato nazionale di serie B2 femminile.

Questa sera alle 20.30, nella 13.ma e penultima giornata di andata del campionato, la compagine bisiaica sarà impegnata a San Donà sul parquet dell'Imoco Volley, una delle squadre più competitive e rappresentative del girone che non a caso occupa il secondo posto in classifica. Con il fattore campo a proprio favore, le venete si presenteranno cariche e molto motivate a portar via l'intero bottino in palio per accorciare le distanze dalla capolista Giorgione e poter così insidiare la vetta.

Inutile dire che il divario tra le due formazioni è notevole: da una parte, le locali stanno disputando un ottimo campionato, hanno collezionato sinora nove vittorie e non sono mai tornate a casa a mani vuote, riuscendo a tener testa a tutte

le avversarie che hanno incontrato. Dall'altra parte c'è l'Illiria, che qualche alto e basso l'ha avuto e soprattutto ha dovuto spesso fare i conti con qualche infortunio di troppo. Adesso che il gruppo si sta ricomponendo ed è stato possibile colmare tutte le lacune.

Il successo della scorsa settimana con Jesolo ha regalato nuovo entusiasmo e fiducia a tutte le giocatrici, consapevoli che questo è un campionato ancora tutto da giocare e nel quale non bisogna mai gettare la spugna. Ora che la zona calda è stata allontanata, la squadra può presentarsi in campo più serena e con la voglia di dimostrare le proprie capacità, senza pensare troppo all'avversario che ha di fronte. «Chiaramente sarà molto dura – commenta il tecnico Marco Ostromann – perché il San Donà è una squadra esperta e molto ben organizzata. Io però sono convinto che, se giochiamo come sappiamo fare, possiamo dire la nostra e chissà che non venga fuori il colpaccio».

Alessandra Antoni



Le ragazze dell'Olympia protagonista in rimonta contro l'Oma

La Virtus si conferma protagonista

Prima divisione, la squadra di Perini piega in rimonta anche lo JuliaVolley

TRIESTE

Decima giornata di gioco in settimana per il mondo della Prima Divisione femminile, ovvero il massimo torneo interprovinciale di categoria, che si presenta, come noto, suddiviso in due gironi.

Si conferma al successo la capolista della poule A, l'Ecoedilmont Virtus guidata dal tecnico Perini, che supera 3-1 lo Juliavolley Staranzano, in rimonta dopo aver perso il primo set. L'Altura firma invece un bel 3-1 (11, 22-25, 18, 19) a spese del Mossa ed è

sesta. Nel fine settimana tutte le altre gare, con lo Zalet Kontovel che ha due gare in meno rispetto alla Virtus reginetta. Comanda la fila a 29 punti (su 10 gare) la Virtus, che ha fatto il vuoto rispetto alle inseguitrici. Torriana e Kontovel 19; Juliavolley Staranzano 17, Breg 15, via via le altre.

Nel girone B di Prima Divisione, invece, in archivio una sola gara del 10.mo turno, con l'Olympia Trieste che vince in rimonta per 3-1 contro l'Oma, infilando così la settima vittoria stagionale in

nove incontri. 20-25, 25-16, 11, 23 i parziali della sfida. Valid prova per le solite Visintin e Valentina Padoan (20 e 16 punti rispettivamente), ben supportate da Winkler, capace di chiudere con 12 punti, di cui 4 a muro. Convince Vidonis, subentrata nel secondo set a Teresa Tommasini, a gara in corso. L'Olympia tornerà in campo sabato 27 a Turriaco. Riposa il Cus, che tornerà in campo lunedì sera, c'è il Pieris che stasera prova l'assalto al Socca e al primo posto.

ASD Olympia Trieste: De

Marco D. (L1), De Marco S. 1, Paoli (L2) n.e., Tommasini 2, Padoan 20, Visintin 16, Nasi 8, Medolago 2, Winkler 12, Vidonis 6, Godini 2, Petrich 1. All. F.Hovhannessian

Oma Pall.: Engolo n.e., Montesio 3, Rosato n.e., Grassi 3, Omari n.e., Calliano 20, Trampus 3, Micali 8, Albino 8, Savi 5, Vescovi 0, Rodinis (L). All. L. Seppi.

Classifica girone B: Cus Trieste 23 (8), Olympia Trieste 22 (9), Pieris 20 (8); Oma Pallavolo 13, Zalet Sokol 11, Moraro Volley 10, Zalet Sloga 5, Soca 4, Turriaco 3. (a.tris.)



Si accettano miracoli

Dopo aver aggredito il capo che lo ha licenziato, Fulvio viene spedito ai servizi sociali nello sperduto paese dove il fratello (**Fabio De Luigi**) è parroco. Da manager consumato e scaltro qual è, decide di aiutare il parente a rivitalizzare la cittadina. C'è bisogno di un miracolo. **RAI 1, ORE 21.25**

Scelti per voi



NCIS

Un cappellano della marina viene ucciso e poi fatto uscire fuori di strada per simulare un incidente d'auto. Gibbs indaga e cerca un sostituto per DiNozzo. Così al team si aggiungono due agenti, Torres (**Wilmer Valderrama**) e Quinn. **RAI 2, ORE 21.05**



La linea verticale

In ospedale arriva la responsabile della comunicazione della ditta che fornisce il vitto al reparto e che deve proporre un'importante novità: il nuovo menù. Amed (**Babak Karimi**) è terrorizzato perché per lui la ragazza è un demone. **RAI 3, ORE 21.45**

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE E LE FESTIVITÀ ANCHE A PRANZO

Galletti e birra anche per asporto

Serata Big Ben
Mercoledì 24 gennaio



In mezzo scorre il fiume

Il reverendo MacLean ha cresciuto i due figli insegnandogli gli stessi valori: la religione e la pesca. Se Paul, però, conduce una vita tranquilla sposando la donna dei suoi sogni, Norman (**Brad Pitt**) è più inquieto. **LA7 D, ORE 21.30**



Sully

Il 15 gennaio 2009, il capitano Chesley "Sully" Sullenberg (**Tom Hanks**) salva la vita di 155 passeggeri planando con il suo aereo in avaria sul fiume Hudson a New York. Malgrado l'impresa eroica, il pilota viene messo sotto accusa. **PREMIUM C., ORE 21.15**

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Il caffè di Raiuno <i>Rubrica</i> 6.55 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 7.00 Tg1 7.05 Rai Parlamento Settegiorni <i>Attualità</i> 8.00 Tg1 8.15 Tg1 Dialogo <i>Attualità</i> 8.25 UnoMattina In Famiglia <i>Attualità</i> 10.50 Buongiorno benessere <i>Rubrica</i> 11.40 Easy Driver <i>Rubrica</i> 12.15 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 12.20 Linea verde va in città <i>Rubrica</i> 13.30 Telegiornale 14.00 Linea Bianca <i>Rubrica</i> 15.00 Passaggio a Nord Ovest <i>Rubrica di cultura</i> 15.55 A Sua immagine <i>Rubrica</i> 16.30 Tg1 16.45 Il sabato italiano <i>Attualità</i> 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Game Show</i> 21.25 Si accettano miracoli <i>Film commedia ('14)</i> 23.25 Tg1 - 60 Secondi 23.30 Petrolio Around Midnight <i>Attualità</i> 1.05 Tg1 - Notte	7.00 The McCarthys <i>Sitcom</i> 7.45 Sulla via di Damasco 8.15 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 8.45 La nostra amica Robbie <i>Serie Tv</i> 9.30 Il nostro amico Charly <i>Serie Tv</i> 11.00 Mezzogiorno in famiglia <i>Varietà</i> 13.00 Tg2 Giorno 13.25 Dribbling <i>Rubrica di sport</i> 14.00 #Mai più bullismo 15.00 MacGyver <i>Serie Tv</i> 16.30 Squadra speciale Stoccarda <i>Serie Tv</i> 17.10 Sereno variabile <i>Rubrica</i> 18.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 18.05 Tg2 Flash L.I.S. 18.10 Novantesimo minuto Serie B <i>Rubrica di sport</i> 18.45 Squadra speciale Cobra 11 <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 NCIS <i>Serie Tv</i> 21.50 Bull <i>Serie Tv</i> 22.40 Elementary <i>Serie Tv</i> 23.30 Tg2 Dossier <i>Rubrica</i> 0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana <i>Rubrica</i> 0.55 Tg2 Mizar <i>Rubrica</i> 1.20 Tg2 Cinematinée <i>Rubrica</i>	6.00 RaiNews24 8.00 Il sabato di Tutta salute 9.30 Mi manda Raitre IN+ <i>Attualità</i> 11.00 TGR Bell'Italia <i>Rubrica</i> 11.30 TGR Officina Italia 12.00 Tg3 / Tg3 Persone 12.25 TGR Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca <i>Attualità</i> 13.25 TGR Mezzogiorno Italia 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 14.45 Tg3 Pixel <i>Rubrica</i> 14.50 Tg3 LIS 14.55 Tv Talk <i>Rubrica</i> 16.30 Presadiretta <i>Reportage</i> 18.00 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 18.05 Per un pugno di libri <i>Gioco</i> 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob <i>Videoframmenti</i> 20.15 Le parole della settimana <i>Attualità</i> 21.45 La linea verticale <i>Serie Tv</i> 22.40 Tg3 nel Mondo <i>Attualità</i> 23.10 Tg Regione 23.15 Sono innocente <i>DocuFiction</i> 0.55 Tg3 Agenda del mondo 1.10 Tg3 Chi è di scena 1.30 Fuori orario	6.40 Tg4 Night News 7.30 Monk <i>Serie Tv</i> 9.30 Carabinieri 7 <i>Miniserie</i> 10.40 Ricette all'italiana <i>Rubrica</i> 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Parola di Pollice verde <i>Rubrica</i> 13.00 La signora in giallo <i>Serie Tv</i> 14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i> 15.30 Donn'avventura <i>Reportage</i> 16.40 Poirot - Il ritratto di Elsa Greer <i>Film Tv giallo ('03)</i> 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i> 20.30 Dalla vostra parte anche di sabato <i>Attualità</i> 21.15 End of a Gun (1ª Tv) <i>Film azione ('16)</i> 23.10 Alex l'ariete <i>Film azione ('00)</i> 1.25 Tg4 Night News 2.05 Popcorn Special 1981 <i>Show</i> 2.50 Più 1981 <i>Show</i> 3.50 Zanzibar <i>Sitcom</i> 4.20 Nude calde e pure <i>Film documentario ('64)</i>	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Supercinema <i>Rubrica</i> Conduce Antonello Sarno 9.25 Super partes 11.00 Forum <i>Court Show</i> Conduce Barbara Palombelli 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera Con Katherine Kelly Lang, Scott Clifton, Jacqueline MacInnes Wood 14.10 Amici di Maria <i>Real Tv</i> 16.00 Verissimo <i>Rotocalco</i> 18.45 Avanti un altro! <i>Quiz</i> 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.10 C'è posta per te People Show 0.30 Speciale Tg5 <i>Attualità</i> 1.15 Tg5 Notte 1.55 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 2.20 Sei forte maestro <i>Serie Tv</i> 5.15 Tg5	7.20 Titti e Silvestro <i>Cartoni</i> 7.30 Siamo fatti così Esplorando il corpo umano <i>Cartoni</i> 8.00 Conosciamoci un po' I Cesaroni 5 <i>Serie Tv</i> 8.30 Scooby-Doo e i pirati dei Caraibi <i>Film Tv anim. ('06)</i> 9.50 I Cesaroni 5 <i>Serie Tv</i> 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset 13.45 I Griffin <i>Cartoni</i> 14.10 My Name is Earl <i>Serie Tv</i> 15.10 The Middle <i>Sitcom</i> 16.00 Undateable <i>Sitcom</i> 16.55 Mike & Molly <i>Sitcom</i> 17.45 La vita secondo Jim <i>Sitcom</i> 18.10 Saranno Isolani - Pillole 18.15 Willcoyote <i>Cartoni</i> 18.30 Studio Aperto 19.00 I pinguini di Madagascar <i>Cartoni</i> 19.20 Hop <i>Film anim. ('11)</i> 21.10 L'era glaciale 2 Il disgelo Film animazione ('06) 22.50 La marcia dei pinguini Film documentario ('05) 0.35 Studio Aperto La giornata Premium Sport 0.50	6.00 Meteo / Traffico Orosco 7.00 Omnibus News <i>Attualità</i> 7.30 Tg La7 7.55 Meteo <i>Rubrica</i> 8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i> 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 11.40 L'aria che tira - Il diario <i>Rubrica</i> 12.45 Magazine Sette <i>Attualità</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Magazine 7 motori 14.40 Settimana Tagadà <i>Attualità</i> 16.15 Il comandante Florent <i>Serie Tv</i> 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo - Sabato <i>Attualità</i> 21.10 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo - Sabato <i>Attualità</i> 1.40 Sotto il vestito niente <i>Film thriller ('85)</i> 3.35 Le belle famiglie <i>Film commedia ('55)</i>	13.00 Cucine da incubo <i>Real Tv</i> 14.00 Dance Dance Dance <i>Talent Show</i> 16.00 Italia's Got Talent Best Of <i>Talent Show</i> 18.00 Parla con lei <i>Dating Show</i> 20.00 Alessandro Borghese Kitchen Sound Menu 20.30 Cucine da incubo <i>Real Tv</i> 21.30 Ip Man <i>Film azione ('08)</i> 23.30 Il furore della Cina colpisce ancora Film azione ('71) 1.30 The One <i>Film azione ('01)</i>
NOVE							NOVE
10.00 Undercover Boss DocuReality 13.45 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14) 15.45 Amore a prima vista Film commedia ('99) 17.45 L'asilo dei papà Film commedia ('03) 19.45 I migliori Fratelli di Crozza <i>Show</i> 21.25 Rescue Dawn L'alba della libertà Film guerra ('06) 23.30 Nudi e crudi <i>Real Tv</i>							

RAI 4 21 	IRIS 22 	RAI 5 23 	RAI MOVIE 24 	RAI PREMIUM 25 	CIELO 26 	PARAMOUNT 27 	TV2000 28 
6.35 The Good Wife <i>Serie Tv</i> 9.40 Criminal Minds <i>Serie Tv</i> 13.40 Gomorra - La serie <i>Serie Tv</i> 15.30 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 15.35 Doctor Who <i>Serie Tv</i> 17.15 Zoo <i>Serie Tv</i> 21.00 Gomorra - La serie <i>Serie Tv</i> 22.50 Il ribelle <i>Film drammatico ('13)</i> 0.35 Bodyguards and Assassins <i>Film az. ('09)</i> 2.55 Anica - Appuntamento al cinema <i>Rubrica</i>	10.05 Terra lontana <i>Film western ('54)</i> 12.05 That's Amore! - Due improbabili seduttori <i>Film commedia ('95)</i> 14.10 Stanno tutti bene <i>Film drammatico ('09)</i> 16.10 King Kong <i>Film fant. ('76)</i> 18.50 Adèle e l'enigma del faraone <i>Film fantastico ('10)</i> 21.00 Il tocco del male <i>Film drammatico ('98)</i> 23.40 La zona morta <i>Film thriller ('83)</i>	13.45 L'America vista dal cielo 14.40 Belle e cattivissime 15.35 Save the date <i>Rubrica</i> 16.05 La Cenerentola <i>Opera</i> 18.55 Rai News - Giorno 19.00 Bahrami e Mercelli incontrano Bach <i>Musica</i> 19.30 OSN Biondi Pergolesi Bach <i>Musica</i> 20.50 Manaus giungla urbana 21.15 Per te Teatro 23.15 60 anni di Teatro stabile Torino <i>Documenti</i> 23.55 Monochrome: Black, White and Blue <i>Musicale</i>	10.50 Scusa se è poco <i>Film</i> 12.30 Operazione Spy Sitter <i>Film azione ('10)</i> 14.10 Il signore dello zoo <i>Film commedia ('11)</i> 15.55 L'amore fa male <i>Film commedia ('11)</i> 17.45 The Last Keepers Le ultime streghe <i>Film per famiglie ('13)</i> 19.20 Ulisse <i>Film mitol. ('54)</i> 21.10 L'ultima legione <i>Film storico ('07)</i> 22.50 K-19 <i>Film dramm. ('02)</i> 1.10 The Way Back <i>Film</i>	10.15 Ho sposato uno sbirro 2 <i>Serie Tv</i> 13.40 La mia casa è piena di specchi <i>Film Tv biografico ('10)</i> 15.55 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 16.00 Il maresciallo Rocca 2 <i>Miniserie</i> 19.35 Il maresciallo Rocca 3 <i>Miniserie</i> 21.20 Sogno e son desto 3 Show 0.05 Sotto copertura La cattura di Zagaria <i>Miniserie</i>	12.15 Love It or List It Prendere o lasciare 14.15 Master Pasticcere di Francia <i>Cooking Show</i> 16.15 Fratelli in affari <i>DocuReality</i> 17.15 Buying & Selling 18.15 Fratelli in affari 19.15 Affari in grande 20.15 Affari di famiglia 21.15 Le malizie di Venere <i>Film erotico ('75)</i> 23.15 Porno & Libertà Pron To Be Free (1ª Tv) <i>Film documentario ('15)</i>	10.30 Due gemelle quasi famose <i>Film Tv commedia ('03)</i> 12.30 Può succedere anche a te <i>Film commedia ('94)</i> 14.30 Bride Wars - La mia migliore nemica <i>Film commedia ('09)</i> 16.40 Notte brava a Las Vegas <i>Film commedia ('08)</i> 19.00 Runner Runner <i>Film thriller ('13)</i> 21.10 Il castello <i>Film drammatico ('01)</i> 23.40 Quantico <i>Serie Tv</i>	17.25 Speciale Diario di Papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Padre Nostro <i>Attualità</i> 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 21.00 Breve Visita alla Cattedrale <i>Evento</i> 21.30 Seminario S.S. Carlos Y Marcelo: Incontro con sacerdoti e religiosi 22.30 Speciale Diario di Papa Francesco <i>Rubrica</i>
LA7 D 29 	LA 5 30 	REAL TIME 31 	ITALIA 2 35 	GIALLO 38 	TOP CRIME 39 	DMAX 52 	RADIO RAI PER IL FVG
8.45 Chi sceglie la seconda casa <i>Real Tv</i> 10.50 Indovina cosa sceglie la sposa <i>Real Tv</i> 11.55 Cambio cuoco 13.00 I menù di Benedetta 15.00 Giardinieri in affitto 16.05 Chi sceglie la seconda casa <i>Real Tv</i> 18.15 Tg La7 18.25 Cambio cuoco 19.30 I menù di Benedetta 21.30 In mezzo scorre il fiume <i>Film drammatico ('92)</i> 24.00 Italian Fashion Show	9.25 Tempesta d'amore <i>Soap Opera</i> 10.35 Beautiful <i>Soap Opera</i> 13.00 Ti regalo una storia 13.50 1, 2, 3... Stile! <i>Real Tv</i> 14.50 Mamma detective: rapimenti 16.40 Downtown Abbey <i>Serie Tv</i> 21.10 Inga Lindström <i>Il sogno di Elin Film Tv sentimentale ('14)</i> 23.10 The Rebound Ricomincio dall'amore <i>Film commedia ('09)</i>	6.00 Maratona: Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.50 Famiglie ritrovate <i>DocuReality</i> 15.50 Ma come ti vesti?! <i>DocuReality</i> 18.50 Junior Bake Off Italia <i>Talent Show</i> 21.10 Body Bizarre Real Tv 0.05 Life Shock <i>Real Tv</i> 1.00 24 ore al pronto soccorso <i>Doc.</i> 4.20 Non sapevo di essere incinta <i>Real Tv</i>	6.30 Community <i>Sitcom</i> 7.10 Grimm <i>Serie Tv</i> 10.30 Mai dire gallery - Pillole 14.00 Premium Sport News 14.30 Street Racer 15.00 Buona la prima! <i>Sitcom</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 The Big Bang Theory <i>Sitcom</i> 20.20 Mike & Molly <i>Sitcom</i> 21.10 Bagnomaria <i>Film comico ('99)</i> 23.05 Komodo vs Cobra <i>Film Tv horror ('05)</i> 1.10 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i>	6.00 Disappeared <i>Real Crime</i> 7.56 Law & Order <i>Serie Tv</i> 9.45 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 13.35 Tatort - Scena del crimine <i>Serie Tv</i> 15.31 Notorious - L'amante perduta <i>Film spion. ('46)</i> 17.20 Rebecca Martinsson <i>Serie Tv</i> 19.15 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.05 Cherif Serie Tv 23.00 Law & Order <i>Serie Tv</i> 0.55 Disappeared <i>Real Crime</i>	7.15 White Collar <i>Serie Tv</i> 11.15 CSI New York <i>Serie Tv</i> 15.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 17.30 Chase <i>Serie Tv</i> 19.20 Wallander: Il fantasma <i>Film Tv poliziesco ('10)</i> 21.10 CSI New York Serie Tv 22.50 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 0.30 CSI New York <i>Serie Tv</i> 1.15 Coming Soon <i>Rubrica</i> 1.20 CSI New York <i>Serie Tv</i> 2.00 Coming Soon <i>Rubrica</i> 2.05 CSI New York <i>Serie Tv</i> 4.05 Tgcom24	6.00 Camion di famiglia <i>DocuReality</i> 8.30 Ai confini della civiltà <i>Real Tv</i> 11.20 Affare fatto! <i>DocuReality</i> 14.40 Street Custom Las Vegas <i>DocuReality</i> 17.25 River Monsters <i>DocuReality</i> 19.25 Fast N' Loud <i>Real Tv</i> 21.25 L'impero dei rottami <i>DocuReality</i> 23.15 Affari a quattro ruote <i>Real Tv</i> 1.05 Cops <i>Real Tv</i>	7.18: Gr FVG; 11.30: La punta-ta di Libri a Nordest oggi sarà tutta dedicata al saggio, "Cuore di Stato: storie inedite delle Br, i servizi di sicurezza, i protocolli internazionali" del Procuratore Capo della Repubblica di Trieste Carlo Mastelloni; 12.00: "Le strade del Sacro" vedono la partecipazione di Edmondo Lupieri professore di Teologia alla Loyola University di Chicago, già docente presso l'Università di Udine, in occasione della presentazione del suo volume: "Una sposa per Gesù". Peccatrice o Santa, Maria Maddalena, detta anche Maria di Magdala, ci viene raccontata con acutezza e fascino come nel titolo del volume "tra antichità e postmodernità"; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.35: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Gr; 16: Sconfina-menti "Stare cum loco et foco. L'emigrazione verso l'Istria dalla Carnia" di Dean Brhan. Una sintesi di quanto contenuto nel volume XLVI degli "Atti" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Seg-nale orario; 7: GR mattino; se-gue Calendarietto; 7.25: Maga-zine del mattino; Buongiorno, Lettura programmi; 8: Notizia-rio e cronaca nazionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Primo turno; 9.50: Music box; 10: No-tiziario; 10.10: Primo turno: Viaggio; musicali; segue Music box; 11.15: Studio D; 12: Tra-smissione dalla Val Resia; 12.30: 30 minuti di musica country; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue lettura pro-grammi; 13.20: Musica a ri-chiesta; 14: Notiziario e crona-ca regionale; 14.40: Le campa-gne del Natisone; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: No-tiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Pic-cola scena - Evelina Umek; Il sondaggio - Radiodramma ori-ginale per la regia di Maja La-pornik; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura pro-grammi; segue Musica leggera slovena; 20.00: Osebnost Pri-morske 2017; segue Chiusura.

RADIO		Pay	SKY - PREMIUM		TV LOCALI
RADIO 1		DEEJAY	SKY CINEMA		TELEQUATTRO
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto Serie B		14.00 DeeJay Parade	21.15 Unstoppable - Fuori controllo <i>Film azione</i>		06.00 Il notiziario ---
18.00 Calcio Serie B: Spezia - Palermo		15.00 30 Songs dell'anno	21.15 Sky Cinema Uno		06.30 Le ricette di Giorgia - 07.00 Sveglia Trieste!
20.30 Calcio Serie B: Cesena - Bari		17.00 Megajay	21.15 I delitti del BarLume La battaglia navale <i>Film</i>		12.30 Il portolano - 13.05 Le cose fatte - Partito democratico
23.35 Il pescatore di perle		19.00 Guido al cinema	21.15 Sky Cinema Hits		13.20 Il notiziario
		20.00 Ciao Sabato	21.00 Absolutely Fabulous The Movie <i>Film comm.</i>		13.40 Italia economia e prometeo
		21.00 One Two One Two	21.00 Sky Cinema Comedy		14.00 Ring - 2018 r
		22.00 DeeJay Parade	21.00 La carica dei 102 - Un nuovo colpo di coda Sky Cinema Family		17.00 Luoghi magici - 17.40 Il notiziario - Meridiano - r
					18.00 Qui studio a voi stadio
					19.05 Qua la zampa - Speciale adozioni
					19.10 Tg Confortigianato - 19.30 Il notiziario ore 19.30
					20.05 La parola del Signore - 2018
					20.30 Il notiziario
					21.00 La storia di Trieste attraverso le immagini di Telequattro
					23.00 Il notiziario
					23.30 Trieste in diretta - 2018 - 00.30 Rotocalco Adnkronos
					01.00 Il notiziario
					01.30 Trieste in diretta - 2018 - 02.30 Studio Telequattro - r (2018)
					03.00 Unopuntozero

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nella prima parte della giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso con gelate sui monti e localmente in pianura e Borino sulla costa. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e, in serata, saranno possibili deboli nevicate sui monti fino a fondovalle, specie sulle Alpi, e qualche debole pioggia su pianura e costa, specie a est. Non si esclude nevischio sull'alta pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/+2	4/7
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN REGIONE

Al mattino possibile residua nuvolosità a sud-est, gelate sui monti ed in pianura. In giornata sereno o poco nuvoloso ovunque. Dal pomeriggio venti forti e freddi da nord o nord-ovest in quota, poi raffiche anche a fondovalle ed in pianura.

Tendenza per lunedì: Cielo in genere variabile con gelate notturne sui monti e, solo localmente, in pianura. Possibile qualche breve nevicata sulla fascia alpina.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-3/0	3/6
massima	9/12	8/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-8	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	8,9	10,5	UDINE	0,5	11,7	PORDENONE	-2,3	10,8	GEMONA	1,9	10,3
Umidità	73%		Umidità	73%		Umidità	58%		Umidità	54%	
Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	21 km/h		Vento (velocità max)	19 km/h		Vento (velocità max)	37 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	6,6	10,2	GRADO	7,1	10,1	TARVISIO	-1,7	2,8	PIANCAVALLO	-7,4	1,0
Umidità	80%		Umidità	76%		Umidità	78%		Umidità	75%	
Vento (velocità max)	3 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	21 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	4,4	8,5	CERVIGNANO	2,3	9,6	LIGNANO	4,2	7,1	FORNI DI SOPRA	-4,6	3,7
Umidità	80%		Umidità	83%		Umidità	65%		Umidità	59%	
Vento (velocità max)	11 km/h		Vento (velocità max)	13 km/h		Vento (velocità max)	5 km/h		Vento (velocità max)	17 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	calmo	10,5	1 nodi E	alta 10.45 bassa 17.20 +46 -45
MONFALCONE	calmo	10,4	1 nodi E	10.50 17.25 +46 -45
GRADO	calmo	10,2	1 nodi E-N-E	11.10 17.45 +46 -41
PIRANO	calmo	10,7	2 nodi N-N-E	10.40 17.15 +46 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	4	7
ATENE	6	15
BARCELONA	12	15
BELGRADO	1	6
BERLINO	0	3
BRUXELLES	2	6
BUDAPEST	2	5
COPENAGHEN	1	3
FRANCOFORTE	3	7
GINEVRA	4	8
HELSINKI	-4	0
KLAGENFURT	-4	3
LISBONA	11	18
LONDRA	3	7
LUBIANA	1	3
MADRID	4	17
MALTA	12	16
P. DI MONACO	11	16
MOSCA	-7	-7
OSLO	-5	-3
PARIGI	5	8
PRAGA	-2	3
SALISBURGO	-4	4
STOCOLMA	-7	-3
VARSAVIA	-4	1
VIENNA	-0	6
ZAGABRIA	3	6
ZURIGO	3	6

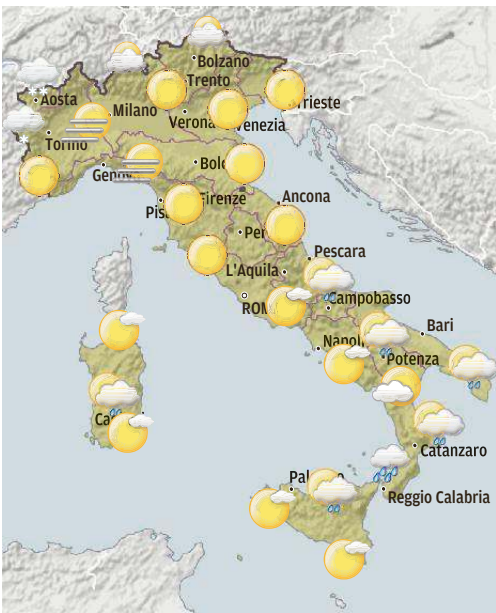
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	9	14
ANCONA	8	16
AOSTA	7	11
BARI	9	17
BERGAMO	1	11
BOLOGNA	4	12
BOLZANO	0	8
BRESCIA	1	11
CAGLIARI	8	16
CAMPOTASSO	5	9
CATANIA	9	15
FIRENZE	8	13
GENOVA	10	14
L'AQUILA	11	12
MESSINA	10	16
MILANO	2	13
NAPOLI	13	14
PALERMO	10	17
PERUGIA	6	10
PESCARA	12	18
PISA	10	14
R. CALABRIA	11	16
ROMA	13	14
TARANTO	9	14
TORINO	0	13
TREVISIO	-2	9
VENEZIA	2	8
VERONA	-1	10

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ OGGI

Nord: Deboli nevicate sulle Alpi, più sole altrove ma con nubi in aumento dal pomeriggio. Centro: Rovesci in Abruzzo, ma in rapido esaurimento; inizialmente soleggiato altrove ma peggiora la sera con piogge. Sud: Qualche breve pioggia su bassa Calabria e Messinese; rovesci e temporali tra la tarda serata e la notte in Campania.

■ DOMANI

Nord: Deboli nevicate sulle Alpi confiniali, in intensificazione serale, sereno salvo sterili velature. Centro: Nubi sparse e qualche pioggia sul versante adriatico, ampie schiarite sulle aree tirreniche; rassegna entro sera. Sud: Instabilità con temporali in rapido spostamento dai settori settentrionali verso quelli meridionali.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**

Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**

Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**

Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:

GEDI Printing S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:

A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 19 gennaio 2018 è stata di 23.708 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)

ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. La chiocciola della posta elettronica - 3. Macchina che tritura - 8. Strade non rivestite da pavimentazione - 11. In mezzo alla cancellata - 12. Che si verifica attraverso l'intervento di altri elementi - 13. Andate per il poeta - 14. L'andare in giro a fare acquisti - 16. Fine della tormenta - 17. Una preghiera liturgica - 19. Disposizione secondo un criterio razionale - 21. Si in lingua provenzale - 23. Non ecclesiastica - 24. Volere molto bene - 26. Si possono... declinare - 28. Altro nome del monte Sinai - 29. Un fiume dell'America meridionale - 31. Un'isola delle Canarie - 33. Simbolo chimico del cloro - 34. Grassa, ciccione - 35. Edgar Allan, autore di numerosi romanzi del terrore.

■ **VERTICALI** 1. Il cantore dell'antica tradizione epica greca - 2. Che sono composti da tre elementi - 3. Strumenti del disegnatore - 4. Priva d'accento - 5. Sigla di Caserta - 6. Linda, pulita - 7. Rischio, sorte incerta - 8. Sistema per invio di brevi messaggi (sigla) - 9. La capitale dell'Iran - 10. Si impossessa, mediante uso di violenza, di un bene altrui - 15. Asta la cui ombra serve a segnare le ore negli orologi solari - 18. Volò troppo vicino al sole - 19. Lubrificato - 20. Ampio sedile imbottito, con schienale, destinato a più persone - 22. Fiacco, gracile - 25. Comune situato nella riviera ligure di levante - 27. Giaggiolo - 30. Cellula vegetale del fungo - 32. Iniziali del giornalista Biagi.

PRIVATASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

ASSISTENZA DISABILI

ASSISTENZA OSPEDALIERA



Nuovo Dacia Duster Go Duster



Ancora da 11.900 €*

www.dacia.it

Scopri tutto quello che non ti aspetti a bordo di Nuovo Dacia Duster:
design ancora più SUV, Multiview camera e comfort da lasciarti senza fiato.

ANCHE DOMENICA

Nuovo Dacia Duster. Consumi (ciclo misto): 8,5 l/100 km nei valori massimi. Emissioni di CO₂: 158 g/km nei valori massimi. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Prezzo riferito a Nuovo Dacia Duster Access 1.6 115 CV, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2018.

AUTONORDFIORETTO

UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212